Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 14 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7868 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ANCHE IL SECONDO DIBATTITO SULLA FIDUCIA E' STATO SUPERATO DA ANDREOTTI MA DI STRETTA MISURA

Il governo è «passato» al Senato con una maggioranza di otto voti

La formula prescelta è stata l'unica possibile, ha ribadito il presidente del consiglio ai suoi interlocutori
A Nenni: Non è la DC a spingere i socialisti nelle braccia dei comunisti - Nessun cedimento a tendenze dittatoriali

Roma, 13

Con tre voti più della maggioranza richiesta e otto voti di scarto sulle opposizioni, il governo Andreotti ha ottenuto la fiducia anche del Senato ed è entrato nella pienezza dei suoi poteri. La votazione ha dato i seguenti risultati:

Votanti	318
Maggioranza	160
Voti favorevoli	163
Voti contrari	155

I senatori delle opposizioni erano tutti presenti; erano assenti i senatori a vita Segni (DC), Montale (PLI) e Biaggi (DC). A favore del governo hanno votato anche i senatori a vita Gronchi e Merzagora.

Prima del voto, il presidente del consiglio ha replicato agli oratori intervenuti nel dibattito. Andreotti ha parlato per due ore esatte, avendo spesso scambi di battute con le opposizioni. Il governo — ha detto Andreotti — intende essere giudicato «per la sua sostanza senza sovrastrutture critiche». La formula prescelta è stata l'unica possibile, dopo che il PSI era rimasto sordo all'invito rivoltogli dalla direzione socialdemocratica a ricostituire proprio quel centro-sinistra originario riproposto al Senato da Nenni. D'altra parte — ha sottolineato l'oratore — non era possibile accettare a livello di trattativa la preclusione avanzata dal PSI nei confronti dei liberali. Altre formule di governo di solidarietà democratica non erano ipotizzabili, perché sarebbe mancata la maggioranza.

Rivolgendosi direttamente a Nenni, Andreotti ha detto: «Non si può sostenere che l'atteggiamento della D.C. potrebbe spingere i socialisti nelle braccia comuniste. Siamo tutti maggiorenni e ciascuno deve prendersi la responsabilità delle proprie scelte». Andreotti precisando poi i rapporti con i comunisti, ha ammonito a ricordare il costo umano spaventoso imposto dal comunismo, «un costo umano che ha visto dal 1917 al 1936 venti milioni di morti». I modelli del comunismo dal volto umano, inoltre, sono finiti per cadere nelle medesime contraddizioni e negli errori del comunismo tradizionale.

E' pressoché inutile — ha proseguito Andreotti — che il PCI si presenti ora come qualcosa di diverso dai partiti dell'Est europeo, e cioè rispettoso delle libertà democratiche, della pluralità dei partiti, della convivenza tra impresa pubblica e privata, e via dicendo. Perché, pur ammettendo e non concedendo la sincerità di simili intendimenti e la volontà di rispettarli, il partito comunista potrebbe, come è accaduto altrove, trovarsi nella impossibilità di tenere fede ai propositi democratici, proprio per la pesante influenza, se non per l'intervento diretto, degli stessi paesi comunisti. «E allora — ha detto rivolgendosi al comunista Perna — potremmo trovarci in galera insieme. Io preferisco restare qui a discutere con voi!».

A proposito dell'ambiguità del PCI, il presidente del consiglio ha ricordato la famosa «operazione Milazzo» in Sicilia, leggendo un brano elogiativo pubblicato a quell'epoca dalla «Unità» nei confronti dei due missini che aderirono alla stessa operazione. Dai banchi comunisti si è levata qualche tiepida protesta, ma Andreotti ha concluso: «Noi vi assicuriamo che non saremo di manica così larga». Ed ha aggiunto che il governo non rifiuterà i voti delle opposizioni che potessero in futuro confortare le iniziative governative, restando chiaro, però, che lascerà il suo posto qualora venissero a mancare i voti della maggioranza.

In tema di politica estera, Andreotti ha sconsigliato a strumentalizzare la consistenza della candidatura di McGovern alla presidenza degli Stati Uniti, perché non si può non guardare con preoccupazione ad alcune piattaforme elettorali che mettono accanto «all'auspicatissima fine della guerra nel Vietnam, un tipo di disinteresse per i problemi del Medio Oriente».

Calamandrei (PCI): «Per il Vietnam lei si limita ad augurare la fine del conflitto».

Andreotti: «Io credo che nemmeno voi possiate fare più che gli auguri». *L'estrema sinistra* è insorta gridando: «Lei non ha deplorato i bombardamenti!».

Andreotti: «Chi può non deplorare i bombardamenti?».

Fanfani, poiché l'estrema sinistra continuava a rumoreggiare, è intervenuto ironicamente: «Onorevoli senatori, vi prego di non bombardare il presidente del consiglio».

Perna (PCI) rivolto ad Andreotti: «Lei sta parlando come se si trovasse in un salotto».

Andreotti: «Anche nei salotti si possono risolvere i problemi importanti».

In polemica con Nencioni, il presidente del gruppo Destra nazionale, Andreotti gli ha consigliato di cancellare dallo stenografico del suo discorso alcune frasi poco felici pronunciate su Bianchi d'Espinosa (il procuratore della repubblica di Milano che prima di morire ha firmato la richiesta di incriminazione dell'on. Almirante per tentata ricostituzione del partito fascista).

Nencioni: «Non faccia la mozione degli affetti».

Andreotti: «Non la faccio affatto. Non si può però negare ai magistrati che sono esseri umani di avere reazioni umane. Il defunto giudice milanese nella sua lunga carriera può aver commesso degli errori come accade a tutti i magistrati. E' innegabile che egli aveva molto sofferto dalla guerra e aveva avuto anche lutti familiari ad opera dei tedeschi».

Nencioni: «Esiste per taluni casi l'istituto dell'astensione».

Andreotti: «Anche lei dovrebbe astenersi da certe interruzioni».

Circa la difesa dello Stato democratico, il governo — ha ripreso Andreotti — è fermamente intenzionato a riaffermare politicamente il quadro di una assoluta chiarezza senza cedimenti «verso qualsiasi forma attuale o potenziale, storica o futuristica di dittatura e di superamento della democrazia parlamentare». E più avanti l'oratore ha ribadito: «Non consentiremo che si possano fare passi avanti verso una qualunque forma diretta o indiretta di ricostituzione del partito nazionale fascista. Questo non per fare un piacere ad alcuno, ma per essere coerenti verso quello in cui noi crediamo e verso quel giuramento alla Costituzione che viene prestato quando si assume un incarico ministeriale o si prende la guida di un governo. Su questo nessuno deve avere dei dubbi.

«Cercheremo di utilizzare tutti gli strumenti — ha detto ancora Andreotti — che abbiamo, evitando e vietando alcune manifestazioni non indifferibili, perché questo può rappresentare, in una fase calda come quella attuale, l'inizio o l'aggravarsi di situazioni che certamente non potremo consentire. Ci potrete mandar via il giorno dopo, ma fino a che noi saremo qui queste cose nessuno le potrà fare. Sappiamo che questo non vale semplicemente in un senso. Alla Camera l'on. Berlinguer ci ha detto che c'è chi utilizza con degenerazione certe conquiste di libertà. Vi è una serie di attività cosiddette extra-parlamentari. Bisogna con assoluta imparzialità e non in una forma di agnosticismo, ma semmai in una forma di uguale passione, prevenirle prima che sia troppo tardi, prima che possano fare del male al nostro Paese».

Il presidente del consiglio ha quindi respinto le critiche mosse dai comunisti alla recente emanazione di decreti di legge. Ha spiegato l'urgenza delle misure adottate, sottolineando che i sindacati erano perfettamente d'accordo nel far seguire al problema delle pensioni questo iter parlamentare.

Perna (PCI): «Non è vero!».

Andreotti: «Lo domandai a Lama che, pur essendo disimpegnato, qualche rapporto con lei pur l'avrà».

Perna: «E lei lo domandi a Storti».

Andreotti: «Lo farò, benché non lo veda da molto tempo».

Per quanto riguarda il fermo di polizia, Andreotti ha precisato che sia troppo tardi, prima che possano fare del male al nostro Paese».

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

COSI' ANDREOTTI

Nessun negoziato per la Zona B

Roma, 13

Nel corso della replica al Senato, il presidente del consiglio, rispondendo al sen. Artieri del MSI, ha dichiarato:

«Ripeto qui quanto ho detto alla Camera dei deputati per la Zona B: l'unico accordo che esiste — e non ne esistono altri né in discussione, né in semidiscussione — con la Jugoslavia per quanto riguarda la Zona B è il Memorandum del 1954. Senatore Artieri, anche lei alla scuola del sen. Plebe (o reciprocamente), ha detto: "questo grande e non felice paese". Noi sappiamo che ci sono cose che vanno ed altre che non vanno; penso però che rispetto ad un certo numero di anni fa abbiamo potuto portare avanti per le nostre popolazioni di confine una politica che ha messo in condizione di aprire veramente le frontiere e di vivere in pace dall'una e dall'altra parte. Non so se ciò sia stato fatto da portieri dei grandi alberghi; ma se lo avessimo fatto sarebbero dei portieri piuttosto considerevoli».

Pazienza: «Ma guardi che sono bravissimi i portieri dei grandi alberghi».

Andreotti: «Adesso non vi buttate troppo a sinistra».

Bonino: «Quanti miliardi avete dato alla Jugoslavia, che non ritorneranno più a casa, quando nel Meridione abbiamo la situazione che conosciamo?».

Andreotti: «Senatore Bonino, gli aiuti per i paesi sottosviluppati rappresentano un altro dei punti fermi sui quali a mio avviso, si è svolta positivamente la politica mondiale e, per quanto abbiamo potuto fare, anche la politica italiana. Non sono affatto soldi da considerare male spesi».

L'IBRIDA ELEZIONE ALLA COMMISSIONE BILANCIO

DONAT CATTIN COSTRETTO A LASCIARE LA PRESIDENZA

Forlani avrebbe minacciato di «cacciarlo» dal partito
Scambio d'insulti tra l'ex ministro del lavoro e La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il nuovo «caso Donat Cattin» ha movimentato il quadro politico nelle ultime ore. Come si sa, martedì scorso l'imprevedibile ex ministro del lavoro era riuscito a farsi eleggere presidente della commissione bilancio con una votazione a sorpresa, sia perché candidato alla presidenza, per accordi intervenuti tra i partiti della maggioranza, era il socialdemocratico Preti, sia perché a favore del leader della corrente di sinistra della D.C. hanno votato i rappresentanti socialisti e comunisti e alcuni franchi tiratori democristiani, dando così la prima prova della volontà delle sinistre d.c. di sottrarsi appena possibile alla disciplina di partito.

La presidenza Donat Cattin, però, è durata pochissimo, in quanto l'ex ministro ha ritenuto opportuno dare le dimissioni, che gli erano state ufficialmente sollecitate da Piccoli, e domani la commissione tornerà a riunirsi per eleggere alla presidenza, con ogni probabilità, l'on. Preti, anche se le sinistre sono intenzionate a ritentare il giochetto puntando questa volta su Giolitti. Ma vediamo i retroscena di queste dimissioni, che contribuiscono a dare la misura delle difficoltà del governo Andreotti, esposto al rischio dei «franchi tiratori» delle sinistre del partito di maggioranza relativa, nonostante la conclamata realtà.

Subito dopo il «fattaccio» di martedì, c'è stato un colloquio di Piccoli con l'ex ministro, e Donat Cattin, dopo aver consultato i suoi amici di corrente, si è deciso a comunicare ufficialmente le dimissioni al suo capogruppo Piccoli e al presidente della Camera. «Mi dimetto — ha detto — senza fare commenti. Solo due osservazioni: primo, avevo accettato, sia pure con riserva, l'incarico, perché convinto che la commissione bilancio dovesse affrontare con urgenza alcuni adempimenti; secondo, devo notare che sul candidato ufficiale della maggioranza si è predeterminata ieri ed è stata acquisita senza alcun commento la convergenza di voti fascisti».

Perché Donat Cattin abbia dovuto cedere le armi lo si è saputo, quando sono stati diffusi alcuni interventi pronunciati da esponenti socialdemocratici alla direzione del loro partito riunitasi ieri. «Se la D.C. — ha detto Preti — non garantisce in maniera assoluta che non si ripetano episodi simili e non sa imporre la propria disciplina a tutti i suoi parlamentari, il governo è praticamente destinato a cadere in brevissimo tempo e non potrà svolgere le sue funzioni». Il documento finale votato all'unanimità dai dirigenti socialdemocratici dice su per giù le stesse cose. E' un fatto che i socialdemocratici sono orientati ad insistere fino in fondo sul nome di Preti, facendone una questione di principio e, a quanto si sa, hanno minacciato una crisi, se il loro rappresentante non dovesse risultare eletto.

Naturalmente, sono rimasti molti strascichi polemici. Eccone uno. «L'elezione di Donat Cattin alla presidenza della commissione bilancio sa di congiura peronista. Donat Cattin — ha fatto scrivere La Malfa sul giornale del suo partito — somiglia a un democratico e a un uomo di sinistra europeo come Peron o un peronista possono somigliare a un socialista svedese. A Donat Cattin piacciono i golpe, agisce come un baronetto di campagna prepotente e maleducato». Il giornale si è anche chiesto perché la DC «continui a mantenersi nel suo seno un simile personaggio».

A Donat Cattin è andato il sangue agli occhi. «Il partito repubblicano e il suo lunatico segretario è meglio che stiano zitti» ha replicato stasera in una nota della sua agenzia di stampa. «Senza le oscillazioni e gli isterismi di La Malfa — ha aggiunto — la situazione politica non sarebbe a questo punto. Lasciamo perdere le invettive personali, stupidaggini che rivelano solo la decadenza mentale di chi le ha scritte, e occupiamoci del fatto politico. Il fatto è che la maggioranza da sola, come dimostrano alcune delle votazioni al Senato, non ce la fa e ha bisogno del sostegno dei voti fascisti».

Lo stesso capo di «forze nuove» ha precisato in una dichiarazione ad un quotidiano torinese che le sue dimissioni rientrano nel quadro di «disimpegno» della corrente. Invece, secondo un'agenzia di stampa, il segretario della DC Arnaldo Forlani, commentando l'elezione a sorpresa dell'ex ministro del lavoro avrebbe detto testualmente: «Se non rinuncia, questa volta lo cacciamo dal partito. Lui lo sa bene e rinuncerà sicuramente». La rinuncia c'è stata e domani la commissione procederà all'elezione di un nuovo presidente.

I problemi però per Andreotti

R. P.

Continua in 2.a pagina

DOPO DUE MESI DI INTERRUZIONE NUOVI COLLOQUI DI PACE

SI È RIPRESO A PARIGI A TRATTARE SUL VIETNAM

Una ripetizione delle precedenti la 150.a seduta in quattro anni
Forse si prende tempo in attesa di ricominciare i negoziati segreti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 13

Dopo due mesi di interruzione è ripresa la conferenza di pace per il Vietnam. Nonostante un certo ottimismo della vigilia, l'odierna seduta, la 150.a in quattro anni, non ha dimostrato alcun sintomo di cambiamento nelle contrastanti posizioni delle parti. Dai discorsi dei quattro delegati non sono emersi indizi di qualche progresso verso una soluzione del conflitto, ma gli osservatori ritengono che la ripresa delle trattative pubbliche favorisca la possibilità di negoziati segreti, ed è per questo che i rappresentanti di Washington, Hanoi, Saigon e dei vietcong continuerebbero nell'esposizione delle ormai note tesi per prendere tempo e favorire eventuali incontri fra Kissinger e Le Duc-tho.

Nella seduta odierna i comunisti hanno attaccato il piano di pace in quattro punti formulato dal Presidente Nixon l'8 maggio, insistendo che il piano in sette punti del governo rivoluzionario provvisorio (vietcong) dovrebbe essere invece la base per una soluzione del conflitto vietnamita. Il delegato americano William Porter ha dal canto suo ripresentato ufficialmente il piano di Nixon.

Il delegato di Hanoi, Xuan Thuey ha però chiesto: «Come possiamo parlare di seri negoziati?», ed ha detto che il piano Nixon significa in pratica che gli Stati Uniti «continueranno a mantenere il loro regime neocolonialista nel Sud Vietnam mentre il popolo vietnamita dovrebbe rinunciare alla sua lotta per la indipendenza e la libertà».

La signora Binh, capo della delegazione vietcong, ha dal canto suo ribadito che «i problemi politici e militari dovrebbero essere risolti simultaneamente», respingendo così la tesi americana secondo cui bisognerebbe trattare separatamente l'aspetto militare del conflitto e la questione politica di chi detiene il potere a Saigon. In un discorso di tono molto duro, la signora Binh ha affermato che «il grande ostacolo alla soluzione di questi problemi deriva dal rifiuto americano di fissare una data precisa per il ritiro totale delle truppe e di rinunciare a imporre il gruppo militarista ora al potere a Saigon alla popolazione sudvietnamita».

Porter con un discorso di tono modesto, ha dichiarato di ritenere possibile trovare un parallelo ad altre azioni pacifiche avutesi nel mondo dopo l'ultima riunione. E ha accennato alle iniziative di pace fra le due Coree e fra le due Germanie, e all'accordo fra Stati Uniti e Unione Sovietica per comporre pacificamente le loro controversie. Porter ha quindi chiesto che le proposte del Presidente Nixon vengano prese nella debita considerazione.

Nel suo discorso, l'ambasciatore sudvietnamita Phan Dang-Lam ha respinto uno dei punti principali del piano di pace comunista: la costituzione di un governo di coalizione a Saigon.

A. P.

LA SITUAZIONE

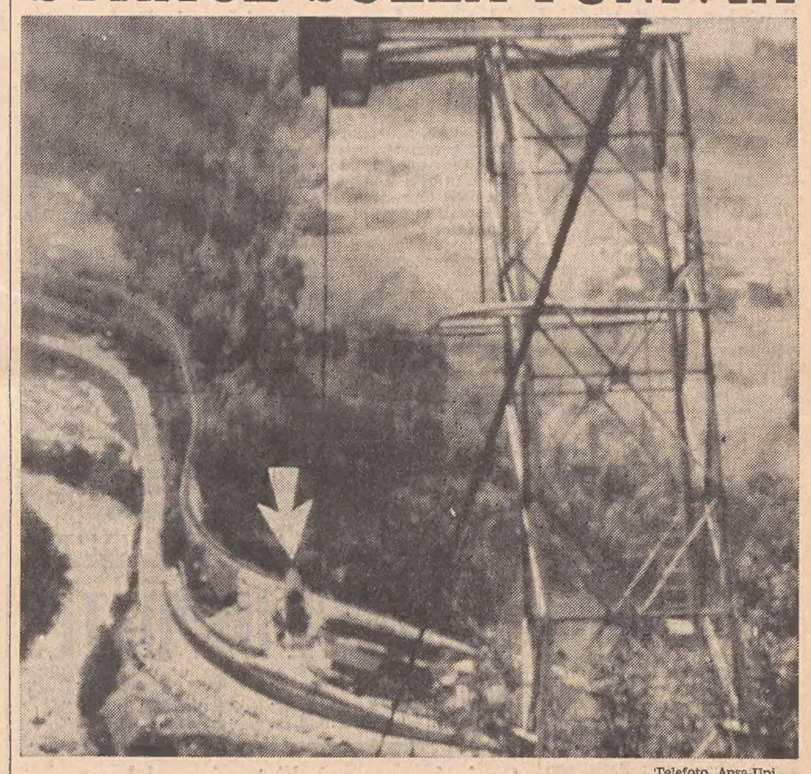
Con 163 voti favorevoli (3 più della maggioranza richiesta) e 155 contrari, anche il Senato ha dato la fiducia al governo Andreotti, che entra così nella pienezza dei suoi poteri. Gli interventi nella discussione generale conclusasi l'altro ieri e le dichiarazioni di voto fatte ieri, hanno ribadito le note posizioni di tutti i gruppi, ai quali il presidente del consiglio ha replicato prima del voto conclusivo. In vivace battibecco con i rappresentanti dell'estrema destra e dell'estrema sinistra, Andreotti ha confermato gli impegni e i programmi governativi in politica interna ed estera.

Nei prossimi giorni il governo sarà in piena attività sia sul piano internazionale, per le questioni monetarie che saranno discusse lunedì dal ministro del tesoro Malagodi a Londra e per i problemi europei che saranno affrontati in una serie di incontri tra Andreotti ed il premier francese Pompidou in programma per il 27 e 28 prossimi, sia in campo interno, per la ripresentazione di numerosi disegni di legge e la conversione dei decreti già approvati dal consiglio dei ministri.

Tutta l'attività è però condizionata dalla coesione della maggioranza messa in pericolo dallo sleale atteggiamento delle sinistre democristiane. E' proprio per il noto voto a sorpresa di questo settore della DC che Donat è stato eletto presidente della commissione bilancio in sostituzione di Preti. Comunque l'ex ministro del lavoro ha dato le dimissioni, provocando anche una serie di polemiche tra i partiti della coalizione. Oggi la commissione bilancio tornerà a riunirsi per eleggere il rappresentante socialdemocratico; il PSDI ha minacciato la crisi se non sarà rispettato l'accordo.

Il senatore pacifista McGovern è stato designato dalla convenzione di Miami quale candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali di novembre. McGovern, che può essere considerato l'erede politico di Robert Kennedy, ha ottenuto oltre 1800 voti su 3006 delegati. Si presenterà nella competizione elettorale con un programma radicale, nel quale fa spicco l'impegno di ritirare entro tre mesi tutti i soldati americani dal Vietnam, di ridurre il contingente di truppe in Europa, di ridimensionare il bilancio del Pentagono e di avviare un denso programma di riforme sul piano interno.

STRAGE SULLA FUNIVIA



Telefoto Ansa-Upi

Moerel — Tredici persone hanno trovato la morte nella cabina di una funivia presso questa località svizzera, a causa della rottura del cavo trainante. La cabina è scivolata all'indietro ed è andata a schiantarsi contro la stazione di partenza. Altre due persone versano in gravi condizioni. Complessivamente a bordo c'erano 15 passeggeri. In X pagina un «servizio»

VITTORIA DEL SENATORE DEL SUD DAKOTA ALLA CONVENZIONE DEMOCRATICA

Il pacifista McGovern l'anti-Nixon a novembre

Ha ottenuto 1864 voti sui 3006 delegati - E' l'erede politico di Robert Kennedy
Promette il ritiro dal Vietnam in tre mesi - Eagleton candidato alla vicepresidenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 13

Il senatore pacifista George McGovern, salutato da gran parte dell'opinione pubblica e dei mezzi d'informazione come «l'inventore della nuova politica», è stato eletto la scorsa notte candidato del partito democratico alle elezioni presidenziali del prossimo novembre, alla prima votazione della trentaseiesima convenzione democratica.

Secondo i calcoli ufficiali, il senatore del Sud Dakota, che tra una settimana compie esattamente 50 anni, su un totale di 3006 delegati ha ottenuto nel primo ed unico ballottaggio 1864 voti e 95 centesimi di voto, cioè un margine non solo molto più ampio di quello strettamente necessario alla vittoria (1509 voti) ma addirittura, come i commentatori televisivi già sottolineavano poco dopo la mezzanotte, tale da creare finalmente in maniera inequivocabile lo effetto psicologico del «bandwagon», quello che McGovern aveva inseguito per tanto tempo già durante le primarie e nelle prime battute della convenzione, e che gli è arriso soltanto in quest'ultima fase delle grandi assise del partito democratico americano.

McGovern è seguito in classifica dal senatore Henry Jackson, con 486,65 voti, il governatore dell'Alabama George Wallace (322,5), la deputata negra Schirley Chisholm (101,45), il rettore della «Duke university» ed ex governatore della Carolina del Nord, Terry Sanford (74,5), il presidente della commissione parlamentare «Wayse Means» Wilbur Mills (32,8), uno dei più noti leader del partito, Hubert Humphrey (31), l'ex numero uno alla nomina di candidato presidenziale del partito democratico, il senatore Edmund Muskie (10,8), il senatore Edward Kennedy (10,65), e altri tre candidati minori che hanno ottenuto rispettivamente 5.2 e un voto.

Contemporaneamente alla notizia ufficiale del modo in cui si era conclusa la votazione, pochi minuti dopo l'una del mattino (ora di New York) Edward Kennedy ha telefonato a George McGovern per congratularsi con lui. McGovern a questo punto gli ha chiesto se era disposto a prendere in considerazione la nomina a candidato alla vicepresidenza. Kennedy ha risposto, ancora una volta, negativamente. Alcune ore dopo McGovern ha annunciato di avere scelto come candidato alla vicepresidenza il senatore democratico del Missouri, Thomas Eagleton.

Nato il 19 luglio 1922 nel piccolo centro di Avon, nello stato agricolo del Sud Dakota, McGovern ha già una lunga carriera politica alle spalle. Dopo aver insegnato scienze politiche dal 1949 al 1953, oltre che storia, all'università «Dakota Wesleyan» egli divenne segretario esecutivo del partito democratico del suo stato. Nel 1956, per la prima volta, McGovern venne eletto alla Camera dei rappresentanti con successiva rielezione due anni dopo.

Persa una battaglia per la conquista di un seggio senatoriale nel 1961, egli venne nominato dal presidente John Kennedy direttore del programma «cibo per la pace» (food for peace), un ente appena creato dalla Casa Bianca. Il «columnist» americano Drew Pearson, tempo dopo, definì questa nomina «una delle più silenziose ma spettacolari conquiste della amministrazione Kennedy». Lo anno successivo McGovern riuscì anche a farsi eleggere senatore divenendo il primo democratico eletto al senato per il South Dakota in 26 anni.

Nel 1963, per la prima volta, McGovern enunciò quello che è diventato poi uno dei suoi cavalli di battaglia: la riduzione del bilancio della difesa con il dirottamento dei fondi resi disponibili in tal modo verso programmi di interesse nazionale. In quello stesso anno McGovern fu il primo a prendere la parola in Senato contro la guerra in Vietnam.

Decorato durante la seconda guerra mondiale per 35 missioni aeree di bombardamento sull'Europa, McGovern ha spesso e volentieri ripetuto che proprio questo suo passato militare gli fornisce al tempo stesso le credenziali per assumere in maniera insospettabile oggi la posizione di «colomba» a proposito del conflitto nel Sud-Est asiatico. Tra le sue altre intuizioni di fondo dei problemi della politica americana, nel 1966 gli va riconosciuto il merito di essersi battuto, purtroppo inutilmente, per l'attuazione di un programma nazionale di stabilizzazione dei prezzi, di lotta all'inflazione e di piena occupazione delle forze del lavoro.

Nella sua carriera politica, la svolta decisiva è forse legata però a uno dei fatti più tragici della recente storia americana: l'uccisione di Robert Kennedy il 6 giugno del 1968, subito dopo il successo dello stesso Kennedy nelle primarie di quello stato. McGovern si assunse immediatamente la eredità della campagna elettorale di Robert Kennedy ma naturalmente riuscì a conquistare, sconosciuto com'era, soltanto 146 voti e mezzo, più che altro simbolici e attribuiti a lui come rappresentante di un grande uomo politico scomparso.

Il 1968 fu decisamente un anno importante nella carriera del senatore del Sud Dakota. Egli assunse infatti quattro anni fa anche un incarico ingrato ma che, a quanto pare, alla distanza, gli ha reso bene, quello di presidente della commissione sulla struttura del partito e la selezione dei delegati del comitato democratico nazionale. Da questa posizione, scomoda e faticosa, McGovern ha potuto infatti sviluppare e

Mariano Benni
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi

Miami — La signora McGovern esulta per la vittoria del marito

Il programma dei democratici

New York, 13

Nuovi i protagonisti, altrettanto inediti, almeno per il palcoscenico della convenzione di uno dei due grandi partiti americani, sono stati gli argomenti presentati e discussi soprattutto durante il dibattito sul programma politico con cui McGovern affronterà Nixon a novembre, tema della seconda seduta della «convention».

Guerra in Vietnam: il problema è vecchio ma nessuno, nemmeno all'interno del partito democratico, è stato così chiaro e deciso come McGovern, almeno fino a questo momento, nel prendere il problema di petto. Il senatore del South Dakota ha promesso infatti che entro 90 giorni dalla data dell'eventuale assunzione dell'incarico di Presidente degli Stati Uniti egli ritirerebbe tutti i soldati americani dal Vietnam del Sud aspettandosi in cambio automaticamente il rilascio di tutti i prigionieri americani. Qualora ciò non accadesse, egli si è già detto disposto a recarsi ad Hanoi per «implorare» la libertà dei suoi connazionali. «Implorare è meglio che bombardare» ha affermato qualche settimana fa McGovern in proposito. Ed ecco gli altri punti:

Riduzione del bilancio del Pentagono, che dovrebbe perdere, rispetto alle previsioni dell'amministrazione Nixon ben 32 miliardi di dollari entro il 1975 e contemporaneo disimpegno di una parte delle truppe americane di stanza in Europa (da 300 mila a 130 mila entro i prossimi tre anni).

Riforma fiscale, in termini tali da imporre alle grandi concentrazioni di capitale (gigantesche holdings, immense fortune personali) un onere più consistente di quello attuale, alleviando invece il contribuente medio e meno privilegiato.

Riforme ospedaliera, sanitaria in genere, della previdenza sociale e dei modi d'intervento del governo federale a sostegno delle necessità più urgenti delle grandi città americane in crisi.

Liceità e limiti della libertà di aborto.

Riconoscimento della particolare posizione degli omosessuali nella società contemporanea.

Problema della diffusione della marijuana e di altre sostanze stupefacenti.

Questi ultimi dell'aborto, dei diritti degli omosessuali, del modo da affrontare la questione della droga erano temi mai giunti sul tavolo di una convenzione. Non che McGovern si sia pronunciato in maniera chiaramente favorevole a coloro che vogliono il massimo della libertà rispetto a questi argomenti, ma egli ha saputo finora accettare la discussione in maniera aperta e soprattutto con grande disponibilità ad ascoltare. Le sue posizioni, specie rispetto ai temi più scottanti, non possono dirsi neppure chiaramente definite nel programma politico con il quale egli si pone di fronte a Nixon.

M. B.

CON IL VOTO DEL SENATO IL MINISTERO ANDREOTTI IN PIENA FASE OPERATIVA

Molti e pressanti impegni attendono il nuovo governo

Prioritario il rilancio della presenza italiana nella CEE - Prossimo l'incontro con Pompidou Sarà intensa l'attività legislativa - Iva e pensioni Inps in Parlamento - La stesura del bilancio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Si è chiusa con il voto di oggi del Senato, che si è aggiunto a quello di venerdì scorso della Camera, quella fase eccezionale che si era aperta nel febbraio scorso con la formazione del «monocolore» Andreotti, che non ebbe la fiducia del Parlamento e che portò allo scioglimento delle Camere. Il «monocolore» Andreotti, cosciente della propria condizione di emergenza, si limitò, salvo per alcuni casi di urgenza, a governare senza far ricorso a provvedimenti legislativi. Oggi, dopo l'investitura del Parlamento, il secondo governo Andreotti è in condizioni di recuperare il tempo perduto. I positivi commenti al voto di fiducia fatti dal liberale Bignardi e dal segretario del PSDI, Orlandi, confermano la necessità di procedere rapidamente sulla strada degli impegni programmatici.

Numerosi sono i problemi internazionali e interni che già figurano nell'agenda di Andreotti. Per il 27 e il 28 sono in programma gli incontri tra Pompidou e il nostro presidente del consiglio. Questi incontri, ai quali da parte italiana si annette notevole importanza, sono stati sollecitati dal Capo dello Stato francese, che, come si ricorderà, nei mesi scorsi è stato in Gran Bretagna, a Bonn e si è incontrato a Parigi con i governanti belgi. Si parlerà naturalmente dell'Europa, dei problemi più scottanti dell'integrazione economica e politica, delle questioni monetarie. Questi incontri segneranno il rilancio della presenza e dell'iniziativa italiana nella Comunità europea.

Il presidente del consiglio, nel presentare il nuovo governo al Parlamento, e anche oggi nella replica fatta al Senato, ha posto l'accento sulla importanza dei problemi europei, che ha posto al primo punto nella scala delle priorità interne e internazionali. E' presumibile che ai colloqui italo-francesi seguano, nell'autunno prossimo, altri incontri con il premier inglese Heath. Già da tempo si parla anche di una visita a Roma, nel novembre prossimo, di Heinemann.

Sempre nel campo internazionale, c'è da segnalare che il ministro del tesoro Malagodi guiderà la delegazione italiana al vertice finanziario di Londra in programma per lunedì. Si tratterà della riunione del consiglio dei ministri finanziari della CEE. All'ordine del giorno due problemi: la discussione dei più recenti avvenimenti valutari e analisi dei rimedi fin qui adottati per fronteggiare gli spostamenti di capitale a breve e l'avvio di una discussione preliminare sulla riforma del sistema monetario internazionale.

Per quanto riguarda la politica interna, gli impegni più urgenti del governo riguardano: la partecipazione al dibattito parlamentare per la conversione dei numerosi decreti legge approvati dal consiglio dei ministri nella sua ultima riunione. La ripresentazione al Parlamento di decine di provvedimenti decaduti per effetto delle elezioni anticipate; la messa a punto del bilancio dello Stato; gli interventi per fronteggiare situazioni immediate di crisi nei settori economici.

Per quanto riguarda l'Iva, il governo fa pressioni perché la Camera ne approvi la conversione domani sera, tanto più che il termine per la trasformazione in legge del decreto scade il 24 luglio. I comunisti si muovono invece per arrivare a martedì. Oggi pomeriggio, sotto la presidenza di Piccoli, si è riunito il direttivo del gruppo dc, che ha appunto deciso di compiere ogni sforzo per accelerare la conclusione del dibattito. Il direttivo si è occupato anche del decreto legge sulle pensioni, decidendo di convocare l'assemblea del gruppo il primo giorno della discussione in aula.

Il decreto legge, che migliora i trattamenti minimi delle pensioni INPS è stato oggi preso in esame a Montecitorio dalla commissione lavoro che dovrà dare il proprio parere all'assemblea. Il decreto deve essere approvato da entrambi i rami del Parlamento entro il 29 agosto, cioè entro 60 giorni dalla presentazione. Di qui l'intenzione della maggioranza di stringere il più possibile i tempi della discussione.

Secondo un calendario indicativo fissato ieri dalla conferenza dei capi gruppo, il decreto dovrebbe passare all'esame dell'assemblea entro la prossima settimana, probabilmente mercoledì 19. Questo pone però dei problemi di non facile soluzione, poichè le opposizioni chiedono, invece, che vengano stabiliti tempi di discussione che pur tenendo conto della scadenza del 29 agosto, consentano di approfondire la materia e di ampliare la portata del provvedimento.

Sino ad oggi, mentre cioè si è ancora all'inizio dell'iter del provvedimento, sono già stati presentati oltre 100 emendamenti. Il socialista Mosca ha oggi esplicitamente annunciato in commissione il proposito di modificare la legge, tenendo conto delle richieste sindacali. Occorre comunque considerare che il provvedimento governativo comporta già un onere complessivo di oltre tremila miliardi, e pertanto appare problematica ogni ulteriore dilatazione della spesa. Si prevede che la commissione potrà approvare il decreto non prima di venerdì della prossima settimana.

Per mercoledì o giovedì prossimi è intanto in programma una riunione del governo per dare l'avvio alla propria attività. In particolare, il consiglio dei ministri deciderà sulla ripresentazione di alcune decine di disegni di legge già depositati in Parlamento nella precedente legislatura, non approvati in tempo e perciò decaduti per effetto dello scioglimento delle Camere. In base ai nuovi regolamenti della Camera e del Senato se questi disegni di legge saranno ripresentati entro sei mesi dall'insediamento del Parlamento potranno usufruire della cosiddetta procedura abbreviata. Si potrà così guadagnare del tempo e non ripartire da zero.

Il consiglio dei ministri dovrà anche decidere sulla presentazione di una serie di disegni di legge ex-novo. Il consiglio, salvo imprevisti, si riunirà nuovamente il 28 luglio per approvare il bilancio dello Stato. Il ministro del bilancio Taviani, d'intesa con il nuovo ministro del tesoro Malagodi, sta procedendo alla compilazione degli stati di previsione della spesa e dell'entrata dello Stato.

Taviani, ha oggi presieduto una riunione del Cipe che ha destinato 9 miliardi di lire alla realizzazione di 13 progetti di ricerca applicata e ha definito le opere infrastrutturali, di competenza della Cassa per il Mezzogiorno.

Roberto Perugini

ULTIMO CONGRESSO A ROMA

I MOTIVI DELLA SCELTA del PSIUP verso il PCI

Roma, 13

«La proposta di confluenza nel PCI scaturisce dalla nuova situazione politica, e dalla nuova fase della lotta di classe, che si è aperta nel mondo e in Italia negli ultimi anni, e dalla valutazione del ruolo del PCI, quale emerge dalle sue scelte vicine e lontane». Così si è espresso il sen. Valori nella sua relazione introduttiva dei lavori — iniziatisi oggi pomeriggio a Roma — del quarto congresso nazionale del P.S.I.U.P., congresso straordinario convocato per decidere sulla proposta della maggioranza del partito di confluire nel PCI.

Il segretario del PSIUP ha quindi detto che la valutazione positiva del PCI nasce dal giudizio sul 13.o congresso, sul suo dibattito, sulle sue conclusioni. «C'è nell'indicazione del congresso di Milano — ha detto Valori — un elemento di grande valore, la proposta di svolta democratica, necessaria per uscire dalla crisi che da anni travaglia l'Italia. A questa impostazione, l'alternativa di governo, gli stessi socialproletari sono andati avvicinandosi nelle tesi del congresso di Bologna, nella politica successivamente fatta e nella campagna elettorale del '72. La nostra scelta non significa affatto, in realtà, che per improvvisa folgorazione si pensi di poter realizzare, a breve o non breve termine, l'unità della sinistra nel PCI. La nostra scelta significa che riteniamo essere il PCI lo specifico strumento adatto per la continuazione della nostra lotta e della nostra funzione di socialisti unitari, di sinistra socialista, ma che riconosciamo esatta, nel momento in cui attribuiamo al PCI compiti e responsabilità egemoniche, in senso gramsciano, e la strategia della pluralità di componenti indispensabili per la costruzione di una nuova società».

Il quarto e ultimo congresso del PSIUP si svolge nella stessa aula dove 8 anni fa, nel 1964, è nato il partito, ed è stato tenuto il congresso costitutivo.

La chiusura della Montedison

SCIOPERO GENERALE a Massa Carrara

Massa Carrara, 13

Uno sciopero generale di 24 ore è stato attuato oggi nella provincia di Massa Carrara. Lo hanno proclamato le organizzazioni sindacali della Cgil, della Cisl e della Uil per protestare contro la chiusura dello stabilimento Montedison azoto di Carrara, stabilimento che occupa direttamente 510 persone e che dà lavoro in attività collaterali ad altre 250. Lo sciopero, che si concluderà alle sei di domani mattina, riguarda tutti i settori: industria, agricoltura, pubblico impiego, attività terziarie.

IL DIBATTITO ALLA CAMERA SULL'IVA

LE NUOVE IMPOSTE: RINVIO DELLE «DIRETTE»?

Oggi si conoscerà l'intenzione del governo Pertini deplora l'incidente di martedì in aula

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Alla Camera si è conclusa la discussione generale del decreto-legge che proroga al primo gennaio 1973 l'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto. Domani replicherà il governo: il ministro delle finanze Valsecchi dovrà dire la sua opinione sui numerosi emendamenti presentati, soprattutto dalle opposizioni, e dovrà anche far sapere se, insieme con l'IVA, entrerà in vigore anche il nuovo sistema di imposte dirette, o se, come molti credono, sarà rinviato di un anno.

Nel dibattito, oggi il comunista Raucci — così come avevano fatto ieri numerosi esponenti dello stesso gruppo — ha chiesto al governo di predisporre un regime transitorio per le imposte dirette, con riduzioni del carico tributario in favore delle classi di reddito da lavoro, se, come ormai pare certo, il primo gennaio prossimo potrà entrare in vigore solo l'IVA. Un altro comunista, Bardelli, ha ammonito il governo a considerare le richieste del PCI se vuole l'approvazione del decreto. La salvaguardia dei redditi inferiori è stata chiesta anche dal socialista Cascio.

Il democristiano La Loggia ha rilevato, nel dibattito svoltosi ieri, che anche dalle parole di Andreotti traspare una malcelata incertezza, riguardo alla possibilità che il sistema tributario entri in vigore, nei termini previsti. La contemporanea applicazione del nuovo sistema di imposte dirette e indirette è stata sollecitata dal socialista Macchiavelli; inoltre, il provvedimento non sembra tener conto della necessità di dare la prevalenza ai consumi sociali e di attuare le riforme; il governo deve dare precise assicurazioni su questi argomenti.

Chiedendo che tutta la riforma (IVA e imposte dirette) entri sollecitamente in vigore, il socialdemocratico Ciampiglia ha raccomandato al governo di esentare dall'IVA i generi di prima necessità. Da parte sua il missino Delfino, dopo aver proposto che l'intera riforma slitti al primo gennaio 1974, ha espresso il dubbio che gli aumenti ottenuti dai lavoratori nei prossimi rinnovi contrattuali possano essere annullati dalla svalutazione che quegli aumenti e l'incidenza dell'IVA sul costo della vita finiranno col provocare.

In apertura di seduta il presidente della Camera, Pertini, ha deplorato con severe parole l'incidente avvenuto l'altro ieri, alla fine della seduta, incidente che ha definito «disgustoso e deplorevole». Come si ricorderà un deputato missino aveva schiaffeggiato un democristiano. L'incidente in sé è ormai risolto, ha aggiunto Pertini, rilevando che alcuni deputati del gruppo al quale appartiene il deputato che ha provocato l'incidente, si sono comportati con molta sensibilità, cercando di impedire che il fatto avesse più gravi conseguenze.

«Nell'assemblea — ha osservato Pertini — ogni parlamentare ha la possibilità di esprimere liberamente le sue opinioni; la presidenza tutela questo diritto, come ha sempre fatto: possono testimoniarlo i deputati della precedente legislatura. Abbandonarsi a insulti, o — peggio — a violenze fisiche è una cosa che non sarà in alcun modo tollerata; l'ufficio di presidenza — ha concluso Pertini vivamente applaudito — assume l'impegno di stroncare nel modo più risoluto incidenti come quello di ieri, che non debbono più accadere, per i decoro del Parlamento e per quello di ciascuno dei suoi componenti».

R. R.

IN CAMICIA NON SI ENTRA

GIACCA OBBLIGATORIA in pretura a Ragusa

Ragusa, 13

Il pretore capo di Ragusa, dott. Carlo Scribano, ha firmato, e fatto affiggere sulla porta degli uffici, un avviso con il quale si vieta l'accesso alla pretura a chi non porta la giacca. Il divieto non vige negli uffici della procura della Repubblica che sono nello stesso edificio ma al piano superiore, il secondo.

Il dott. Scribano è il magistrato che il 4 luglio scorso ha emesso un decreto penale contro una turista tedesca, Ingrid Krause di 34 anni, sorpresa, come si legge nel decreto, «a sedere in luogo pubblico in atteggiamento contrario alla pubblica decenza con il tenere le gambe accavallate si da mostrare interamente nuda la coscia sinistra». La turista ha presentato opposizione al decreto, che la condannava a pagare un'ammenda di diecimila lire ed è tornata in patria interrompendo le ferie.

(Ansa)

Sul Colosseo con le stampelle

Telefoto Ansa

Roma — Un mutilato di 41 anni è salito su un cornicione del Colosseo per sollecitare una licenza di venditore ambulante. L'uomo, che è mutilato alla gamba sinistra, è riuscito a salire sul cornicione con le stampelle. Dopo cinque ore è disceso aiutato dai vigili del fuoco

Il caso Donat Cattin

Dalla prima pagina

ti restano. Nelle commissioni della Camera la maggioranza è risicatissima: 4 voti agli affari costituzionali, 3 al bilancio e all'istruzione, soltanto 2 all'industria, al lavoro e agli esteri. Pur ammettendo che le sinistre democristiane abbiano deciso di mettere finalmente la testa a posto (e c'è chi ne dubita), basta un raffreddore o un treno fuori orario di un commissario e il governo rischia di andare in minoranza alla prima votazione su un suo disegno di legge.

Al Senato la situazione non cambia molto. A palazzo Madama la maggioranza è riuscita a eleggere, dopo notevoli difficoltà, i presidenti delle tre commissioni mancanti: Scelba agli esteri, Martinelli alle finanze e tesoro, Spadolini alla pubblica istruzione. Nei primi scrutini, i tre candidati non avevano raggiunto i voti sufficienti, ma ieri, essendo stato abbassato il quorum, sono riusciti a spuntarla.

Tutto ciò comunque è indicativo di una situazione di tensione, che potrebbe esplodere da un momento all'altro, tanto più che il PSI non lascia passare giorno senza una presa di posizione contro il governo centrista. Ciò mentre il partito è logorato dai contrasti interni in vista del congresso, contrasti emersi anche oggi in una riunione della sinistra lombardiana, che ha confermato l'allineamento con Mancini, pronunciandosi per il congresso a tesi e contro l'orientamento demartianiano per un congresso a mozioni. Di questo, naturalmente, non c'è traccia in un comunicato diffuso oggi dalla segreteria del PSI, in cui si ribadiscono i motivi di critica nei confronti della DC e del governo, e si sostiene il ruolo centrale del partito socialista per una politica di rinnovamento che si ponga come punto di convergenza della lotta delle sinistre.

Per questo il PSI ha espresso pieno consenso all'iniziativa di molti socialproletari di aderire al PSI. I motivi di questa scelta sono stati ampiamente illustrati nella relazione con cui Valori ha oggi aperto i lavori del congresso del PSIUP. Anch'egli ha sollecitato l'unione delle forze di sinistra per battere la «svolta moderata», la scelta conservatrice e «di destra» della DC.

R. P.

Al Senato

sato ai comunisti che oltre ad essere riconosciuto dalla Costituzione, esso appare opportuno nell'attuale situazione. Ha poi precisato che è assurdo giudicare non valido il sistema elettorale adottato per la elezione del Consiglio superiore della magistratura, giudicato ottimo quando servì per far eleggere il precedente consiglio.

Andreotti ha concluso il suo discorso dichiarandosi cosciente delle difficoltà che il suo governo si troverà ad affrontare, ma convinto che «il solo modo razionale per costituire una compagine di governo capace di operare, sia quello di fissare un programma minimo, sul quale stabilire convergenze e discordanze, senza preoccuparsi se questo comporti maggiori o minori dimensioni del governo medesimo».

Il discorso di Andreotti è stato applaudito dalla maggioranza. Il voto contrario delle singoli parti politiche è stato poi annunziato dai senatori Valori (PSIUP), Antonicelli (sinistra indipendente), Terracini (PCI), Pieraccini (PSI), Nencioni (MSI-Destra nazionale). Il voto favorevole è stato confermato dai senatori Bonaldi (PLI), Zanon (altoatesino), Spadolini (PRI), Garavelli (PSDI), Spagnolli (DC).

G. R.

McGovern

affermare una nuova metodologia di partito, quella che ha rivoluzionato «in maniera pacifica ma non indolore» — come scriveva domenica scorsa il «New York times» in un editoriale — non soltanto i rapporti di potere da anni prestabiliti all'interno del partito democratico, ma anche la struttura dei canali attraverso cui il partito stesso si metteva in contatto con l'opinione pubblica, il suo elettorato e il paese nella sua globalità.

Il risultato è stato evidente nel momento in cui la convenzione del partito ha assunto la sua fisionomia definitiva: l'87 per cento dei tremila e sei delegati eletti durante le primarie e gli altri metodi di selezioni, tipici di 50 stati americani, non aveva mai partecipato in passato a una «convention». Si è trattato quindi di gente nuova, di energie fresche scovate e liberate dalla riforma che McGovern ha saputo impostare e affermare durante gli scorsi anni.

Tra l'altro, diverse ulteriori caratteristiche delle migliaia di delegati convenuti a Miami, visti nel loro insieme, confermano il parere degli osservatori secondo cui per la prima volta quest'anno la convenzione era «nuova». McGovern era «l'uomo nuovo». Erano presenti infatti per la prima volta, quasi in ogni delegazione, ampie percentuali di rappresentanti del gentil sesso, folti gruppi di giovani, fino all'età minima di 17 anni appena compiuti, rappresentanze proporzionate di gente di colore, di gruppi etnici minoritari come i «chicanos» (messico - americani), 100 delegati di lingua spagnola, un manipolo di delegati pellerossa. In sintesi, le porte della più importante assemblea deliberante del partito democratico erano state aperte ad ogni sezione rappresentativa dell'americano medio e dei gruppi meno privilegiati.

M. B.

A NUORO I MATURANDI raccomandati d'ufficio

Nuoro, 13

Il presidente della prima commissione d'esame nel liceo classico «Asproni», il prof. Mario Ladu, ordinario di fisica nelle Facoltà di medicina e ingegneria dell'università di Cagliari, stanco di ricevere segnalazioni per i candidati che stanno sostenendo l'esame di maturità, ha deciso di «raccomandare» d'ufficio tutti gli studenti.

Il prof. Ladu ha concretizzato la decisione facendo affiggere nell'albo, all'ingresso della scuola, un comunicato firmato dal presidente della prima commissione di maturità classica del liceo «Asproni» che dice testualmente «Il presidente della commissione informa che fino ad oggi gli sono stati raccomandati, più o meno caldamente, numero 38 dei candidati presenti alla prova d'esame. Invita pertanto i rimanenti a fare altrettanto entro le ore 14 di oggi; in caso contrario provvederà a raccomandarseli d'ufficio».

I candidati al vaglio della prima commissione sono 54. Il prof. Ladu, dettosi favorevole all'abolizione degli esami di maturità, ha dichiarato che il livello di preparazione dei candidati è mediamente dignitoso. «C'è anche — ha detto — qualche candidato che rivela una preparazione che si è dato autonomamente, al di là di quella che può dare la scuola. I ragazzi, in definitiva, vanno bene ma sono del parere che il giudizio valido su di loro lo possono dare solamente i loro professori. Ritorniamo in sostanza, a quanto ho detto prima: questi esami il ministero si deve decidere ad abolirli». *(Italia)*

VIOLENTA ESPLOSIONE L'ALTRA NOTTE DAVANTI A UN COTONIFICIO

Bomba alla Snia di Milano firmata «Nucleo armata rossa»

Ha provocato lievi danni - In un comunicato il nuovo gruppo terroristico annuncia altre violenze - Serie di attentati a Palermo, Bari e in Calabria

Milano, 13

Un ordigno di modesta potenza è scoppiato ieri notte davanti alla sede del centro meccanografico del cotonificio «Olcese veneziano», della Snia Viscosa in via Ancona, a Milano. L'esplosione ha provocato danni alla porta dello stabile e mandato in frantumi una vetrata. Secondo i primi accertamenti, l'ordigno era costituito da alcuni candelotti di dinamite. L'allarme è stato dato dall'operatore di turno, Augusto Roncalli di 24 anni, il quale, nel momento dell'esplosione, era solo nell'interno dell'ufficio e stava controllando alcune apparecchiature.

Il cotonificio si trova in uno stabile all'angolo tra via Ancona e via Solferino, che ospita anche un centro dell'«IBM». Le apparecchiature del centro, del valore di oltre 250 milioni di lire, sono state ritenute in un primo tempo dagli investigatori, il vero bersaglio dell'attentato; nei mesi scorsi l'«IBM» aveva, infatti, subito due attentati negli uffici di via Vettor Pisani

Si è appreso comunque che la responsabilità dell'attentato è stata rivendicata dal «NAR» (Nucleo armata rossa), un nuovo gruppo terroristico che con un comunicato che porta il «numero uno», e che è giunto in serata, afferma come «sia necessario far capire ai proletari perché colpiamo le SNIA» e che «gli operai sanno bene chi è Marinotti; innanzitutto un padrone: cioè uno di quelli che accumulano miliardi e potere sulla pelle e sulla fatica di migliaia di operai. In secondo luogo — prosegue lo scritto — un padrone che sfrutta nei modi più spietati, e che vuol licenziare, mettere alla fame centinaia di operai. In terzo luogo perché è uno dei mandanti e dei finanziatori dei fascisti, di quegli stessi assassini che in questi giorni hanno aggredito compagni e assaltato sedi di organizzazioni comuniste».

«E' un padrone — prosegue il comunicato — che, in modo particolarmente sfacciato e provocatorio assolda fascisti e crumiri per scagliarli in fabbrica contro le lotte, contro i militanti operai». «Dunque — conclude il testo — Marinotti è un mandante e un finanziatore: ed era ora di cominciare a colpirli, i mandanti e i finanziatori, uno ad uno, perché non devono restare al riparo. Non bisogna lasciarli al riparo». Il comunicato, firmato per esteso «Nucleo armata rossa» chiude — annunciando nuovi attentati terroristici e con gli slogan: «Contro i padroni — contro lo Stato dei padroni — contro i fascisti — contro gli opportunisti — per un autunno rosso e proletario — per il potere agli operai e la rivoluzione comunista».

Una serie di attentati si sono avuti anche in Sicilia, Puglia e Calabria. A Palermo un ordigno è stato fatto esplodere la scorsa notte sotto la «Fulvia coupé» di Giovanni Belfiore, di Montelepre. L'auto — che era posteggiata in un cortile di via Holm, dove abita Belfiore — è andata completamente distrutta: numerosi vetri delle abitazioni vicine sono andati in frantumi. Delle indagini si occupa la squadra mobile; i tecnici della polizia scientifica hanno raccolto alcuni frammenti dell'ordigno per stabilire la natura dell'esplosivo.

A Bari sei giovani, armati e mascherati, hanno infranto la vetrina della libreria «Rinascita», in via Andrea Da Bari, nel centro della città, e hanno poi lanciato all'interno una bottiglia incendiaria. Secondo quanto hanno dichiarato alcuni testimoni, i sei sono giunti a piedi con il volto parzialmente coperto con fazzoletti, e armati di mazze di legno e di ferro. Dopo aver rotto la vetrina, i giovani hanno lanciato una bottiglia — contenente un liquido oleoso infiammabile — che toccando terra è esplosa.

Mentre i sei fuggivano, il titolare della libreria, Franco Cipriani, e alcuni clienti hanno allontanato dalle fiamme i libri posti nel centro del locale, evitando che l'incendio assumesse vaste proporzioni e hanno poi spento il principio di incendio. Sul posto si è anche recata una squadra di vigili del fuoco. Poco dopo è giunta una telefonata anonima ad una redazione giornalistica. Un giovane ha detto: «C'è stato un attentato a "Rinascita". Sono state le "S.A.M." (squadre di azione Muscolini) per vendicare l'omicidio di Falvella, lo studente morto venerdì scorso a Salerno». Poi ha subito interrotto la comunicazione.

Una rudimentale carica esplosiva è stata collocata e fatta scoppiare davanti ai magazzini di abbigliamento dei fratelli Casillo di Bari, nella centrale via Roma, a Crotone. L'esplosione ha prodotto allarme tra i passanti e ha mandato in frantumi i vetri dei negozi e delle abitazioni per un raggio di oltre cinquanta metri. E' rimasta anche danneggiata una Fiat «124» di proprietà di Giovanni Castelliti, di 42 anni, che era in sosta nei pressi dei magazzini Casillo.

Infine una rudimentale carica esplosiva è stata fatta scoppiare davanti all'abitazione del farmacista Armando Satriano, di 44 anni, proprio nel centro di Gioiosa Jonica. In seguito allo scoppio sono andati in frantumi i vetri delle abitazioni vicine. Non si segnalano danni a persone. *(Ansa)*

E' INSOSTITUIBILE LA CONFESSIONE INDIVIDUALE

Un abuso per la Chiesa l'assoluzione collettiva

«Riprovevole» la consuetudine introdottasi in certi paesi della forma «comunitaria» - Riconfermati i casi particolari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

L'assoluzione collettiva non è permessa nella Chiesa cattolica, salvo rarissimi casi particolari. E' quanto stabilisce un documento della Congregazione per la dottrina della Fede, l'ex Sant'Uffizio, che ha emanato oggi alcune direttive pastorali circa l'assoluzione sacramentale generale. Il documento è stato presentato stamane in Vaticano nel corso di una conferenza stampa.

Negli ultimi anni sono giunti in Vaticano, alle componenti autorità, diversi quesiti posti da vescovi, i quali chiedevano se era possibile, in casi particolari, concedere ai penitenti l'assoluzione generale. Chiedevano, cioè, se potevano estendersi anche in tempo di pace, in alcune circostanze, le disposizioni emanate da Pio XII il 25 marzo del 1944, e che riguardavano i penitenti «in imminente pericolo di morte», cioè i soldati di prima linea che dovevano affrontare una battaglia.

In tempi più recenti, soprattutto in Olanda, e in Francia, e anche in alcuni paesi della America Latina, in certi gruppi cattolici progressisti, era invalsa l'abitudine di amministrare collettivamente l'assoluzione. Parecchi vescovi, specialmente nei paesi di missione, preoccupati, sia dalla mancanza di sacerdoti nei territori loro affidati, e conseguentemente delle difficoltà dei loro fedeli di accostarsi individualmente al sacramento della penitenza, sia dalla diffusione di alcune opinioni erronee, e qua e là di certe prassi abusive nell'amministrazione di questo Sacramento, si sono rivolti alla Santa Sede con la richiesta di ribadire le condizioni necessarie per un adeguato uso del sacramento della penitenza.

Il documento odierno riafferma, in proposito, la dottrina del Concilio di Trento, la quale stabilisce che «la confessione individuale al sacerdote delle colpe gravi per riceverne l'assoluzione, è l'unico modo ordinario per essere riconciliati con Dio, e con la Chiesa». E' da riprovare, pertanto, la consuetudine che di recente è apparsa qua e là, per la quale si pretende di poter soddisfare al precetto di confessare sacramentalmente i peccati mortali, al fine di ottenere l'assoluzione con la sola confessione generica o — come dicono — celebrata in formula comunitaria».

Il documento rileva però, che si potrebbero verificare talune particolari circostanze, nel corso delle quali può essere lecito, o addirittura necessario, impartire l'assoluzione in forma collettiva a più penitenti, senza che preceda la confessione individuale. «Questo può accadere, innanzitutto, quando è imminente il pericolo di morte, e al sacerdote o ai sacerdoti, anche se sono presenti, viene a mancare il tempo per ascoltare le confessioni dei singoli penitenti. In questo caso qualsiasi sacerdote ha la facoltà di impartire l'assoluzione a più persone insieme, premettendo, se ha il tempo, una brevissima esortazione perché ognuno voglia fare l'atto di contrizione».

Oltre ai casi nei quali si tratta del pericolo di morte, le norme emanate affermano che «è lecito assolvere sacramentalmente più fedeli insieme, che si sono solo genericamente confessati, ma sono stati opportunamente esortati al pentimento, se ricorre una grave necessità, ossia quando, in considerazione del numero dei penitenti, non si hanno a disposizione dei confessori per ascoltare, come si conviene, le confessioni dei singoli, entro un conveniente periodo di tempo, sicché i penitenti — senza loro colpa — sarebbero costretti a rimanere a lungo privi della Grazia sacramentale o della Comunione. Questo può avvenire soprattutto nelle terre di missione ma anche in altri luoghi e presso dei gruppi di persone ove risulti una simile necessità».

Ma questo non è lecito, «qualora si possano avere dei confessori a disposizione, per la sola ragione di una grande affluenza di penitenti, quale può verificarsi, ad esempio, in occasione di una grande festa o di un pellegrinaggio».

A. Paglialunga

DOPO L'INCONTRO CON IL MINISTRO BOZZI

Rinnovate minacce di sciopero dei treni

Si inasprisce anche la vertenza degli edili Telefonici e tessili a colloquio con Coppo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

I sindacati dei ferrovieri della Cgil (Sfi), dela Cisl (Saufi) e della Uil (Siuf) hanno annunciato «il fermo proposito» di riprendere la propria libertà di azione qualora entro il 19 il ministro dei trasporti, Bozzi, non dovesse fornire una risposta positiva sulle questioni prospettate nel corso dell'incontro avvenuto ieri. Queste le decisioni prese dalle tre segreterie riunitesi oggi per una prima valutazione della riunione ministeriale. Un altro esame, questo più allargato, sarà fatto domani dai responsabili regionali dei tre sindacati che dovranno anche mettere a punto le iniziative da promuovere in vista dell'eventuale ripresa della lotta.

Lo sciopero, secondo indiscrezioni sindacali, potrebbe già essere indetto per la fine della prossima settimana. Comunque in questi giorni il ministro dei trasporti avrà una serie di incontri con la presidenza del consiglio e con gli altri ministri interessati per definire alcune questioni relative alla piattaforma rivendicativa. In particolare, i sindacati vogliono «pronunciamenti politici» sui problemi relativi al piano poliennale (il cui costo è valutato intorno ai 3500 miliardi per dieci anni), all'abolizione degli appalti, alla copertura degli organici e a miglioramenti economici di 15 mila lire mensili.

Il neo ministro del lavoro, Coppo, si è adoperato oggi nel tentativo di risolvere due «spinose» vertenze lasciate aperte da Donat Cattin. Per la prima, quella dei telefonici della Sip, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, si è constatata (e questo è un passo avanti nonostante le dichiarazioni polemiche dei sindacati) la necessità di approfondire «la conoscenza delle valutazioni esposte dalle parti nel corso della riunione. A tale scopo — dice un comunicato ministeriale — il ministro Coppo avrà, a partire da lunedì prossimo, ulteriori incontri separati, per poi riprendere il discorso in riunione congiunta».

Per quanto riguarda la vertenza dei tessili, che domani attueranno uno sciopero nazionale (dalle 4 alle 8 ore, a secondo delle zone), il ministro ha illustrato ai sindacati il suo punto di vista circa gli interventi della Gepi nelle aziende in crisi. In serata il ministro del lavoro si è anche incontrato con il presidente della Montedison, Cefis.

Una dura replica ai sindacati degli edili della Cgil, Cisl e Uil, che hanno proclamato uno sciopero nazionale per il 20 luglio, è stata fatta dall'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) che l'hanno definito «un grave atto, irresponsabile per il carattere chiaramente pretestuoso delle motivazioni e per la logica conflittuale che lo ispira». In particolare l'Ance ha fatto presente di non aver rifiutato mai l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e che pertanto «lo sciopero costituisce un gesto intimidatorio» e che comunque la questione sarà valutata il 28 prossimo, al termine della consultazione delle associazioni territoriali che stanno ancora esaminando la piattaforma.

Matteo Giambi

DURANTE GLI INCIDENTI DEL FEBBRAIO DELLO SCORSO ANNO

Un ordigno lanciato dall'alto colpì l'operaio di Catanzaro

A questa conclusione sono giunti gli esperti incaricati della «superperizia»

Catanzaro, 13

Giuseppe Malacaria fu ucciso con una bomba a mano lanciata dall'alto, durante gli incidenti accaduti in Larghetto Vinci la sera del 4 febbraio dello scorso anno. A questa conclusione sono giunti gli esperti incaricati della superperizia: Il perito balistico ing. Teonesto Cerri di Brescia, il prof. Romeo Pozzato, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano, e il prof. Giulio Giunti, direttore dell'istituto di anatomia patologica di Milano. La superperizia composta di 150 pagine, è stata depositata ieri mattina nella cancelleria del tribunale dal giudice istruttore Domenico Pudia, al quale era stata consegnata dai parenti due giorni fa.

Giuseppe Malcaria, un muratore di 36 anni, padre di tre figli fu ucciso nel centro di Catanzaro, dove stava defluendo un corteo antifascista che avrebbe dovuto partecipare a una manifestazione per protestare contro l'attentato che la notte precedente era stato compiuto, provocando gravi danni, contro il palazzo della Regione. La manifestazione si era sciolta prima di cominciare poiché la questura non aveva dato la autorizzazione. La folla stava attraversando corso Mazzini, quando da uno dei balconi della federazione provinciale del MSI un altoparlante cominciò a diffondere frasi ostili ai manifestanti.

Contemporaneamente sulla folla — oltre cinquemila persone — furono lanciati sassi e poco dopo si sentirono echeggiare alcuni scoppi: tredici persone rimasero ferite, tra le quali il maresciallo Tandoy, comandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, mentre Malacaria morì. Durante una perquisizione compiuta subito dopo nei locali della federazione provinciale del MSI, da parte degli agenti della squadra mobile, al comando del dott. Surace, e dei carabinieri del gruppo, al comando del tenente colonnello Racioppo, furono trovati, in una delle stanze, pietre, e bastoni.

Per coordinare le indagini, il ministero degli interni inviò a Catanzaro l'ispettore generale di pubblica sicurezza, dott. Vigevano, il quale interrogò le 36 persone che erano nella sede: tutte furono subito dopo rilasciate. Quaranta ore dopo, gli investigatori fermarono quattro persone di Strongoli, un paese dell'alto Crotonese, tra cui il segretario della locale sezione del MSI. La magistratura, però, non ritenne di tramutare il fermo in arresto per mancanza di indizi. *(Ansa)*

STUDENTE PICCHIATO da estremisti a Milano

Milano, 13

Polizia e carabinieri stanno indagando per identificare i responsabili dell'aggressione subita ieri pomeriggio dallo studente Marco Falcetti di 21 anni, abitante a Milano, che sarebbe simpatizzante di un'organizzazione di estrema destra.

Il giovane era da poco uscito dall'università, in via Festa del Perdono, dove aveva sostenuto un esame, e stava camminando lungo la via Larga, quando è stato circondato da un gruppo di giovani, i quali lo hanno insultato e picchiato, lasciandolo poi sanguinante per terra.

Ideali e storia

Nel quadro della letteratura italiana della grande guerra, le opere degli scrittori triestini, combattenti volontari — Scipio Slataper, Carlo e Giani Stuparich, Giulio Camber Barni — occupano un loro posto particolare, non solo perché particolare è stata la loro situazione fra i soldati d'Italia sulle linee del fuoco, ma anzitutto per le premesse interiori che, una volta scoppiata la guerra, li portarono, consequenziali e non senza dramma, ad arruolarsi volontari combattenti nell'esercito italiano. Premesse che impegnavano le personali responsabilità in sede storica, non solo verso Trieste e l'Italia, ma verso l'Europa. Responsabilità manifesta nei loro scritti per l'instancabile ricerca di chiarezza oggettiva di giudizio, e poi, coinvolti nella azione, per la continua verifica nel vivere la guerra e le sue complicanze.

Verifica, etica serietà, che in Giani Stuparich diviene natura e carattere di tutta la sua opera, «uno scrittore che spontaneamente, senza intenzione, riesce a trasformare ogni forte motivo morale in un forte motivo di poesia» (Diego Valeri).

Le opere di guerra dei triestini si distinguono anche da quelle degli scrittori d'Italia a loro più affini: gli interventisti democratici, come ad esempio un Piero Jahier. Differenza di fondo che vien su, dritta, dallo «spirito dei luoghi», ma anche dagli ideali lungamente maturati del socialismo degli italiani in Austria, che i giovani triestini avevano potuto meglio valutare per le esperienze vissute fuori casa: a Firenze, nell'ambiente vitalmente eterogeneo della «Voce», e in altri paesi d'Europa.

Ideali che i socialisti avevano concretamente fissato, fin dal 1899, al congresso socialista di Bruna in 5 punti, di cui il primo afferma: «Si deve trasformare l'Austria in una federazione democratica delle nazioni». Programma ribadito e ampliato al congresso di Vienna del 1901, e vigorosamente illustrato a Trieste, nel 1905, da Valentino Pittoni nella sua ampia relazione ai «Convegni internazionali socialisti»: «...Per noi un "Convegno fra Socialisti Italiani" di qua e di là del confine ha una grande importanza (...) A noi deve interessare moltissimo che i compagni d'Italia imparino a conoscere perfettamente le nostre condizioni (...) Dal punto di vista delle "relazioni internazionali": quando noi saremo riusciti a far distinguere ai compagni d'Italia e alla democrazia italiana l'Austria degli Asburgo dai popoli che formano l'Austria, e quando avremo saputo indirizzare l'avversione dei compagni d'Italia e della democrazia italiana contro l'Austria degli Asburgo, e, al contrario, la loro simpatia a favore dei popoli oppressi dell'Austria, allora lo scopo del nostro convegno sarà tale da poter portare in avvenire degli immensi vantaggi alla democrazia dei due paesi».

Due anni dopo, con il suffragio universale — conquista di dieci anni di lotte — i socialisti italiani possono finalmente dar battaglia in Parlamento. Nel suo ampio, concreto discorso alla Camera di Vienna il 20 luglio 1907, Valentino Pittoni denuncia i soprusi, smaschera i sistemi reazionari del governo su tutte le questioni vitali di Trieste, da quelle economiche a quelle nazionali: «Ed ora, o signori, permettetemi che venga alla questione nazionale. Ho letto attentamente il grosso libro del bilancio del ministero dell'istruzione. Come sta dunque oggi il popolo italiano in fatto di cultura? Signori! Noi ci appaghiamo provvisoriamente di domande molto modeste. Il diritto ad una Università italiana ci fu riconosciuto dagli uomini migliori di tutti i partiti e perciò rinuncio a parlare su questo nostro diritto di massima. Noi siamo costretti, ripeto, a chiedere al governo il permesso che i nostri studenti possano recarsi a studiare in Italia, e che i loro studi siano poi riconosciuti qui. Ma ciò essi domandano dallo scorso anno e ancora la questione non è risolta. (...) A Trieste, nel Friuli e nell'Istria il governo mantiene scuole tedesche con i denari dello stato, mentre la città di Trieste deve pagarsi un ginnasio e una scuola reale italiani. Siccome lo stato mantiene tutti i ginnasi e tutte le scuole reali di tutte le lingue, dobbiamo chiedere che se vi è denaro per un ginnasio tedesco e una scuola reale tedesca, lo stato dia anche a noi il denaro necessario per pagare un ginnasio e una scuola reale nella nostra lingua, a ciò che il Comune, il quale ha altri obblighi, impieghi il denaro che gli rimarrebbe, per scuole elementari, che sono indispensabili, giacché a Trieste da 3 a 4000 fanciulli non possono venire istruiti per mancanza di scuole».

Bisogna dire che l'assemblea parlamentare seguì con molta attenzione il discorso di Valentino Pittoni; spesso insorse scandalizzata, come nel caso della scuola, con grida: «Udite! Udite! Inaudito!», e applausi salutarono le denunce delle più clamorose irregolarità, specie quelle nel settore economico, il Lloyd e i cantieri... Un tanto, per sottolineare la sensibilità dei rappresentanti, non solo socialisti, degli altri popoli dell'Austria nei riguardi di Trieste, la loro democratica solidarietà.

Dai brevi squarci su citati si può già capire come il pensiero e lo spirito che animavano le lotte dei socialisti italiani in Austria, suonassero a sveglia le attese degli studenti triestini (l'opuscolo del discorso di Valentino Pittoni mi è stato donato da Giani Stuparich, che lo conservava da quel lontano 1907...). Né può meravigliare che agli stessi ideali dei socialisti — trasformazione dell'Austria in una federazione di popoli, democratica e repubblicana — mirassero lo Slataper e i due fratelli Stuparich. Scrive in proposito Giani Stuparich in «Trieste nei miei ricordi», rammentando gli anni della sua giovinezza a Trieste, prima della guerra: «...i socialisti proprio allora si affermavano con uomini valenti e con una organizzazione solida, e il loro programma lungimirante tendeva a superare i nazionalismi chiusi in se stessi. (...) Valentino Pittoni, l'amico di Angelo Vivante, deputato prima della guerra al parlamento di Vienna e creatore di quel meraviglioso e solido organismo ch'erano le Cooperative Operaie; temperamento piuttosto freddo, ma conseguente e fattivo: apparteneva alla schiera di quei socialisti classici, illuminati (Turati, Labriola, Bernstein, Liebknecht, Renner) che avrebbero potuto essere, in circostanze favorevoli, le guide di un mondo sociale europeo riformato, veramente civile e fraterno. (...) La mia naturale evoluzione, maturando in me la esperienza e gli studi, era verso il socialismo. I duri anni della mia infanzia e della mia adolescenza mi facevano solidale coi poveri, con le creature che vivono affollate in spazi ristretti, che guadagnano tanto per vivere (...). Il mio avvicinamento razionale al socialismo è dell'epoca in cui studiavo all'Università, ma anche prima, al tempo della vittoria socialista per il conquistato suffragio universale (...)».

Non che lo Slataper e gli Stuparich militassero nel partito socialista. Del loro atteggiamento di fronte ai partiti è lo stesso Stuparich che parla nella sua introduzione agli «Scritti politici», e si capisce che quello che dice per lo Slataper è valido anche per lui: «Scipio Slataper non fu un politico nel senso della politica attiva, non fu uomo di partito, ma ebbe sempre vivo il «problema politico» nel suo spirito. E però tutte le questioni politiche egli le dibatte altamente e disinteressatamente, secondo una concezione liberale, innamorato della storia e appassionato delle vicende e dei caratteri umani. Gli uomini di partito è difficile che lo comprendano, che considerino imparzialmente i suoi atteggiamenti e si rendano conto della sua scrupolosa, direi dolorosamente cercata, imparzialità». E in «Trieste nei miei ricordi»: «Io non sono stato né sarò mai un uomo della politica, anzi le cose umane le sento muoversi indipendenza di tutt'altri fattori (...); ma per guidarmi nella vita ho anch'io bisogno di farmi un giudizio sugli scopi terreni più vicini che gli uomini propongono e sui mezzi più o meno ragionevoli che adottano per raggiungerli: e questa è posizione politica».

* * *

Lo scoppio della guerra del '14 frantumava di colpo gli ideali europeistici. Ma Valentino Pittoni continuava nel suo sforzo di persuasione per convincere i socialisti dei 6 popoli dell'Austria a unirsi e operare per mantenere in piedi l'Austria dopo la sconfitta degli Asburgo. Questa sconfitta era ben la vittoria — pagata al prezzo di tante vite umane — di quel primo punto del Programma di Bruna del 1899, che Valentino Pittoni aveva tenuto sempre presente, obiettivo ispiratore nello svolgimento di tutta la sua politica come capo del partito dei socialisti italiani: l'Austria federata e repubblicana: un lungo passo concreto, sull'esempio della Svizzera, per arrivare all'unità d'Europa lungo le vie naturali delle coscienze. Ma i socialisti delle altre nazioni non intendevano le ragioni lungimiranti di sventare il pericolo di altre guerre, né si preoccupavano dei destini d'Europa: aspiravano, proprio i socialisti, a costituirsi in stati nazionali e autonomi...

Al contrario, i giovani — lo Slataper e gli Stuparich — non si facevano illusioni: indipendenti da posizioni ideali di partito, valutarono la situazione nella sua concreta realtà, che costringeva la portata dei loro ideali europeisti: o la vittoria dell'Austria e la conseguente egemonia in Europa del militarismo prussiano; o la sconfitta dell'Austria e l'inevitabile suo smembramento in stati e staterelli, e la conseguente minaccia che metteva in pericolo il destino delle terre italiane nord-orientali... In tutti e due i casi, virilmente conseguenti alle proprie convinzioni, pronti alle estreme conseguenze, altro non v'era che prendere il proprio posto di combattenti volontari. Confortati però da un ideale, che, se non era, per il momento, l'Europa, era l'Italia... Essi conoscevano le reali condizioni del giovane stato italiano, avevano vissuto ad occhi aperti nell'ambiente della «Voce»: la questione del Nord e del Sud, le condizioni economiche e sociali del paese, il problema della scuola, quello della giustizia, della sanità, eccetera eccetera.. Ritenevano per certo che Trieste, proprio per aver vissuto insieme ad altri popoli del centro-Europa le vicissitudini di un impegno secolare, Trieste, che insieme a questi popoli aveva combattuto positivamente ,contro la reazione una volta incorporata nella nazione italiana avrebbe offerto alla Patria molti vantaggi di esperienze preziose, nuove prospettive, esempi pratici di amministrazione e organizzazione, un chiaro, deciso esempio di costume politico, una forma mentis aperta all'Europa, uno spirito pionieristico per raggiungere, affrettando i tempi, un più alto livello di bene ordinata e congegnata civiltà... Con Trieste, l'Italia avrebbe fatto un salto in avanti per mettersi al passo con i paesi più progrediti d'Europa... Invece...! Ma non credo si tratti solamente di monarchia o di repubblica...

Anita Pittoni

Premio «Lanciano» di poesia in dialetto

Lanciano, 13

Il comune di Lanciano ha indetto il VII Premio nazionale di poesia dialettale, dell'importo di mezzo milione di lire, da conferirsi nel corso di una manifestazione artistica a chiusura del «Settembre lancianese», il 24 settembre 1972.

Il premio sarà quest'anno attribuito ad una raccolta di poesie, scritte in qualsiasi dialetto d'Italia, edita o inedita. Per le opere edite, la data di pubblicazione non dovrà essere anteriore al 10 settembre 1970.

Le opere concorrenti dovranno pervenire in sei coppie alla Segreteria del «Premio nazionale di poesia dialettale», comune di Lanciano, entro il 31 agosto 1972. Sia i volumi, sia le raccolte inedite dovranno essere corredati dall'indicazione del nome, cognome, indirizzo dell'autore. Si consiglia che almeno le raccolte inedite siano accompagnate dalla versione in lingua dei componimenti.

La commissione giudicatrice del premio è così composta: Mario Sansone (Presidente), Ottaviano Giannangeli, Biagio Marin, Giuseppe Rosato, Mario Stefanile. Segretario Mario Micozzi.

L'organizzazione del Premio si riserva la facoltà di attribuire altri eventuali premi a lavori che la giuria ritenga meritevoli di particolare segnalazione.

Il «Bancarella» compie vent'anni

Pontremoli, 13

Il premio letterario «Bancarella», che si assegna la prima domenica di agosto, a Pontremoli, in Val di Magra, festeggia quest'anno i suoi vent'anni.

Le basi del «Bancarella» furono gettate durante l'estate del 1951 a Mulazzo, nel primo congresso dei librai bancarellisti; l'anno successivo, si precisò la formula con la quale si premia il libro che nell'anno precedente e fino al 30 aprile di quello d'assegnazione ha ottenuto il maggior successo di vendita e di stima.

I probabili finalisti di questa ventesima edizione vengono indicati in: «Cittadino della Galassia» di Robert A. Heinlein, «Povero ricco» di Irwing Shaw, «Il soldato dimenticato» di Guy Saerj, «Il professore» di Jack Linn, «Viaggio misterioso» di Alberto Bevilacqua e «Il sapore dell'odio» di Taylor Calwell.

(Ansa)

Festa dei francesi stasera a Rimini

Rimini, 13

Come ogni anno, la festa nazionale francese sarà celebrata a Rimini dove numerosissimi sono i turisti provenienti dalla vicina Repubblica. La sera di domani, 14 luglio, sul lungomare, a cura del comitato turistico in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, la ricorrenza verrà festeggiata con l'intervento del rappresentante consolare di Francia Sebastiano Bianchini, di pubblici amministratori e di rappresentanti della stampa francese ed italiana.

Si tratterà di una versione italiana delle feste che il 14 luglio si svolgono all'aperto in ogni città francese: balli al suono di orchestre folcloristiche e vino in quantità. Il comitato turistico ha predisposto diecimila boccali prodotti dall'artigianato locale e destinati ad essere riempiti da 50 ettolitri di «Trebbiano», da distribuire agli intervenuti assieme ad otto quintali di pesce arrostito sui caratteristici foconi.

Telefoto Upi

Hyannis Port — Rose Kennedy con il figlio Edward in procinto d'imbarcarsi sul panfilo che hanno noleggiato assieme ad amici per compiere una crociera nelle acque di Nantucket

RECENTI CONTRIBUTI ALL'INTERPRETAZIONE DELLE VICENDE ITALIANE DI MEZZO SECOLO

Sempre maggiore spicco a De Gasperi nei nuovi panorami storico-politici

L'umanissima figura dello statista trentino inquadrata da Randolfo Pacciardi tra quelle dei grandi protagonisti europei
Battaglie, drammi, speranze ed errori lungo un arco che va dai giorni dell'interventismo al secondo dopoguerra

Randolfo Pacciardi ha pubblicato un suggestivo bilancio della sua attività di scrittore e oratore, raccogliendo l'essenziale in due volumi: scritti e discorsi che, come egli medesimo avverte nell'introduzione, segnano le tappe principali della sua vita e, nel contempo, l'evoluzione del suo pensiero «nella costante religione della democrazia e della libertà», nonché «l'ansia delle ricerche di forme politiche che assicurino per sempre questi beni sommi al nostro Paese». Il primo volume è uscito di questi giorni (editore Barulli, Roma) col titolo «Protagonisti grandi e piccoli - Studi incontri ricordi»; l'altro vedrà la luce in autunno.

Si tratta di mezzo secolo di esperienze personali di cui dovranno tener conto gli storici di domani: vicende, per un verso o per l'altro memorabili, nell'arco di tempo che va dall'interventismo al fascismo, dalla guerra di Spagna alla Resistenza, dalla Repubblica dominata dalla figura di De Gasperi alla crisi del parlamentarismo. Di particolare interesse sono le annotazioni biografiche che contribuiscono a mettere in maggior luce aspetti ignorati o poco noti di personaggi susseguitisi sulla scena politica italiana, come lo sono i profili di altri personaggi che hanno operato sulla scena del rispettivo paese e, nello stesso tempo, su quella mondiale, quali Adenauer, De Gaulle e Eisenhower.

Oratore quindicenne

L'attenzione del lettore è attirata, già nelle prime pagine, da quanto Facciardi riferisce sul suo «Sturm und Drang»: il suo primo discorso tenuto a 15 anni sulla piazza maggiore di Grosseto in occasione di una manifestazione popolare per Trento e Trieste, nell'autunno 1914; la fondazione di un periodico («Vita Nuova») che contava tra i collaboratori Cardarelli, autore di memorabili «stroncature» letterarie; la collaborazione a un settimanale politico repubblicano. Dopo la guerra, nel periodo torbido che si concluse con l'avvento di Mussolini al potere, Pacciardi partecipò attivamente alla lotta antifascista, prima in Italia, poi a Parigi e a New York. Superfluo dirlo, il suo nome figurò tra quelli dei più temuti e più odiati avversari del regime, prova ne sia che nel 1933, a seguito di minacciose pressioni esercitate da Roma, il governo di Berna si trovò nella necessità di espellerlo dal territorio della Confederazione, e a nulla valsero le proteste delle autorità cantonali ticinesi e le aspre critiche della stampa di Lugano. Prima di andarsene, alla presenza di una folla di amici e ammiratori, tenne un'applauditissima conferenza su Dante e Mazzini, cogliendo a un certo punto l'occasione per sviluppare il tema della libertà alla luce dei nuovi tempi: i tempi delle dittature imperversanti.

Tre anni più tardi, Pacciardi partecipò alla guerra di Spagna quale comandante del battaglione «Garibaldi», distinguendosi in numerose azioni e trovando il tempo, fra una battaglia e l'altra, di pronunciare alla Radio di Madrid infiammati discorsi di propaganda in italiano e in spagnolo. Dopo la vittoria, riportata da Franco col massiccio aiuto di Mussolini e di Hitler, l'esule repubblicano riparò in Francia dove fu sorpreso dalla fulminea invasione della Wehrmacht; riuscì a fuggire, riparò a Orano e finì negli Stati Uniti. Fu a New York che, per il tramite del suo amico Mendès-France, chiese a De Gaulle di poter costituire, a fianco del ricostituito esercito francese, una Legione italiana, «al fine d'impedire che la vittoria alleata non fosse troppo crudele per noi». De Gaulle non rispose.

Fece ritorno in Italia nel '44, e quasi subito ebbe responsabilità di governo, prima come vicepresidente del consiglio, poi come ministro della difesa. Commentando la caduta di De Gasperi, scrive: «Si era concluso un periodo di eccezionale stabilità, e ne cominciò un altro di confusione e d'instabilità che, purtroppo, dura tuttora. Cominciai ben presto a riflettere sull'errore che i costituenti avevano commesso, io compreso, di ripristinare puramente e semplicemente il regime parlamentare dopo che le esperienze fasciste e antifasciste, due spaventose guerre mondiali e la grandiosa evoluzione tecnica e scientifica avevano cambiato la faccia del mondo. Dall'interno, vedevo meglio i difetti del sistema e, in fondo, mi sentivo tra i responsabili che avevano contribuito a creare il mito della Repubblica senza precisarne la specie e i connotati. Furono anni di gravi crisi spirituali che si risolsero con la fondazione del movimento per una Repubblica di tipo presidenziale».

Tra i profili più riusciti sono quelli di De Gaulle, D'Annunzio, Mussolini, Sturzo, De Gasperi, Schumann, Einaudi, Borgese, Salvemini, Saragat e Nenni. Ma fra tutti fa spicco il profilo del grande statista trentino. A un certo punto, ci s'imbatte in una osservazione che ha un amaro sapore di attualità. «De Gasperi ha quasi sempre presieduto governi di coalizione, il che è già un mestiere difficile; inoltre aveva intorno a sé un complesso di "caratterini", non esclusi quelli del suo partito, con cariche tali d'intransigenza e di litigiosità, la metà delle quali sarebbe stata più che sufficiente per sfasciare non uno, ma dieci governi».

Storicamente interessante anche questa annotazione: «Non mi risulta che fosse stato uno strenuo fautore del regime repubblicano, come ero io e come erano anche vari uomini del suo partito; però, quando dopo il referendum il ministro della Real Casa, si lasciò sfuggire un vago accenno ad azioni di forza, De Gasperi rispose seccamente: "In questo caso uno dei due, o io o lei, finirà a Regina Coeli". Poi però, partito il re, pronunciò alla radio un discorso cavalleresco, perfino velato di commozione e di umana simpatia per le persone a loro volta investite dalla bufera che in forme e in tempi diversi aveva travolto tutti. De Gasperi era profondamente buono, il più buono di tutti noi. Memorabile il suo grido alla Camera: "Rompiamo la spirale dell'odio in questa terra di guelfi e ghibellini, di bianchi e di neri, in questa terra delle fazioni che sono sempre state il tormento della nostra storia"».

Profonda religiosità

Più oltre si legge: «La sua profonda religiosità era così universalmente nota, che egli solo poteva permettersi di difendere lo Stato senza il sospetto di voler recare la minima offesa ai diritti ugualmente sovrani della Chiesa». Fra i molti episodi che possono lumeggiare la profonda umanità dello statista trentino, Pacciardi ne cita uno di cui egli medesimo fu protagonista. In occasione di una riunione del governo a Sella di Valsugana, egli chiese un aumento di fondi per il proprio dicastero, quello della difesa; lo chiese dopo avere dipinto a foschi colori la situazione internazionale.

De Gasperi si mise la testa fra le mani, per meglio riflettere, mentre i ministri tacevano. D'un tratto, l'attenzione del presidente del consiglio fu attirata dal nipotino che, tra le braccia di Maria Romana, augurava al nonno buona notte. Quando la figlia se ne fu andata, disse: «Dobbiamo fare di tutto, il possibile e l'impossibile, per risparmiare a questi bambini le sofferenze che noi abbiamo sofferto». La seduta si sciolse, e così «a causa di quel bambino» Pacciardi non ottenne nuovi fondi per la difesa.

Sull'umanità di De Gasperi potrebbe scrivere cose di particolare interesse un giornalista e scrittore politico che, a un certo momento, gli fu molto vicino, Vincenzo Cecchini. Lo si può dedurre da un suo libro, uscito pure di questi giorni (editrice Pan) col titolo «La crisi dello Stato: partitocrazia e sindacati»; e vien fatto, inoltre, di constatare che in quest'opera di viva scottante attualità, l'autore ha ripreso da Pacciardi, evidentemente senza saperlo, e lo ha sviluppato in maniera magistrale, il tema della partitocrazia, arrivando, attraverso acute analisi, a una conclusione sostanzialmente ottimistica. Si tratta peraltro di un ottimismo, diciamo così, condizionato.

Partiti e sindacati

Secondo Cecchini, la crisi politica attuale, che ha avuto anche recentemente sviluppi preoccupanti, si può risolvere, se ci si decide una buona volta a ripiegare sull'idea dello Stato considerato come un organismo che può e deve controllare ogni attività nei vari settori e se, per quanto riguarda i partiti e i sindacati, questi si adattano a riconoscere la sua autorità invece di usurparne i poteri, anzi a tal segno che essi finiscono per diventare i quasi unici padroni della cosa pubblica. Le indagini analitiche che Cecchini fa della situazione odierna sono, in un certo senso, rivelatrici; esse dovrebbero far meditare seriamente chiunque abbia responsabilità politiche. E' in gioco l'avvenire della vera democrazia in Italia.

Interessante, da un punto di vista storico, un'opera di Manlio Di Lalla che ha esaminato a fondo il processo di formazione risorgimentale e i successivi sviluppi fino al fascismo e, dopo il crollo di questo, fino ai giorni nostri: quasi un secolo e mezzo di lotte politiche. Particolarmente suggestiva è l'analisi del complesso mondo liberale, nelle sue carenze speculative — come sottolinea a mo' di premessa l'autore — nelle antinomie, nella inadeguatezza di fronte a una realtà che spesso lo ha anticipato e che ha finito per essere la causa della sua sconfitta sul terreno storico. Molto convincenti anche le pagine sul fascismo esaminato sia in rapporto agli errori della precedente politica riformistica che nella sua dinamica; lo stesso dicasi per l'acuta analisi che Di Lalla fa della rinata democrazia e i risultati a cui egli giunge: positivi; ma anche negativi, specie per quanto riguarda la cultura politica. Il libro, pubblicato dal Barulli, s'intitola «Risorgimento Fascismo Italia d'oggi».

Taulero Zulberti

LIBRI RICEVUTI

Lea Barinbaum: *I genitori devono sapere*. Feltrinelli Editore, Milano (pagg. 148, lire 700). Ancora un libro per aiutare i genitori nel loro difficile mestiere, in un momento in cui l'abbondanza di messaggi, consigli, suggerimenti (nel quadro di una non sempre lodevole divulgazione e volgarizzazione della psicologia e della psicoanalisi) anziché agevolare il compito crea confusione, disorientamento, disagio.

«I genitori devono sapere», di Lea Barinbaum, non è il solito manuale che pretende di spiegare tutto sul tipo di quelli che vanno per la maggiore oggi, e offrono il destro a chi li legge di trasformarsi, a seconda delle esigenze, in perfetti giardinieri, mariti, giocatori di scacchi, padri di famiglia. Anzi non è affatto un manuale. Il libro è nato da una serie di colloqui sulla educazione tenuti al Centro sociale Rothschild di Haifa nel 1968-69 dalla psicologa Barinbaum. Concepiti originariamente come conferenze, si trasformarono in discussioni di gruppo, evidentemente per un'esigenza sentita dai genitori che vi prendevano parte. Per questo motivo il testo è articolato sugli interventi dei genitori stessi, che esponevano alla psicologa i loro vivi problemi, ricevendo da lei indicazioni concrete. La concretezza è appunto la caratteristica principale dell'opera. Non può che far bene, dopo troppe parole a vuoto.

C. S.

CORRIERE FILATELICO

XX. Olympische Spiele München 1972

FRANCOBOLLI A VALANGA PER LE XX OLIMPIADI

Le XX Olimpiadi di Monaco avanzano a grandi passi; la data inaugurale del 26 agosto si avvicina sempre più. La Germania e soprattutto la capitale bavarese vivono già l'intensa vigilia. Le Poste tedesche e quelle di altri paesi infittiscono gli annunci con i francobolli celebrativi della grande festa mondiale dello sport. Il 5 luglio la Bundespost ha emesso il primo foglietto — che abbiamo riprodotto lo scorso mese — contenente quattro francobolli e raffigurante il panorama della città olimpica sorta a 4 chilometri da Monaco. La perforazione dei quattro valori inquadra il velodromo, l'imponente stadio ricoperto per metà dal gigantesco tendone in fibra sintetica, il palazzetto dello sport, le piscine e parte del lago artificiale, e la torre della radiotelevisione alta 290 metri. Il resto della città si estende al di fuori dei quattro francobolli.

Il secondo foglietto comparirà il 18 agosto e anch'esso contiene quattro francobolli, dedicati rispettivamente al salto in lungo, alla pallacanestro, al lancio del disco e alla canoa. Così in tre mesi la Bundespost, considerata anche la serie del 5 giugno, avrà emesso ben dodici francobolli inneggianti alle Olimpiadi, naturalmente gravati da sovrattassa, che d'altronde si spiega con gli oltre 370 miliardi di spesa richiesti dalle costruzioni olimpiche. A detti francobolli vanno aggiunti i sedici preolimpici emessi dal 1968 al 1971.

Al «giro» olimpico partecipano ovviamente molti altri paesi. (L'Italia fa eccezione, quasi in posizione snobbistica, come se l'avvenimento non riguardasse anche lo sport italiano). Oltre a quelli a suo tempo segnalati, citiamo ora le ultime emissioni e quelle imminenti. Sono di questi giorni un francobollo francese (400 metri ostacoli) e uno di Andorra (tiro a segno); quest'ultima ne emetterà altri due per le Poste spagnole (pallavolo e nuoto) il 26 agosto (è da augurarsi che non si ripeta il caso Europa). Per il 24 luglio è in programma la serie di Cipro: arco, lotta, calcio. Anche l'Olanda ha lanciato tre valori: corsa a ostacoli, nuoto, ciclismo. Il 14 agosto sarà la volta dell'Austria con un francobollo da 2 scellini riproducente il tedoforo nella corsa verso Monaco. Il 26 dello stesso mese è in lista la Spagna con quattro valori: scherma, pesi, canottaggio e salto con l'asta. Ma fino alle Olimpiadi e dopo, chissà quante emissioni vedremo ancora!

Siracusana 300 lire

Il 18 luglio sarà messo in servizio un ordinario da 300 lire della serie «Siracusana». Stampa in calcografia, in colore verde smeraldo.

E' CROLLATO IL MITO DELLA BUSTA LUNARE

Anche i tre astronauti dell'«Apollo 15» si sono lasciati tentare — come è già stata data notizia — dalla speculazione filatelica. A un anno di distanza dalla missione lunare il piccolo scandalo è saltato fuori. Sull'«affaire» si sono appresi altri particolari che possono interessare più da vicino i filatelisti.

Dunque Scott, Worden e Irwin si sono portati di nascosto nel loro viaggio sul satellite 400 buste filateliche, oltre ad altre 232 per le quali avevano avuto regolare autorizzazione. Le buste di contrabbando erano state affrancate nell'angolo superiore destro con il celebrativo «Primo uomo sulla Luna» da 10 cents, annullato con il bollo del centro spaziale di Capo Kennedy recante la data del 26 luglio 1971, giorno del lancio dell'«Apollo 15». Nell'angolo inferiore destro era stato applicato il celebrativo da 8 cents emesso per il decennale dell'attività spaziale degli Stati Uniti; tale francobollo è stato annullato al ritorno degli astronauti sulla Terra, a bordo della «Okinava», con il bollo dell'ufficio postale della portaerei che porta la data del 7 agosto 1971. Sulla parte sinistra le buste sono illustrate con l'emblema dell'«Apollo 15», sotto il quale i tre astronauti hanno apposto la loro firma. Ma non basta: sul verso della busta c'è la scritta: «A certificare che questa busta è stata a bordo del "Falcon" (il modulo lunare) nella zona di Hadley-Appennini, dal 30 luglio al 2 agosto 1971. Firmato: Signora CB. Carsey, pubblico notaio della Contea di Harris, Texas».

Come si vede, le buste erano state ben congegnate; gli astronauti però si erano guardati dall'apporre sulle stesse il timbro lunare «Moon Landing USA» (sbarco sulla Luna), usato da Scott per obliterare quella che doveva essere l'unica lettera ufficiale portata sul satellite. Ed ecco cosa è avvenuto successivamente. Un centinaio di buste, secondo precedenti accordi, sono state cedute a due tedeschi — Horst (Walter) Eireman ed Herman Sieger — e vendute per 1500 dollari l'una (900 mila lire circa), dopo che erano state offerte al pubblico con tanto di annuncio su riviste e giornali. Il ricavato sarebbe dovuto finire in un fondo vincolato a favore dei figli dei tre astronauti. Questi però, a un certo momento, si sono accorti della malefatta e hanno rinunciato a qualsiasi vantaggio derivante dalla cessione delle buste. Per cui si deduce che a beneficiare dei 150 mila dollari sarebbero stati unicamente i due tedeschi. Il fatto comunque è stato scoperto e la Nasa non ha esitato a «stangare» i tre astronauti, per ora con un pubblico biasimo e in un secondo tempo con provvedimenti a danno della loro carriera. Ovviamente, le trecento buste non collocate, sono state sequestrate ed ora si trovano al centro spaziale di Houston.

Questa è la triste storia della speculazione — e alla fin fine poi non tanto «delittuosa» — tentata dagli astronauti Scott, Worden e Irwin, tanto esperti nei marchingegni spaziali, ma evidentemente assai poco o niente in «pasticci» filatelici. Sta di fatto però che, grazie allo scandaletto, ora sappiamo che sulla Luna non è arrivata una sola lettera — quella che gli Stati Uniti mostrano e conservano come una preziosa reliquia dei viaggi spaziali — bensì altre 632, le 400 incriminate e le 232 autorizzate. Ma chissà poi se queste ultime recano o no il famoso annullo lunare?! Forse lo sapremo in seguito. Ad ogni modo il mito dell'unica lettera è inesorabilmente crollato. E nessuno l'ammirerà più con tanta venerazione...

«Verso Monaco 1972»

«Verso Tokio 1964», «Verso Mexico 1968», «Verso Monaco 1972»: tre Olimpiadi, tre grandi manifestazioni filateliche sorte ad esaltazione dello sport fra Rimini, Riccione e San Marino, grazie alla passione, alla capacità e all'impegno di Severino Massari, medaglia d'oro della filatelia italiana. La «Verso Monaco 1972», anch'essa tutta intonata al francobollo olimpico, avrà svolgimento a San Marino dal 22 al 27 luglio, organizzata da quell'Ufficio filatelico governativo in collaborazione con il Centro di filatelia sportiva di Rimini e sotto il patrocinio della FIP. La inaugurazione della rassegna, che si preannuncia come la più importante esposizione di filatelia sportolimpica del mondo per l'anno in corso, avverrà alla luce della fiamma di Olimpia che il 22 luglio farà sosta sul Titano. Vi parteciperanno 35 amministrazioni postali ed espositori provenienti da 50 nazioni. Per l'occasione le Poste sanmarinesi non hanno predisposto — e questo stupisce non poco — alcuna emissione celebrativa; questa è stata sostituita dalla cartolina ufficiale che riproduciamo in pagina. All'ultimo momento però potrebbe accadere la sorpresa. Un avvenimento come la «Verso Monaco 1972» non può venir ignorato dai francobolli della Serenissima Repubblica, che ha messo in filigrana fatti di ben minor rilievo.

Veterani

Dopo aver mantenuto gelosamente il segreto per due mesi, la Federazione fra le società filateliche italiane ha «rivelato» che il 26 agosto prossimo le Poste sanmarinesi emetteranno un francobollo celebrativo da 25 lire per festeggiare i «Veterani della filatelia italiana», che in quel giorno converranno sul Titano per la solenne iscrizione nel «ruolo» istituito dalla FSFI. Come è ormai ben noto, in questo nuovo albo d'oro saranno segnati i nomi di quanti da almeno 30 anni, documenti alla mano, aderiscono ad un sodalizio filatelico. A tutti costoro sarà consegnato un distintivo d'oro con relativo diploma. La manifestazione ha avuto il pieno appoggio della Segreteria di Stato per gli Affari esteri e dell'Ufficio filatelico di San Marino, dell'Azienda autonoma di soggiorno di Riccione e del Circolo filatelico di Rimini. Il tutto è inquadrato nella XXIV Fiera del francobollo, che domenica 27 agosto inaugurerà il nuovo anno filatelico.

Indiani del Canada

Le Poste canadesi si sono proposte di rievocare sui francobolli la vita che conducevano le tribù indiane allorché erano padrone delle praterie canadesi. E' prevista l'emissione di quattro francobolli, di cui due sono appena usciti. Il più interessante è «La caccia al bisonte», tratto da un'incisione dell'artista George Catlin eseguita nel 1844, quindi un'opera «vissuta». L'altra vignetta presenta alcuni capi di vestiario e oggetti d'uso dei pellirossa.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ULTIMA SEDUTA DELL'ATTUALE FORMAZIONE CONSILIARE

Questa sera al Comune dibattito sulla marineria

L'ordine del giorno prevede un'intensa attività deliberativa di fine legislatura - Atteso un consuntivo dal sindaco Spaccini

Seduta di chiusura questa sera al Consiglio comunale; si chiude la sessione ma anche l'attività dell'attuale formazione consiliare in vista delle elezioni amministrative che dovrebbero aver luogo nel prossimo novembre: il mandato quinquennale, a seguito dei ripetuti rinvii, è stato largamente superato, sicché stasera potrà essere fatto un breve consuntivo dei lavori di circa sei anni.

Nel corso della riunione, convocata per le ore 19, largo spazio sarà riservato a una dichiarazione del sindaco Spaccini sui delicati problemi della marineria e dell'Arsenale Triestino-San Marco, e ciò in relazione alla necessità di assicurare allo stabilimento la piena continuità produttiva, che è strettamente connessa con le attività indotte e di conseguenza con l'intera vita economica della città. Sull'argomento, che si svilupperà in sede d'interrogazione, si aprirà un ampio dibattito.

Fra i numerosi punti all'ordine del giorno figura l'adozione di misure adeguate a risolvere alcune pratiche tuttora aperte per quanto concerne le costruzioni abusive realizzate precedentemente all'entrata in vigore della legge 765/67; si tratta in sostanza di «riparazioni pecuniarie» che l'amministrazione civica potrebbe ricuperare e destinare ad opere di urbanizzazione nell'interesse della collettività.

Verranno portati all'approvazione del Consiglio numerosi piani di lottizzazione convenzionata. Con votazione segreta verranno eletti nuovi consiglieri rionali a surrogazione di alcuni che sono decaduti od hanno rinunciato alla carica.

E' prevedibile che a chiusura dei lavori il sindaco Spaccini ricordi al Consiglio i sei anni d'intenti nell'interesse della città di lavoro svolto in comunanza e ringrazi i consiglieri di tutte le parti politiche che, pure nelle diversità dialettiche ed interpretative dei vari problemi, hanno recato il loro fattivo contributo affinché Trieste progredisca sulla via dell'evoluzione economica e sociale in un clima di pace.

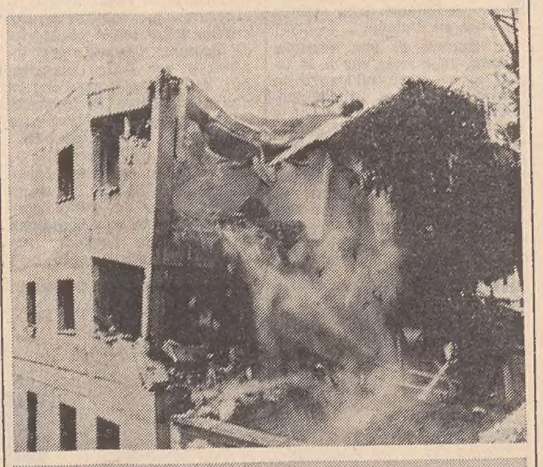
All'esame dei sindacati le linee di p.i.n.

La situazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale è stata esaminata ieri in una riunione dei direttivi delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del mare aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. «I rappresentanti dei lavoratori — afferma una nota sindacale — hanno denunciato, insieme alla pesantezza dell'apparato amministrativo delle società di p.i.n., causata dal supercontrollo della Finmare, il progressivo deterioramento e invecchiamento delle navi, il quale non permette alla marineria di linea italiana di produrre in condizioni di competitività».

Il rinnovo e il potenziamento della flotta di p.i.n. — prosegue il comunicato — interessa direttamente anche i lavoratori dei porti e dei cantieri e viene quindi a investire in maniera determinante la struttura economica di Trieste e della regione nell'ambito dello sviluppo e dell'ammodernamento della flotta e dei servizi marittimi».

«Tale incontestabile realtà ha indotto i rappresentanti dei marittimi a invitare a un incontro comune le rappresentanze dei lavoratori del porto e dei cantieri per concordare una comune azione per il rilancio, nel quadro di un'economia programmata delle attività economiche legate al settore marittimo. I tre consigli direttivi — conclude la nota — hanno inoltre deciso, di programmare un'azione sindacale che prevede una manifestazione di lotta unitaria delle tre categorie interessate, marittimi, metalmeccanici e portuali».

SI DEMOLISCONO D'AUTORITÀ LE CASE DI VIA BRANDESIA



(«Giornalfoto»)

E' iniziata la demolizione degli edifici pericolanti di via Brandesia: per risolvere la situazione con mezzi adeguati — dopo i vari tentativi dell'impresa costruttrice — è dovuto intervenire d'autorità il Comune, a seguito dell'inadempienza dell'impresa stessa, alla quale era stato fatto obbligo dal Sindaco di provvedere all'eliminazione delle due palazzine superstiti (una, quella al centro, era crollata da sola al culmine del fenomeno di smottamento di quel terreno). Trascorsi i termini, l'amministrazione civica ha denunciato l'impresa alla magistratura ed è ricorsa alla opera di una ditta specializzata in demolizioni e dotata delle attrezzature necessarie a garantire con un lavoro razionale anche l'incolumità delle persone interessate ai lavori, nonché la salvaguardia degli edifici circostanti.

La situazione ormai è controllata, ed i lavori vengono svolti sotto la direzione degli uffici tecnici comunali. Evidentemente l'intervento municipale è inteso anche ad eliminare i disagi degli inquilini delle case circostanti il cantiere di via Brandesia, i quali sono tuttora sistemati, a cura del Comune, in alloggi distanti, con soluzioni di emergenza.

Si ritiene che, grazie ai mezzi tecnici adottati, la demolizione possa concludersi nel giro di qualche giorno e che gli inquilini della zona possano rientrare quanto prima nelle loro abitazioni. Nella sequenza fotografica, è documentato il lavoro in atto nello sfortunato cantiere, ridotto a un cumulo di macerie: si sta dando il colpo di grazia alle costruzioni pericolanti, le cui strutture si abbattono sollevando un gran polverone.

L'Associazione datori di lavoro a domestici comunica che oggi alle ore 18 nella sala riunioni della Camera di commercio di via S. Nicolò 5, avrà luogo la seconda parte della conferenza, tenuta da due funzionari dell'Ispettorato del lavoro e da uno dell'INPS, sull'applicazione della legge 1403 - 31.12.1971, per gli «addetti ai lavori domestici». I funzionari risponderanno a tutte le domande del pubblico.

I lavoratori tessili osserveranno anche nella nostra provincia lo sciopero proclamato in sede nazionale dai sindacati di categoria in difesa dei posti di lavoro nel settore. Lo sciopero avrà la durata di quattro ore, e coincide con quello dei chimici, in agitazione per il rinnovo del contratto.

DOMANI A MONFALCONE

Scende in mare l'«Agip Sicilia»

La tradizionale ma sempre suggestiva cerimonia del varo si ripeterà domani mattina all'«Italcantieri» con un altro gigante del mare, la motocisterna «Agip Sicilia» di 253 mila tonnellate di portata lorda, costruita per conto della SNAM di Milano, una società del gruppo ENI. Alla cerimonia saranno presenti tra gli altri il ministro della marina mercantile, on. Giuseppe Lupis e il presidente dell'ENI ing. Raffaele Girotti. Madrina della nave sarà la vedova di un caduto sul lavoro, la signora Anna Maria Vincenzoni ved. Lucarelli. Giorgio Lucarelli, questo il nome dello scomparso, perì in tragiche circostanze nel dicembre del 1969 al largo di Ancona. Dipendente della Saipem, altra affiliata dell'ENI, lavorava con altri tecnici su una grande piattaforma marina, la «Perronegro», adibita a trivellazioni nell'Adriatico; il Lucarelli precipitò con l'elicottero mentre faceva ritorno al capoluogo marchigiano. Alle 10.30 la madrina taglierà la cordicella, mandando la bottiglia ad infrangersi sulla prua della gigantesca unità. Una quarantina di minuti più tardi avranno inizio le operazioni di riempimento del bacino per il «galleggiamento» della nave.

club

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 - 18.30 Tel 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel 418905

VARATO IL PIANO DI RIATTAMENTO DEL VECCHIO IMMOBILE

Seicento milioni per tre scuole nell'ex casa dell'emigrante

La Giunta comunale ha inteso così soddisfare alle esigenze del vasto e popoloso rione di Chiarbola - Zone verdi e palestre

Tre nuove scuole verranno ricavate dal complesso di via Italo Svevo conosciuto con il nome di ex Casa dell'Emigrante: il piano per l'adattamento ad uso scolastico è stato approvato dalla Giunta comunale presieduta dal Sindaco Spaccini su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, dott. Verza. Già proprietà dell'Italcantieri, l'immobile — che ha uno sviluppo complessivo di 8.084 metri quadrati di cui 2.170 coperti da vari edifici e 5.914 metri quadrati liberi da costruzioni — era stato recentemente ceduto all'Amministrazione civica la quale aveva immediatamente disposto per l'elaborazione di un progetto volto alla razionale utilizzazione del vasto complesso per le crescenti esigenze della popolazione scolastica della zona di Chiarbola.

L'adattamento ad uso scolastico degli immobili di via Italo Svevo, richiede interventi di notevole mole, per adeguare, nei limiti del possibile, le costruzioni esistenti alle norme e disposizioni legislative vigenti per la compilazione dei progetti per l'edilizia scolastica.

Anzitutto verranno demoliti i piccoli fabbricati contigui usati come lavatoio, garage, magazzino e portineria: l'area ricavata sarà destinata a verde. Nell'edificio vero e proprio (dove verrà ricavata, nei due primi piani, la scuola elementare e, nei tre piani soprastanti, la scuola media) saranno rinforzate le strutture dei solai, rifatte le pavimentazioni ed i serramenti, elevate le pareti divisorie per la sistemazione interna delle aule; inoltre verranno creati gli spazi per l'installazione di due ascensori, rifatti ed adattati gli impianti elettrici e di riscaldamento, nonché demoliti e rifatti in locali idonei gli impianti igienici attualmente carenti nel numero, vetusti ed assolutamente inutilizzabili.

La scuola elementare è progettata su 20 aule, palestra, sala di refezione con tutti gli annessi servizi.

La scuola media, sistemata nel terzo, quarto e quinto piano, sarà articolata in otto sezioni con possibilità di funzionamento a tempo pieno, essendo stati previsti gli ambienti per la cucina, sala di refezione ed i servizi inerenti. Nel rispetto delle norme vigenti per l'edilizia scolastica è stata progettata una palestra, da erigere a fianco dell'edificio ed a questo collegata.

Nell'edificio attiguo, su due piani, del complesso immobiliare è prevista pure la ristrutturazione degli ambienti, il controllo dei solai, il rifacimento della pavimentazione e dei serramenti e l'adattamento o il rinnovamento degli impianti elettrici, di riscaldamento ed igienici per poter accogliere una scuola materna articolata su tre sezioni. La spesa prevista è di 600 milioni di lire.

Con l'acquisto e la trasformazione dell'ex casa dell'emigrante, l'Amministrazione civica metterà a disposizione nella zona di Chiarbola ben tre scuole: la media, l'elementare e la materna, soddisfacendo così le crescenti esigenze della popolazione scolastica del rione. Si tratta di un grosso impegno che il Comune si è assunto e che troverà attuazione in breve tempo.

Sempre dimezzate le linee dell'Acegat

Tutte le linee di trasporto pubblico urbane sono state bloccate ieri per tre ore, fra le 11 e le 14, per uno sciopero proclamato in sostegno dell'agitazione dei dipendenti dell'Acegat, che rivendicano il rinnovo del contratto integrativo aziendale. A ocnclusione di tale azione, le sezioni sindacali aziendali hanno confermato il mantenimento della sospensione delle prestazioni di lavoro straordinario, per cui l'Acegat si ritrova nella necessità, come nei giorni scorsi, di dimezzare letteralmente il servizio, sacrificando numerose linee.

Clima autunnale e fuga di turisti

Anche ieri la giornata è stata caratterizzata da piogge sparse e temperature autunnali. Un'animazione insolita di turisti anche in città dove si sono riversati abbandonando spiagge e camping, altri invece hanno anticipato il viaggio di ritorno sulla scadenza del turno di vacanza delle prime due settimane di luglio.

L'esodo dei centri turistici spiega anche l'intenso movimento veicolare sulle strade della regione e l'intasamento al valico di Tarvisio dove ieri pomeriggio si è assistito all'uscita di una colonna di macchine lunga oltre 12 chilometri.

Le temperature sono notevolmente inferiori ai livelli stagionali: a Trieste la minima è stata di 14.9 mentre sui rilievi il mercurio è sceso ad appena qualche grado sopra lo zero.

Crollo anche nella temperatura del mare che è passata dai 25 gradi dell'altro giorno ai poco più di 17 di ieri. La pressione in aumento fa prevedere qualche miglioramento, tuttavia conviene tenere ancora il pullover a portata di mano.

Il Comune rende noto che a partire da oggi sarà depositata ed esposta a pubblica ispezione, per 20 giorni consecutivi, presso l'albo pretorio del palazzo municipale, la deliberazione della Giunta municipale riguardante due elenchi di rattificazioni eseguite d'ufficio a dichiarazioni per l'imposizione ordinaria del tributo applicato ai contribuenti per casi di alienazioni ed utilizzazioni edificatorie verificatesi nell'anno 1970-1971.

INGENTI DANNI IN SALITA DI ZUGNANO

BRUCIA NELLA NOTTE DEPOSITO DI LEGNAME

(«Giornalfoto»)

Fiamme altissime si sono levate questa notte dalla fabbrica di parchetti dei fratelli Barnaba in salita di Zugnano 15. Alle 23 il primo allarme. Poi il rogo, con lingue di fuoco che si sollevavano alte una quindicina di metri dal capannone-deposito. Invano i fratelli Barnaba e i parenti, che alloggiano nella casa attigua, hanno cercato di circoscrivere l'incendio. Per fortuna i vigili del fuoco sono stati chiamati subito, e in pochi minuti quattro squadre erano già sul posto.

La lotta contro l'incendio è stata tenace. I vigili si sono disposti su due fronti (a monte e a valle del capannone trasformato ormai in un braciere) ed hanno affrontato le fiamme con le lance ad alta pressione e con gli idranti. Purtroppo la zona è povera d'acqua per cui è stato necessario far intervenire sul posto anche i vigili di Muggia e del Porto vecchio che andavano a riempire le autobotti agli idranti con più portata d'acqua per poi collegarle alle autopompe. E' stato un lavoro frenetico, che ha avuto il suo «clou» verso la mezzanotte. Poi è iniziata la opera di minuto spegnimento, che è proseguita ancora per qualche ora.

Le cause che hanno provocato il sinistro non sono state ancora accertate; può esservi stato un corto circuito, come anche il fuoco può aver covato in un barile che conteneva trucioli e che è stato trovato dai vigili mentre stava ancora bruciando. C'è chi sostiene che può essere stato anche un mozzicone di sigaretta lanciato dalla campagna da qualche distratto, oltre la rete di protezione. Di certo si sa che il fuoco è divampato con molta violenza. Le fiamme hanno in brevissimo tempo distrutto la copertura del capannone, aperto da una parte e chiuso da due lati da pareti in muratura. Le fiamme hanno divorato buona parte del legname accatastato sotto la tettoia e semidistrutto due macchinari del valore di un milione di lire. Il materiale (oltre 30 metri cubi di legno pregiato) era pronto per essere trasformato in battiscopa e parchetti.

Al primo allarme, Aldo Barnaba e un suo parente, un terremotato di Ancona, sono corsi fuori cercando di fare qualcosa, Aldo Barnaba ha spaccato con un pugno la lastra che protegge le maniche antincendio e si è ferito alla mano tanto che ha dovuto recarsi all'Ospedale maggiore. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco con il caposquadra Baruffo, il capo reparto Tippi e l'ufficiale di servizio, Lo Fano, recentemente promosso maggiore.

Stamane il convegno dei metalmeccanici UILM

Stamane alle 9 si riunirà il consiglio generale del Sindacato metalmeccanici Uilm della Camera del lavoro. I lavori del convegno saranno presieduti dal dirigente nazionale della Uilm dott. Luigi Della Croce.

Secondo le disposizioni nazionali dell'Unione italiana del lavoro, il consiglio generale della più grossa categoria della Cgil-Uil si pronuncerà sul patto federativo e sulle piattaforme contrattuali in base ad una relazione introduttiva, che sarà svolta dal segretario del sindacato, dott. Carlo Fabricci.

I lavori si svolgeranno a Duino presso la sala convegni del Motel Agip. Vi parteciperanno 122 delegati al consiglio generale occupati alla GMT, all'Arsenale-S. Marco, all'Italcantieri, all'Italsider, alla Fiat, all'Olivetti, all'Alfa Romeo, alla Telettra, agli Stabilimenti Meccanici VM.

Prossime iniziative UTAT

Budapest 29/7-3/8	L. 60.000
Vienna 2-6/8	L. 59.000
Germania - Olanda - Belgio 2-15/8	L. 220.000
Circuito della Jugoslavia 6-15/8	L. 118.000
Praga - Vienna - Budapest 9-19/8	L. 145.000
Bled Zagabria Piltvice Abbazia 12-15/8	L. 42.000
Parigi 12-17/8	L. 68.000
Giro della Svizzera 12-20/8	L. 110.000
Giro delle Dolomiti 13-15/8	L. 28.500
Firenze e Siena per il Palio 13-17/8	L. 42.800

Iscrizioni: UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

L'«EUROCON 1» ALLA STAZIONE MARITTIMA

Dall'uomo all'universo sul filo della fantascienza

Alzabandiera della fantascienza l'altro giorno alla Stazione marittima. Felice apertura dell'Eurocon 1, il primo Congresso europeo della fantascienza, entrato finalmente in orbita dopo il lungo lavoro organizzativo che l'ha preceduto, e la cui realizzazione si deve a Gianluigi Missiaja e Gian Paolo Cossato del «Centro cultori science fiction» di Venezia per quanto concerne i contatti nazionali e internazionali, e a Gianfranco Battisti e Lucio Cernitz (della sezione triestina del C.S.F.) per quel che riguarda la realizzazione materiale della manifestazoine.

Missiaja e Battisti hanno quindi dato il via (nel pomeriggio di mercoledì) ai lavori del convegno, davanti ad un pubblico che nella giornata di ieri ha toccato la quota di trecento partecipanti tra italiani, europei ed anche alcuni rappresentanti americani. Sia Missiaja che Battisti hanno messo in evidenza come la fantascienza sia un filo conduttore tra l'uomo e l'universo, come essa possa promuovere l'amicizia e la comprensione tra i popoli e come rappresenti una forza creativa per guardare al domani.

Ha quindi avuto inizio la lettura delle relazioni, rese accessibili alla totalità dei presenti mediante un servizio di traduzione simultanea in quattro lingue, realizzato grazie alla collaborazione della Scuola per traduttori e interpreti dell'Università di Trieste. Primo relatore ufficiale — introdotto, come gli altri, dal «toastmaster» Gustavo Gasparini — è stato lo scrittore inglese John Brunner (ospite d'onore della Eurocon) con la sua conversazione intitolata «Mondi paralleli»: una chiacchierata a ruota libera in cui Brunner — uno degli esponenti delle nuove correnti della fantascienza anglosassone — se l'è presa soprattutto con i traduttori dei romanzi di fantascienza, e dei suoi in particolare (evidentemente, lo «scandalo» delle traduzioni tagliate o stracapite non riguarda solo l'Italia).

Dei problemi linguistici e di stile della nuova fantascienza ha parlato quindi lo scrittore francese Daniel Walther, mentre l'italiano Andrea Zanzotto ha sottolineato come da Ballard in poi si sia avuta nella scienze-fiction una «riscoperta dello spazio interno» dell'uomo, suggerendo quindi una specie di catalogo in cui schedare l'immenso materiale già esistente per evitare di ripetere cose già dette e stimolare invece la ricerca di nuove strade.

Tra le relazioni di ieri, citiamo invece quelle degli altri due ospiti d'onore della Eurocon: il medico e scrittore francese Kurt Steiner e l'italiano Roberto Vacca, scrittore, saggista, esperto di cibernetica. Steiner ha sottolineato la funzione liberatrice, quasi catartica dei film del terrore (che potrebbero avere addirittura un ruolo terapeutico), mentre Vacca ha esposto una densa relazione sui problemi dell'inventività nella scienza fiction, anche mediante la ricerca (da lui stesso più volte tentata) di una maggior concisione: «nella fantascienza — egli ha detto — non dovrebbero esistere romanzi, ma solo racconti», rivendicando il ruolo che questa letteratura può avere come stimolo continuo di idee originali e rivoluzionarie. Sandro Sandrelli (giornalista veneziano ben noto nel settore della divulgazione scientifica e nella fantascienza) ha parlato invece di come la science-fiction è trattata sulla stampa quotidiana e di alcuni problemi dell'editoria specializzata: «gli appassionati — egli ha concluso — non devono chiudersi in se stessi, e questa Eurocon rappresenta un ottimo esempio di "comunicazione" della fantascienza con l'esterno».

I lavori del congresso non si limitano naturalmente alle sole relazioni, ma si concretano in continui rapporti e contatti personali. Proprio per favorire al massimo questo aspetto della manifestazione, la sera dell'inaugurazione ha avuto luogo — nei sotterranei del Castello di San Giusto — un simpatico «party dell'amicizia» offerto dall'Azienda di soggiorno, mentre ieri sera, al museo Revoltella, il sindaco ing Spaccini ha offerto un gradito rinfresco a tutti i congressisti.

MARTEDI' LA CERIMONIA

La «Penna» degli Alpini reintegrata in piazza Oberdan

Nel quadro delle celebrazioni per il centenario della fondazione del Corpo degli Alpini, giungerà a Trieste martedì la pattuglia della Brigata «Julia» che presenzierà allo scoprimento della «Penna», che fu donata dagli Alpini a Trieste nel 1955 a ricordo del raduno nazionale e che è stata recentemente rimossa dal Foro Ulpiano a causa dello sconvolgimento della zona provocato dai lavori per il parcheggio sotterraneo.

Il simbolo bronzeo avrà la sua nuova sistemazione a lato della cella di Guglielmo Oberdan. La cerimonia avverrà alle 19; poi, la pattuglia militare deporrà una corona a San Giusto al monumento ai Caduti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Camillo — Il sole sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.52.

Ieri: temperatura massima gradi 18.5, minima 14.9; pressione mb. 1017.6 in aumento; umidità 78 per cento; cielo coperto e pioggia caduta nella giornata mm 4.4; vento km 6 da N.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17.7.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30) Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30) All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel 790274; Chiari-Crotti, via Tor Sanpiero 2, tel 421040

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

12 luglio

MORTI: Grandic ved. Suppini Maria, anni 74; Furlani Giuseppe, 75; Demanis Giuseppe, 60; Valli in Escher Anna Maria, 29; Misculin Giovanni, 71; Rom in Pulignano Anna, 63; Amari ved. Gannuscio Vita, 74; De Bortoli ved. Toffoli Maria, 89; Pagagnin Silvestro, 67; Giraldi Bortolo, 38.

NATI: 18.

13 luglio

MORTI: Slama Giovanni, anni 64; Petronio Francesco, 91; Antonini nata Vidulich Carolina, 85; Tolja Simeone, 83; Maraspin in Braico Ilde, 43; Ravenna Ezio, 61; Bernardi ved. Spetti Aurelia, 87; Pipan ved. Pregelj Maria, 70; Antonini Maria, 70; Nola ved. Quadrini Francesca, 83.

NATI: 12.

Chiamata per imbarco per il giorno 14 corr alle ore 10.00. Turno «Generale» Contratto Nazionale 2 marinai, turno 1878 1880; 1 garzone di cucina. Turno «Generale» Contratto naviglio minore 1 ingrassatore.

NATURA VIVA
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE, 31
Ora, unici nelle Tre Venezie, importiamo direttamente dai paesi d'origine migliaia di pesci e di piante tropicali. I prezzi sono stati ridotti dal 30 al 60%

nuovo zX radiale
zX MICHELIN
Alessandro MONCINI
VIALE MIRAMARE 9, TELEFONO 418735
PIAZZA LIBERTA' 3, TELEFONO 35612

A TRIESTE la nuova Succursale
UTRAS
VIAGGI & TURISMO
VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS
RILASCIA BIGLIETTI FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE

Saldi
di fine stagione
Juventus
via XXX Ottobre, 18
Tutti gli articoli di abbigliamento per ragazzi, bambini e giovanette

OFFERTA SPECIALE
MOBILI COMPONIBILI DA SOGGIORNO
con sconti del 20%
Dall'8 al 30 luglio 1972
mobili ZERIAL
Mostra del mobile
Via Settefontane 58, 62, 64
Via Madonnina, 18

UNA MATTINA TRA LE ALLIEVE DELL'ISTITUTO TECNICO FEMMINILE

Aria di famiglia al «Deledda» «E dopo l'esame?» - «Mi sposo»

Dalle proteine, sali minerali e vitamine ai progetti di arredamento della casa
Per le candidate privatiste sono previste anche alcune prove pratiche in cucina

Finestre aperte, ambiente luminoso, pareti quasi interamente rivestite di pannelli con soggetti di elaborazione didattica e di effetto coloristico vivace e gradevole; da un lato il lungo tavolo della commissione con le sei seggiole per gli esaminatori e, di fronte, quella per la candidata; dall'altro lato della sala i posti per il «pubblico» composto naturalmente dalle maturande e da altre compagne di scuola. Questa la sede per gli esami di maturità dell'Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda», al secondo piano di un vecchio edificio al numero 25 di via San Francesco.

Il clima è sereno e disteso ma caratterizzato da un fervore squisitamente giovane e femminile che accentua il carattere di «colloquio» che l'esame di maturità ha acquistato a seguito della riforma.

Non si può affermare che le ragazze si presentino su un modello «standard», anzi il loro abbigliamento è vario e va dalle gonne stampate ai calzoni attilati, dalle camicette classiche alle magliette colorate. L'attesa è nell'aria ma anche nei volti fiduciosi e sorridenti delle candidate che quest'anno sono quasi raddoppiate rispetto al 1971, infatti sono passate da 14 a 26. Delle 26 di quest'anno 20 sono interne e 6 privatiste.

La commissione, unica, è presieduta dal prof. Vito Cosentino, preside dell'Istituto tecnico commerciale di Catania, e formata dai professori Umberto La Corte, Giuseppe Duminuco, Alessandro Campanelli, Francesco Pergola e dalla professoressa Gloria Gabbana. Ogni giorno si presentano per l'esame cinque candidate; per le sei privatiste è riservata l'ultima giornata della sessione. L'aumento del numero delle iscritte al «Deledda» testimonia la validità e l'efficienza dell'istituto triestino.

Secondo il dettato ministeriale l'indirizzo generale degli istituti tecnici femminili deve corrispondere alle esigenze essenziali della vita moderna nella rinnovata e diffusa coscienza dell'importanza che le funzioni fondamentali della famiglia rivestono per il benessere dei singoli e di tutta la società. Infatti lo svilupparsi e l'approfondirsi della ricerca scientifica, il moltiplicarsi dei ritrovati tecnici relativi all'alimentazione, alla produzione e ai consumi alimentari, all'arredamento ed alle attrezzature della vita domestica sia familiare sia collettiva, rendono indispensabile la preparazione di quadri tecnici che uniscano all'insostituibile sensibilità femminile, la conoscenza delle varie discipline teoriche e della padronanza delle tecniche necessarie alla moderna organizzazione e allo svolgimento della vita domestica nei suoi fondamenti scientifici e nelle sue incidenze umane.

Nella tornata dell'altro giorno si sono presentate Antonella Fillini, Maurizio Furfaro, Neva Gasparo, Rosalba Gherdina e Fiorenza Luches, tutte candidate interne. Quest'ultima, Fiorenza Luchas, si è presentata davanti alla commissione con adeguata spigliatezza; indossava calzoni e camicetta bianchi con un pullover lilla sul quale spiccava una pera color arancio, calzava sandali di cuoio ed aveva al braccio un moderno orologetto di acciaio.

Il colloquio è iniziato subito in termini di concretezza sul tema di economia domestica. Professoressa: «Mi parli dei componenti fondamentali dell'alimentazione».

«Proteine, sali minerali, vitamine...».

«Il quantitativo di proteine deve essere sempre uguale o può variare a seconda delle esigenze delle persone?».

«I cibi ad alto valore proteico sono più necessari nella fase di crescita dell'individuo».

«Ed inoltre...».

«Certamente in dipendenza dell'età...».

«Ma anche...».

«...anche dopo una malattia, quando l'organismo risulta debilitato».

Si passa quindi all'argomento della legislazione e dei servizi sociali.

«La moneta, oltre ad essere un bene sui generis, che altri ruoli svolge?».

«E' anche un valore di scambio...».

«...ma è anche un numerale e serve quale...»

«...quale deposito bancario».

«Certamente, serve per pagare la pasta e l'acquisto di una macchina a rate...».

Altro professore: «Dalla lettura delle notizie che appaiono sui giornali, lei ritiene che le norme sull'igiene e la sicurezza sul lavoro vengano rigorosamente rispettati?».

«Vi sono molti infortuni sul lavoro...».

«Secondo lei le cause sono dovute a carenze legislative o alle strutture della nostra società?».

«Vi sono le assicurazioni sociali e le norme di sicurezza per la tutela dei lavoratori...»

«...ed inoltre...».

«C'è anche l'assicurazione obbligatoria per chi circola in automobile...».

«Secondo lei prevalgono nell'insieme i concetti di utilità?».

«Secondo il punto di vista...»

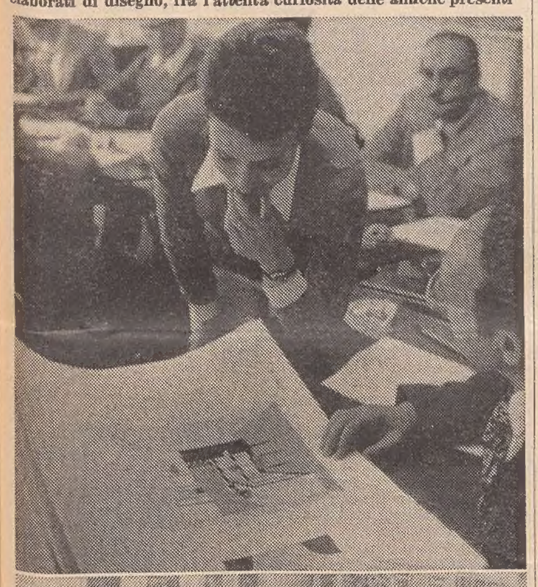
Viene quindi preso in visione e discusso un elaborato di disegno — tema indicato dal Ministero — che prevede la esecuzione di un progetto per l'arredamento di una cucina e comprende una visione di prospettiva, una planimetria, e, in dettaglio, la decorazione di una mattonella per il rivestimento delle pareti. In sostanza l'allieva deve dimostrare, oltre ad una vasta preparazione culturale, anche una precisa capacità nell'arredamento della casa. L'esame finisce qui e la candidata viene congedata.

Quali i programmi di Fiorenza Luchas? «Fra qualche mese mi sposo» ha dichiarato raggiante. «Se sarà necessario troverò un'occupazione ma — ha soggiunto — preferirei fare la casalinga».

Qualche altra candidata ha espresso il desiderio di dedicarsi all'insegnamento. Altre invece hanno manifestato la intenzione di affrontare gli studi universitari poiché le ragazze che hanno conseguito la maturità all'Istituto tecnico femminile possono iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

I componenti la commissione hanno espresso la loro soddisfazione per il livello di preparazione delle maturande e per l'alta efficienza della scuola che può essere considerata esemplare fra quelle esistenti in Italia. Anche per quanto concerne l'attrezzatura il compiacimento è vivo e convinto: c'è, oltre a tutto, una cucina modello dove le allieve interne si esercitano a preparare degli ottimi pranzetti su tema prestabilito; si sceglie un tipo di carne e questa viene confezionata in varie maniere e diverse ricette. E mentre per le allieve interne valgono le prove svolte durante tutto l'anno scolastico, per quelle esterne il cimento attorno ai fornelli è previsto in occasione degli esami. Non è dunque escluso che in questi giorni al «Deledda» si possano assaggiare degli ottimi bucatini alla carbonara...

La perplessità della foto in alto è già superata: la risposta è pronta e la studentessa sorride contenta. Sotto, l'esame degli elaborati di disegno, fra l'attenta curiosità delle amiche presenti



(Servizio di «Giornalfoto»)

Gli esami di maturità al «Deledda»: un attimo di sbarazzina perplessità di una candidata

INFORTUNIO SUL LAVORO AL PORTO VECCHIO

Un quintale di stoffa addosso a un facchino

Perde l'equilibrio da un camion un altro operaio

Drammatico infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, al Porto vecchio. Un facchino, Gianfranco Vanchieri, di 27 anni, abitante in via Capitolina 2, è stato investito da una balla di stoffa del peso di un quintale che gli è piombata addosso precipitando da un'altezza di circa sei metri. Il giovane bracciante ha riportato una grave contusione al rachide dorso-lombare, con sospette lesioni vertebrali.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 16 quando egli, assieme ad altri compagni di lavoro del Gruppo facchini Alabarda, si trovava sul rimorchio di un autotreno e stava caricando le balle di stoffa. Ad un tratto una balla è precipitata dal magazzino del secondo piano addosso allo sventurato. Soccorso dai compagni di lavoro, il Vanchieri è stato trasportato poco dopo all'Ospedale maggiore con una autolettiga della Croce Rossa. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione ortopedica. La prognosi è di una decina di giorni se non verranno riscontrate le temute lesioni vertebrali.

Gli agenti del commissariato dello scalo marittimo sono stati informati dell'infortunio.

Nella mattinata è rimasto infortunato al Porto nuovo il bracciante Ferdinando Gostisa, di 53 anni, abitante in via Bergamasco 18. Egli stava scaricando frigoriferi da un autocarro quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto a terra. L'uomo ha riportato una ferita alla nuca e una contusione alla mandibola. Trasportato all'Ospedale maggiore con un'ambulanza della CRI, Ferdinando Gostisa è stato accolto nella guardia chirurgica. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

Sempre al Porto nuovo è rimasto infortunato sul lavoro il venticinquenne Radislav Pertot, abitante al numero 45 di Aurisina. Il giovane bracciante, che lavora per conto della compagnia maneggio merci a terra; stava prelevando una lavatrice per spostarla, quando è stato colpito dal braccio di un sollevatore meccanico che gli ha prodotto una grave contusione escoriata al dorso del piede sinistro e sospette lesioni ossee. L'infortunato è stato soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore dai sanitari della CRI. Dopo la visita all'astanteria, Radislav Pertot è stato accolto nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in una decina di giorni.

SEGNALAZIONI

Centro tumori: rimpianto di Lovenati

«Care "Segnalazioni", il dott. Lovenati non è più. L'uomo attivo, infaticabile, buono e generoso se n'è andato e con lui sembrano scomparse tutte le tradizionali assistenze che si ricevevano al Centro tumori. Da oltre sette anni, a primavera mi porto al Centro per effettuare l'esame citologico. Quest'anno purtroppo tutto è cambiato. Nessuno mi ha chiesto, come negli anni passati, se volevo fare la visita generale e l'analisi del sangue ma anzi, informata l'addetta che accusavo dei disturbi, mi sentii rispondere di rivolgermi al mio medico privato. Alla richiesta di voler effettuare la visita generale, ebbi la risposta: "Ma questo è un Centro tumori". Sì, un Centro tumori, ma oramai privo del dott. Lovenati.

«Perché tutto deve cambiare in peggio? Si è forse troppo occupati per poter dedicarsi al Centro? Non basta intitolare un Centro ad un uomo se poi si cancella le cose pregevoli che egli ha insegnato e praticato!». Lettera firmata.

La disgrazia di Lignano

Da Lignano riceviamo questa lettera: «Egregio signor direttore, ho letto, non senza sorpresa, l'articolo apparso l'11 luglio sul suo giornale riferentesi alla disgrazia successa a Lignano ed in cui ha trovato la morte lo studente triestino Livio La Fata, mio nipote.

«Mentre nel resto dei giornali si nota prudenza nell'interpretare il fatto, nell'articolo del suo giornale, nonché osservare una certa cautela, si accusa esplicitamente il ragazzo di leggerezza, di imprevidenza e di irresponsabilità.

«Mi permetta, signor direttore, queste osservazioni:

«1) Tutti parlano di "sub". E' ridicolo attribuire questa attività sportiva (con i doveri che ne derivano) ad un ragazzo che possiede le pinne e una semplice maschera e che si diverte nei pressi della spiaggia, su fondali di meno di due metri, a raccogliere "caperozzoli".

«2) Comunque sia, al momento dell'incidente, il ragazzo nuotava in superficie e la perizia necroscopica lo ha dimostrato chiaramente.

«3) Il cronista anticipa con leggerezza un giudizio che spetta alla autorità giudiziaria. Se non si hanno elementi sicuri in mano si ha il dovere di essere cauti. Certo, la autorità giudiziaria non si lascia influenzare da questo articolo che pare alquanto "interessato" a coprire altre responsabilità.

«A me importa soprattutto questo: non intendo che si attribuiscano a mio nipote le qualità negative che il cronista lascia capire o dice chiaramente e, di riflesso, si scredita magari il genitore. Il ragazzo era fin troppo maturo per la sua età e sapeva ciò che faceva sia negli studi sia nell'attività sportiva. Cordialmente. dott. Giacomo Pellegrini»

Guardi, lettore Pellegrini, che lei ha fatto il processo alle intenzioni. Noi non abbiamo mai parlato di «leggerezza, imprevidenza e irresponsabilità» che sono termini che non compaiono nemmeno nel nostro resoconto. Né abbiamo anticipato giudizi che del resto non avrebbero alcun valore. Ci siamo limitati a raccontare fatti e circostanze così come li abbiamo appresi dai protagonisti o dai testimoni e sempre, riferendoli, li abbiamo attribuiti ai singoli interessati. Quanto alla qualifica di «sub», come lei stesso scrive «tutti parlano di sub» ma in realtà «si trattava di un ragazzo che con pinne e maschera si divertiva a pochi metri dalla spiaggia». Anche in questo caso non siamo stati noi ad inventare il termine né vi era, da parte nostra, parlando di un «sub», l'intenzione di riferirci ad una precisa categoria.

Nessun giudizio negativo, dunque, sul suo sfortunato congiunto né di riflesso verso chicchessia. E tanto meno giudizi «interessati». Ma come le viene in mente, dott. Pellegrini, che su un fatto triste e tragico come quello di cui ci stiamo occupando, ci possano essere da parte di estranei, di un giornale, giudizi «interessati»?

Grazie per il soccorso a una bimba ferita

«Sabato 8 luglio verso le ore 16.30 la mia nipotina, Fabia De Lazzer, cadendo in bicicletta, si è fatta una brutta ferita alla gamba, che sanguinava molto. Mi sono precipitata in strada (abito al n. 164 di via Commerciale) sperando in una macchina di passaggio, per fare più presto. Infatti, subito si è fermata un'automobile con una giovane coppia e un bambino e, con molta abilità e velocità, ci hanno portate all'ospedale infantile, dove la bambina ha avuto pronte cure. In questo modo ogni pericolosa complicazione è stata scongiurata. Ora, io desidero vivamente ringraziare queste gentili persone e, poiché non ne conosco il nome, ho pensato di farlo attraverso questa rubrica. E' stato, il loro, un gesto di preziosa solidarietà umana. Io, assieme ai genitori della piccola, gliene saremo sempre grati. Umberta Mattioni».

Le nozze d'oro con la ragioneria

«Mi riferisco alla lettera, comparsa sulle "Segnalazioni" di qualche settimana addietro, sotto il titolo "Nozze d'oro con la ragioneria", in cui il signor Arturo Lorenzon di Bollate (Milano) chiedeva se i diplomati del 1922 dell'Accademia di commercio si sarebbero riuniti per festeggiare il cinquantenario della matura.

«Io sono uno di quei diplomati ed effettivamente, d'accordo con alcuni ex condiscepoli, avevamo in mente di organizzare un convivio per festeggiare tale cinquantenario, ma per cause contingenti, è stato deciso di soprassedere, per ora, e di rimandare la riunione ai prossimi mesi, comprendendo anche i maturandi del 1923. Di un tanto è pregato di prendere nota l'amico Lorenzon di Bollate e tutti gli altri interessati. Ringrazio per la pubblicazione, rag. Luigi Ghersi, via del Bosco 52».

I panni sporchi nella bella fontana

«Nella nostra piazza Venezia fa bella mostra di sé la pittoresca fontana del Mazzoleni. Alla sua base una generosa vasca piena di pesci dovrebbe dar vita e colore all'ambiente. Invece, ripetutamente, degli autisti che ritengo poter qualificare ineducati, inzuppano delle pezzuole sporche nelle acque destinate ai pesci e puliscono poi con le stesse i parafanghi, le carrozzerie ed altre parti dei loro mezzi parcheggiati nei pressi. Poi, molto diligentemente, risciacquano le stesse pezzuole nelle stesse acque inquinandole di fango, di grasso e di altre porcherie.

«Risultato? Un pesce fra i maggiori sul fondo con la pancia in alto e parecchi altri boccheggianti.. Dopo aver reso impossibile il bagno alle creature umane si vuol ora privare anche i pesci del loro.. bagno? E' civiltà questa? A. N.».

Proposte misure per salvare gli animali trasferiti in treno

Da Roma apprendiamo che punti di abbeveramento e foraggiamento lungo le ferrovie italiane sono stati proposti con un'interrogazione dai deputati repubblicani Oddo Biasini e Francesco Compagna, per evitare le pietose condizioni con cui vengono trasferiti gli animali. In particolare gli interroganti chiedono di «aumentare lungo la rete nazionale i punti di abbeveramento e foraggiamento; di predisporre una sempre maggiore vigilanza per mezzo del personale dipendente dalle Ferrovie dello Stato e delle guardie zoofile e di dare disposizioni per l'inoltro più rapido e spedito possibile dei carri che trasportano bestiame vivo».

Le torture di Prosecco

«Sul "Piccolo" del 12 luglio leggo a pagina 2 che il regista Luigi Comencini è stato a suo tempo denunciato — e poi giustamente assolto dal Pretore di Roma — per pretesi maltrattamenti agli asini. In realtà si trattava di evidenti finzioni sceniche, le quali non potevano turbare nessuno dei pochi zoofili italiani che hanno assistito al Pinocchio televisivo.

«A pagina 5 dello stesso giornale vedo le immagini strazianti dei buoi lasciati morire di sete allo scalo ferroviario di Prosecco e mi chiedo perché non vengano denunciati i responsabili di queste disumane ed inutili torture, che, fra l'altro, gettano il discredito sul nostro Paese, considerato, non a torto, il meno rispettoso, tra tutti gli Stati civili, della natura e degli animali.

«Il "campo di sterminio" di Prosecco è in funzione ormai da qualche anno e ricordo che il "Piccolo" lo ha sempre condannato. Ma purtroppo si è trattato di una "vox clamantis in deserto" perché finora, nessuno è finito davanti al pretore. Evidentemente in Italia esistono anche altre immunità, oltre a quelle parlamentari! Dino Saraval».

I marittimi dell'«Ausonia»

Il segretario del coordinamento trasporti Cgil del Friuli Venezia-Giulia, signor Dario Varin, ci ha fatto pervenire una rettifica a quanto pubblicato da noi e da altri giornali italiani sull'episodio di un gruppo di marittimi sbarcati dalla turbonave «Ausonia», come del resto risultava chiaramente dal giornale, era stata diffusa dall'Ansa e la eventuale rettifica va quindi indirizzata all'agenzia.

In aereo da Amburgo per ricuperare un'auto

Il grossista della Fiat, Francesco Marino Clerici, di 46 anni, residente ad Amburgo, è giunto in aereo a Trieste per rintracciare Luigi Zangrande, un operaio di 38 anni, abitante in via Baiamonti 10, in possesso di un'Autobianchi A 111, targata WL-CZ 25 (Germania) acquistata ancora nel 1970 dalla Weka Kredit Bank di Amburgo e — secondo l'agenzia di credito tedesca — mai pagata. Francesco Marino Clerici, giunto in aereo a Trieste, ha rintracciato l'auto davanti alla casa del creditore. Fatto ciò ha chiamato la polizia. Agli agenti egli ha esibito alcuni documenti chiedendo l'immediata restituzione della macchina. Luigi Zangrande si è però rifiutato, dicendo di aver versato 960 marchi quale acconto e di non aver potuto pagare il resto delle rate in quanto per un anno era stato rinchiuso in una casa di lavoro, dalla quale era uscito appena a marzo.

Francesco Marino Clerici, da parte sua, ha riferito che alla banca non risulta versata nessuna somma. In ogni caso, per evitare altre spese era d'accordo di portarsi via subito l'auto. In Questura è stata alla fine risolta la vertenza: Luigi Zangrande ha acconsentito di restituire l'auto, che è ripartita subito verso la Germania con alla guida il funzionario arrivato da Amburgo.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Solstreif» (norv.), mc. «Arda» (naz.).

PARTENZE: mc. «Simona» (naz.), mc. «Nicea» (lib.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «Emanuel Colocotronis» (ell.), mc. «Olympic Thunder» (lib.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Hellenic Halcion» (ell.), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Amerigo Vespucci» (naz.), mc. «Texaco Penbroke» (norv.), mn. «Karim» (le.), mn. «Armant» (eg.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Magali» (spag.), mn. «Hvar» (jug.), e mn. «Otinou»

L'EQUIVOCO DELL'AUTISTA DI UN PULLMAN SVIZZERO

Svolta con la freccia verde e ritiene «in colpa» i pedoni

Atterrato pesantemente un passante sulle strisce di via Carducci

Una corriera svizzera piena di turisti ha investito ieri pomeriggio in via Carducci, sulle strisce pedonali, un passante, che stava attraversando con il semaforo verde. L'investito è l'inserviente Paolo Malusà, di trent'anni, residente a Venezia. Egli era sceso assieme ad altri pedoni dal marciapiede e stava avviandosi verso i portici di Ponte della Fabra, quando è avvenuto il sinistro: il pullman, targato TI 423771, che proveniva dai Portici di Chiozza, si è trovato di fronte alla freccia verde per cui l'autista, Paolo Kuhn, di 36 anni, residente a Basilea, ha continuato lentamente la corsa pensando — ha detto — che i pedoni passassero abusivamente con il segnale rosso. Perciò egli ha proseguito quasi facendosi largo tra coloro che attraversavano. Così è accaduto che il pullman ha urtato con la fiancata di sinistra il passante, che è finito a terra, cadendo in malo modo.

Paolo Malusà è stato subito soccorso dai vigili di servizio al crocicchio e da alcuni passanti. E' stato chiesto immediatamente l'intervento della Croce Rossa e dei carabinieri. I sanitari hanno adagiato il ferito sulla barella e lo hanno trasportato con l'ambulanza all'Ospedale maggiore.

Il ferito è stato visitato dal medico di turno che gli ha riscontrato la frattura della gamba sinistra e contusioni multiple alle gambe e ai piedi. L'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in due mesi salvo complicazioni. I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno assunto i rilievi di legge. Del caso si interesseranno i militari della stazione di Cologna.

Un altro investimento. Gli agenti della polizia stradale sono accorsi ieri mattina in via Udine, dove — all'altezza dello stabile numero 12 — una utilitaria aveva investito un pensionato. L'incidente si è verificato alle 11.30 in un punto della via Udine dove non sono tracciate le strisce pedonali.

Il pensionato Giovanni Gellini, di 85 anni, abitante in via Udine 18, era sceso dal marciapiede e stava camminando verso l'altro lato della strada, quando è sopraggiunta dalla piazza Belvedere la «Fiat 500», targata Milano M 39326, guidata in direzione del centro da Bernardo Massari, di 50 anni, abitante in via Settefontane 29. Il conducente dell'utilitaria ha cercato di evitare l'investimento ma ha ugualmente urtato l'anziano signore, il quale ha perduto l'equilibrio ed è caduto a terra.

Soccorso, il pensionato è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia gli ha riscontrato un trauma cranico, contusioni alla tempia sinistra e contusioni alla parte sinistra del torace. In preda ad uno stato commozionale il vecchio signore è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

Il taccuino degli incidenti riguarda anche due giovani motociclisti. Quasi alla stessa ora due centauri sono finiti allo Ospedale per essere entrati in collisione con automobili in fase di conversione a sinistra.

In strada del Friuli, all'altezza dello stabile numero 83, vale a dire nei pressi della Osteria Marina, lo studente Marino Mesar, di 18 anni, abitante in via Crispi 18, che stava guidando verso Prosecco la propria «Vespa» (TS 39298), si è scontrato con la «Fiat 500» targata TS 145634. La vettura, guidata dall'impiegato Roberto Stocchi, di 20 anni, abitante in via Palmanova 3, stava effettuando una manovra di conversione a sinistra. In seguito all'urto, lo studente è stato disarcionato dalla motoretta ed è caduto al suolo. Ha riportato la distorsione del polso destro, ematomi ed escoriazioni alla gamba sinistra e al ginocchio destro.

Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore, è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due settimane, salvo complicazioni. L'incidente verrà trattato dai carabinieri della stazione di Barcola.

Cinque minuti più tardi è giunto con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore il carrozziere Paolo Giacomini, di vent'anni, abitante in via del Farnetello 41. Egli è rimasto vittima di un analogo incidente: in sella al proprio ciclomotore stava percorrendo la via dello Scoglio: all'altezza del numero 195, nei pressi del bar All'Università, è entrato in collisione con la «Fiat 1100», targata TS 37551, al cui volante sedeva Elio Nacson, di 27 anni, abitante in piazza della Borsa 4, che stava effettuando una manovra di conversione a sinistra. Per l'urto, Paolo Giacomini ha perduto l'equilibrio ed è caduto a terra riportando contusioni escoriate alla mano destra, all'avambraccio, alle gambe e all'addome.

Il prof. Gerin membro di commissione nazionale

Con decreto del presidente del consiglio dei ministri, il prof. Guido Gerin è stato nominato membro della commissione di studio per la formulazione giuridica di schemi normativi in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione. Della commissione fanno parte alti fuzionari, consiglieri e professori universitari, tra i quali il prof. Trimarchi, il prof. Stammati ed il prof. Cataldi ecc. ed il presidente della Corte dei conti. Ieri ha avuto luogo la riunione della commissione, presieduta dal ministro Sullo.

VOLI SPECIALI in Russia

Nei giorni 9 - 16 agosto viene organizzato un volo con aereo speciale per MOSCA e LENINGRADO alla quota di Lire 162.000 con sistemazione in albergo di I categoria.

Dal 13 al 20 settembre un viaggio aereo nella Russia Islamica con le visite di **Mosca, Samarcanda, Tashkent, Bukhara, Leningrado,** alla quota di lire 249.000.

I posti per ambedue le iniziative sono molto limitati.

Iscrizioni:

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza dell'Unità d'Italia.

Ufficio Turistico dell'Adriatico - UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

LE ORE DELLA CITTA'

«Linda» per i fumatori

Una nuova marca di sigarette, denominata «Linda», sarà messa in vendita dai Monopoli di Stato da domani a 350 lire il pacchetto da 20 pezzi. La nuova marca è confezionata in pacchetti rigidi di colore bianco ed argento. E' dotata di doppio filtro all'acetato.

Algebra facile alla RdR

Presso il centro assistenza scolastica della Repubblica dei ragazzi, il 21 luglio avrà inizio un corso di algebra inferiore in dieci lezioni con metodo moderno sperimentale. La partecipazione è gratuita. Numero di posti limitatissimo. Iscrizioni presso il centro (largo Papa Giovanni 7), tutti i giorni feriali.

Minigolf a Trieste

La direzione del Ristorante *La Bora* di Borgo Grotta Gigante ha il piacere di comunicare che da domani nell'interno del parco entrerà in funzione il primo impianto di minigolf di Trieste.

Da Arredamenti Fulvia

nuove produzioni di camere da letto firmate da noti designers. Via Galatti 20.

Bora Bazar

via Carducci angolo via Valdirivo, annuncia la vendita eccezionale a prezzi ribassatissimi di tutte le borse in pelle.

Da Zerial abbigliamento

Tutti i giorni nuovi arrivi: vestiti, tailleurs, magliere, moda giovane, anche per signore forti. Paduina 6.

Allsecures

L'Allsecures, la nota Compagnia di assicurazioni che opera a Trieste da oltret rent'anni, ha nominato Agente Generale di Trieste il rag. Adriano Princivalli. Rallegramenti e auguri al nuovo Agente.

Balcor

sinonimo di lampade belle. Via S. Maurizio 2 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Nozze

Stamane nella Cattedrale di San Giusto si uniranno in matrimonio la gentile signorina Loredana Cattaruzza con Piero Sardos Albertini, figlio dell'avv. Lino. Felicitazioni cordiali e auguri vivissimi.

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi. Da *Beltrame* tutta la pelliccieria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9. — Grandi occasioni.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

Bambini

saldi per Voi! Occasioni per le vostre vacanze! Da *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2

La grande estate

ha inizio da *Beltrame* con la settimana dell'abito Nel Reparto Signora occasioni speciali, abiti dell'attuale stagione prodotti dalle più rinomate Case nazionali offerti direttamente al consumatore al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800 in vasto assortimento di taglie e fantasie.

Settimana del vestito

Come ogni estate da *Beltrame* in collaborazione con importanti industrie nazionali. vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di Lire 21 000 in tutte le taglie e conformazioni. E' una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre al suo pubblico. E' sempre stata una vera reale occasione e oggi più che mai.

Lauree

La signora Maria Detoni, apprezzata e valente interprete presso la nostra Corte d'Appello, si è brillantemente laureata in farmacia, discutendo con il chiarissimo prof. Terzo Sciortino, una tesi dal tema particolarmente interessante: «L'arte farmaceutica a Zara nei secoli XVI-XIX». La tesi, frutto di certosine ricerche nell'archivio storico di Zara, verrà pubblicata a cura dell'Università degli studi. Alla dott. Maria Detoni, consorte dello scrittore dalmata Sereno Detoni, i più fervidi rallegramenti e auguri.

Il 12 luglio all'Università di Venezia si è laureato in architettura Gianfranco Orecchia, ottenendo il punteggio massimo di 110 su 110.

Il 12 luglio 1972 il sig. Igor Zotti ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Trieste, la laurea in ingegneria navale-meccanica con punti 110, discutendo con il chiarissimo prof. ing. Antonio Servello una tesi su una «Motonave da carico mista, contenitori e merci». Al neo ingegnere vivissime felicitazioni.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Ananian 2
Venerdì, sabato ore 16 aste
Autovetture, televisori
Ciclomotore Piaggio, registratore.

A qualsiasi offerta
contenitori, autoclave, imbottigliatrice, attrezzature deposito vini.

Via Pratello 11
Sabato ore 11 asta

A qualsiasi offerta
Compressore Ortofrigor, contenitore. frusta.

Via Cumano 2
Palazzina Automobile Club

Con ulteriori sconti
sui ridottissimi prezzi di stima.

Lampade, lavastoviglie
Lavatrici Moulinex, stufe

Cucine, asciugacapelli
Aspiratori, lumetti.

Via Coroneo 1
Negozio Patrizia

Borse, cinture
Domani borse scuola.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.Cucine metano. Frigoriferi.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi Articoli arredamento, orologeria, oreficeria. regalo Macchine ufficio

Bollettino settimanale
gratuito.

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

CASTELLO DI SAN GIUSTO

Cortile delle Milizie — Lunedì 17 luglio — Ore 21.15

I RALLIES:

AVVENTURA SPORTIVA
E PROGRESSO TECNICO DELL'AUTO

ADRIACLUB ITALIA
Sezione Automobilismo

presenta:

DOCUMENTARI A COLORI SULLE FASI PREPARATORIE DEI RALLIES

•

TAVOLA ROTONDA CON LA PARTECIPAZIONE DI NOTI PILOTI DELLA SCUDERIA «4 R - LLOYD ADRIATICO», DELLA LANCIA E DELLA FIAT

•

ESPOSIZIONE MACCHINE UFFICIALI DELLA SCUDERIA A FIANCO DI ALCUNE VETTURE D'EPOCA

Ingresso libero

TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DAL SOROPTIMIST E DAL ROTARY CLUB

Valore e significato della Mostra del '700

(«Giornalfoto»)

Parla il prof. Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di storia dell'arte della nostra Università

Organizzata dal Soroptimist Club e dal Rotary Club di Trieste si è svolta in questi giorni al Museo Sartorio, in concomitanza con l'inaugurazione della «Mostra di pittura, disegni e stampe del 700», una tavola rotonda alla quale sono stati invitati a parlare la dott. Laura Ruaro Loseri, quale direttore dei Civici Musei, la prof. Carlotta Rebecchi Piperata, ordinaria di storia dell'arte, l'avv. Daniele Morpurgo e il prof. Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Trieste.

La prof. Marta Lantieri, presidente del Soroptimist, ha porto il benvenuto alle autorità presenti e al pubblico che affollava la sala del Museo Sartorio, auspicando che tali importanti manifestazioni possano venir seguite dalla cittadinanza tutta e contribuiscano a stabilire un interesse culturale nei confronti del patrimonio artistico cittadino.

La dott. Ruaro Loseri, che ha curato la direzione e l'organizzazione della mostra, ha parlato della nascita dell'idea della mostra e della sua realizzazione, esponendo le molte difficoltà di vario ordine che si sono dovute superare, facendo inoltre rilevare che tutti i lavori sono stati eseguiti dal personale dei Civici Musei di storia e arte che si è prodigato con vero spirito di sacrificio per superare ogni difficoltà. L'oratrice ha rivolto il suo vivo ringraziamento agli studenti universitari e di scuola media che si sono prestati generosamente a collaborare nella fase finale e più cruciale dell'allestimento, e alla signora Serena Spigna Schiavon che ha coadiuvato appassionatamente al restauro dei quadri.

Ha preso poi la parola l'avv. Daniele Morpurgo, che ha vivamente elogiato l'iniziativa promossa dal Comune di Trieste, il quale, con la Mostra del 700, ha riproposto all'attenzione del pubblico autentici tesori d'arte praticamente sconosciuti. La tavola rotonda promossa dal Soroptimist Club assieme al Rotary Club — ha continuato lo avv. Morpurgo — intende appunto sottolineare la validità di questa manifestazione di cultura, che segue a distanza di un mese circa la mostra dell'opera pittorica di Pietro Marussi, promossa e organizzata dal Rotary di Trieste. Nella sua duplice veste di consigliere comunale e di consigliere regionale, lo avv. Morpurgo ha insistito sulla necessità di un potenziamento dei Musei triestini le cui raccolte costituiscono sempre motivo di attrazione, e spesso occasione di autentiche scoperte. Gli scarsi mezzi di cui dispone l'amministrazione comunale, ha detto Morpurgo, non sono nemmeno sufficienti per le indispensabili opere di manutenzione e di restauro degli edifici, per cui anche il vasto programma elaborato dalla Giunta comunale rischia di restare inoperante, bloccato nelle secche di inadeguati contributi finanziari.

L'avv. Morpurgo ha inoltre contestato la validità di un progetto regionale, secondo il quale, nel quadro di una pianificazione a carattere territoriale, il settore culturale dell'epoca preistorica, romana e paleo-cristiana sarebbe di pertinenza di Aquileia, quello medioevale e intermedio di Udine, mentre a Trieste sarebbe riservata soltanto la parte relativa all'800 e all'arte moderna. La mostra del 700 a Trieste — ha detto Morpurgo — deve essere intesa come risposta a siffatto progetto, nel senso che la nostra città, purché dotata di mezzi, ha ampio materiale di autentico valore per documentare a Trieste opere d'arte che via via sono state raccolte in loco. La mostra del 700 non deve essere intesa come una occasionale raccolta, ma ben può costituire la base per un museo del 700 triestino, documentando un livello culturale della nostra città, di cui praticamente si è conosciuto fin qui poco o nulla. Lo stesso dicasi per le numerose raccolte di epoche precedenti che giacciono ancora del tutto inutilizzate nei sotterranei dei nostri civici musei, e la cui auspicabile valorizzazione potrà meglio documentare l'apporto culturale dato da Trieste nella sua storia millenaria.

A sua volta, la prof. Rebecchi Piperata ha fatto una brillante relazione sul pittore G. B. Bison da Palmanova, al quale sono dedicate tre sale della mostra. Fondatore di una tradizione d'arte e patriarca della pittura triestina, il Bison lavorò anche quale scenografo, frescante, pittore da cavalletto e contribuì alla formazione di pittori triestini, quali Tominz, Gatteri ed altri. Studiò a Venezia alla grande scuola del Tiepolo, del Canaletto, dei Guardi; pur essendo attivo durante i grandi movimenti artistici del neoclassicismo e del romanticismo, rimase fedele alla grande tradizione pittorica lontano da ideologie e polemiche intellettualistiche, rimanendo un appartato. Gli studiosi di oggi, tra questi Fiocco e Morassi e la stessa prof. Rebecchi, riscoprirono la sua fisionomia di ultimo pittore veneziano con le caratteristiche di tocco, colore, ariosità, brio e fantasia. Questo singolare artista definito «proteiforme» sfugge alla schematizzazione ed è difficile da inquadrare. Per questi motivi la prof. Rebecchi ha concluso dicendo che per chiarire definitivamente la sua vera personalità e la sua importanza nella storia della pittura italiana sarebbe auspicabile che Trieste, seconda patria del Bison, potesse organizzare una grande mostra dedicata all'artista.

Nel suo intervento, il prof. Gioseffi ha detto che una mostra del Settecento (come di qualsiasi altro secolo) che sia allestita nel quadro di una ricognizione dei depositi di un museo, non deve tenersi necessariamente meno importante rispetto a una tutta di capolavori (in genere già tutti noti) fatti venire da fuori. E non è detto neanche che risulti meno produttiva in quanto «mostra didattica». Del resto anche nei manuali di storia dell'arte le opere prese in considerazione non sono mai «il meglio del meglio», anzi: si tratta sempre (alla fine) di una campionatura un tantino fortuita o comunque determinata da scelte di gusto non altrimenti motivate.

Se un discorso sul Cinquecento a Venezia si può costruire (come di fatto si costruisce) in base alla sola testimonianza di un paio di Giorgione, Tiziano, Pordenone e di sporad'che presenze di Lotto, Bassano, Veronese e Tintoretto, non si vede perché una «rosa» diversa che includesse anche un certo numero di minori (riducendo ulteriormente la presenza dei protagonisti), debba alla fine riuscire meno rappresentativa. Può essere anzi che la rappresentatività sia maggiore.

Questa mostra del Settecento — ha concluso Gioseffi — non è certo una sfilata compatta di soli capolavori. Ma non è nemmeno il caso di esagerare in senso opposto. Tanto più che ogni ricognizione comporta una revisione e una miglior conoscenza di un materiale dianzi trascurato inaccessibile. E molti pezzi i quali, finché restano mal definiti e male inquadrati sembrano di scarsa importanza (in quanto scarsamente significativi), acquistano d'un tratto una rilevanza insospettata una volta precisato il loro stato civile: poiché solo allora diventano pienamente significativi.

Infine il prof. Camillo Boselli, docente dell'Istituto di storia dell'arte medioevale e moderna dell'Università di Trieste, ha formulato l'augurio che questa bellissima mostra possa divenire stabile affinché il lavoro fatto non vada perduto e le opere raccolte possano trovarvi sede definitiva.

MOSTRE D'ARTE

Sabato 15 c. m. alle ore 19 alla Galleria d'Arte dell'ENDAS, via delle Zudecche 1/c, si inaugura la «I Mostra giovanile di gruppo riservata ai soci, allievi dell'Istituto d'Arte "E. Nordio"» di Trieste.

Partecipano alla Mostra:

BACCHETTI GIOVANNI
BELLETTINI EURO
COMELLI GIULIANO
PERSI RICCARDO
TIBERIO MARIO
VENEZIA PIETRO
ZADEU CLAUDIA

VERRA' PRESENTATO AL CASTELLO A CURA DELL'ADRIACLUB ITALIA

DOCUMENTARIO SUI RALLIES LUNEDÌ SERA A SAN GIUSTO

Seguirà una tavola rotonda cui parteciperanno piloti prestigiosi

«I rallies: avventura sportiva e progresso tecnico dell'auto». Su questo tema di grande interesse ed attualità sportiva, l'Adriaclub Italia presenterà nella serata di lunedì 17 al Castello di San Giusto — con inizio alle ore 21.15 — un documentario a colori sulle fasi preparatorie, la tecnica di gara e l'apparato di assistenza nei rallies.

A questa proiezione seguirà una tavola rotonda promossa dalla Sezione automobilismo di Adriaclub Italia alla quale parteciperanno noti piloti che con i colori della 4R — Lloyd Adriatico stanno attualmente dominando le prove valevoli per il trofeo rallies nazionali e per il campionato assoluto della montagna.

Ai Bachelli, Frisori, Marzatico, Pittoni si affiancheranno alcuni piloti ufficiali della Lancia e della Fiat, firme prestigiose come quelle di Sandro Munari, di Arnaldo Cavallari e di Dody Tominz. Questi «esperti» dibatteranno problemi determinanti lo svolgimento di tale attività sportiva: «Come ci si prepara a competizioni così impegnative?», «Perchè si preferisce oggi correre nei rallies?», «Perchè una casa automobilistica si impegna in competizioni di questo tipo?», «Cosa significa vincere un rally?». Fungerà da moderatore l'avv. Salvatore Aleffi, responsabile della Sezione Automobilismo di Adriaclub Italia.

In occasione di tale manifestazione — la prima del genere organizzata a Trieste — verranno esposte al pubblico nel Cortile delle Milizie alcune macchine ufficiali della Scuderia 4R — Lloyd Adriatico nonchè alcune vetture d'epoca.

I rallies hanno oggi — oltre all'agonismo sportivo — una funzione di verifica del grado di preparazione dei modelli delle case impegnate in tale genere di corse. Infatti attraverso queste competizioni si dimostra che anche le vetture di ogni giorno — cioè quelle che noi tutti guidiamo — possono superare prove estremamente impegnative e quindi consentire una maggiore garanzia di sicurezza dell'utente.

Visto l'interesse suscitato da tale iniziativa, l'ingresso al Castello di San Giusto per tale manifestazione promossa da Adriaclub Italia è libero.

Facilitazioni della CRT per viaggi turistici

La Cassa di Risparmio di Trieste ha promosso, d'intesa con il Lloyd Triestino e la M. F. Martinoli S.p.A. e con la collaborazione delle locali agenzie di viaggi, una nuova iniziativa per facilitare la partecipazione della propria clientela a viaggi e programmi turistici in genere. Sono stati istituiti allo scopo degli speciali libretti a risparmio denominati «V-V Viaggi e Vacanze», i cui possessori possono fruire di particolari agevolazioni.

La Cassa retribuisce le giacenze dei libretti al tasso massimo consentito per i depositi liberi ed inoltre, per consentire la partecipazione a «Viaggi e Vacanze» pure a quei risparmiatori che non siano in possesso di tutta la somma necessaria, dà la possibilità ai titolari di richiedere una facilitazione creditizia da utilizzare ad integrazione dell'importo disponibile. Le agenzie di viaggio convenzionate a loro volta concedono lo sconto del 5 per cento sul prezzo delle varie combinazioni turistiche proposte nell'ambito della iniziativa. Al momento della presentazione l'agenzia accoglie il libretto e ne cura l'incasso per la regolazione della spesa, con restituzione all'interessato dell'eventuale eccedenza.

Con la istituzione del libretto «Viaggi e Vacanze» si assicurano dunque ai risparmiatori tre vantaggi: massimo tasso di interesse per i conti liberi, possibilità di disporre di facilitazioni creditizie ad integrazione del proprio risparmio, sconto del 5 per cento sulla serie di viaggi proposti e organizzati dai seguenti operatori turistici e vettori locali: Adriamare, Grado: piazza V. Carpaccio 5; Aurora Viaggi, Trieste: via Cicerone 4; Paterniti Viaggi, Trieste: corso Cavour 7/1; Ribi & Co., Grado: viale Europa Unita 5; Ufficio Centrale Viaggi C.I.T., Trieste: piazza Unità d'Italia 6; U.T.A.T., Trieste: via Imbriani 11; M. F. Martinoli, Trieste: via Cicerone 11; Lloyd Triestino S.p.A.N., Trieste: piazza Unità d'Italia 1.

ELARGIZIONI VARIE

In occasione della nascita di Francesco da Marina e Sergio Meriani 30.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Anna Scarlavai, nel centenario della nascita, dalla famiglia Scheidler 3000 pro ECA.

In memoria di Paolo Nimira, nel XXIX anniversario, dai genitori 25.000 pro CRI, 25.000 pro Istituto dei poveri, 25.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 25.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giorgio e Lena 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «P. Addobbati»); da Liliana 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giorgio e Nella Tamaro 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Aldo Skoff, nel II anniversario (15/7), dalle sorelle Nerina e Bianca 5000, dalla nipotina Athanassia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Perosa, nel II anniversario, dalla zia Giovannina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Glavina, nel II anniversario, dalla sorella Giovannina 5000 pro Centro tumori.

In memoria della sorella Maria, nel I anniversario, da Augusto e Clotilde Gabrielli 10.000 pro Unione degli istriani, 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro CRI.

In memoria di Angela ved. Parmeggiani e, nel I anniversario della scomparsa, dell'arch. Luigi Parmeggiani, dalla famiglia Novaro 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Romano Bresciani, nel I anniversario, dalla moglie Valeria e figlio Claudio 20.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi), 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

Nel cinquantenario di sacerdozio di mons. Mario Mizzan da Linda Gonano 1000, da Paola Gonano 1000, da Maria Manin 1000 pro Seminario vescovile.

In memoria di Stelvio Rossi dalle famiglie Blenio, Zerqueni e Genzo 10.000 pro Associazione nazionale invalidi esiti poliomielite (ANIEP).

In memoria di Bella Nives Paulin da Adriana e Paolo Bazzara 10 000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Marcon ved. Czerwenka (13/3) dal figlio Rodolfo e famiglia 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian da Dino e Nedda Cibin 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Mario Obersnel 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Macri Cibin»).

In memoria di Bruno Piemontese dalla famiglia Mario Obersnel 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Macri Cibin»).

In memoria di Elda Baethge-Papa dalla famiglia Arming 20.000, dalle sorelle Vidovich 10.000 pro Casa di riposo «Luigi Mariutto» (Mirano - Venezia).

In memoria di Olga Hobisch da Maria Plateo 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Erminia Depace e Gemma Mosetti 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Bruno Gasparini da Patrizia e Clelia Chodorowsky (Milano) 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Misculin da Amelia Benvenuti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Tiny Paulin da Alfredo e Silvana Bellen 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Carlo, Pasquina e Anita Bellen 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Livio e Gisella Bellen 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Benoli dalla famiglia Faelli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalle famiglie Prezzi e Pasarit 5000 pro CRI.

In memoria di Egidio Marchiò da Lidia e Angelo Polacco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Bella Paulin da Walter e Mary Sscheidler e Anna Krainer 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Cuccagna 2000 pro Centro tumori; da Sergio, Paolo Collari e Luisa Masella 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ida Escher dalla famiglia Geyer 5000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»); da Jolanda Cumar 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna ved. Weinrich dalle famiglie Ferletti, Miajovich, Bon, Angi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Gianoli Giannopulo da Oscar ed Emma Fazzini Giorgi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Filippo Artelli 3000 pro Lega nazionale; dal dott. Lapo Legat 3000 pro CRI; dal rag. Livio Videri 3000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; dal Comitato Compagnie assicurazioni marittime 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ferdinanda Venuti da Niscia e Sonia Rubinstein 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini), 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da P. Brugiapaglia 2000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria del dott. Mario Lovenati da Maria Zago 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gaetano Aversa dagli inquilini dello stabile n. 30, 10 mila pro Oratorio salesiano.

In memoria di Eleonora Benci da Antonio Lapel e famiglia 5000 pro Centro giovanile studenti.

In memoria di Raimondo Manzori dal Soroptimist Club Trieste 10 000 pro Fondo «Nina Giurovich» del Soroptimist Club.

In memoria di Maria Lisiani da Augusta Corva 2000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Teresita Tenente ved. Senizza da L. S. T. e A. F. 15.000 pro «Domus Lucis»; da Menotti e Adriana Marchi 5000 pro Società canottieri «Nettuno».

In memoria di Giovanni Bisiani dalla figlia Vittoria 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Tomsic dalle famiglia Chiodo-Grandi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Leonardo Zanoni da Bice e Giusto Riavini 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Margherita De Carlo da Rina Tavella 5000 pro Centro tumori; da Rosetta Tozzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Italia Primani da Emma Montanari 1500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisa Blasoni da Antonietta de Polo 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Anita Daltin 3000 pro Casa della fanciulla (OSG).

In memoria di Maria Verozzi da Maria Orlando Fontana 2000 pro CRI: da Saro e Anita Orlando 2000 pro Centro tumori: da Edmondo e J. Alesani 2000, da Silvio e Vitt. Alesani 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Carmen Kuntzen 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Marco Macor da alcune degenti della Divisione dermatologica degli OO.RR. 10.500 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Ctoros ved. Febeo da Mariella e Arduino Agnelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisa Levi dalle sorelle Laura Radzik e Nora Matstia 2000, da Mary e Gemma Forlì 3000, dalla famiglia Relli 5000, dalla famiglia Kucich 10.000, dalla famiglia Covacevich 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Nora e Bruno Bauer 5000 pro CRI, 5000 pro Comunità israelitica (Alberi); da Gerty Stock 5000 pro Comunità israelitica (Alberi); da Paola e Leo Paschi 3000 pro Unionie italiana lotta alla distrofia muscolare.

Dalla ditta Giuseppe Godina 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

IN APPELLO IL DRAMMATICO «INTERLUDIO» NOTTURNO DI UNA DONNA

AL MOMENTO DI PAGARE L'UOMO BRANDÌ UN COLTELLO

Ridotta lievemente la condanna comminatagli dal Tribunale di Udine Pena confermata per un incidente durante uno sciopero alla «Rex»

La macchina: qualcosa che vale di gran lunga più della libertà personale e dell'onorabilità. Così almeno pare, considerando le vicende di Valerio Copetto di 27 anni, da Majana di Udine, il quale, per pagare una rata della propria vettura, non esitò a brandire un coltello contro una donna, tirandosi addosso una serie di imputazioni. Il caso del giovanotto viene ora riesaminato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Costa, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel.

Il caso che lo riguarda così da vicino fu scoperto l'estate dello scorso anno durante le indagini disposte a Udine per la barbara uccisione di una mondana. Una sera, certa Angelica D. si presentò ai carabinieri e, spontaneamente, denunciò un drammatico «interludio» vissuto una notte d'agosto. La donna — puntualizza il relatore dott. Cinelli — narrò che mentre si trovava nella propria auto in sosta nei pressi della stazione, era stata avvicinata da un giovanotto (il Copetto) con il quale s'era accordata su due piedi per fare una gita in periferia. Con la macchina della mondana raggiunsero una località isolata e, al momento di pagare lo scotto, il tranquillo «cliente» si rivelò una furia: estrasse di tasca un acuminato coltello, lo puntò contro l'occasionale amica la quale, con rara presenza di spirito riuscì a strapparglielo dalle mani, spezzare in due la lama e buttarla, quindi dal finestrino. Per disarmare il Copetto, oltre a una lesione allo sterno da lui prodottale, la Angelica riportò varie ferite alle mani.

Rasserenatasi l'atmosfera, la donna chiese all'accompagnatore ragione del suo inconsulto gesto, ed egli le avrebbe detto d'esservi stato spinto dalla necessità: tra giorni gli scadeva la cambiale per una rata della «128» che aveva appena comperato e non aveva denaro sufficiente per onorarla. Ritornarono insieme in città si lasciarono nella zona dove s'erano incontrati e, salutandolo, la Angelica ebbe cura di rilevare la targa della macchina, targa che poi comunicò agli inquirenti assieme alle generalità del Copetto. Congedandosi, costui l'aveva pregata di non denunciare il fatto ed ella l'aveva assecondato, anche perché non riteneva opportuno pubblicizzare la cosa.

L'indiziato venne ritracciato, tratto in arresto e incriminato per rapina (minacciò e intimidì la donna per non pagarla), lesioni personali e porto di un'arma non consentita il 17 novembre scorso, il Tribunale di Udine lo riconobbe colpevole dei reati addebitatigli e, con la concessione delle «generiche» e la attenuante del danno risarcito, lo condannò a sei mesi e 20 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa e 10 giorni d'arresto con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione. Assistito dall'avv. Veritti del Foro udinese, ricorse contro il verdetto e il suo colpo di vita rivive pertanto, in Corte d'Appello.

Ai magistrati di secondo grado il Copetto dichiara: «Volevo soltanto non darle il denaro: dovevo pagare la rata della macchina». Il P. G. propone di derubricare l'imputazione di rapina in quella di violenza privata, ferma restando, però, la pena comminata per le lesioni personali e il porto abusivo d'arma. Il difensore si associa alla richiesta dell'Accusa per quanto concerne la rapina, ma perora l'assoluzione dall'addebito di lesioni. L'avv. Veritti sollecita, inoltre, una riduzione della condanna inflitta per l'arma.

La Corte riconosce il Copetto colpevole di violenza privata e, con le già accordate attenuanti, gli riduce la pena a cinque mesi e 10 giorni di reclusione, confermando nel resto l'impugnata sentenza e, precisamente, le 40 mila lire di multa e i dieci giorni d'ardesto.

* * *

Se la libertà sindacale è sacra, altrettanto lo è quella privata: questo, il principio ribadito dal processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata da consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Costa, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, contro Domenico Santin di 32 anni, da Pasiano di Pordenone.

La vicenda, illustrata dal consigliere dott. Boschini, si innesta nel quadro dello sciopero degli impiegati della «Rex-Zanussi» di Porcia, proclamato il 12 novembre 1970. Quel mattino, l'impiegata Lodovica Cantarutti raggiunse, tuttavia, lo stabilimento ma nei pressi dell'ingresso sarebbe stata bloccata dal Santin che, quale membro della commissione interna della fabbrica, era colà di picchetto. Il sindacalista l'avrebbe costretta a non raggiungere il posto di lavoro, e poiché la signora insisteva nel voler entrare nella azienda, l'avrebbe gratificata di una serie di improperi.

Dopo qualche giorno, la Cantarutti produsse querela, e al termine degli accertamenti, il Santin venne incriminato per violenza privata e ingiurie. Il 26 dicembre dello scorso anno venne processato dal Tribunale di Pordenone, che lo condannò a 15 giorni di reclusione per la violenza e a 30 mila lire di multa per il reato di ingiuria, gli accordò i benefici di legge e lo condannò, altresì al risarcimento dei danni alla Cantarutti, costituitasi P. C. Il potere ridimensionatore del tempo ha agito anche sulla donna: due giorni fa, difatti, ai carabinieri di Pordenone, ha rimesso la querela a suo tempo sporta per ingiuria, e l'attuale appellante ha accettato la remissione.

Ai magistrati d'appello, il Santin dichiara che, probabilmente, venne scambiato per altra persona. «Venni riconosciuto come membro della commissione interna della «Rex» — dice — e nient'altro». Il P. G. è dell'avviso che la contestata violenza possa essere ritenuta un tentativo e non già un reato consumato e chiede, inoltre, l'estinzione dell'ingiuria per remissione di querela. Il difensore, avv. Leopoldo Leon, del Foro di Milano, afferma che il suo raccomandato non impedì alla donna di entrare nello stabilimento tant'è vero — afferma — che poi effettivamente vi entrò. Conclude perorando l'assoluzione dall'addebito di violenza.

Riformata parzialmente l'impugnata sentenza, la Corte riconosce il Santin colpevole di tentata violenza privata e gli infligge la stessa pena già comminata dai primi giudici, cioè 15 giorni di reclusione con i benefici e, dichiara di non doversi procedere per l'ingiuria per intervenuta remissione di querela.

Italia - URSS. Questa sera, alle ore 20, in via Torrebianca n. 13/I p., il segretario della Sezione di Trieste dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, terrà una conferenza sulla Repubblica Moldava da egli recentemente visitata.

NELLA SALA CIVICA DELLE ESPOSIZIONI

Domani a Gradisca la rassegna regionale

Domani alle ore 19.30, avrà luogo nela Sala civica delle esposizioni di Gradisca l'inaugurazione della seconda mostra degli artisti della regione Friuli Venezia Giulia, promossa dal Comune di Trieste sotto gli auspici della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e organizzata dal Civico Museo Revoltella e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Gradisca-Redipuglia.

Alla rasegna partecipano i seguenti artisti: dalla provincia di Fiume, Paolo Patelli; dalla provincia di Gorizia: Sergio Altieri. Luciano de Gironcoli, Cesare Mocchiutti, Orlando Poian, Mario Tudor; dalla provincia di Pola: Carlo Hollesch, Fulvio Monai; dalla provincia di Pordenone: Giorgio Bordini, Massimo Bottecchia, Giorgio Cosarini, Angelo Giannelli, Giancarlo Magri, Virgiglio Tramontin, Nane Zavagno; dalla provincia di Trieste: Marina Apollonio, Romolo Bertini, Fausto Cappello, Ugo Carà, Lilian Caraian, Luciano Celli, Mariano Cerne, Augusto Cernigoj, Bruno Chersicla, Piero Lucano, Rolando Mascarin, Nino Perizi, Mario Piccolo Sillani, Bruno Ponte, Luciano Trojanis, Edward Zajec, Mario Zol; dalla provincia di Udine: Getulio Alviani, Mario Baldan, Carlo Ciussi, Antonio Coceani, Enrico De Cillia, Ostilio Gianandrea, Albino Lucatello, Tranquillo Marangoni, Pino Mucchiut, Fred Pittino, Fernando Toso.

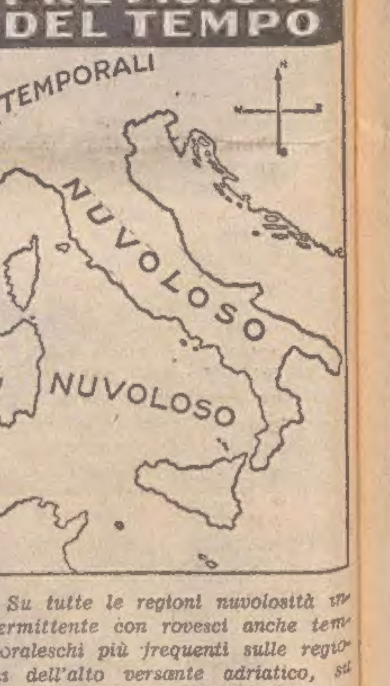
Dibattito a Muggia sull'unità sindacale

L'iniziativa delle ACLI per non fermare il processo di unità sindacale, continua con lo incontro-dibattito organizzato per le ore 18 di stasera a Muggia, nella sede del circolo ACLI di via Frausin 9. I temi in discussione sono: come opporsi ai tentativi di rinviare il processo unitario; quale tipo di impegno per le forze unitarie; perché realizzare l'unità delle categorie e realtà già pronte; proposte per la ripresa di una ferma «iniziativa di base per l'unità sindacale».

L'incontro al quale sono invitati tutti i lavoratori, sarà introdotto da Enzo Cutazzo, segretario provinciale delle ACLI triestine, e vi interverranno Degrassi della FILCA-Cisl, Di Chiara del Sindacato unitario metalmeccanici e Tomaselli della FILTEA-Cgil. L'iniziativa acquista particolare significato in un momento in cui sta andando in porto la costituzione del la federazione delle Confederazioni avanzata dalla Cisl e fatta propria dalla Uil e dalla Cgil, che — a giudizio delle ACLI — può rappresentare un momento importante di consolidamento di tutta la dinamica unitaria, solamente se sarà in grado di acquisire caratteristiche e dinamiche che escludano ogni ulteriore disegno di affossamento per lungo periodo della marcia verso l'unità sindacale organica.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni nuvolosità intermittente con rovesci anche temporaleschi più frequenti sulle regioni dell'alto versante adriatico, su quelle centrali e meridionali.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili in Val Padana; moderati intorno Nord su tutte le altre regioni.

Mari: generalmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 26; Verona 16, 25; Trieste 14,9, 18,5; Venezia 16, 21; Milano 14, 27; Torino 12, 27; Genova 21, 29; Bologna 15, 23; Firenze 17, 24; Pisa 15, 26; Ancona 16, 22; Perugia 13, 19; Pescara 15, 24; L'Aquila 11, 21; Roma Nord 13, 26; Roma Fiumicino 15, 26; Campobasso 10, 18; Bari 14, 24; Napoli 13, 26; Potenza 11, 18; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 15, 23; Reggio Calabria 19, 29; Messina 18, 24; Palermo 19, 23; Catania 17, 27; Alghero 15, 24; Cagliari 15, 27.

Requiem per Atenagora

(«Giornalfoto»)

Ieri è stato celebrato nella chiesa greco-ortodossa di S. Nicolò un solenne Requiem in suffragio del Patriarca Ecumenico Atenagora I. Alla cerimonia sono intervenuti, oltre ad un forte gruppo di confratelli, l'Arcivescovo mons. Santin, il viceprefetto dott. Mellaro in rappresentanza del Commissario di Governo, i rappresentanti del sindaco e del comandante militare, diversi membri del clero cattolico, della comunità serbo-ortodossa, il presidente della Comunità Valdese e numerosi consoli esteri, che hanno gremito la chiesa addobbata a lutto

IL PRONOSTICO ENALOTTO

VENGONO CONSIGLIATE COMBINAZIONI CON IL 37

I numeri centenari sono rimasti quattro: il 78 su Palermo mancante da 108 settimane, il 42 su Roma da 107, il 37 da 106 ed il 64 da 105 su Milano.

Sono emersi dall'urna, nella ultima estrazione, il 52 su Bari dopo 76 settimane di assenza, il 13 su Firenze dopo 45, e l'8 su Genova dopo 80 settimane.

Sono ricomparsi, a distanza di qualche settimana, il 75 su Firenze, il 38 su Genova, l'88 su Milano, l'85 su Napoli e il 77 su Palermo.

Certi cabalisti partenopei consigliano di puntare, nelle prossime settimane, il 37 e 73, il 37 e 78 ed il 37 e 36 su tutte le ruote e per Napoli, con ambata, il 10, 19 e 83.

La situazione dei ritardatari è la seguente; su Bari: il 64 (73), il 25 (69) e 37 (63 settimane); Cagliari: 86 (55), 65 (49), 23 (47) 60 e 61 (43), 26 e 47 (42); Firenze: 48 (87), 45 (73) e 57 (55); Genova: 55 (82), 45 (73) e 57 (55); Milano: 5 (64), 78 (49), 59 e 61 (45) e 8 e 22 (42); Napoli: 79 (87), 50 (64), 35 (56), 59 e 61 (45), 8 e 22 (42); Palermo: (93), 52 (87), 75 (84) e 46 (77); Roma: 78 (65), 6 (57), 40 e 53 (35); Torino: 64 (83), 37 (64), 29 (58), 10 e 86 (48); Venezia: 42 (78), 33 (72), 40 e 61 (55), 34 e 82 (44).

Vincite fuori dell'ordinario si registrano con gli ambi 82 e 87 su Cagliari, 38 e 39 su Genova, 72 e 73 su Torino e terni con 1, 17 e 81 su Venezia, 8, 15 e 83 su Napoli e 6, 19 e 88 su Milano.

ENA
concorso pronostici gestito dal

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1	1						
2	Cagliari		1	X						
3	Firenze		2	X						
4	Genova		1	2						
5	Milano		X	X						
6	Napoli		X	1						
7	Palermo		X	X						
8	Roma		1	X						
9	Torino		X	X						
10	Venezia		2	1						
11	Napoli	2estr.	X	2						
12	Roma		X	1						

conc. n. 29 del 15-7-72

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RISULTATI DEGLI ESAMI ALLE SCUOLE MEDIE STATALI «ANTONIO BERGAMAS» E «CARLO STUPARICH»

Alunni licenziati nella sessione estiva

Alla Scuola media statale «Antonio Bergamas» sono stati licenziati i seguenti alunni.

Classe III A: Anelli Marcella, Batic Rosanna, Bevilacqua Sergio, Bronzi Maurizio, Codarin Renzo, Danese Eliana, Era Nicolò, Gaspardis Maurizio, Macorini Donatella, Manfredi Elisabetta, Morosutti Elisabetta, Perosa Marinella, Petranich Fulvio, Riva Giorgio, Rubesa Nerina, Rupprik Nives, Sbrizzi Maura, Sirol Franco, Vidali Donatella, Zorni Patrizia.

Classe III B: Auber Adriana, Cattaruzza Liliana, Crevatin Gianni, Di Toro Maria Grazia, Gabrovez Fulvia, Moro Fernanda, Pacor Giuliano, Pujatti Paola, Terzari Susanna, Turco Adriana, Visintin Mara.

Classe III C: Bellini Marina, Bertocchi Adriana, Caroppo Annamaria, Cazzetta Antonio, Contento Adriana, Crisma Luciano, Fuccaro Sergio, Giorgi Maria Luisa, Gurian Corinna, Malusà Diego, Malusà Luciano, Marchiò Umberto, Mitri Andrea, Ricatti Steni, Starace Eliane, Varin Angela, Vivoda Sergio, Sokolich Marino.

Classe III D: Albanese Elisabetta, Anzolin Alfierina, Balanzin Lucia, Bortulin Dario, Canesin Marina, Cociani Roberto, Delcampo Mara Rossana, Delise Floriano, Deluca Claudio, Dolce Doriana, Favento Fabriana, Gomizel Ornella, Gelussi Fulvio, Miraz Cristiana, Obersnu Glauco, Pecchiari Gabriella, Prodan Bruno, Quargnali Marisa, Ramani Fabio, Rampati Robert, Sussi Fabrizio, Zonta Maria.

Classe III E: Benkovic Snjezana, Carone Tiziana, Glavina Sandro, Lionetti Filomena, Michelini Fabrizio, Milan Franco, Moze Dario, Paliaga Laura, Pecalli Cristiano, Piemonti Liliana, Pipan Corrado, Piscopello Lanfranco, Purin Claudia, Radin Tiziana, Renner Moreno, Riosa Franco, Russignan Patrizia, Soupech Orietta, Tamai Loredana, Triglau Dario, Turchetto Gabriella, Valencic Fabrizio, Valeria Fiorenza, Vascotto Paolo, Venturini Sergio, Willempart Milena.

Classe III F: Basso Walter, Bernich Giuliana, Bertocchi Moreno, Braida Gabriella, Caputi Angela, Cardone Cinzia, Colarich Lorraine, Garbeis Serenella, Ghersetti Alessandra, Giraldi Giovanni, Godas Miriam, Goliani Gabriella, Gregori Riccardo, La Spisa Maria Concetta, Marassi Roberto, Maraston Diego, Messi Nadia, Miniutti Serena, Pahor Silvio, Ruzzier Giorgio, Sen Tatiana, Sparagna Lucia, Vascotto Maria.

Classe III G: Barcaricchio Silvia, Bartole Ornella, Bensi Giuliana, Blasi Roberto, Borgnolo Cristiana, Bortolin Lazzarella, Bortulin Riccardo, Bragagnolo Maria Grazia, Bratassevez Donatella, Chersicla Massimo, Cosiovich Nereo, Denich Nevia, Dipasquale Savino, Ferletti Roberto, Gabellieri Adriano, Giampaolo Claudio, Michelazzi Walter, Palumbo Giovanni, Parisi Fabio, Puopolo Michele, Simonetti Maurizio, Valentinuzzi Roberto, Ventimiglia Vincenzo.

Classe III H: Bobbini Mauro, Braini Liviana, Burlovich Susie, Burolo Fulvio, Camauli Loriana, Cappellani Maurizio, Cassano Laura, Cherti Nadia, Dambrosi Laura, Delbello Maria, Ellero Franco, Gnesda Lorella, Jakin Claudio, Iurissevich Fabio, Parrello Ariella, Rinaldi Vera, Sirol Daniela, Stefani Marina, Tenze Daniela, Zeugna Sandra.

Classe III I: Ancich Giuliana, Bassanese Anna Maria, Bassanese Maurizio, Bassanese Wanda, Bozzetta Elettra, Brugnera Patrizia, Castelli Rosanna, Ceppi Loredana, Deboni Fabio, De Nardi Gabriella, Filipaz Roberto, Godina Sonia, Mahne Alberta, Novello Laura, Pellegrini Alba, Petri Fabia, Pieri Fabio, Portolano Liliana, Scortecci Fulvia, Troian Paolo, Ugrin Piera, Vascotto Roberto.

Classe III L: Brandolin Giuliana, Bubnich Franco, Ceriesa Bruna, Coslovich Edi, Cutazzo Maria Grazia, Devit Donatella, Flego Gabriella, Giacovani Rino, Giordani Anna Maria, Giugovaz Albina, Iarnig Gigliana, Marchesi Franco, Marinelli Donatella, Moro Daniela, Pellaschiar Gianfranco, Ribera Daniela, Riccobon Renato, Roggi Dino, Sai Pierpaolo, Serravallo Paolo, Simicich Giuseppe, Stocovaz Maurizio.

Classe III M: Aiello Flavio, Ardessi Giovanni, Catagnoti Giuliana, Cecotti Mauro, Cioccolante Fiorella, Crisman Luciano, Delneri Michele, Giordani Giampaolo, Giurco Fulvio, Lodi Massimo, Marano Maria Rosa, Marion Roberto, Minni Mauro, Perini Franco, Pino Franco, Sbrizzai Nadia, Tomasich Silveria, Tonello Daniela, Tonini Remigio, Tron Giuliano, Valenti Lucia, Visentin Antonella.

Classe III N: Bulla Franca, Cattaruzza Gloria, Gregori Cinzia, Secco Loredana, Stocco Giovanna, Stornello Maria, Vessio Donatella.

Privatisti: Sokolich Marino, Tirelli Elio, Dolce Marisa, Marcosini Rino, Iunicich Silvana, Liso Liliana, Bottacin Paola.

Elenco degli alunni licenziati alla Scuola media statale «Carlo Stuparich».

Con giudizio sintetico «ottimo»: Apollonio Maria Chiara, Benedetto Elisabetta, Bussani Ileana, Bussani Mauro, Calossi Tiziana, Chiurco Antonella, Coloni Alessandra, Mezzetti Antonio, Ortu Roberto, Pachor Emmalisa.

Con giudizio sintetico «distinto»: Bevilacqua Erica, Edera Dario, Musumana Claudia, Rizza Donatella, Sardo Patrizia, Tomizza Graziella, Tomani Alessandra.

Con giudizio sintetico «buono»: Ambrosino Annamaria, Aragogna Sabrina, Benedetti Daniela, Borri Arianna, Ciriello Sergio, Cremoli Donatella, De Candia Lucio, Di Marco Susanna, Fabbro Mauro, Gallopin Paola, Hubbard Robin, Ivancich Maria Grazia, Jerman Flavio, Lavagnini Alessandro, Liuzzi Franco, Lombardo Fabio, Lupo Alessandro, Marcolongo Giancarlo, Masi Spessot Patrizia, Persico Fulvia, Petricevich Paolo, Posar Nevia, Pozenu Franca, Pribaz Antonio, Ruta Roberto; privatisti: Gellici Marisa e Tironi Alessandro.

Con giudizio sintetico «sufficiente»: Apollonio Cinzia, Ascione Luigi, Bartolini Alberto, Battestin Bruno, Bruno Diana, Carini Dario, Cernecca Claudio, Ciani Dario, Coloni Luisa, Corsi Sergio, Cusma Roberto, Doronzo Adriano, Dudine Giuliana, Favero Desiree, Ferrari Tiziana, Franceschin Laura, Furlan Renato, Furlanich Marino, Gatta Giuliana, Giagodi Mauro, Giorgini Claudio, Hubbard Vane, Koushza Nevio, Mastrangelo Alberto, Novel Franco, Oblach Cristiana, Paglia Gabriella, Passeri Franco, Pettorosso Elide, Pichierri Luciana, Pozzari Silvana, Prodan Lucio, Rasman Gilberto, Raspaolo Franca, Riosa Gisella, Rismondo Roberto, Safretti Loredana, Salvemini Miriam, Schreiber Tiziana, Silli Marisa, Spangher Franca, Spena Bruno, Spessot Livio, Sussan Mauro, Sussich Matteo, Tenaglia Patrizia, Valle Marco, Zanini Edoardo; privatisti: Bernì Barbara, Cecchetti Nevio, Concina Roberto, Ruzzier Enrico, Senizza Maria.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 16 luglio gita ad Agordo con salita al monte Tamer (m 2559). Partenza sabato 15, alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795 entro sabato alle ore 12.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno estivo presso la rinnovata Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

ESCAI XXX OTTOBRE — Martedì 18 c.m. alle ore 19, i ragazzi del gruppo sono convocati presso il Sacrario Oberdan per assistere allo scoprimento della «Grande penna degli Alpini» e alla successiva deposizione della corona.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono ancora disponibili alcuni posti per il secondo turno (16-23 luglio 1972) della vacanza estiva sugli sci a Kaprun (Grossklockner). Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale di Piazza Unità d'Italia n. 3 - tel. 35240, seralmente dalle ore 19 alle 21.

VARATE DAL CONSIGLIO DOPO DUE GIORNI DI DISCUSSIONI

SU TRE IMPORTANTI LEGGI MAGGIORANZA IN ASSEMBLEA

Interessati il settore del commercio, le cooperative le istituzioni scolastiche e l'istruzione universitaria

Autentico «stakanovismo» legislativo all'Assembla regionale che induce i consiglieri, nel presagio delle vacanze a smaltire provvedimenti a ritmo insolito. Si tratta però di leggi importanti, impegnative e discusse; onde una lunghissima serie di interventi, anche molto lunghi e ponderosi che meriterebbero maggiore illustrazione per il loro particolare valore morale e sociale prima che politico od economico. La materia però è vastissima e ci si deve accontentare, in questa sede, di una sintesi obiettiva e che tenga conto più della destinazione dei provvedimenti che degli aspetti tecnico-giuridici attraverso i quali si sostanziano in aula.

Il Consiglio regionale in due giorni ha varato tre leggi di notevole importanza; le elenchiamo in ordine alla loro trattazione ed accettazione: il disegno legge sui «provvedimenti nel settore del commercio» e la proposta di legge sulle «provvidenze a favore delle cooperative di consumo, produzione e lavoro e tra commercianti del piccolo dettaglio e loro consorzi»; il disegno di legge riguardante il «rifinanziamento con modifiche della legge regionale concernente sovvenzioni a favore di istituzioni scolastiche di interesse regionale; il disegno di legge concernente «ulteriore autorizzazione di spesa per interventi previsti dall'art. 1 della legge 3 giugno '70, n. 20, per lo sviluppo dell'istruzione universitaria, per la ricerca scientifica e per corsi speciali di interesse regionale».

I tre provvedimenti sono stati approvati a maggioranza. Esaminiamoli brevemente nelle singole trattazioni.

La legge sul commercio (passata col titolo «provvedimenti nel settore del commercio, delle cooperative di produzione del lavoro, norme di modifica»), relatori Ginaldi (DC) di maggioranza, Trauner (PLI) di minoranza, portavoce giuntale l'assessore Dulci, ha visto nel consigliere Trauner un fondista degli interventi, spulciatore scrupoloso di ogni proposta di emendamenti e critico in posizione liberistica. Molti, ma pacati, gli interventi: Pascolat (PCI), Puppini (MF), Rizzi (PSIUP), Vidal (PCI), Urli (DC). Dopo l'esposizione delle rispettive tesi maggioritarie (Ginaldi), di minoranza (Trauner) e giuntale (Dulci) si è svolta una lunga battaglia sugli emendamenti (alcuni accolti, altri rigettati). Ulteriori interventi hanno puntualizzato posizioni di gruppo. Gefter Wondrich (MSI) da potenziale astensione a voto contrario per il contenuto clientelare della legge, impostata male anche sotto il profilo tecnico-giuridico; Trauner, pure da astensione preannunciata a contrarietà perché legge che danneggia il commercio privato; Metus (DC) e D'Antoni (PSDI) nettamente a favore perché provvedimento coerente con lo spirito sociale enunciato già in commissione. Conclusione: favorevoli DC, PSDI e PSI; contrari PLI e MSI, astenuti PCI, PSIUP, MF e U. S.

Notevoli perplessità in aula e giudizi nettamente contrastanti sul disegno di legge che rifinanzia e modifica la legge recante sovvenzioni a favore di istituzioni scolastiche di interesse regionale. Sul provvedimento hanno votato contro i rappresentanti del PCI, del PSIUP, del PLI e del MSI; assenti MF e US. Prima della votazione è stata respinta una richiesta di rinvio in commissione del disegno di legge presentata dai comunisti Pellegrini, Bosari e Moschioni a sensi del regolamento consiliare. Sul contenuto sono intervenuti nell'ordine: Rizzi (PSIUP) con giudizio aspramente negativo; Trauner (PLI) in posizione altrettanto critica e di contrarietà; Pellegrini (PCI) per uno sdoppiamento della legge riconoscendo validità a due destinazioni di fondi e negandone validità a due altri. Molto severo anche Morelli (MSI) sullo sfioramento di limiti pericolosi alla funzione regionale quando si opera legislativamente col sistema ambiguo. Ha posto l'accento sulla negazione di aiuti a eventi scientifici collaudati da un quarto di secolo come le «giornate mediche triestine» a partecipazione mondiale, mentre si destinano fondi a organizzazioni di dubbio valore culturale.

I primi consensi sono venuti da D'Antoni (PSDI) favorevole alla cultura popolare e a istituzioni del tipo di quella pordenonese che si assume il compito di diffondere i principi dell'unità europea. Altra voce contraria quella di Bosari (PCI) che ha dissertato sulla gravità degli atti politici giuntali quando essi portino alle critiche sul tipo di quelle espresse dalla estrema destra. Ha posto in dubbio anch'egli gli scopi culturali degli istituti che la legge in trattazione andava a finanziare. Conclusi gli interventi sulla parte generale con Zanin (DC) e di Caporiacco (ind.), hanno svolto le repliche il relatore Martinis (DC) e l'assessore all'istruzione Giust. Entrambi hanno ribadito la validità dell'intervento a favore dell'istituto superiore di tecnologia presso il Malignani di Udine e della scuola superiore di servizio sociale di Trieste. Per quanto riguarda invece i nuovi interventi previsti per lo istituto regionale di studi europei e dell'istituto di studi territoriali, entrambi con sede in Pordenone, hanno sostenuto che le loro qualificanti finalità giustificano l'intervento della Regione. Accolto l'o. d. g. di di Caporiacco perché alla scuola tecnologica di Udine possano partecipare anche i geometri.

Molto accesa, ma con finale pacato, la discussione del disegno di legge relativo ad una ulteriore autorizzazione di spesa per interventi nello sviluppo dell'istruzione universitaria, la ricerca scientifica e corsi specializzati di interesse regionale. Friulanesimo e triestinità, ossia inutile e dannoso campanilismo, sono stati alla fine superati in modo felice sia per l'opera veramente convincente e colta del relatore Ramani (DC), sia per la puntualizzazione dell'assessore Giust. Vi hanno tuttavia contribuito, sia pure attraverso polemiche anche calorose, i vari interventi, svolti tutti con lealtà e chiarezza. Anche i più strenui difensori delle trincee territoriali friulane (Puppini MF e di Caporiacco ind.) e triestina (Morpurgo PLI) si sono arresi di fronte all'argomentazione lucida e semplice del relatore Ramani. Basti dire — ha sostenuto il relatore — che il rapporto medio nazionale Università popolazione di un ateneo per due milioni di abitanti. Qui (un milione e 200 mila anime) siamo già quasi al doppio. Avere due università significherebbe portare il rapporto a quasi quattro cioè un ateneo ogni 600 mila abitanti. Sarebbe un lusso anche sul piano economico.

Sono intervenuti oltre a Puppini, di Caporiacco e Morpurgo, Morelli (MSI), D'Antoni (PSDI), Boschi (MSI), Cocianni (DC), Pittoni (PSI), Bosari (PCI). Dopo la replica dell'ass. Giust, replica che conteneva anche il garbato invito a di Caporiacco a ritirare il suo o. d. g., la votazione ha dato i seguenti risultati: favorevole la maggioranza DC, PSI, PSDI; contrari MSI, PSIUP e MF; astenuti PLI, MSI, Ind.; assente US.

I lavori del Consiglio proseguiranno oggi secondo l'o.d.g. già reso noto.

Bando di concorso del Ministero P.T.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 1972 n. 166 è stato pubblicato un bando di concorso pubblico per esame a 31 posti di ispettore e consigliere della carriera direttiva tecnica delle costruzioni e degli impianti tecnologici (tabella VI). Le domande di ammissione al concorso stesso, redatte in competente bollo, dovranno essere spedite a mezzo raccomandata A.R. al Ministero P.T. oppure presentate direttamente alle direzioni provinciali P.T. entro il 31 luglio 1972.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio: laurea in ingegneria civile sezione edile o ingegneria meccanica ovvero architettura. E' prescritto altresì il diploma comprovante il superamento dell'esame di stato per l'esercizio della professione o il certificato di abilitazione provvisoria.

Servizio di bar allo stadio «Grezar»

Il Comune ha predisposto gli atti per l'aggiudicazione a licitazione privata del servizio di bar interno allo Stadio comunale «Pino Grezar» di Valmaura, con decorrenza dalla data di inizio della concessione e scadenza al 30-6-1975, e poi tacitamente rinnovabile di anno in anno.

Gli interessati possono ottenere maggiori informazioni rivolgendosi, durante le ore d'ufficio, alla Ripartizione X - Economato del Comune in piazza Unità di Italia 4, III piano, stanza 126.

Cronache degli spettacoli

SI INAUGURA IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

DOMANI AL ROSSETTI LA «VEDOVA ALLEGRA»

Intatta popolarità della musica di Franz Lehar e di una rassegna unica del genere in Italia

Una delle coppie celebri della lirica italiana, quella formata da Gianna Galli e Aldo Bottion, si appresta a rivivere sul palcoscenico del Politeama Rossetti due famosi personaggi del mondo dell'operetta: Anna Glavari e il Conte Danilo.

«La Vedova Allegra» di Franz Lehar ha mantenuta intatta la sua popolarità fin dalla nascita ed innumerevoli sono state le edizioni triestine.

Con un successo senza precedenti «La Vedova Allegra» ha concluso il Festival dell'anno scorso e viene ripresa quest'anno ad inaugurare la rassegna, unica del genere in Italia.

Interpreti saranno Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo, Dario Zerial, Eno Mucchiutti, Luigi Palchetti, Maria Loredan, Giorgio Valletta, Gianna Jenco, Gianfranco Saletta, Anna Rechimuzzi.

Scene realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Costumi di Sebastiano Soldati.

Corpo di ballo del Festival. Primi ballerini: Marisa Barbaria e Herbert Kinz. Ballerini solisti: Maurizia Camilli, Marisa Fracci, Renato De Montis, Fernando Lizundia, Mario Re.

Il coro è istruito dal maestro Gaetano Riccitelli. Orchestra del Teatro Verdi diretta dal maestro Günther Ott.

Per la «prima» che avrà luogo domani alle 21 al Politeama Rossetti, e per le repliche, continua alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372) la vendita dei biglietti.

(Foto de Rota)

Sandro Massimini uno degli interpreti della «Vedova allegra»

Il Comune di Trieste rende noto che a partire dal giorno 17 luglio 1972 l'ambulatorio comunale dislocato a Borgo S. Sergio — Piazza 25 Aprile, 1 — sarà aperto al pubblico il martedì ed il venerdì dalle ore 8 alle ore 10. Di conseguenza la VI Condotta medica — con sede in via Puccini n. 76 — continuerà a funzionare con l'orario precedente, tranne che nei giorni di martedì e venerdì.

Validità di una scuola largamente affermatasi

Allievi del «Tartini» alla rassegna di fine anno

Una nota di suspense si è inserita quest'anno nella consueta rassegna di saggi di studio promossa dal Conservatorio Statale di Musica «G. Tartini». Un pezzo di intonaco staccatosi dal soffitto di una sala contigua all'Aula Magna ha costretto la Direzione dell'Istituto a una tempestiva modifica del calendario spostando alcune manifestazioni all'Auditorium di via Torbandena.

La rassegna di fine anno scolastico è stata come sempre densa ed impegnativa a dimostrazione della validità di una scuola ormai largamente affermatasi nella città, e di una funzione indispensabile all'affinamento culturale ed alla formazione professionale.

Una grande maggioranza fra gli allievi si è esibita al pianoforte, riflettendo quello squilibrio — del resto comune a tutte le scuole di musica — che vede pochissimi adolescenti abbracciare lo studio di strumenti diversi. Ad evitare una crisi di crescita la Direzione del «Tartini» ha deciso fin d'ora di precludere l'accesso alle classi di pianoforte ai nuovi iscritti.

Ecco i nomi degli studenti esibitisi nei tre saggi riservati alla Scuola Media: Marina Pecchiar, Barbara Gruber, Nicoletta De Rosa, Rosanna Posarelli, Pietro Pertot, Federica Doria, Alessandra Loi, Eliana Colombin, Elia Vigolo e Dario Czerwenka. Appartenevano alle classi di arpa degli insegnanti Maria Grazia Consoli, Lilian Caraian Kurlaeder, Glauco Delbasso, Giuliana Agostini, Lorenzo Baldini, Baldassarre Simeone. La seconda serata vide sfilare Patrizia Tassini, Diana Martinelli, Mara Radovich, Loredana Brana, Lorella Bonin, Rossana Stranieri, Gigliola Casali, Silvio Stenta, Ezio Cadel, Anna Voinich, Massimiliano Lisini, Alessandro Lisini, Maria Teresa Tamburini, Mario Allegretti, Salvatore Ticali, Gabriella Sterni, Federico Agostini. Gli insegnanti erano Evelina Vio, Roberta Lantieri, Mario Simini, Anna Colonna Romano, Edda Calvano, Claudio Gherbitz, e Bruno Polli. Nel terzo saggio, interamente dedicato alla classe di pianoforte del prof. Luciano Gante, furono applauditi Fabrizio Stolfa, Maurizio Milani, Roberta Ferencich, Piero Budini, Luigi Andrea Pietri, Piergiorgio Menia e Maria Nice Costantino.

A dare il via ai saggi del Conservatorio vero e proprio è stata la serata d'organo alla Cattedrale di S. Giusto, naturalmente riservata agli allievi del prof. Emilio Busolini. Si fecero ascoltare ed apprezzare Mauro Bunz, Ruggero Seriani, Wilma Dilena, Marina Sindici, Aldo Makuz, Germana Stricca, Cosinna Depase, Marco Sofianopulo, Rita Susovsky, Roberto Marzi, e Giuseppe Zudini.

Mariarosa Pozzi, Fabio Nesbeda e Patrizia Devidè della classe della prof. Giuliana Agostini Gulli aprirono il quinto saggio, proseguito con Emilia Mezzetti e Silvia Tarabocchia in un brano a due pianoforti per la classe della prof. Maureen Jones De Rosa, con Roberto Miani appartenente alla classe del prof. Glauco Delbasso e conclusosi con gli allievi del corso di musica d'insieme per strumenti a fiato del prof. Giorgio Brezigar: Mirko Djerasimovic, Fabio Sualdin, Riccardo Albanese, Daniele Sandri, Paolo Simsig, Fulvio Colombin, Giorgio Ciacchi.

L'orchestra del Conservatorio diretta da Aldo Belli ha tenuto a battesimo alcuni allievi in brani con orchestra. Erano Fabio Pirona e Gudula Mattuchina per la classe di musica d'insieme per strumenti ad arco del prof. Aldo Belli, Paolo Lagovini per quella di pianoforte della prof. Maureen Jones De Rosa, Giovanni Ban, Felice Bassi e Ramiro Fontanot per il corso di strumenti a percussione del prof. Lidiano Azzopardo, Riccardo Albanese della classe di fagotto del prof. Dario Bernini, Giovanni Sancin della classe di canto del prof. Franco Ferraris e Giorgio Selvaggio della classe di violino del prof. Baldassarre Simeone.

Renata Palusa e Eliana Pograri furono le allieve della classe di arpa della prof. Maria Grazia Consoli Trost che aprirono il settimo saggio, seguite da Laura Bosutti, Luciana Geissa, Elisabetta Richter, Grazia Sfreddo, Emanuela Canziani e Lia Taddei due ciascuna per le classi di pianoforte delle prof. Edda Calvano, Roberta Lantieri e Giuliana Poropat. Paola Pillepich allieva di violino del prof. Mario Simini, Maria Carmela Posarelli e Stelia Doz allieve di pianoforte della prof. Lilian Caraian Kurlaender e Giuliana Stecchina allieva di arpa della prof. Evelina Vio conclusero l'esibizione.

Ancora le classi di pianoforte alla ribalta dell'ottavo saggio: la prof. Anna Colonna Romano con l'alunna Anna Stopper, il prof. Claudio Gherbitz con Giuliana Barbierato, la prof. Maureen Jones De Rosa con Sonia Narder e Rita Susovsky. Alla fine due allievi della classe di fagotto del prof. Dario Bernini: Giorgio Ciacchi e Loredana Zanon.

Riservato alla classe di clavicembalo della prof. Maria Vittoria Guidi Toniato il saggio successivo in cui si esibirono le allieve Gudula Mattuchina, Grazia Depiran e Lucia Furian.

Due saggi variamente articolati conclusero l'imponente rassegna. Claudio Conti e Riccardo Bercè della classe di chitarra dei prof. Bruno Tonazzi, Augusta Zacchigna della classe di pianoforte del prof. Lorenzo Baldini, Fabio Nieder e Cristina Meyr allievi di pianoforte del prof. Roberto Repini, Marino Tricarico della classe di contrabbasso del prof. Andrea Benasso precedettero l'esecuzione di un brano di Giorgio Rittmeyer allievo della classe di composizione del prof. Giulio Viozzi. Un altro allievo di composizione si fece apprezzare nell'undicesimo e conclusivo saggio: Marco Sofianopulo. Nella stessa serata aucuni alunni dei corsi superiori conobbero l'emozione di suonare con l'orchestra: Giorgio Selvaggio, Lucia Furian, Franco Petracco della classe di pianoforte del prof. Glauco Delbasso e Rosanna Panizzoli della classe d'arpa della prof. Evelina Vio. Il saggio si chiuse con la esecuzione dello Stabat Mater di Pergolesi con il coro del Conservatorio istruito dal prof. Giampaolo Coral. Da citare ancora gli alunni Luciana Geissa, Patrizia Devidè, Alexander Rojc che prestarono opera di accompagnamento a strumentisti diversi frequentando il corso di collaborazione pianistica tenuto dalla prof. Gianna Gherzei.

FISSATO AL 5 AGOSTO IL TERMINE DELL'ISCRIZIONE

Concorso regionale di studi urbanistici

Sollecitata la partecipazione di giovani tecnici locali
Previsto il rimborso spese dei progetti ritenuti migliori

L'ultimo numero del bollettino ufficiale della Regione pubblica il bando di concorso regionale che ha per tema lo «studio delle trasformazioni territoriali e progettazione degli interventi urbanistici capaci di definire ambiti geografici coerenti al tipo di problemi presenti e alla natura di alcune aree della regione Friuli-Venezia Giulia».

Il concorso, indetto su proposta della sezione dell'Istituto nazionale di urbanistica, ha lo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione della ricerca nel settore degli studi urbani e territoriali e di promuovere la formazione di un «corpus» di studi e — soprattutto — di progetti attinenti le città e il territorio del Friuli-Venezia Giulia.

E' apparso quindi opportuno che a questi studi venisse sollecitata la partecipazione di studiosi,in special modo locali, svincolandoli dai legami della committenza sia pubblica, sia privata. Il concorso prevede infatti non una graduatoria fra i partecipanti, ma il rimborso spese — il cui massimo ammontare è di un milione e mezzo di lire in quote uguali per tutti — a quei progetti che la commissione giudicatrice avrà ritenuto rispondenti alle ragioni che hanno dato vita al concorso.

Le cinque zone per le quali il concorso sollecita la presentazione di progetti urbanistici sono quelle di Trieste, di Monfalcone, di Gorizia, della Bassa friulana e delle aree udinese, carnica e pordenonese.

L'assessore regionale all'urbanistica, De Carli, ha sottolineato con soddisfazione come il concorso sia un altro segno dell'attenzione con la quale l'amministrazione regionale segue i problemi della cultura urbanistica, e ha espresso l'augurio che allo stesso partecipino quanti più studiosi possibile, in particolare giovani, con progetti ricchi di idee.

Il termine per l'iscrizione al concorso scadrà il 5 agosto prossimo, mentre quello per la presentazione degli elaborati scadrà nei primi giorni del gennaio prossimo. Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi all'assessorato regionale dell'urbanistica, in viale Miramare n. 19 a Trieste.

NEL SETTORE SANITARIO, DELLA VIABILITA' E DEGLI ACQUEDOTTI

Opere di interesse pubblico approvate dal comitato tecnico

Espresso parere favorevole al terzo lotto relativo ai lavori per il collegamento ferroviario con la Valle delle Noghere

Presieduto dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, si è riunito nei giorni scorsi il comitato tecnico regionale, che ha preso in esame — tra l'altro — progetti di opere pubbliche da realizzarsi nell'ambito del territorio regionale. Nel settore dell'edilizia è stato approvato il progetto generale concernente i lavori di ampliamento dell'istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione di Udine, del costo di circa 600 milioni di lire. Con tali valori viene migliorata la capacità ricettiva e terapeutica dell'istituto. Vengono creati due padiglioni: uno destinato alla degenza e l'altro alla terapia.

Nel settore della viabilità è stato approvato il progetto di 3.o lotto, per l'importo di lire 290 milioni, relativo ai lavori per il collegamento ferroviario tra la stazione di Trieste Aquilinia e la valle delle Noghere. L'opera gode del contributo di cui alla legge regionale 24 dell'11 novembre 1965. I lavori del 3.o lotto prevedono l'esecuzione di un tratto di circa 250 metri di percorso in galleria sotto il Monte d'Oro.

Altro parere favorevole è stato espresso dal comitato tecnico regionale alla perizia suppletiva e di variante al progetto concernente i lavori di sistemazione e completamento della strada turistica denominata «di Monteaperta», nella provincia di Udine, per un importo di oltre 200 milioni di lire.

Nel settore dell'idraulica è stato approvato il progetto generale di variante (importo lire 1 miliardo 126 milioni 850 mila) e quello esecutivo di 3.o lotto (importo lire 600 milioni) concernente i lavori di completamento dell'acquedotto comunale di Gorizia. Con quest'ultimo lotto saranno realizzati i pozzi di emungimento, sarà provveduto alla fornitura e messa in opera dei macchinari e delle apparecchiature per la stazione di sollevamento nonchè alla costruzione di apposito serbatoio di carico a due vasche, della capacità complessiva di MC. 4.000 e delle relative spese accessorie.

E' stato espresso anche parere favorevole al progetto esecutivo di 4.o lotto relativo a lavori di costruzione dell'acquedotto comunale di Trasaghis, che consistono nella costruzione delle reti di distribuzione nel capoluogo e nelle frazioni di Braulins, Peonis, Avasinis ed Alesso. Sono stati approvati inoltre i progetti di 1.o e 2.o lotto delle condotte addutrici per la rete di distribuzione nel comune di S. Giovanni al Natisone e dell'acquedotto consorziale dei comuni di Cavasso Nuovo, Sequals e Travesio.

Il comitato tecnico ha espresso, infine, pareri favorevoli per l'autorizzazione a costruire impianti elettrici per pubblica illuminazione in alcuni comuni e frazioni della regione ed ha preso in esame alcune riserve e richieste di revisione dei prezzi contrattuali.

Bagni vietati a Monfalcone

Le spiagge monfalconesi restano interdette ai bagni di mare. Esiti discordanti hanno dato le analisi dei campioni di acqua marina, prelevati a cura dell'Ufficio provinciale di igiene e profilassi, davanti al lido di Staranzano.

Il medico provinciale farà effettuare altri rilievi e analisi prima di esprimere un parere definitivo.

IN SETTEMBRE AL CASTELLO DI GORIZIA

Usi e tradizioni a confronto diretto

Prevista la presenza di studiosi di molti paesi

In occasione del terzo concorso folcloristico internazionale «Castello di Gorizia» e della settima parata folcloristica internazionale che si svolgeranno nei giorni 8, 9 e 10 settembre per l'organizzazione della Pro Loco, si svolgerà quest'anno il primo congresso internazionale sul tema «Folclore autentico e falso». La manifestazione, che riveste particolare interesse in quanto consentirà di confrontare usi e tradizioni di diverse regioni italiane e straniere, si terrà nelle ore antimeridiane di domenica 10 settembre nella sala degli Stati provinciali in Castello.

All'uopo è già all'opera un apposito comitato culturale formato dal prof. Gaetano Perusini di Trieste, dal dott. Luigi Ciceri di Udine, dalla prof.ssa Novella Cantarutti di Spilimbergo, dal conte Guglielmo Coronini, dal prof. Sergio Tavano e dal dott. Carlo Pellis, presidente della Pro Loco. E' prevista la partecipazione di studiosi del folclore provenienti, oltre che dal nostro Paese, dalla Francia, dall'Austria, dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia.

Per quanto riguarda il complesso delle manifestazioni comprese nella «tre giorni» folcloristica, è da tempo ormai all'opera il comitato esecutivo presieduto dal dott. Carlo Pellis e così formato: gen. Mario Colombo in qualità di vicepresidente, dott. Guido Debeus e p.i. Attilio Minniti per l'ospitalità agli invitati; la signorina Franca Veronese addetta alla segreteria; Sergio Del Piccolo amministratore; Bruno Crocetti e Franca Veronese addetti alla segreteria di giuria; Roberto Collini addetto all'ufficio stampa; Federico Crocetti servizio ospitalità gruppi; Ezio Riosa servizio teatro e cav. Elvio Ferigo servizio logistico parata.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensionato statale volontario

Sono un assiduo lettore della rubrica «Lavoro e Previdenza» e per la prima volta mi permetto di sottoporre alla sua attenzione il seguente quesito:

In data 24.4.1954 fui autorizzato dall'INPS alla prosecuzione volontaria dei contributi (risultavano versati n. 195 contributi obbligatori per il periodo dal 7/1928 al 7/1936 e credo per lire 49.725), che poi mi fu sospesa l'1.11.1957 in base al D.P.R. 26.10.1957, n. 818 (successivamente dichiarato incostituzionale) con rimborso anche dei contributi già versati dal 2 ottobre 1957 al 20.10.1957.

In accoglimento della mia domanda presentata all'INPS l'8 giugno 1960 fui riammesso alla prosecuzione volontaria nell'assicurazione obbligatoria dall'11.6.1960 in poi, senza che mi venisse mai data notizia per il chiesto riscatto (in base alle disposizioni ripristinate) relativo all'anzidetto periodo di sospensione. Ed ecco le mie domande:

1) Qualora sarà conveniente potrò ancora richiedere all'INPS il riscatto di detto periodo e cioè dall'1.11.1957 al 10.6.1960?

2) Essendo stato sottufficiale di polizia in s.p.e. — anche durante l'amministrazione del cessato G.M.A. — vorrei sapere che fine hanno fatto i contributi versati a mio favore dal cessato G.M.A.: potrò eventualmente chiederne l'attribuzione ed a chi dovrei rivolgermi?

3) Allo stato attuale ho versato n. 1030 contributi (di cui 195 obbligatori) per complessive lire 672.121 e comprensive di lire 7.365 valide per l'invalidità e vecchiaia (compirò presto 60 anni e non potrò fare altri versamenti): approssimativamente a quanto ammonterà la mia pensione INPS, essendo pensionato statale (per anzianità di servizio) con annue lire 746.000?

Ringraziamenti anticipati C. S.

Le sentenze di illegittimità costituzionale hanno normalmente efficacia «ex nunc» e cioè dalla data della loro pubblicazione. Vengono riesaminati con effetto retroattivo i provvedimenti in materia previdenziale avverso i quali gli interessati avevano presentato tempestivamente ricorso amministrativo. Così la sentenza n. 3: del 24.5.1960 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della prima parte dell'art. 16 del D.P.R. 26.4.1957 n 818 ripristina da tale data al facoltà di effettuare versamenti volontari da parte degli assicurati anche per i periodi durante i quali sono iscritti a forme di previdenza sostitutive o ad altro trattamento pensionistico. Per potere coprire il periodo arretrato e cioè nel caso del lettore dall'1.11.1957 al 10.6.1960, il lettore stesso avrebbe dovuto opporre nel 1957 regolare e tempestivo ricorso al Comitato esecutivo dello INPS.

Per il periodo di appartenenza al personale dei Corpi di polizia della Venezia Giulia dovrebbero essere stati versati contributi assicurativi all'INPS (art. 29 legge 1600 del 22.12.1960) a meno che il lettore non abbia optato per il riconoscimento del periodo ex G.M.A. agli effetti del trattamento di quiescenza dello Stato.

Ad ogni modo notizie certe potranno essere fornite dall'INPS presso il quale deve risultare tutta la contribuzione accreditata a favore dello interessato. Allo stesso Istituto dovrebbe essere richiesto, a meno che non sia già in possesso di chi ci scrive, il «libretto personale» dal quale potrebbe essere desunto il totale complessivo dei contributi «base» necessario per calcolare approssimativamente la misura della futura pensione.

Tutela della madre lavoratrice

«Sono un'apprendista e vorrei sapere se ho anch'io, come tutte le altre lavoratrici, tutti i diritti in caso di parto. Se si vorrei sapere quali sono i tali principali diritti. E.D.».

Le disposizioni contenute nella legge n. 1204 del 30-12-1971 si applicano anche alle apprendiste.

I principali diritti spettanti alle lavoratrici madri sono:

1) Esse non possono essere licenziate dall'inizio del periodo di gestazione fino al compimento di un anno di età del bambino. Il divieto di licenziamento non si applica nel caso di colpa grave della lavoratrice, costituente giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro, di cessazione dell'attività dell'azienda e di scadenza del termine nel rapporto di lavoro a tempo determinato.

2) Durante il periodo di gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto le lavoratrici non possono essere adibite a lavori pesanti, pericolosi ed insalubri pregiudizievoli alla loro salute e a quella del nascituro.

3) E' vietato adibire al lavoro le donne durante i due mesi precedenti la data del parto e durante i tre mesi dopo il parto.

4) La lavoratrice ha facoltà di assentarsi dal lavoro, trascorso il periodo di cinque mesi di cui sopra, per un ulteriore periodo di 6 mesi con la conservazione del posto; ha altresì diritto ad assentarsi dal lavoro durante le malattie del bambino di età inferiore a tre anni.

5) Alle lavoratrici spetta l'assistenza di parto, compreso il ricovero ospedaliero anche nei casi di parto normale, da parte dell'Istituto presso il quale sono assicurate per il trattamento di malattia.

6) Il datore di lavoro deve consentire alle lavoratrici madri, durante il primo anno di vita del bambino, due periodi di riposo, di un'ora ciascuno, anche cumulabili, durante la giornata. Tali periodi, necessari per l'allattamento del bambino, sono ridotti a mezz'ora ciascuno nel caso in cui la lavoratrice voglia usufruire della camera di allattamento o dell'asilo nido, istituiti dal datore di lavoro.

7) Le lavoratrici hanno diritto ad una indennità giornaliera pari all'80 per cento della retribuzione per tutto il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro (cinque mesi); a partire dal 1.o gennaio 1973 avranno diritto altresì ad una indennità giornaliera pari al 30 per cento della retribuzione per tutto il periodo di assenza facoltativa dal lavoro (6 mesi).

Domenico Pagliaro

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Caratteristiche ecologiche

L'assessore regionale alla sanità e igiene Devetag, ha così risposto a un'interrogazione del cons. Trauner (PLI):

«Mi si interrogava per sapere se l'assessorato alla sanità ritiene opportuno dar luogo all'effettuazione di indagini per la verifica delle caratteristiche ecologiche del territorio basate sull'infrarosso e la termografia, in analogia a quanto si sta facendo a Milano. Sono in grado di informare che tale tecnica attualmente in effettuazione sul lago di Como e sui laghi della Brianza è in fase di sperimentazione.

In effetti, a seguito delle nostre richieste di informazione rivolte al prof. Roberto Gualtierotti, direttore del Centro di ricerche di bioclimatologia medica dell'Università di Milano, che sta effettuando tali indagini, si è potuto apprendere che il rilevamento degli inquinamenti che si attua mediante una termografia aerea con «scanner» (apparecchio di rilevazione attraverso l'uso di radioisotopi) è in corso di esperimento sul lago di Como e sui laghi della Brianza. Il prof. Gualtierotti ha assicurato che ci farà conoscere i risultati del programma di accertamenti in corso.

Di conseguenza faccio riserva di replicare esaurientemente all'interrogante non appena saranno stati raccolti i dati indispensabili per poter procedere ad una valutazione dell'opportunità di far effettuare una analoga ricerca anche per la nostra regione.

Desidero aggiungere che già si stanno effettuando nella nostra regione rilevamenti attraverso i vari organi periferici con il coordinamento dell'assessorato alla sanità e del comitato previsto dalla legge regionale per le indagini sulle

Rispetto del verde

Il cons. Stoka (US) ha rivolto al presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, la seguente interrogazione:

«Il bel tempo invita gli abitanti delle città a godersi un po' d'aria pura all'aperto, lontano dall'asfalto e dalle vie della città. In particolare sono gli abitanti di Trieste, città praticamente senza un po' di verde, che si dirigono ogni sabato e domenica nel vicino Friuli e sul Carso, sia quello triestino sia quello goriziano. Tra questi, però, molti si sono dimenticati del rispetto che devono alla proprietà privata. Singoli e interi gruppi motorizzati si riversano sui prati e pascoli, calpestano l'erba, giocano al pallone, fanno dei pick-nick, lasciando sul posto vari avanzi. Al proprietario resta il compito di fare il giorno dopo un po' di pulizia.

«Malgrado alcuni precisi articoli del Codice penale che punisce chiunque viola la proprietà privata, non sono in pochi che se ne infischiano delle proteste dei proprietari dei prati calpestati. Anzi succede a volte, com'è accaduto per le passate festività pasquali nei pressi di Basovizza, che il proprietario che protesta sia aggredito selvaggiamente e senza alcuna ragione.

«Questa situazione, questo deturpamento delle bellezze naturali del Carso non deve essere più tollerato. Per questo interrogo la Giunta regionale, e per essa l'assessore competente per l'agricoltura, per sapere che cosa intende fare per: tutelare il paesaggio e le bellezze naturali del Carso; prevenire incendi che spesso divampano sui prati del Carso, anche per la noncuranza dei gitanti, i quali lasciano sul posto carta e avanzi più svariati; tutelare la agricoltura locale che l'invasione domenicale dei cittadini colpisce gravemente, a volte irreparabilmente».

A Muggia agenti del commissariato di PS hanno arrestato il ventinovenne Nadio Bertocchi abitante al numero 11 di Stramare. Nei suoi confronti la magistratura ha spiccato due ordini di carcerazione per contravvenzioni stradali. Dovrà espiare due mesi e 15 giorni di arresto.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GEMELLAGGIO ALL'INSEGNA DELLO SPORT E DEL FOLCLORE

SCOZZESI SUL CARSO OSPITI DI PROSECCO

Prosecco pavesata a festa ha accolto con squisita ospitalità propria della sua gente la centuria di ospiti scozzesi arrivati sul Carso per un gemellaggio che si svolgerà all'insegna dello sport e del folclore. Tre anni fa un centinaio di abitanti di Prosecco erano stati ospiti di Airdrie, presso Glasgow e si trattò di un soggiorno indimenticabile. Nel ricordo delle accoglienze ricevute in Scozia, tutta Prosecco ha voluto salutare in modo particolarmente festoso l'arrivo della comitiva che sarà ospite sull'altipiano sino a domenica.

Gli scozzesi sono stati accolti davanti alla casa di cultura salutati dalle note della banda e da ragazze che indossavano i tradizionali costumi del Carso. Hanno porto il benvenuto agli ospiti i rappresentanti dello speciale comitato che ha curato l'organizzazione, del soggiorno triestino della comitiva scozzese.

Gli ospiti saranno alloggiati per la maggior parte presso le famiglie del paese. Il gemellaggio culturale-sportivo fra Airdrie e Prosecco si svolgerà secondo un nutrito programma.

Stamane alle ore 9 gli ospiti deporranno una corona di fiori al Monumento ai Caduti recentemente inaugurato; quindi si trasferiranno in città per visitare il castello di San Giusto. Alle ore 11 una delegazione scozzese sarà ricevuta in Municipio. Nel pomeriggio gli ospiti visiteranno la Grotta Gigante e la Casa Rustica di Rupingrande.

Domani si svolgerà il primo incontro sportivo fra i giovani calciatori dell'Airdrie Academy e una rappresentativa carsica. Alle ore 21 alla Casa di cultura slovena di via Petronio si terrà il concerto del coro «Vassilji Mirk», cui farà da contorno la esibizione folcloristica del complesso scozzese. Domenica pomeriggio, con inizio alle ore 18, si disputerà, sul campo di Prosecco l'incontro di calcio.

speciale vacanze Renault
150 mila in contanti e partite in Renault 6!
Sono le nuove straordinarie condizioni della DIAC Italia, Credito Renault.
L. 150.000 in contanti, subito, e partite nella vostra Renault 6 (oppure L. 100.000 per avere una Renault 4), il resto in comode rate mensili.
diac italia S.p.A. Credito Renault

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'attore Jacques Charrier in un'inquadratura del film «I soli dell'isola di Pasqua» presentato al Festival della fantascienza

DOMANI L'APERTURA DELLA CINQUANTESIMA STAGIONE LIRICA

«Ernani» inaugurale all'Arena di Verona

Mai inclusa prima d'ora nei programmi estivi della città scaligera l'opera verdiana sarà affidata alla bacchetta di Oliviero de Fabritiis

Verona, 13

Con «Ernani» di Verdi, l'Arena di Verona inaugura sabato prossimo, la cinquantesima stagione lirica, il cui cartellone comprende altre due opere verdiane («Aida» e «Un ballo in maschera») oltre alla «Cavalleria rusticana» che sarà rappresentata con il balletto «Coppelia» ed un concerto sinfonico corale con in programma l'oratorio di Lorenzo Perosi «Transitus animae» e la cantata di Sergei Prokofiev «Aleksandr Nevskij».

Di «Ernani» è andata in scena, ieri sera, la prova generale, ch'era stata rinviata di ventiquattr'ore per il maltempo.

Alla «prima» di sabato presenzierà il ministro del turismo e dello spettacolo on. Badini Confalonieri, accompagnato dal dottor De Biase, direttore generale dello spettacolo.

E' stata assicurata anche la presenza dei ministri Gonnella (della giustizia) e di Matteo Matteotti (del commercio con l'estero).

«Ernani» che viene rappresentata in Arena per la prima volta, sarà diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis. Nelle varie concertazioni di quest'opera egli ha sempre ottenuto positivi giudizi dalla critica.

Di notevole rilievo il cast degli interpreti: Franco Corelli (Ernani), Piero Cappuccilli (Don Carlo), Ruggero Raimondi (Don Ruy Gomez), Ilva Ligabue (Elvira). Nelle altre parti Marisa Zotti (Giovanna), Piero De Palma (Don Riccardo). Bruno Grella (Jago).

Herbert Graf, che vanta una larga esperienza in Arena, sarà il regista mentre le scene ed i costumi sono state affidate ad uno degli esponenti più rappresentativi delle arti figurative: Luciano Minguzzi il quale, per «Ernani», ha ideato una scenografia corrusca e ferrigna a grandi blocchi monolitici.

Il coro è diretto da Giulio Bertola mentre Luciana Novaro ha ideato la coreografia.

Per «Aida», seconda opera in cartellone, sarà sul podio direttoriale un illustre «esordiente» in Arena, il maestro Peter Maag. La popolarissima opera verdiana verrà presentata nell'edizione «del centenario» allestita la estate scorsa.

Le scene e i costumi di Guido Coltellacci sono gli stessi salvo una lieve variante che interessa il terzo atto.

Maag ha ottenuto la massima coesione di tutti gli interpreti: dalla soprano Luisa Maragliano (Aida) al tenore americano Richard Tucker (Radames) che torna in Arena a venticinque anni dal suo trionfale esordio del 1947 con la Callas in «Gioconda», dalla mezzosoprano Fiorenza Cossotto (Amneris) al giovane baritono Licinio Montefusco (Amonasro) nuovo per l'Arena. Nel «cast» figurano altresì i bassi Ivo Vinco (Ramfis) e Giovanni Foiani (il re), il tenore Ottorino Begali (un messaggero) e la soprano Silvana Tumicelli (una sacerdotessa). Le coreografie sono di Luciana Novaro (di cui è attesa la prova come regista in «Un ballo in maschera»), il coro è diretto da Giulio Bertola. Le masse corali e di figura sono agli ordini di Aldo Masella incaricato di realizzare la regia da Sandro Bolchi. *(Ansa)*

A Prato in un chiostro il «Sogno» di Shakespeare

Prato, 13

Nel chiostro romanico della cattedrale di Prato la sera del 20 luglio, andrà in scena il «Sogno di una notte di Mezza Estate» di Shakespeare nella nuova traduzione di Ettore Capriolo: lo spettacolo realizzato della cooperativa teatrale Gruppo della Rocca è alla sua prima rappresentazione nazionale.

La regia è di Egisto Marcucci; l'impianto scenico e i costumi di Emanuele Luzzati, le musiche di Fiorenzo Carpi.

CON IL FILM FRANCESE «I SOLI DELL'ISOLA DI PASQUA»

La fantascienza sbarca fra le teste di pietra

Un nuovo contributo di Pierre Kast al festival triestino Soprattutto nei cortometraggi le migliori prove di stile

Immersa nel mezzo del Pacifico, la piccola isola di Pasqua continua ad alimentare la nostra fantasia, terra di misteri o solo di suggestioni, le sue enormi teste di pietra rivolte verso il cielo e verso il mare. Pierre Kast (francese, oltre vent'anni di milizia cinematografica di qualità) se n'è lasciato attrarre anche lui e ne ha fatto il perno attorno al quale è ruotata la vicenda del suo film presentato ieri al Festival della fantascienza, «I soli dell'isola di Pasqua». Film che prometteva molto, che accumulava fin troppe sensazioni, ma che poi non chiudeva il discorso dando l'aria di voler giocare soltanto su miti e leggende, vere o presunte, ma ormai in larga parte risolte.

Così vediamo tre donne e tre uomini che — provenienti dal Cile, dall'Oceania e dal Brasile e dalle professioni più disparate — giungono sull'isola trascinatevi da un misterioso istinto. C'è anche una settima persona (psichiatra francese che vive nel Cile) a fare da catalizzatore inconsapevole di un mosaico di conoscenze accumulate da questo frammento di umanità.

L'isola li accoglie con la sua bellezza selvaggia e il suo mistero, ed è a poco a poco che i sette si rendono conto che sono lì per qualcuno — o per qualcosa — che sta al di fuori della loro esperienza. Esseri di altri mondi e d'altre dimensioni che ogni cinque secoli «saggiano» la coscienza dell'uomo servendosi di esemplari-campione. Un essere misterioso in una grotta dell'isola è il paziente indagatore. Ma anche questa volta l'uomo non resisterà all'impatto con una realtà troppo diversa, non è ancora maturo. I protagonisti si separano abbandonando l'isola. L'appuntamento cosmico è rimandato di altri cinque secoli.

Kast, già della partita a Trieste nel '65 con «La brulure de mille soleils», fonde bene un certo sapore intellettualistico delle riprese e del montaggio con il colore pieno della fotografia e con un soggetto che riesce in certa misura a scavare dentro. Ma non convince in certi giochi di luce o di colori troppo falsi e artefatti per legare con il resto, o nell'espediente troppo abusato dei rapidissimi flashes di stragi e violenze.

«L'idea di fondo di questo film — scrive Kasta — è di combattere il concetto che l'uomo sia il centro del mondo. La tematica di questa pellicola rientra nel particolare filone della fantascienza che non considera l'uomo il perno dell'universo, ma vuole ricollocarlo nello universo stesso». Può darsi: ma ci pare che anche a questo livello già altre volte la macchina da presa abbia fornito prove anche più convincenti. Film comunque di un certo peso, l'unico che possa contrastare — almeno per ora — il passo allo americano «Corsa silenziosa». Né crediamo che le ultime due giornate del Festival possano portare sorprese nelle posizioni ormai delineatesi.

Delizioso il cortometraggio canadese «Evoluzione», ovvero origine della vita, riproduzione sessuata, mutazioni e così via, viste attraverso un disegno spiritosissimo ed efficacissimo. Alquanto deludente invece il breve film «Il trapianto», opera di quel Wajda pure considerato come il miglior regista polacco del dopoguerra.

Non c'è gran che da dire — volgendoci indietro — neppure sul «Negromanzia» di mercoledì, che l'americano Bert I. Gordon ha girato tenendo un occhio all'atmosfera di «Rosemary's baby». Ma la lezione di Polanski rimane mille miglia distante da questo film, abbastanza inconcludente, e che termina poi con due «trovate» ormai largamente sfruttate; quella del sogno della protagonista e del ciclo temporale che si riavvolge su se stesso. Stupisce che un uomo di cinema come Orson Welles si presti a certi film girati con scarsa convinzione sulla moda del satanismo e della magia in una terra come la California, generosa di industrie spaziali e di computers, di hippies e di stregoni.

Molto meglio, allora, il cortometraggio italiano «Il muro» di Manfredo Manfredi, validissimo sul piano grafico e della rappresentazione fantastica; o quello belga «Il giorno del giudizio» sugli effetti imprevisti delle armi biologiche. Che sia proprio vero che la misura ideale della fantascienza cinematografica — più che il lungometraggio — sia data dal cortometraggio o dal disegno animato?

Fabio Pagan

(Foto Omnia)

Il regista Pierre Kast

RILANCIO DEL CONCORSO DI CASTROCARO

Voci nuove: in gara tredici su duemila

Deciso l'abbinamento con la rassegna veneziana Un cantante pordenonese figura tra i finalisti

Castrocaro Terme, 13

Con la speranza di partecipare alla mostra internazionale della canzone di Venezia, dodici giovani cantanti solisti ed un complesso partecipano alla finale della XVI edizione del festival delle «Voci Nuove» di Castrocaro Terme.

Ai due vincitori toccherà, oltre al premio del contratto con una casa discografica, il diritto di partecipare a metà settembre alla prestigiosa manifestazione canora veneziana.

I tredici finalisti sono stati prescelti dopo una capillare selezione che ha visto passare sotto esame duemila aspiranti. Per la prima volta, è in gara un complesso: quello dei «Collage» di Olbia. I cantanti solisti sono: Giuseppe e Loredana Balza di Genova; Roberto Callegaro di Porcia (Pordenone), Roberto Carrino di Königsrbonn (Germania), Enzo Carro di Scario (Salerno), Patrizia Devecchis di Roma, Donatella Lugli di Capogalliano (Modena), Fiorenzo Ederosi di Valdagno (Vicenza), Franco Forte di Roma, Rossella Giannelli di Ascoli Piceno, Gianna Manni di Milano, Maria Clara Salmaso di Padova, Franco Simone di Roma.

Lo spettacolo, che sarà ripreso in televisione, avrà come presentatore Daniele Piombi; dirigerà l'orchestra del festival il maestro Vincenzo Bonocore. *(Ansa)*

Cayatte ritorna sul tema giustizia

Parigi, 13

André Cayatte, convinto che la sua missione sia quella di affrontare i problemi della giustizia, dopo una pausa piuttosto lunga dal suo ultimo film, «Morire d'amore», tornerà al lavoro il prossimo ottobre, con «Non c'è fumo senza fuoco», interpretato da Annie Girardot, Mireille Darc e Bernard Fresson, e forse anche da Mathieu Carrière e Michel Bouquet.

La storia è quella di un medico che accetta di presentarsi candidato alle elezioni comunali. Il sindaco uscente, per difendersi da questo nuovo e pericoloso rivale, ricorre a tutti i metodi, fino a farlo coinvolgere in un delitto, usando come mezzo una fotografia truccata. La tesi che Cayatte vuole svolgere, dunque, è questa: fare attenzione ai pericoli che la nuova tecnica elettronica crea al cittadino. *(Ansa)*

Assoluzione per il film sul partigiano «Lupo»

Terni, 13

Il tribunale di Terni ha assolto con formula piena i realizzatori del film «La lunga ombra del Lupo», che erano accusati di diffamazione della memoria del capo partigiano medaglia d'oro Bruno Musolesi, e di spettacolo osceno. Accusati di diffamazione erano il regista e interprete Gianni Manera, il soggettista Andrea Castorino, i produttori Enrico Manera e Lucia Cavallaro, i noleggiatori Ugo e Francesco Chiaromonte, il distributore Armando Polli. La protagonista femminile, Maria Teresa Pietrangeli, era accusata di oscenità. Sono stati tutti assolti.

Sono dieci anni che Marilyn è morta

Hollywood, 13

13 luglio 1962: a Los Angeles si spegneva una delle più grandi e popolari stelle della storia del cinema: Marilyn Monroe; l'attrice, certamente tra le più amate e desiderate del mondo, venne trovata morta nel suo appartamento, con il telefono in mano. Il decesso fu attribuito ad una forte ingestione di barbiturici, una fine quindi sconvolgente e inattesa, simile, forse, a quella che era stata la sua vita e la sua carriera d'artista. A dieci anni di distanza dalla morte il ricordo di Marilyn Monroe è sempre vivo negli ambienti del cinema americano e mondiale. *(Ansa - Upi)*

ULTIMA ORA

Roberto Callegaro, di 19 anni, di Pordenone, e Franco Simone, di 23 anni, nato a Acquarica Capo (Lecce) e residente a Roma, sono i due vincitori della 16.a edizione del «Festival voci nuove». Callegaro ha interpretato «La legge della vita»; Simone, «Con gli occhi chiusi e i pugni stretti».

Il primo lavora come piastrellista ed ha cominciato a cantare da un anno; il secondo è iscritto al terzo anno di ingegneria elettronica ed ha composto la sua canzone. Entrambi dopo questa vittoria, parteciperanno in settembre alla «Mostra internazione di musica leggera» di Venezia.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ritorna con Turi Ferro «L'aria del Continente»

«I ragazzi dei cinque cerchi» (TV 1.o, ore 19.15) — Per la «TV dei ragazzi» viene oggi trasmessa la quarta puntata di questo programma di Romolo Marcellini. Sono di scena oggi i campioni del salto triplo e del salto in lungo: il cubano Pedro Perze Duena, i sovietici Victor Saneiev, Ter Ovanesian, il rumeno Carol Corbu, gli americani Bob Beamon ed Henry Hines, il francese Jacques Pani e l'italiano Giuseppe Gentile.

* * *

«Adesso musica» (TV 1, ore 22). — Antonella Bottazzi, la giovane cautautrice genovese, sarà ospite di questa puntata del programma dedicato alla musica classica, leggera e pop. La cantante presenterà il suo ultimo disco, nel quale sono comprese canzoni ispirate ai fatti della vita così come lei li ha visti, raccolti per la strada, tra la gente, in automobile.

Antonella Bottazzi canterà «Se fossi». Altro ospite sarà Little Tony con il suo ultimo long-playing. Alla parte dedicata al folk partecipano due nuovi personaggi che si ispirano alla tradizione italiana: Matteo Salvatore e la cantante Mantovani. Per la musica classica interverrà il tenore Pavarotti che non ha potuto partecipare alla precedente puntata, perché impegnato a New York. Massimo Inardi, alla sua quarta apparizione in «Adesso musica», interverrà nella rubrica dedicata alla musica classica.

* * *

«L'aria del Continente» (TV 2.o, ore 21.15). — Turi Ferro, Ave Ninchi, Umberto Spadaro, Fioretta Mari sono i protagonisti di questa commedia di Nino Martoglio portata al successo da Angelo Musco nel 1915 a Milano. Infatti il celebre attore, catanese come Martoglio, lavorò a lungo con lo scrittore dialettale siciliano interpretando le sue commedie più famose tra cui «San Giovanni Decollato» (1908) e «Il marchese di Ruvolito». Oggi, nella parte che fu di Angelo Musco, è Turi Ferro. La vicenda è ambientata in Sicilia all'inizio del Novecento. Il protagonista della storia, una satira del mondo provinciale, legato ai miti del «Continente», è don Cola Duscio (Turi Ferro) un signorotto siciliano che torna al paese natale dopo un viaggio. Con l'«aria del Continente», don Cola ha portato con sè anche una giovane amante, Milla, una ragazza moderna e spregiudicata, che per lui è il simbolo stesso della vita «continentale».

Ma la felicità di don Cola, tronfio per l'invidia che suscita nei compaesani, non dura a lungo: i giovani sono tutti per lui che in compenso deve chiudere gli occhi quando li vede corteggiare l'avvenente signora. Gli anziani e la donna, invece, armano contro di lui una guerra senza esclusione di colpi, che vorrebbe avere l'aria di una crociata. Don Cola scopre che la donna lo tradisce davvero e che per di più è di origine siciliana. Il fatto, naturalmente, lo copre di ridicolo e don Cola, irritato non esita a scacciare Milla dal paese e riprese la pipa, il bastone e la berretta ridiventa più siciliano che mai.

Cinesi a New York. Al museo d'arte moderna di New York si è concluso il ciclo di proiezioni di nove film della Repubblica popolare cinese. Il programma comprendeva documentari e versioni filmate di opere e balletti realizzati tra il 1970 e il 1972.

Gianni Morandi ha inciso un disco sul tema del film «Il Padrino» di Fred Francis Coppola, dal titolo «Parla piano...». Il motivo è scritto da Nino Rota.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
MIO CARO ASSASSINO
G. HILTON — M. TOLO

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Prima rappresentazione domani 15 luglio ore 21 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Seconda rappresentazione domenica 16 luglio ore 18 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Terza rappresentazione martedì 18 luglio ore 21 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

FESTIVAL FILM DI FANTASCIENZA. Cinema **EXCELSIOR** (Sezione film scientifici, didattici e sperimentali), dalle ore **17.30** «Il potere del drago» (Italia); «Spazio negli Anni '70» (Stati Uniti - NASA); «Yanomama: uno studio multidisciplinare» (Stati Uniti), interpreti gli indiani «Yanomama»; «Benefici dallo spazio» (Stati Uniti). **CASTELLO DI SAN GIUSTO**, dalle ore **21.30** «Ritorno nel futuro» (Italia - Romania, cortometraggio); «Pochi passi dal tetto» (Russia, lungometraggio, regia di Rado Bogodine); «Attenzione la macchia!» (Stati Uniti, lungometraggio), regia di Larry Hagman, interpreti Robert Walker, Godfrey Cambridge e Carol Lynley.

PARCO DI MIRAMARE «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Oggi ore **21.30**: «Der Kaiserttraum von Miramare», in lingua tedesca, ed ore **22.45** «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Assassinio sul treno», un capolavoro di Agatha Christie con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy e Muriel Pavlow. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. X Festival del film di fantascienza.

FENICE. 16 - 22.10: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster. Technicolor.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: Prima visione di un giallo poliziesco «Mio caro assassino», con George Hilton, Marilù Tolo, S. Randone. V. m. di 14 anni. Technicolor.

NAZIONALE. 16.15 - 22.10: «... E continuavano a fregarsi il milione di dollari», con Lee Wan Cleef, Gina Lollobrigida. Technicolor.

RITZ. 16.30: «Decameroticus». Le donne più belle, le storie più comiche, le situazioni più piccanti. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata) 16.30: Divertentissimo! «Quando le donne persero la coda», con S. Berger, L. Buzzanca e L. Toffolo. Technicolor.

CAPITOL. (Aria condizionata) 16.30, 18.15, 20.10, 22. Rassegna «... come Hitchcock...». Oggi: «Terrore cieco», con M. Farrow. Technicolor. Vietato min. 14 anni. Vederlo dall'inizio.

CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30 18.15, 20.10, 22: Il quarto film della rassegna «I grandi polizieschi» «Detective», con Franco Nero. Vietato min. 14 a. Domani «Quella carogna dell'ispettore Sterling».

FILODRAMMATICO. 16.30: «I vizi segreti della donna nel mondo». Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30: Presentato da Walt Disney: «Un papero da un milione di dollari», con D. Jones. Technicolor. Per tutti.

MIGNON. Chiuso per ferie.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) 16.30: «Diario di una casalinga inquieta», con Richard Benjamin e Carrie Snodgress. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. Un giallo di Edgar Wallace «Morte su Tamigi», Uschi Glas, Housyorg Felmy, Brigitte Skay. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Colpo di grazia». Avvincente film in technicolor con Vera Miles e Barry Gulliwan.

ALCIONE (tel. 796162). 15.15 (ultima 21.30) «Il Gattopardo». Il premiatissimo capolavoro di Visconti con Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alain Delon. Scopecolor.

ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA - ROIANO. 16.30: Crik e Crok ritornano in: «Gli allegri legionari», con Stan e Ollio. Ogni sequenza è una cannonata di comicità.

IDEALE. 16.30: Technicolor «Yoga il vampiro», Robert Quarry, Roger Perry, Michael Murphy. Film del terrore.

RADIO. 16.30: «L'ira di Dio» western a colori con Montgomery Ford.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Angeli della violenza». Technicolor con Robert Walker.

EX SOCI. 21: «Un caso di coscienza». L'ultimo grande successo comico di Lando Buzzanca. Technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «La legione dei dannati». Film di guerra in technicolor, Jack Palance e Curd Jurgens.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Un uomo dagli occhi di ghiaccio». A colori con A. Sabato, B. Bouchet.

SERVOLA. 20.15: Franco Nero e Martin Balsam in un capolavoro «Confessione di un commissario al procuratore della repubblica». Scopecolor! Successo!

VALMAURA. 21.15: «Katiuscia». La Siberia non piegò il suo amore. A colori.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Inferno a Caracas». Technicolor con George Ardison e Patrick Bernard. Avvicente film di guerra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Decameron n. 3». A colori, Vietato minori di 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «...e continuavano a fregarsi un milione di dollari». A colori.
CENTRALE. 15.30: «Rocco Papaleo». A colori.
ODEON. 15.30: «Manìa di grandezza». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Io donna». A colori. Vietato minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Il faro in capo al mondo», con Y. Brynner e S. Eggar. Scope a colori. V. m. 14 a. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Gli artigli dello squartatore», con E. Porter e J. Merrow. Colori. V. m. 14 a. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «I quattro dell'Ave Maria», con Bud Spencer e Terence Hill. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.
PRINCIPE. 18: «Metti una sera a cena», con Jean Luis Trintignant e Florinda Bolkan. A colori.

RONCHI

RIO: «I fratelli Kelly».

CORMONS

COMUNALE: «Un gioco di Eveline».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il piccolo grande uomo», con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, in cinemascope technicolor.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Corri libero e selvaggio».
VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. 17: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada».
CAPITOL: Chiuso per ferie.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 17: «Follia dei sensi».

CERVIGNANO

NUOVO: «Io sono curiosa».

PALMANOVA

ITALIA: «Ciccio e Franco fianco a fianco».
GARIBALDI: «Le foto proibite di una signora per bene».

GEMONA

SOCIALE: «Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don».

TARCENTO

MARGHERITA: «Splendori e miserie di Madame Royale».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Corruption».

CASARSA

ROMA: «Il clan degli uomini violenti».

OGGI in esclusiva al FILODRAMMATICO
LE CONTESTATRICI SESSUALI
LE SACERDOTESSE DI SATANA
LE MODELLE A GETTONE
LE PROFESSORESSE DEL BACIO
LE NUDISTE DELL'AMORE
LE REGINE DEL WOO DOO
LE PRIMITIVE

Severamente vietato ai minori di 18 anni

Un eccezionale giallo poliziesco in prima visione
Oggi al Grattacielo

con SALVO RANDONE • WILLIAM BERGER
PATTY SHEPARD • DANA GHIA • TULLIO VALLI
e con MARILU' TOLO' REGIA DI TONINO VALERII
colore della technochrome S.p.A.
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

GRANDE SUCCESSO AL FENICE
IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE
con BURT LANCASTER

GRANDE SUCCESSO AL NAZIONALE
...e continuavano a fregarsi il milione di dollari
con Lee Wan Cleef, Gina Lollobrigida

OGGI AL CINEMA EDEN

IL FILM E' PER TUTTI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: The Beatles; 13.27: Una commedia in trenta minuti: «Le troiane», di Euripide; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; 16: Programma per i piccoli: Baby jazz; 16.20: Per voi giovani - Estate nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Opera fermo-posta; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto sinfonico diretto da J. Meyerowitz; 21.25: Parata d'orchestre con A. Sciascia, Klaus Wunderlich, Count Basie, R. Lefevre; 22.20: Mina presenta: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Una collana di perle, programma musicale al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Cat Stevens e i Pooh.; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il fiacre n. 13, di S. de Montepin; 10.05: Vetrina di «un disco per l'estate; 10.30: Chiamate Roma 3131 nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccolissimo; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglie e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 15: Pomeridiana negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 17.55: Servizio speciale del giornale radio sul 59.o Tour de France; 18: Concerto del pomeriggio, direttore Igor Markevitch; 19: L'Abc del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Mina presenta: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Zia Mame, di P. Dennis; 23: Bollettino del mare; 23.05: Sì, buonanotte...; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche cameristiche di A. Dvorak; 15.15: Il ladro e la zitella, di Giancarlo Menotti; 16.20: Avanguardia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Concerto del «The Dorian Quintet»; 18: Musica leggera; 18.15: Musiche di J. Haydn; 18.45: Le orchestre di Armando Trovajoli e Piero Piccioni; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le malattie allergiche; 20.45: Il cinema italiano degli anni sessanta; 21: Giornale del terzo; 21.30: Concerto del pianista M. Campanella; 22.30: Parliamo di spettacolo.

TV NAZIONALE

16.45: Eurovisione. Tour de France: Arrivo della dodicesima tappa: Carpentras-Merlette.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Uno, due e... tre - La matita magica; La lepre e e il porcospino; Il signor Prokouk acrobata.
18.45: Vangelo vivo.
19.15: I ragazzi dei cinque cerchi. 4.a puntata - In lotta contro la forza di gravità: Salto triplo e lungo. Gong

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: A-Z: Un fatto come e perché. Doremì
22.00: Adesso musica: classica leggera pop. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — 'ntermezzo.
21.15: L'aria del continente. (Replica). Doremì

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 16.10: «Obiettivo giovani»; «Album per la gioventù»: Pianista Stella Doz «Toccata in mi minore» di J. S. Bach; «Il fuoriclasse»; 16.30: Concerto del duo Stefanato-Barton, dedicato a musiche di Mozart (registrazione); 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia; Oggi alla Regione; Il Gazzettino.

Venezia Giulia

16.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Nota politica - Rassegna della stampa; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma, presenta Luciano Minghetti; 9: 15 minuti di novità discografiche; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica per ingresso; 10: I successi del giorno; 10.15: Carosello di canzoni; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Surprise Party; 13.30: Notiziario; 13.40: Musica; 13.45: Terza pagina; 14: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 16: Trasmissione regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Tops-Pops; 21.30: Beethoven: Concerto per pianoforte, violino, violoncello e orchestra in Do-maggiore; Schubert: Sinfonia 3; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

20: L'angolino dei ragazzi: Mr. Piper presenta...; 20.15: Notiziario; 20.30: Da Umago - Pallacanestro: Jugoslavia-Germania Occ.; 22: «Fine del grande Mike».

Televisione jugoslava

(Ora solare)

19.15: Orizzonti; 19.30: «Idria», documentario; 20: «La cittadina di Peyton», teleromanzo a puntate; 21: Telegiornale; 21.35: Telefilm; 23.20: Sport - Pallacanestro: Jugoslavia-Germania Occ.; 0.35: Telegiornale; 0.40: Commento al torneo di scacchi.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa»

ALLA TRATTORIA «DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Per la prima volta nella nostra regione avrete la possibilità di degustare tutti i vini esteri, nazionali e regionali oltre la già famosa cucina familiare.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 13

Chiusura moderatamente irregolare con ridotti scambi. Esauritasi la corrente di acquisti sui valori delle fibre chimiche, domanda che era principalmente alimentata dalle ricoperture, e rientrato il movimento su Pacchetti e Invest, il mercato ha denunciato oggi una modesta attività, di riflesso all'attesa tra gli operatori del voto di fiducia del Senato. Conseguentemente l'attività è stata prevalentemente rivolta alle ultime sistemazioni, in vista dei riporti che avranno luogo martedì..

La riunione, iniziata con disposizioni abbastanza resistenti, è andata man mano deteriorandosi per la scarsa propensione degli investitori a intraprendere nuove iniziative e per la prevalenza nel lavoro di sistemazioni degli smobilizzi.

Al listino, la quota è così finita sui minimi, ma solo in pochi casi le perdite nei confronti di ieri superano il due percento.

Più deboli, in particolare, le Agricola, Cascami, Cementir, Montedison fibre (che hanno perso sotto il peso dei realizzi circa il 6 percento), Invest, Mondadori, Montedison, Motta, Rumianca (che però nel dopochiusura recuperano discretamente terreno), Siele, Toro, Trafilerie, e Viscosa.

Residuano ancora in vantaggio su ieri le Alleanze (più 3 percento), Bon Ferraresi, Breda (più 4 percento), Gavardo, Habitat, E. Marelli, Comp. Milano, Rom Zucchero priv. Man Tosi e Westinghouse, che nel dopochiusura si sono portate a 2475 contro 2295 di ieri. Le Fiat, pur tra alterne oscillazioni, conservano una miglioria di oltre l'1 percento.

Poco mosso il resto della quota.

Prevalentemente stabile con scambi meno attivi della vigilia il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 53,18, con una diminuzione dello 0,15 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 81 milioni; Obbligaz. 1.413.000.000; 2.419.075 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con tono leggermente migliore delle chiusure. Generali 58.000-58.200; Fiat 2.360-2.370; Snia Viscosa 1.345-1.355; Montedison 542-546. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,05; dollaro canadese 590,85; yen 1,935; corona danese 83,67; corona norvegese 89,465; corona svedese 122,895; fiorino olandese 183,185; franco belga 13,264; franco francese 116,212; franco svizzero 154,84; lira sterlina 1425,90; marco tedesco 184,465; scellino austriaco 25,481; escudo portoghese 21,635; peseta spagnola 9,154.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,25; t.p. 574,80; sterlina 1431.00; franco svizzero 155,95; franco francese 123.00; franco belga 13,27; marco tedesco 184,25; scellino austriaco 25,45; peseta spagnola 9,23; escudo portoghese 23,00; dollaro canadese 584,00; fiorino olandese 182,90; corona danese 122,40; corona norvegese 89,60; dinaro jugoslavo t.g. 36,30, t.p. 36,00; dracma t.g. 19,15, t.p. 19,80; yen giapponese 2,00.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 9500-10.500; sterlina oro c.n. 9500-10.500; marengo svizzero 9000-9800; oro 1240-1270; platino 2000-2800; argento 27750-31750.

TRIESTE

Continua la flessione per i titoli guida, a eccezione delle Ras, Rinascente priv., Bastogi, Fiat, Finsider e Pirellona, che acquistano alcuni punti. Poco mosso il reddito fisso. Ass. Italiana 97200; Ass. Generali 58000; Ras 67200; Anic 600; Liquigas 305; Montedison 546; Rinascente 272; Rinascente priv. 212; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2175; Tripcovich 36900; Bastogi 1428; Finmare 165; Finsider 281; Pirelli Spa 1680; Sme 1730; Stet 2400; Beni Stabili 4300; Immobiliare 364; Cantieri 60; Fiat ord. 2350; Fiat priv. 1765; Dalmine 354; Italsider 374; Terni 113; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1355; Viscosa priv. 930

NEW YORK

Ancora una seduta in ribasso alla Borsa di New York, la quinta consecutiva. L'indice «Dow Jones» è sceso di 6,70 punti, collocandosi a quota 916,99.

LONDRA

Chiusura al rialzo dopo calme contrattazioni. Particolarmente favoriti i titoli di Stato.

A ZURIGO — Prezzi irregolari con lieve prevalenza di titoli in progresso, buoni i bancari, invariati i chimici, incerti i valori in dollari.

A FRANCOFORTE — Prezzi cedenti con pochi gli affari. In declino, per offerte estere, gli elettrotecnici, gli automobilistici e i minerari. Incerti tutti gli altri settori; cedenti i bancari.

A PARIGI — Prezzi apatici con qualche progresso; molto scarsi gli scambi. Finanziari, bancari, lavori pubblici, grandi magazzini e automobilistici in rialzo.

A BRUXELLES — Prezzi migliori con buoni scambi. Invariati i valori internazionali, migliori i minerari, i petroliferi e i siderurgici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,68	—
Equitalia	»	9,57	—
Europrogr. '69	frsv	119,87	—
First Fund	doll.	12,44	13,59
Fonditalia	»	11,36	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,12	—
Interfund	»	11,28	11,96
Interitalia	lire	7595	8300
Intern S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,59	12,60
Italamerica	»	10,29	10,89
Italunion	»	12,60	13,73
Mediolanum S.	»	10,80	11,74
Rominvest	»	11,98	12,94
I-R Management	lire	5675,74	—

Titoli azionari

TITOLI	12-7	13-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1430	1470
Eridana	2240	2236
Es. Molini	350	351
Molini Certosa	9150	9100
Motta	2670	2620
Rom. Zucchero	332	332
Rom. Zucchero pr.	305.25	322
Venchi Unica	2379	2375
Assicurative		
Alleanza Assic.	25110	25900
Assicuratrice Ital.	97500	97160
Ass. Milano ord.	15800	16100
Ass. Milano pr.	10040	10090
Generali	57960	58020
L'Abeille Italiana	14410	14400
Fondiaria Incen.	12720	12700
Fondiaria Vita	29700	30000
R.A.S	67170	67200
S.A.I.	21700	21600
Toro Assicuraz.	15300	14940
Toro Assic. priv	10200	10250
Bancarie		
Comm. Italiana	18750	18870
Banco di Roma	19150	19300
Credito Italiano	1845	1859
Interbanca priv	23180	23250
Mediobanca	80830	81490
Cartarie - Editoriali		
Binda	32600	32600
Burgo	9120	9010
Burgo priv.	5640	5599
Donzelli	350	350
Mondadori priv.	3348	3280
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1200	1140
Cer. Pozzi	155.50	151
Cer. Pozzi priv.	263.50	263.50
Eternit	2191	2220
Italcementi	24500	24200
Richard Ginori	383	380
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	605	599
Brioschi	20000	20000
Caffaro	376.25	374
Carlo Erba	10750	10730
Carlo Erba priv.	5600	5601
Italgas	912	911
Lepetit	15500	15410
Lepetit priv.	13750	13780
Liquigas	307.75	305
Mira Lanza	44900	44550
Montedison	550	539.25
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7499	7450
Rumianca	880	830
Saffa	4600	4580
Sarom	920.50	925
Siossigeno	4450	4420
Commercio		
La Rinascente	273	272
La Rinascente priv.	210.75	212
Silos di Genova	2300	2310
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9285	9201
Ausiliare	3840	3840
Autostr. Torino-Mil.	31600	31450
Italcable	3580	3610
Mittel	1915	1900
Nord Milano	3060	3060
S.I.P.	2162	2175
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1240	1220
Marelli E.	617	631
Tecnomasio	540	598

TITOLI	12-7	13-7
Finanziarie		
Agricola	1710	1660
Bastogi	1428	1428
Centrale	8220	8178
Finanz. E. Breda	4825	5000
Finmare	164	167
Finsider	280	281
Generalfin	1618	1614
Gim	3390	3379
I.F.I. priv.	6676	6730
I.F.I.L.	24995	24995
Invest	3655	3580
Italpi	2798	2800
Pirelli & C.	2418	2435
Pirelli s.p.a.	1665	1677
S.E.S.	4672	4700
S.G.E.S.	1876	1872
S.M.E.	1733	1730
Stet	2400	2400
Sviluppo	2190	2161
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3955	3910
Beni Stabili	4310	4300
Coge	1651	1666
Condotte d'acqua	700	705
De Angeli Frua	7780	7780
Edilcentro Milano	1148	1149
Generale Immob	360.25	364
Habitat	1854	1942
Iniziativa Edilizia	7560	7500
La Milano Centrale	23580	23500
Risanamento	9230	9200
S.A.C.I.E. priv	905.50	899
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2331	2360
Fiat priv.	1747	1756
Franco Tosi	4630	4630
Nebiolo	160	164.50
Olivetti ord.	1706	1695
Olivetti priv.	1865	1885
Westinghouse	2295	2400
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	703	703
Dalmine	356	354.50
Falck	4540	4590
Falck priv.	4100	4050
Ilssa Viola	3485	3485
Italsider	324	376
Magona	245	2430
Metalli	2790	2781
Monte Amiata	1762	1780
Pertusola	1905	1880
Siele	2495	2451
Terni	110	113.75
Trafilerie	790	775
Tessili		
Centenari e Zinelli	300	299
Chatillon	887	829
Cotonificio Cantoni	12700	12700
Cucirini	7150	7240
Filat. Cascami Seta	4830	4720
Fisac	526.50	525
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1210	1250
Linif. e Canap. Naz.	301.25	298
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	244	242
Rossari	161	160
Rotondi	26000	26200
Scotti	149	149
Snia Viscosa	1380	1345
Snia Viscosa priv.	946	925
Tilane	303	303
Tosi Manifattura	1650	1690
Unione Manifatture	16300	16100
Diverse		
De Ferrari	1326	1351
Acque Potabili	950	950
Acqui Terme	2100	2020
C.I.G.A.	6900	6900
Pacchetti	939	935
Reina	1002	1002
Smeriglio	163	164

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-7
Rendita	5%	97.40
Redimibile 1934	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	88.50
»	5%	92.40
Redim. Trieste	5%	94.50
Rif. Fondiaria	5%	92.65
Redimibile 1964	5%	92.25
Edilizia scol.	5,50%	97.90
» » 68	5,50%	97.90
» » 69	5,50%	100.50
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.70
» » 1974	5%	99.—
» » 1975 I	5%	97.60
» » 1975 II	5%	97.15
» » 1977	5%	95.85
» » 1978	5%	96.—
» » 1979	5,50%	100.55
Amm.FFSS 67/87	6%	93.90
» 68/88	6%	93.75
» 69/89	6%	—.—
» 1970	7%	99.70
Op Pubbl SS.A	6%	91.50
» » SS.B I	6%	92.—
» » SS.B II	6%	91.50
» » SS.B III	6%	94.10
» » SS.B IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	94.80
» » SS.C II	6%	90.80
» » SS.C III	6%	91.20
» » SS aut.I	6%	92.10
» » »	7%	97.60
E.N.E.L. 1965 I	6%	92.80
» 1965 II	6%	93.60
» 1966 I	6%	92.10
» 1966 II	6%	93.30
» 1967	6%	92.40
» 1968 I	6%	91.55
» 1968 II	6%	91.40
» 1969/89	6%	91.60
» 1969 II	6%	91.65
» 1970	7%	100.60
ENEL Europa '65	6%	97.—
E.N.I. 1965 II	6%	97.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.40
IMI Autostr SS.I	6%	91.65
IRI Sider 1953	5,50%	99.65
Isveimer 1961-III	5,50%	96.30
» 1962-IV	5,50%	96.20
» 1962/77-V	5,50%	95.05
» 1962-VI	5,50%	93.70
» 1963-VII	5,50%	92.20
» 1963-VIII	5,50%	92.20
» 1964-IX	6%	95.—
» 1964-X	6%	95.40
» 1965-XI	6%	93.65
» 1966-XII	6%	93.10
» 1967-XIII	6%	92.30
» 1967-XIV	6%	92.50
» 1968-XV	6%	92.30
» 1969-XVI	6%	92.10
» 1970-XVII	7%	98.90
Autostr. CC. 63	5,50%	86.50
» CC. 65	6%	93.25
» CC. 67	6%	91.30
» CC. 68	6%	91.10
» CC. 68 II	6%	91.15
» CC 69	6%	90.95
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.—
» 67	5,50%	90.—
BEI 1962	6%	90.15
» 1965	6%	94.90
» 1966	6%	95.—
» 1967	6%	94.90
» 1968	6%	94.50
BIRS	5%	91.—
CECA 63/83	5,50%	96.20
» 66/86	6%	95.80
» 68/88	6%	95.—
» 68 II	6%	94.80
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	83.60
» E	5%	83.10
» F	5%	89.90
» G	6%	97.80
Genova	5,50%	89.—
» 1959	6%	—.—
» 1961	5,50%	87.50
Torino As. El 60	5,50%	89.—
» » » 62	5,50%	87.—
Opere Pubbliche	5%	83.40
» »	5,50%	86.10
» »	6%	91.25
» »	7%	97.75
Op.Pubb. ss.I	6%	94.75
» » ss.II	6%	95.10
» » ss.III	6%	92.35
» » ss. Anas	6%	90.80
» » Dotaz I	6%	92.80
» » » II	6%	92.25
» » Int.St.ss I	6%	92.10
» » » » » II	6%	91.90
» » » » » III	6%	91.50
» » » » » IV	6%	91.—
» Int. Stat. V	6%	91.—
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.40
Elfer	6%	98.—

TITOLI		13-7
FF SS 1952	5,50%	99.55
FF. SS. 1953	5,50%	99.60
» » 1955	5,50%	98.30
» » 1959	5,50%	93.80
» » 1960	6%	90.70
» » 1961	6%	89.80
» » 1965 I	6%	93.15
» » 1965 II	6%	93.50
» » 1966 I	6%	92.45
» » 1966 II	6%	92.60
» » 1967	6%	91.90
» » 1969	6%	91.60
» » 1969 II	6%	96.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	90.10
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	93.10
» » 1 »	6%	93.25
» » 2 »	6%	92.80
» » 3 »	6%	92.80
» » 4 »	6%	92.35
» » 5 »	6%	91.90
» » 6 »	6%	91.60
» » 7 »	6%	91.20
» » 8 »	6%	91.10
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	83.20
Publ. Util (vent.)	5,50%	91.40
» » (trent)	6%	98.—
» » (vent)	6%	90.75
» » XI	7%	—.—
Pub Ut.Edison 46	6%	95.70
» » » 1955	6%	97.80
» » » 1956	6%	98.80
» » Montec.	6%	97.90
I.M.I. XVIII	6%	99.80
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	98.40
» XXII	5%	93.60
» XXIII	5%	88.70
» XXIV	5,50%	90.45
» XXV	6%	94.30
» XXVI	6%	92.95
» XXVII	6%	92.—
» XXVIII	7%	99.60
» XXIX	7%	97.95
» 1964	6,25%	98.75
» Finan 68	6%	—.—
Credito Nav 63	6%	95.10
» » 67	6%	92.35
E.N.I. GELA	5,50%	93.80
» 1957	6%	—.—
» 1958	6%	100.—
» 1958/78	6%	98.—
» 1964	6%	97.40
» 1966	6%	92.60
» Sud-1959	6%	99.30
» Sud-1960	5,50%	95.40
» Sud-1961	5,50%	94.10
» Sud-IV	5,50%	92.40
» Sud-V	5,50%	91.60
» Sud-VI	5,50%	92.40
» Sud-VII	5,50%	95.10
» Sud-VIII	5,50%	94.60
» Sud-IX	6%	95.50
I.R.I. 1956/74	6%	99.90
» 1957/75	6%	99.60
» 1958/74	6%	99.80
» 1957/77(vent)	6%	98.25
» 1958/78	6%	98.75
» 1959/79	5,50%	93.75
» 1960/80	5,50%	92.—
» 1961/86	5,50%	88.80
» 1963/83	5,50%	90.65
» 1964/82	6%	94.20
» 1965/83	6%	93.40
» Elet opt	5,50%	95.40
Banca Lavoro	5%	95.70
» » A.T.	5%	84.65
B.ca M. Cred	6%	92.80
» » » 69 I	6%	92.80
» » » 69 II	6%	92.80
» » » 70	7%	99.30
Banco Napoli	5%	94.80
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	100.—
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.40
» » O.P.	5%	95.20
» » » »	5%	95.20
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	5%	94.30
» » »	5%	92.50
» » XX.le	5%	94.10
» » »	6%	91.50
Trentino A.A.	5%	94.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	77.80
» » »	4%	93.50
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent. 67	6%	95.80
» » 68	6%	97.10
M.P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
Cart Binda	6%	90.20
» » 1961	5,50%	87.—
» » 1962	5,50%	87.70
» Ital. 1949	7%	99.30
» » 1962	5,50%	84.90
» Timavo	7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

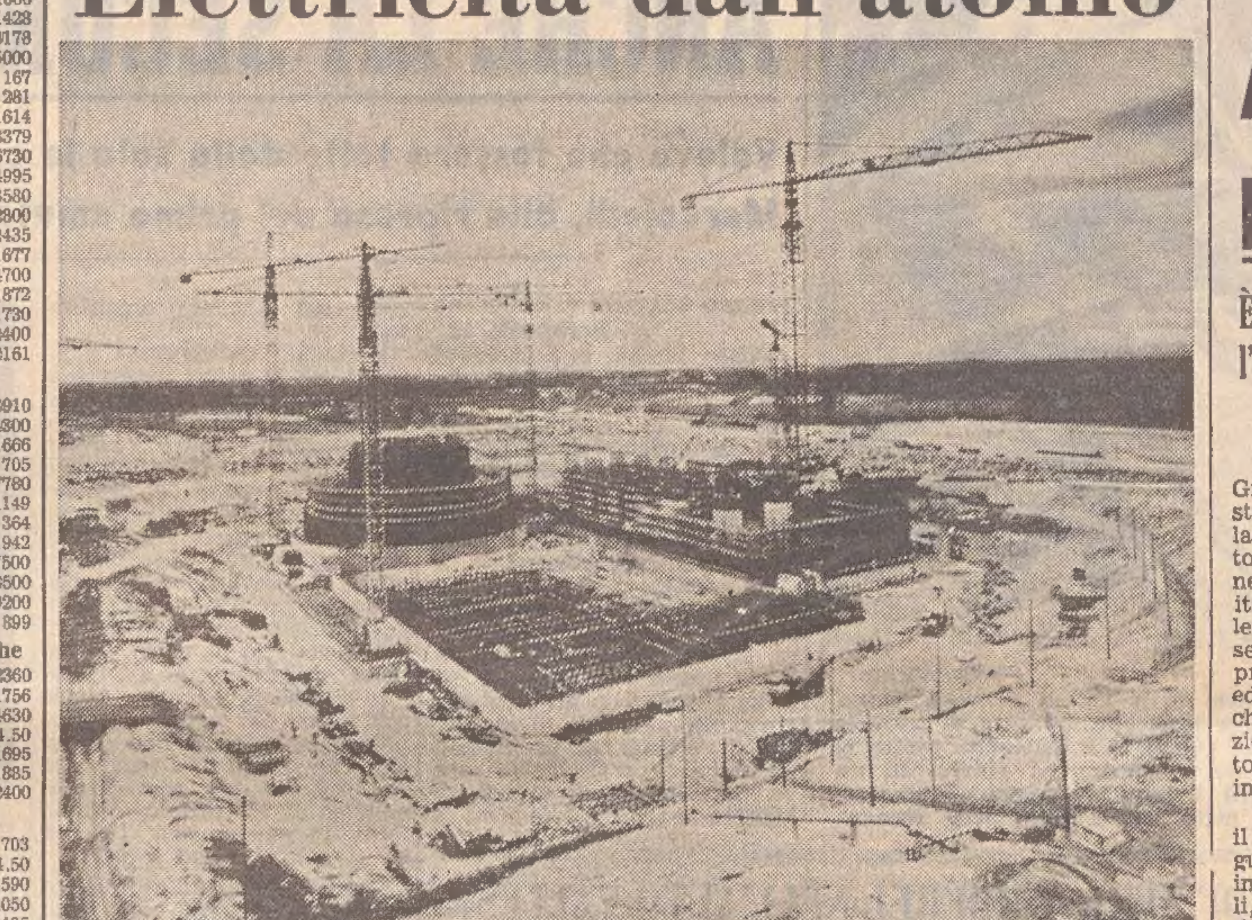
BEI 66/86	6,50%	94.50
» 67/82 feb	6,50%	93.50
» 67/82 set	6,50%	93.75
» 68/90 mar	6,75%	97.—
» 69/84 nov	7,50%	100.20
CECA 66/86 giug	6,50%	93.—
» 66/86 dic	6,50%	92.50
» 67/87	6,50%	93.50
» 67/87	6,625%	93.50

ENEL 70/85	7,50%	100.—
ENI 66/81	6%	92.50
» 66/81	6,50%	92.50
» 67/82	6,50%	92.25
» 67/87	6,50%	90.50
» 68/88	6,75%	93.50
» 68/88 II	6,75%	92.25
» 69/81	7%	97.50
IMI 1970/81	7,25%	98.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Elettricità dall'atomo



Piacenza — Una panoramica del cantiere sorto a Caorso per la costruzione della quarta centrale elettronucleare dell'Enel, che avrà una potenza di oltre 800.000 kW e sarà equipaggiata con un reattore del tipo ad acqua bollente. Si distinguono le tre parti principali che compongono l'impianto: in primo piano l'edificio che conterrà le apparecchiature di comando e i servizi, posteriormente l'edificio cilindrico del reattore e, poi a destra, la sala macchine

UN PIANO DI ASSISTENZA E CONSULENZA TECNICA DA PARTE DELL'IRI

Accordo con la Polonia per costruire autostrade

È la prima concreta applicazione del programma di collaborazione concordato l'anno scorso in occasione della visita del ministro Piccoli a Varsavia

Roma, 13

La Società Autostradale del Gruppo IRI e l'azienda autostrade della Repubblica popolare di Polonia hanno raggiunto un accordo di collaborazione in base al quale la Società italiana fornirà la sua consulenza e assistenza tecnica nei settori della programmazione, progettazione, organizzazione ed esecuzione dei lavori, nonché in quelli della manutenzione e dell'esercizio delle autostrade che saranno costruite in Polonia.

L'accordo — come ricorda il mensile «Notizie IRI» — segue di circa un anno la visita in Polonia del ministro Piccoli, a capo di una delegazione di dirigenti di enti di gestione e di imprese a partecipazione statale della quale faceva parte il direttore generale dell'IRI, Medugno. Fu in quella occasione che si stabilirono i presupposti di una possibile collaborazione delle nostre industrie allo sviluppo della produzione polacca, di cui l'accordo «autostrada» Polonia deve considerarsi una concreta applicazione.

Lo strumento giuridico in base al quale saranno regolati i molteplici rapporti sorgenti dalla pratica realizzazione dell'attività di consulenza ed assistenza tecnica è fornito dal trattato di collaborazione tecnico-scientifica in vigore tra Italia e Polonia. La prima osservazione da fare, in merito all'accordo, è che esso ha come protagonista un'impresa a partecipazione statale.

Sono indubbi i vantaggi di un'espansione dell'attività industriale italiana in altri paesi: e tra questi, in particolare, quelli dell'Europa orientale, e del «terzo mondo». Se non altro per i limiti oggettivi alla espansione dei rapporti commerciali ed economici nell'area del Mercato comune, nella quale già si concentra la quota di gran lunga più rilevante dei nostri scambi internazionali.

Per il raggiungimento di questo obiettivo (di espansione e di diversificazione dei rapporti con paesi terzi) il sistema a partecipazione statale si dimostra uno strumento particolarmente adeguato, anche per la ampia e diversificata gamma di attività in esso comprese. In Polonia, l'anno scorso, il discorso si è infatti ampliato a considerare prospettive di collaborazione in molteplici settori, tra i quali, oltre la edilizia, la petrolchimica e la farmaceutica.

Nel caso particolare delle autostrade, la Società IRI che si occupa del settore ha una esperienza del tutto singolare rispetto alle altre società concessionarie. Innanzitutto, per la larga esperienza ad essa derivante dall'avere per prima iniziato in Italia tali costruzioni ed averle portate avanti fino alla realizzazione di una rete che oggi è di circa 2000 chilometri e sarà di quasi 3000 a programmi ultimati: estesa a tutta l'Italia — da Nord a Sud — e quindi in presenza delle più diverse condizioni, tecniche e geologiche, dovute alla diversità dei territori attraversati.

In secondo luogo, per la sua capacità di intervento in tutti i «momenti» della realizzazione di un'autostrada, attraverso una collaborazione diretta con altre imprese del Gruppo, quali la «Spea» e la «Scai»: dalla programmazione alla progettazione; dalla impostazione dei cantieri alle opere complementari; dalla manutenzione allo esercizio fino alla realizzazione di tutti quegli interventi che attengono alla qualità del servizio e al grado di sicurezza.

Sono state queste caratteristiche a determinare la scelta della Polonia, una volta deciso di utilizzare esperienze altrui per l'esecuzione di un programma che prevede la realizzazione di una rete autostradale di ben 3000 chilometri, di cui 600 chilometri (con priorità alla Varsavia-Katowice) già decisi sul piano esecutivo. Qualunque possa essere l'eventuale apporto di altre ditte italiane alla realizzazione del programma polacco, la Società «Autostrade» assumerà il compito e la qualifica di capofila. E ciò anche per esplicito desiderio espresso dai rappresentanti del Ministero italiano degli affari esteri in relazione a possibili agevolazioni previste dalle leggi che regolano gli aiuti ai paesi in via di sviluppo.

Su un piano più generale, il sistema italiano per la costruzione di autostrade (basato, come è noto, sull'istituto della concessione e quindi affidando la costruzione e la gestione di tali arterie a strumenti operativi di tipo privatistico) si è esteso gradatamente ad altri paesi occidentali (come è il caso, ultimo, della Francia) e ora sembra possa essere applicato anche nei paesi ad economia socialista, sia pure con i necessari adattamenti. Ne è una riprova il fatto che l'accordo è stato firmato, per la Polonia, dal signor Sitkowski, vice direttore dell'azienda autostrade: un ente appositamente creato per la realizzazione del programma autostradale e che, pur operando strettamente nell'ambito del Ministero delle comunicazioni, sembra voler ripetere nelle sue linee organizzative la struttura della nostra Società «Autostrade».

L'accordo — firmato da parte italiana dal presidente-amministratore delegato di «Autostrade», ing. Santucci — si presenta quindi come una collaborazione tra due enti operanti nel settore autostradale. L'invio, subito dopo il periodo estivo, di tecnici italiani in Polonia allo scopo di perfezionare il programma di collaborazione, cui la conoscenza della organizzazione locale e il susseguente viaggio di tecnici polacchi in Italia per acquisire le prime conoscenze sulle tecniche e sui metodi da noi adottati, segneranno il pratico inizio dell'opera di consulenza e di assistenza, che proseguirà nei settori della programmazione e dell'organizzazione dei cantieri, per continuare poi, come si è detto, lungo tutta la trafila tecnico-operativa che porta dalla costruzione fino all'esercizio di un'autostrada.

(Italia)

UNA LETTERA DI AGNELLI AGLI AZIONISTI

Risultati «Fiat» nel primo semestre

Il quadro generale continua a giustificare motivi di preoccupazione e di inquietudine

Torino, 13

Il «Notiziario Fiat», pubblicazione riservata agli azionisti, rende noti i risultati conseguiti dall'azienda nel corso del primo semestre 1972:

fatturato complessivo: 1.032 miliardi di lire contro 900 miliardi nel primo semestre '71 (all'esportazione 354 miliardi di lire contro 315 dell'analogo periodo dell'anno scorso);

autoveicoli: 863.000 vetture e veicoli industriali fatturati, 55.000 in più rispetto al primo semestre 1971. Esportate 355.000 unità contro 300.000 unità del primo semestre dello scorso anno;

trattori: 22.000 fatturati contro 23.000 del primo semestre 1971. Esportate 12.000 unità contro 10.000 del primo semestre 1971;

vertito in acciaio l'equivalente di 1.200.000 tonnellate di lingotti contro 960.000 tonnellate del primo semestre 1971;

dipendenti del Gruppo Fiat: 184.300 (147.500 operai e 36.800 impiegati), circa lo stesso numero di fine anno 1971.

Da tre anni l'economia italiana segna il passo. I modesti aumenti del fatturato non sono stati in gran parte che un riflesso dell'aumento dei prezzi. Nella consueta lettera agli azionisti, il presidente della Società, Giovanni Agnelli, rileva che, mentre il ritmo degli investimenti «Fiat» si è mantenuto ogni anno superiore al 10 per cento rispetto al fatturato, l'incremento quantitativo della produzione è stato invece negli ultimi tre anni soltanto del 2 per cento all'anno.

«Il quadro economico generale del paese e, di riflesso, quello aziendale — prosegue il presidente — ha continuato nel corso del primo semestre a giustificare motivi di preoccupazione ed inquietudine, alimentati dal permanere di una situazione politica finora incerta, cui si aggiungono oggi le incognite delle vicende monetarie e delle tensioni legate al rinnovo dei contratti di lavoro».

«Sottolineare le difficoltà del momento — conclude Agnelli — non significa indulgere o rassegnarsi al pessimismo. Vogliamo al contrario rafforzare la volontà di agire per sviluppare e consolidare i sintomi positivi di ripresa con il traguardo di superare definitivamente questo lungo e difficile periodo di crisi».

Il «Notiziario» passa in rassegna la situazione economica in Italia e nel mondo e illustra le principali iniziative e realizzazioni dell'azienda nei campi in cui opera. Viene sottolineato il lancio della «132» e della «127» a tre porte. Le vendite di autoveicoli hanno registrato un aumento lievemente superiore a quello dell'anno passato sia in Italia, sia all'estero, dove le nostre posizioni, soprattutto in alcuni paesi, si sono ulteriormente rafforzate. E' continuato il piano di ammodernamento e potenziamento degli impianti e delle iniziative sociali (ristoranti aziendali, centri sportivi, asili nido, case per lavoratori). *(Italia)*

Bonn difende la parità del marco

Francoforte, 13

Il consiglio della Bundesbank ha deciso di aumentare le riserve obbligatorie delle banche commerciali in ragione del 10 per cento a far data dal 1.o agosto: ciò significa che fra 3,5 e 4 miliardi di marchi verranno sottratti dalla circolazione.

Il presidente della «Bundesbank» Karl Kalsen che si è deciso a difendere la parità del marco e a non permetterne un'ulteriore rivalutazione, né direttamente né indirettamente mediante una fluttuazione. *(Italia)*

Prestito B.M. sottoscritto in Italia

Washington, 13

Sei banche italiane hanno convenuto ieri di sottoscrivere un'emissione di 43 milioni di dollari di obbligazioni della Banca mondiale emesse sul mercato dei capitali italiano.

L'operazione avrà la durata di quindici anni e sarà in lire al prezzo di emissione di 98,5 per cento nominali. Avrà così un rendimento affettivo del 7,20 per cento annuo.

Il consorzio è costituito dalla Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

La Banca mondiale ha aggiunto che il titolo sarà quotato alle Borse valori di Roma e di Milano. *(Italia)*

NORMALIZZATA LA SITUAZIONE PER LE BANCONOTE ESTERE

Facile per chi va all'estero cambiare denaro nelle banche

Sembrano ormai del tutto assorbiti gli acquisti di valuta estera a scopo cautelativo o di speculazione - L'offerta dei turisti stranieri

Roma, 13

Situazione complementare normalizzata in tutte le città italiane nel settore delle banconote estere da assegnare a turisti in partenza verso altri paesi: questo il risultato di un sondaggio svolto in tutte le maggiori città italiane alla vigilia del «grande esodo». Perfino ad Ancona, dove le conseguenze dei moti tellurici costringono le banche a un orario ridotto, i pochi turisti in partenza possono essere ampiamente soddisfatti nelle loro richieste di assegnazione. Ovunque i prezzi sono contenuti, anzi tendenzialmente calmi per la crescente offerta legata a masse di cittadini esteri in arrivo in Italia.

La situazione è, quindi, dominata da due elementi. Una offerta in crescita stagionale per tutte le valute europee e con particolare accentuazione per marco tedesco e franco francese. Una domanda sostenuta, ma limitata esclusivamente a turisti in partenza, mentre sembrano del tutto riassorbiti gli acquisti, pur marginali, di banconote a scopo cautelativo da parte di italiani.

E' evidente che — da città a città — la disponibilità registra considerevoli variazioni: Firenze, Venezia, Roma e tutte le altre città-perno del turismo estero segnalano abbondanza di banconote e prezzi molto ridotti. Campobasso, Palermo, Bari, e così via, segnano normalmente su disponibilità spedite da altre città: ciò significa anche che l'acquirente corrisponde qualche centesimo in più per le spese di spedizione.

La domanda in tutta Italia appare completamente normale, tenuto conto del periodo estivo e della massa di turisti in partenza. E' scomparso completamente il fenomeno dell'acquirente tesaurizzatore, anche se le banche sono ovviamente impossibilitate a identificarlo, dato che ogni passaporto o carta d'identità abilita, previo visto, al cambio di valuta fino a un milione di lire (limite invalicabile frapposto a ipotetici speculatori), senza possibilità di accertare l'effettiva partenza dell'acquirente verso l'estero.

La prova che il fenomeno anormale è in esaurimento si può anche desumere dalla ripresa delle vendite alle banche delle banconote e dei «traveller's check» provenienti da esercizi turistici; corrente attenuatasi nei giorni scorsi per il dirottamento di quei fondi sui canali che riforniscono il mercato «parallelo». Evidentemente nelle ultime ore anche in quel settore la domanda è stata sopravanzata dalla offerta e l'eccesso è tornato nei canali tradizionali.

In alcuni casi — tipico il fenomeno in Abruzzo — si registra addirittura il fenomeno inverso: da una tesaurizzazione minuta ma diffusa da parte dei congiunti degli emigrati — dopo le rinnovate più recenti incertezze monetarie — si è passati alla rapida cessione alle banche del denaro rimesso dall'estero, nel timore che trattenerlo possa essere solo fonte di perdite.

Valido, in conclusione, il suggerimento a chi parte di effettuare il cambio in Italia per evitare taglieggiamenti da parte di diffidenti operatori all'estero; e attuale, data la all'estero. *(Italia)*

Fornitura SNIA all'Unione Sovietica

Milano, 13

Un contratto tra lo «Stakoimport» e la «SNIA Viscosa» per la fornitura di un impianto completo per la fabbricazione di pallini per cartucce da caccia e di tubetti di plastica per bossoli, per un importo di circa 1,5 miliardi di lire, è stato firmato a Mosca.

Il contratto prevede l'impiego delle tecnologie della «SNIA Viscosa» per i tubetti in plastica e delle tecnologie di proprietà del Gruppo Montedison (Monteponi e Montevecchio) nel campo dei pallini da caccia e si riferisce alle forniture di macchinari, del «know-how», dell'ingegneria e all'istruzione del personale sovietico.

Il contratto è stato concluso grazie alla nota qualificazione della «SNIA» e della Monteponi e Montevecchio nel campo di prodotti per caccia e tiro. *(Italia)*

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER 8,4 MILIARDI DI LIRE

Approvati dal C.I.P.E. tredici progetti di ricerca

Le opere infrastrutturali nell'area industriale di Taranto

Roma, 13

Il CIPE si è riunito oggi a Palazzo Madama, sotto la presidenza del ministro Taviani, presenti i ministri Romita, Medici, Ferri, Gullotti, Lupis e Ferrari Aggrari e i sottosegretari Bardi, Pedini, Alpino, Orlando, De Cocci, Giglia, Semeraro e il direttore generale Landriscina.

Il CIPE ha approvato 13 progetti di ricerca applicata nei settori meccanico, aeronautico, chimico, farmaceutico, elettronico, dell'edilizia industrializzata e degli strumenti e apparecchiature scientifiche, da finanziarie a carico del Fondo IMI - Ricerca, di cui all'art. 4 della legge n. 1089 del 1968.

A favore di tali progetti, comportanti un costo complessivo di circa 19 miliardi di lire, il CIFE ha concesso finanziamenti AGE per circa 8,4 miliardi e interventi nella spesa per 600 milioni.

Il CIFE ha inoltre definito le opere infrastrutturali di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, da realizzare nell'area di sviluppo industriale di Taranto. La costruzione di tali opere comporta una spesa di circa 75 miliardi in un periodo di tempo previsto di 4 anni.

In particolare, gli interventi nella zona industriale di Taranto riguardano: 1) - opere di sistemazione e sbancamento dei terreni; 2) - acquedotto industriale tara- -bradano e collegamento idrico potabile per pertusillo; 3) - nuovo collettore fognante per la zona di ampliamento; 4) - deviazione dell'esistente collettore di scarico; 5) - viabilità interna dell'agglomerato; 6) - raccordo stradale per il terzo sporgente banchinato del porto; 7) - opere viarie esterne afferenti una locale traslazione della strada statale jonica e collegamento della stessa con la statale appia e la provinciale statte; 8) - spostamento linee FS Taranto - Metaponto - Reggio Calabria con conseguente razionalizzazione delle vie di traffico nella stazione di Bellavista; 9) - quarto sporgente banchinato, darsena, dragaggi e attrezzature relative, nel porto industriale del mar grande; 10) - nuovo approdo marittimo esterno al mar grande.

(Italia)

IL BILANCIO «FINSIDER»

Roma, 13

Il consiglio di amministrazione della «Finsider» (Gruppi IRI) riunitosi ha esaminato oggi il bilancio relativo all'esercizio primo maggio 1971 - 30 aprile 1972, che chiude con un utile di 677 milioni 126 mila 820 lire. Al'assemblea sociale, convocata per martedì primo agosto 1972, verrà proposto di riportare a nuovo tale utile. *(Ansa)*

Nuova rivista di studi economici

Roma, 13

Nell'ambito della collaborazione in tutti i settori dell'attività bancaria tra Banco di Roma, Commerzbank e Credit Lyonnais, attuata in base agli accordi di integrazione dai quali sono legati, i tre istituti di credito hanno dato vita a una rivista di studi economici europei intitolata «Eurocooperazione», che è stata presentata oggi alla stampa specializzata.

Nel presentare la rivista, i tre istituti di credito hanno ricordato che essi hanno già preso molteplici iniziative comuni nel campo delle operazioni di finanziamento, nella formazione di una ampia rete bancaria internazionale e con l'attuazione di semplificazioni nei pagamenti tra l'Italia, la Germania e la Francia.

La rivista — si afferma nella presentazione alla nuova pubblicazione — si inserisce in questa «vocazione europea». Ogni numero della rivista sarà aperto da un articolo di una personalità nel campo dell'economia e della finanza. Il primo numero ospita uno scritto del vicedirettore generale della Banca d'Italia dott. Ossola sui problemi monetari mondiali e regionali.

«Eurocooperazione» avrà ritmo trimestrale e sarà pubblicata in quattro lingue: italiano, francese, inglese e tedesco. *(Ansa)*

Una vera «esplosione» delle imposte dirette

Roma, 13

Il gettito fiscale delle imposte dirette ha subito nei primi cinque mesi dell'anno, e particolarmente in maggio, una vera «esplosione»: rispettivamente + 30,5% e + 56,9% sui primi cinque mesi e sul maggio 1971. La eco di questo «exploit» tributario è giunta ai sindacati e negli ambienti imprenditoriali italiani, che manifestano la loro «viva preoccupazione» per un aumento della pressione fiscale tanto elevato in una fase congiunturale sfavorevole.

Le impennate del gettito che destano maggiori perplessità — dal confronto dei cinque mesi '72 con i cinque mesi '71 — sono le seguenti: +27,2% per l'imposta sul reddito di ricchezza mobile (+48,2% maggio-maggio); + 37,8% per l'imposta complementare progressiva (+55,1 p.c. maggio); +43,4% società e obbligazioni (+118,4% maggio); +35,8% «altre entrate sul patrimonio e sul reddito» (+45,7% maggio).

In cifre assolute, le «dirette hanno consentito allo erario un introito di 1.485,2 miliardi nei primi cinque mesi, con un aumento di 346,7 miliardi sul corrispondente periodo dello scorso anno. Nel solo maggio, invece, le entrate accertate ammontano a 380,2 miliardi, con un aumento di 138 miliardi sullo stesso mese del '71.

L'impennata delle «dirette», che acuisce i condizionamenti del sistema economico — non ancora sostenuto da una soddisfacente ripresa della domanda e degli investimenti — viene in parte attribuita ai riflessi dell'applicazione delle ultime addizionali sulle «dirette» e in parte allo sciopero del personale finanziario verificatosi nel 1970. Questo sciopero ha infatti determinato un ritardo nella emissione dei ruoli delle imposte, i cui effetti non si sono ancora esauriti. *(Italia)*

Accordo «Fiat» in Jugoslavia

Belgrado, 13

La fabbrica d'automobili jugoslava «TAM» ha annunciato di avor firmato un accordo di coproduzione con la «Fiat S.p.A.» del valore di 3100 milioni di lire. Con esso la «TAM» si è impegnata di fornire parti di materiale rotabile alla «Fiat» in cambio di motori Diesel e di materiale per produrre autobus ferroviari Diesel. *(Ap - Dow Jones)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro USA	5-1/8	5-3/8	6
Sterlina brit.	9-7/8	8-7/8	8-5/8
F.co svizz.	1-1/4	2-1/16	3
Marco germ.	1/16	7/8	2-3/16

SENTENZA DELL'ALTA CORTE

ILLEGITTIMA UNA NORMA SUL BLOCCO DEGLI AFFITTI

Roma, 13

I padroni di casa potranno d'ora in poi produrre prove in tribunale per dimostrare che i loro inquilini hanno un reddito superiore a 2 milioni e 500 mila lire all'anno e che perciò non possono usufruire delle norme sul blocco dei fitti. Lo ha stabilito la Corte costituzionale in una sentenza pubblicata oggi che sancisce l'illegittimità dell'art. 1, secondo comma, dell'art. 3, terzo comma e dell'art. 6, secondo comma, della legge 26 novembre 1969 n. 833, sul blocco dei fitti, poi modificati dall'art. 56 del decreto legge 26 ottobre 1970, n. 745, cioè del noto «decretone» che ha prorogato il blocco al 31 dicembre 1973.

I due testi legislativi in questione avevano esteso il beneficio del blocco delle locazioni agli inquilini «iscritti, ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1969, per un reddito di 2 milioni e 500 mila lire all'anno».

In pratica, in sede processuale, il giudice poteva soltanto prendere atto del certificato delle imposte. Secondo l'avvocatura dello Stato, infatti, la iscrizione ai ruoli costituisce «un fatto previsto dalla legge, al quale viene condizionata la proroga». La Corte ha respinto questa tesi affermando nella sentenza, che porta il numero 132, che «l'accertamento fiscale trasferito in un procedimento avente caratteristiche e finalità assai differenti, può avere soltanto valore dimostrativo e, come tale, va soggetto all'apprezzamento del giudice»: non costituisce cioè, «prova legale». Il giudizio deve quindi risultare — continua la sentenza — «dal regolare contraddittorio e dall'ammissione della prova contraria».

Nella motivazione, la Corte spiega che «la necessità della prova contraria a tutela del diritto di difesa è maggiormente avvalorata dalla considerazione che: a) l'iscrizione a ruolo è fatta in base alla denunzia dei redditi dell'anno precedente da parte di chi potrebbe essere indotto a dichiarare un reddito inferiore al vero; b) l'iscrizione è provvisoria e non è normalmente sottoposta ad immediato controllo; c) le controversie di natura tributaria di solito vengono definite con notevole ritardo; d) sono in fatto possibili evasioni fiscali».

Come logica conseguenza del principio enunciato, i giudici della Corte costituzionale hanno stabilito che il proprietario può non solo produrre prove per dimostrare che il certificato delle imposte per il 1969 non corrisponde a verità, ma anche che successivamente sono intervenute variazioni nel reddito dell'inquilino.

La sentenza della Corte, si osserva, segnerà con ogni probabilità un notevole aumento delle cause di sfratto. Per il resto, i giudici di palazzo della consulta hanno confermato la costituzionalità della legge. Sono state infatti respinte le altre due eccezioni sostenute in giudizio dai rappresentanti di alcuni grandi gruppi immobiliari. La Corte ha ribadito che la unica situazione economica che deve essere presa in considerazione per l'applicazione del blocco è quella dell'inquilino e non quella del proprietario. Inoltre, ha ritenuto che anche per i contratti di locazione prorogati per la prima volta dalla legge del 1969 (cioè quelli stipulati fra il 12 febbraio e il 26 novembre 1969) si applicano tutte le norme che disciplinano il blocco dei fitti.

Insieme alla sentenza sul blocco dei fitti, sono state depositate oggi altre otto sentenze. La prima stabilisce che il requisito della nullatenenza è determinato dalla non iscrizione ai ruoli dell'imposta complementare, cioè dal godimento di un reddito inferiore alle 960 mila lire annue. Questo criterio è stato introdotto per le pensioni di guerra, mentre per le pensioni ordinarie di riversibilità il livello era stato fissato a 240 mila lire annue, dall'art. 12, comma terzo, della legge 15 febbraio 1958, n. 46. In base al principio costituzionale di uguaglianza, la Corte ha dichiarato incostituzionale questa norma della legge del 1958.

La seconda sentenza riguarda la materia fallimentare e dichiara la parziale illegittimità dell'art. 66, quinto comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, nella parte in cui colloca al primo posto dell'ordine di prelazione i crediti per retribuzione ai lavoratori o per contributi agli enti previdenziali, anche se sorti e fatti valere anteriormente all'entrata in vigore della legge, purché la procedura fallimentare sia tuttora in corso.

Un'altra sentenza di incostituzionalità ha abrogato la norma che esclude che il contribuente assoggettato d'ufficio all'imposta di registro relativa a un contratto d'appalto non denunziato, ma di cui risulti all'amministrazione finanziaria l'esecuzione da elementi informativi adeguati, possa provare che il contratto non esiste anche a mezzo di testimoni.

Le ultime quattro sentenze confermano invece tutte le norme contestate.

(Italia)

MADRE E FIGLIA uccise dal fulmine

Napoli, 13

Una donna di 34 anni, Chiara Baylon da Pozzuoli e la figlia Concetta di 7 anni, sono state uccise da un fulmine poco prima di mezzanotte nel castello di Baia. La sciagura è accaduta durante un violento temporale che ha imperversato nella zona. La donna si era recata a far visita alla figlia Concetta che stava trascorrendo un turno di vacanze presso una colonia estiva.

Chiara Baylon stava trattenendosi con la figlia sotto un porticato che dà sul cortile, quando un fulmine le ha uccise entrambe. *(Italia)*

Telefoto Upi

Moerel — La cabina della teleferica che porta a Bettmeralp nella Val di Conches schiantata contro la stazione intermedia di Betten per la rottura probabile del cavo di trazione e il mancato funzionamento del sistema di bloccaggio. La cabina si è schiantata contro le strutture in metallo e in cemento della stazione con tale violenza da ridursi in un ammasso informe di rottami dai quali sono stati estratti i corpi di numerose persone. Altri passeggeri sono stati catapultati fuori dalla cabina nella sala d'attesa della stazione

LA TRAGICA SCIAGURA DI MERCOLEDI' SERA A MOEREL NELL'ALTO VALLESE

13 MORTI IN SVIZZERA NEL DISASTRO DELLA FUNIVIA

I tecnici stanno ora cercando di stabilire le cause del sinistro che ha provocato la precipitosa discesa della cabina a valle - Due sono i feriti, molto gravi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sion, 13

Polizia e tecnici indagano per accertare le cause della sciagura avvenuta iersera nell'Alto Vallese, ove una cabina della funivia che collega i villaggi di Muerren e di Betten presso Moerel è improvvisamente slittata a ritroso, piombando in folle corsa sulla stazioncina a valle. Tredici delle quindici persone a bordo hanno perso la vita, le altre due sono in gravi condizioni.

Secondo la ricostruzione della sciagura fatta dalla polizia il veicolo è partito alle 13.55. Pochi minuti dopo, quando aveva quasi raggiunto il primo pilone sulla via di Bettendorf, la cabina ha preso a scivolare all'indietro. Sembra che si sia spezzato il cavo di trazione, ma ufficialmente non si è avuta conferma del particolare. In casi del genere, e anche nel caso di mancanza di corrente, si fa ricorso a un freno di emergenza, ma in questa circostanza non ha funzionato, e anche su questo punto si indaga.

La cabina, ondeggiando paurosamente nelle violente raffiche di vento, è scesa a valle con velocità crescente. Qualche testimone oculare ha detto di aver visto passeggeri che si gettavano fuori dell'abitacolo; ma si pensa che in realtà siano stati proiettati fuori dal fortissimo impatto contro la banchina. Nell'urto la cabina si è letteralmente disintegrata: solo il tetto e il braccio sono rimasti appesi al cavo portante.

Il metallo contorto si è mescolato con i detriti della banchina di cemento polverizzata dalla violenza dell'urto. Gendarmi e pompieri sono arrivati sul posto da Briga, con una corsa di sedici chilometri. Con l'aiuto dei cani è stata intrapresa la ricerca delle persone eventualmente cadute dalla cabina in corsa prima dello schianto. Due ore più tardi il compito era terminato. Era stato trovato un corpo in un dirupo; gli altri erano nella stazione.

Il giudice istruttore di Briga, Max Arnold, ha aperto subito l'inchiesta ufficiale. Si tratta in particolare di stabilire se le attrezzature della funivia fossero in buono stato e conformi ai regolamenti e se fossero state rispettate tutte le norme precauzionali. E si deve stabilire perché i freni di soccorso non abbiano funzionato. Intanto si procede all'identificazione delle vittime.

La cabina poteva ospitare cinquanta persone. La funivia ha una lunghezza di oltre 1600 metri, con un dislivello di quasi 400 metri. Il villaggio di Betten è sito 40 chilometri a Nord-Est di Sion.

Nei mesi di luglio e agosto la teleferica è molto frequentata dai turisti; la loro meta è Bettmeralp, località dalla quale si gode una splendida visuale delle Alpi del Canton Vallese.

Fra la gente a bordo della cabina piombata a valle si trovavano alcuni dipendenti della compagnia che gestisce la funivia. Gli altri erano, si pensa, in maggioranza turisti. Ma sembra che si trovasse sul veicolo anche gente del luogo. Il vagoncino era stato costruito otto anni fa. Un dipendente della compagnia ha detto di ritenere che il cavo di trazione si sia spezzato; ma restano aperte altre ipotesi. A Moerel un gruppo di giovani ha detto di aver udito un tremendo fragore, seguito dal silenzio. I giornalisti giunti stamane sul posto hanno notato che tra i piloni della funivia correvano due cavi.

Il disastro del Canton Valais è il più grave del genere avvenuto nel mondo dal 1966, allorché in una zona costiera dell'isola di Taiwan un vagoncino piombò nella valle e morirono sedici persone. Nelle Alpi europee si sono avuti negli ultimi anni diversi incidenti di teleferica. Il più drammaticamente spettacolare si verificò nel 1961 allorché un caccia «F-84» dell'aviazione francese tranciò il cavo della funivia della Vallee Blanche, sul Monte Bianco, facendo precipitare tre cabine sulle rocce sottostanti. Sei furono i morti. Nel novembre del 1967 una cabina sfuggì dal cavo ad Arosa, in Svizzera, e anche in questo caso sei furono i morti. L'anno prima la morte era tornata sul Monte Bianco: un cavo si ruppe, tre cabine caddero e quattro furono le vittime. E nel 1965 sei erano stati i morti in una tragedia teleferica a Clermont Ferrand, nella Francia centrale.

Nel 1968 tre spagnoli furono uccisi da un incidente di teleferica presso Puircerda, nei Pirenei.

Nel marzo di quest'anno gli elicotteri raggiunsero l'Oberland bernese sopra Muerren, presso Interlaken, per liberare settanta persone che avevano trascorso la notte in una cabina di funivia, rimasta bloccata 250 metri sopra la montagna, fra due vette a oltre 2700 metri.

Secondo le prime constatazioni la cabina non era sovraccarica, dato che era prevista per cinquanta passeggeri. Dieci giorni fa era stata sottoposta alla consueta verifica.

La polizia dice che i superstiti sono due ragazzi, Monika e Pierre Hennemuth, figli della signora Margareth Hennemuth. La ragazza ha dodici anni, il fratello diciassette.

U. P. I.

Marito accusato

Telefoto Ansa

Roma, 13

Il delitto di via Sanseverino sembra aver trovato una soluzione: infatti oggi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Fratta ha indiziato Saverio Basiricò, marito della vittima (nella foto al centro) del reato di uxoricidio volontario.

Questo provvedimento è stato preso dal magistrato in seguito agli interrogatori dei familiari della vittima e su alcune circostanze poco chiare negli spostamenti effettuati da Saverio Basiricò nelle ore in cui presumibilmente è avvenuto il delitto.

Altre circostanze fanno ritenere poco chiara agli inquirenti la posizione del marito della vittima e cioè un paio di pantaloni che sono stati sequestrati su cui vi sarebbero alcune macchie che potrebbero essere di sangue, un alibi che secondo gli inquirenti non copre le ore critiche in cui il delitto è stato compiuto ed una escoriazione al viso e una contusione al fianco di cui l'uomo non ha saputo dare una giustificazione plausibile. Nonostante che alcune circostanze fanno di Saverio Basiricò indiziato di reato per uxoricidio, la polizia non ha ancora potuto chiarire a quanto sembra il movente reale di un così efferato delitto.

Saverio Basiricò che ieri sera era stato invitato in questura per chiarire alcune circostanze questa mattina è stato per diverse ore interrogato dal dott. Fratta. Nel primo pomeriggio l'uomo accompagnato dai funzionari della Mobile e dal magistrato ha ricostruito l'itinerario da lui compiuto dopo aver lasciato lo stabilimento dove egli lavora come autista fino al momento in cui egli si è recato, cosa che faceva quasi quotidianamente, a un campo di bocce, il Leonardo da Vinci, nei pressi della sua abitazione.

In questo arco di tempo come abbiamo detto, lo stesso in cui fu commesso il delitto, vi sono degli spazi che il Basiricò non ha saputo colmare. Saverio Basiricò dopo la ricostruzione dell'itinerario è stato riaccompagnato negli uffici della Squadra mobile dove il dott. Fratta ha proseguito l'interrogatorio.

A tarda ora si apprende che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fratta, ha firmato stasera, l'ordine di cattura contro Severino Basiricò per omicidio volontario doppiamente aggravato della moglie Angela Falconi.

CLAMOROSA E FORSE ULTIMA «BIZZA» A REYKJAVIK DEL CAMPIONE AMERICANO SFIDANTE

FISCHER NON SI PRESENTA E PERDE ANCHE LA SECONDA PARTITA A SCACCHI

Voleva che fossero tolte dalla sala le cineprese che, a suo dire, lo innervosivano mentre giocava
Mercoledì, alla ripresa del primo «match», giunto in una situazione difficile, aveva abbandonato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 13

Bobby Fischer si è superato. Disturbato dalla presenza, peraltro occulta delle cineprese incaricate di seguire le varie fasi del mondiale di scacchi, ha deciso di non presentarsi oggi al palazzo dello sport di Reykjavik obbligando il giudice arbitro Lothar Schmid a dichiararlo sconfitto per abbandono.

In svantaggio per 2 a 0, dopo aver lasciato per un'ora seduto solo dinanzi alla scacchiera il gran maestro sovietico, Boris Spassky, Fischer non solo ha accusato un altro colpo a vuoto nel mondiale di scacchi, che si articola in 24 incontri ma da stasera rischia di essere squalificato e quindi di perdere la ricca borsa posta in palio dal comitato organizzatore.

Scattata l'ora concessa a Fischer per la prima mossa senza che il 29.enne americano si presentasse al tavolo da gioco, il giudice arbitro Lothar Schmid non ha potuto far altro che prendere atto del comportamento dell'americano e dopo aver ancora una volta controllato gli orologi si è presentato dinanzi al pubblico ed ha esclamato: «Signore e signori, il signor Fischer non si è presentato nella sala da gioco. In base al regolamento se un giocatore si assenta per oltre un'ora egli perde la partita per forfait». Pochi secondi dopo Spassky, che stanco di attendere si era ritirato nel camerino è apparso da dietro le quinte, ha fatto un inchino alla folla ed ha raggiunto il suo seguito.

Che il mondiale di scacchi fra l'americano Fischer ed il gran maestro russo Boris Spassky fosse nato sotto una cattiva stella non vi erano ormai dubbi ma che i «capricci» del giocatore statunitense potessero finire per essere i veri protagonisti dello «scontro del secolo», qui a Reykjavik non lo si pensava affatto. Ma Fischer ha superato tutte le più nere aspettative e battuto anche i più pessimisti. Non contento delle «bizze» di ieri, oggi ha deciso di ripetersi.

Dieci minuti prima che iniziasse la seconda partita e con Spassky già meditante dinanzi alla scacchiera l'americano ha fatto sapere agli organizzatori che non si sarebbe presentato al palazzo dello sport della capitale islandese se non fossero state tolte le cineprese incaricate di seguire, beninteso nascoste, le fasi del gran duello scacchistico.

La presenza di questi «ordigni» deve aver senz'altro agitato il sonno del 29.enne americano che già ieri avrebbe voluto che gli infernali apparecchi peraltro neanche visibili ad occhio nudo, sgombrassero il campo. La richiesta era stata respinta dal giudice arbitro, il paziente Schmidt, ed il «no» aveva convinto Fischer a riprendere, seppur con ritardo la prima partita iniziata l'altro ieri ed interrotta alla quarantesima mossa.

Oggi improvvisamente, a pochi minuti dallo scoccare della ora d'inizio dell'incontro nuova impuntatura di Fischer e nuova grana per gli organizzatori ma il giudice arbitro Schmid decideva di non cedere alle pretese dell'americano ed alle 17 faceva scattare il cronometro piazzato accanto al posto vuoto di Fischer. Trascorsa un'ora, tale il tempo concesso a Fischer per la prima mossa, vincitore dell'incontro sarebbe stato dichiarato Spassky per forfait del suo avversario. Non era improbabile poi che l'atteggiamento di Fischer avrebbe potuto portare anche alla sua squalifica dal mondiale, decisione questa di competenza della «FIDE» la federazione internazionale di scacchi.

Spassky di cui sono note oltre che la natura flemmatica anche l'eccezionale imperturbabilità e freddezza assisteva apparentemente calmissimo allo andirivieni di arbitri e funzionari nella sala del palazzo dello sport. Mentre Fischer continuava a tener fede alla sua minaccia, il legale dell'organizzatore del mondiale Chester Fox, si adoperava in tutti i modi per persuadere Fischer a recedere dal suo atteggiamento.

A Fox l'americano confermava però il suo «no» e pur ammettendo che le cineprese non erano visibili aggiungeva di essere «infastidito» dalla loro presenza in quanto conscio di essere costantemente sotto il loro obiettivo. Due delle cineprese sono addirittura piazzate al di la di due muri che delimitano il palco della scacchiera e sui muri sono stati praticati due fori non più grandi di un disco per consentire agli obiettivi di riprendere le fasi del mondiale.

A far da trat d'union tra Fischer e gli organizzatori era Fred Cramer funzionario della federazione americana di scacchi. A perorare la causa di Fox era anche il reverendo William Lombardy, secondo dello scacchista americano.

Alle 17.10, ossia a dieci minuti dal tempo d'inizio fissato per la partita sembrava che Fischer dovesse cedere.

«Credo che verrà, ha chiesto infatti un'auto della polizia» dichiarava Fox.

Frattanto la scena nel palazzo dello sport di Reykjavik continuava ad avere un solo protagonista. Il russo Spassky, il gran maestro, ingannava l'attesa alzandosi e sedendosi ad intervalli regolari. Allontanandosi dalla scacchiera e percorrendo, mani in tasca il lungo palcoscenico. Ad un certo punto scompariva dietro le quinte per ritirarsi a quanto sembra nel suo camerino.

Trascorreva un'altra mezz'ora e Fischer continuava ad essere uccel di bosco, ancora mezz'ora e Spassky avrebbe fatto sua la partita passando a condurre per due a zero.

L'episodio, che non ha precedenti nella storia del mondiale di scacchi, provocava gli indignati commenti di un esperto di scacchi inglesi «E' una farsa» era il commento di costui.

Frattanto, mentre l'orologio continuava a scandire i minuti e mentre sempre più flebili si facevano le possibilità di un ripensamento di Fischer, Nikolai Krogius ed Jivo Nei, due amici e colleghi di Spassky, ingannavano l'attesa passeggiando dinanzi la porta principale del palazzo dello sport nell'attesa di vedere spuntare l'americano. Sul comportamento di costui Krogius, psicologo, così si esprimeva: «Per ora non ho commenti da fare, aspetto di vedere se verrà o no e soltanto allora potrò dire qualcosa».

Alle 18.01 locali, trascorsa l'ora concessa a Fischer per la prima mossa, l'arbitro giudice Lothar Schmid dichiarava sconfitto l'americano.

Ieri sera per rilassarsi i nervi dopo la sconfitta iniziale — che comunque non sembrava agli esperti aver affatto intaccato le possibilità di Fischer, noto per le sue doti di ripresa — il campione americano era andato a giocare a «bowling» insieme con il suo accompagnatore, il sacerdote scacchista padre William Lombary. Spassky invece si era ritirato a riposare molto presto.

Poco prima ormai chiuso dal suo avversario Fischer aveva dovuto cedere a Spassky la prima delle 24 partite valevoli per il campionato del mondo di scacchi, abbandonando la sala del palazzo dello sport.

Per Fischer che ha commentato piuttosto sconsolato l'esito di questo primo scontro con il gran maestro russo era stata una giornata senz'altro negativa. Il ventinovenne americano non solo è stato sconfitto nella partita d'apertura, dando così a Spassky un grosso vantaggio psicologico, ma ha appreso che il magnate inglese James Slater, non sarà molto probabilmente in grado di far recapitare al comitato organizzatore la borsa di 50.000 sterline da lui offerta ai due grandi scacchisti. Le restrizioni valutarie adottate da governo di Londra impediscono che una somma così alta possa lasciare l'Inghilterra. Come si ricorderà fu proprio la borsa offerta da Slater a vincere le ultime resistenze di Fischer e a convincerlo a iniziare la battaglia con Spassky.

A chi gli chiedeva ieri sera il suo punto di vista al riguardo, Fischer molto diplomaticamente si è limitato a rispondere con un secco «no comment».

La fase di gioco della prima partita è durata soltanto un'ora e tre minuti. Si è trattato della naturale prosecuzione della partita iniziata martedì e aggiornata dopo 40 mosse con Fischer in ma posizione che secondo gli esperti avrebbe potuto procurargli al massimo un pareggio. Spassky era invece in una vera e propria botte di ferro e non avrebbe potuto in nessun modo perdere. Il gran maestro sovietico aveva il re, l'alfiere sul nero, e tre pedoni, mentre Fischer era ridotto al solo re e cinque pedoni, due dei quali troppo lontani per essere protetti dal re. Uno dei pedoni di Spassky aveva minacciato un altro pedone nero e su questa collisione l'incontro era stato rinviato ieri sera.

La prima mossa di ieri, la 41.a, è stata la cattura del pedone minacciato da parte di Spassky. Fischer ha risposto rimangiando il pedone bianco con il suo re, e la partita di Fischer si è ridotta nel suo sforzo di portare i pedoni a dama, sotto l'ala protettrice del re.

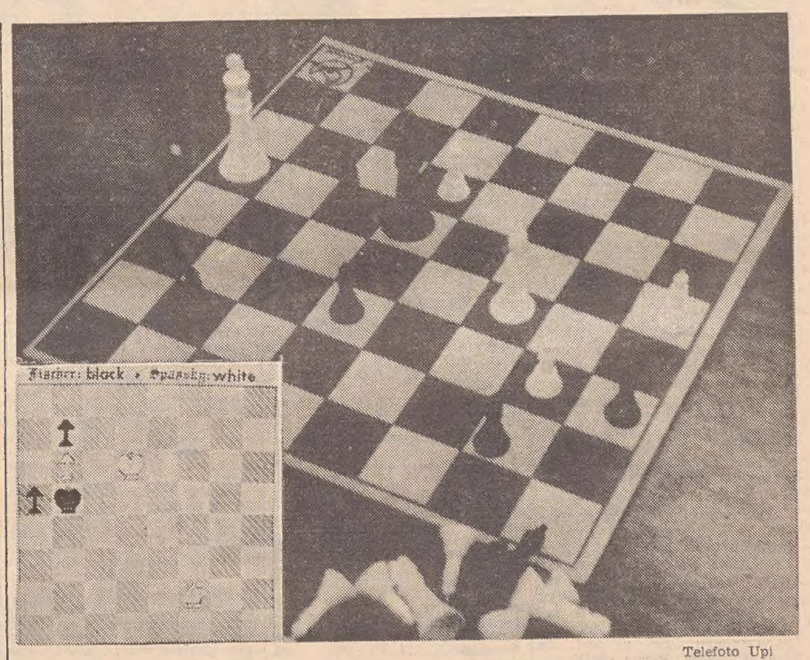
Improvvisamente dopo cinque minuti di schermaglie non risolutive, Fischer si è alzato e dopo aver parlato animatamente con il giudice arbitro Lothar Schmid è scomparso dietro le tende del palco eretto al fondo della grande sala del palazzo dello sport di Reykjavik. Da qui ha raggiunto, inseguito dall'arbitro Schmid il suo spogliatoio, rendendo di dominio pubblico le ragioni del suo temporaneo abbandono e affermando che non avrebbe continuato a giocare se non fosse stata rimossa da un punto situato a 50 metri circa dalla scacchiera una telecamera. Il giudice arbitro faceva presente che non poteva assolutamente pretendere una cosa del genere e che non era nei suoi poteri ordinare che la telecamera fosse tolta.

L'assenza di Fischer dalla scacchiera si protraeva per circa mezz'ora. Quindi l'americano tornava a sedersi di fronte a Spassky e dava il via alla sua 44.a mossa.

Nel prosieguo della partita Fischer vedeva cadere uno dopo l'altro tutti i pedoni che potevano essere protetti dal re. A questo punto il re nero di Fischer si dirigeva sull'altro lato della scacchiera nell'ormai disperato tentativo di far avanzare gli altri due pedoni, ch'erano bloccati da altrettanti pedoni bianchi. Ma Fischer non poteva far nulla. L'alfiere bianco era in grado di proteggere le sue posizioni da lontano. Alla fine dopo la 56.a mossa di Spassky, con la quale il re bianco si avvicinava pericolosamente ai pedoni in lotta, Fischer decideva di abbandonare l'impari battaglia. Fermava il cronometro e stringeva la mano a Spassky.

Lasciava l'emiciclo, si fermava per salutare la folla che era in realtà prodiga di applausi per il flemmatico russo, meritatamente vincitore.

A. P.



Telefoto Upi

Reykjavik — Nella foto le posizioni di Fischer e Spassky dopo la prima fase della partita sospesa martedì sera. Nel disegno la posizione di Fischer quando ha deciso di darsi per vinto

Squalifica o si continua?

Reykjavik, 13

A tarda ora si apprende che in una conferenza stampa improvvisata nella sala vuota, sul palco del mancato incontro fra i due massimi scacchisti mondiali del momento, Schmid ha detto: «Lo incontro non è finito. Ora avremo la terza partita, domenica prossima».

Secondo il regolamento, ha detto, Spassky deve ottenere 12 punti per mantenere il titolo, mentre a Fischer sono necessari 12 punti e mezzo per vincere. Pertanto saranno necessarie altre dieci partite date perse per forfait a Fischer, prima di concludere l'incontro.

Schmid non esclude comunque la possibilità che, perdurando la situazione attuale, la federazione scacchistica internazionale(Fide) intervenga squalificando il bizzoso americano.

La reazione del pubblico, alla fine della «partita in bianco» è stata notevolmente stizzita. Si è anche udita un'esclamazione non molto casta da parte di un giovanotto che aveva intaccato i suoi risparmi per pagarsi il viaggio fino in Islanda ed assistere all'«incontro del secolo». Anche il campione del mondo uscente, Spassky, ha lasciato il palazzo dello sport visibilmente seccato. *(Ap)*

IL CLAMOROSO «CRACK» DELLA FINANZIARIA FI. DI. BO

Altri cinque arresti per il «caso Pasquale»

Si tratta di persone di fiducia del noto uomo d'affari
L'imputazione è di concorso in bancarotta fraudolenta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 13

Altri cinque arresti, per il crak della Fi. Di. Bo, la società finanziaria presieduta dall'ex presidente della Federcalcio Giuseppe Pasquale, che già da diversi mesi è in carcere.

Il consigliere istruttore che conduce l'inchiesta sul delicato caso ha firmato i mandati di cattura che sono stati eseguiti dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Si tratta di persone di fiducia dello stesso Pasquale e di amministratori di alcune delle circa 25 società che, in seguito al fallimento della Fi. Di Bo., ne hanno dovuto condividere la sorte.

E' un nuovo anello di una catena piuttosto clamorosa, cominciata col dissesto della Banca svizzera Vallugano e proseguita con quella della Fi. Di. Bo. che ha portato in carcere Pasquale e ha messo nei guai anche i suoi ex soci Luigi Goldoni (ex presidente del Bologna calcio) e Domenico Gentili. I cinque arrestati sono: Dino Bendinelli, di 60 anni, impiegato, Marcello Verlicchi di 67 anni, agricoltore, Patroclo Orlandini di 71 anni, benestante, tutti di Bologna; Benedetto Milani, di 59 anni, ragioniere libero professionista, Annio Bignardi di 65 anni, dirigente d'azienda, entrambi di Ferrara. Lo arresto dell'Orlandini è avvenuto a Sestola, un centro dell'Appennino modenese, dove si trovava in vacanza.

L'accusa a loro carico è di concorso in bancarotta fraudolenta in correità con Giuseppe Pasquale. Gli arrestati sono appunto uomini di fiducia di Pasquale, come Orlandini e Bendinelli o amministratori di queste società, come Bignardi (Immobiliare «Giacinto» ed «Helvetia»), come il Milani (Sogedim) e come il Verlicchi (Azienda Agricola Prati Verdi).

Si è saputo infine che Pasquale è stato trasferito di nuovo all'ospedale Sant'Orsola per essere sottoposto a perizia. I medici dovranno dire se può sopportare la normale detenzione o se le sue condizioni di salute ne impongono un diverso trattamento.

S. S.

30 ANNI INFLITTI a Vincenzo Teti

Roma, 13

La terza Corte d'assise, presieduta dal dott. Salemi, ha ritenuto Vincenzo Teti responsabile dell'uccisione dei coniugi Graziano Lovaglio e Teresa Poidomani. I giudici hanno inflitto all'imputato per il duplice omicidio 30 anni di reclusione; inoltre lo hanno condannato a cinque anni per aver sezionato i cadaveri delle vittime, ad altri cinque anni per averne occultato i resti gettandogli nelle acque del Tevere, e a quattro anni e sei mesi per furto di un anello, un orologio, una borsetta e dell'automobile dei Lovaglio. Complessivamente a Teti sono stati inflitti 44 anni e sei mesi, ridotti però a 30 anni, poiché la pena massima non poteva essere superiore.

La Corte ha inoltre condannato Teti all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla vigilanza per tre anni dopo aver scontato la condanna, al risarcimento dei danni in favore dei familiari delle vittime, alle spese di giustizia.

Al momento della lettura della sentenza, pronunciata dopo due ore e tre quarti di permanenza dei giudici in camera di consiglio, l'imputato è stato sopraffatto da una crisi di nervi e, cercando di divincolarsi dai carabinieri che lo circondavano, ha cominciato a gridare: «Io con la morte dei Lovaglio non c'entro! Non mi hanno fatto parlare... non hanno voluto sentire niente... hanno fatto come gli pare!».

Teti, piangendo, ha cercato di lanciarsi al di là della transenna; sono dovuti accorrere sei carabinieri per immobilizzarlo e solo dopo una lotta i militari sono riusciti a mettergli le manette.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, aveva parlato il secondo difensore di Vincenzo Teti, l'avv. Carlo Striano. *(Ansa)*

GIORNATA MOVIMENTATA NEGLI AEROPORTI DI OKLAHOMA E DI FILADELFIA

DOPPIO DIROTTAMENTO IN AMERICA TRE PIRATI DELL'ARIA SI SONO ARRESI

New York, 13

Un pirata dell'aria ha finito oggi per arrendersi, preso forse dalla paura del gesto compiuto, dopo aver fatto decollare un aviogetto delle «American Airlines» ed avere ricevuto la somma di 500 mila dollari ed un paracadute.

Intanto due altri pirati di colore che anche avevano chiesto una bella somma e dei paracadute alle «National Airlines», avevano ordinato al pilota di decollare e sono poi atterrati a Brazaria, tenendo come ostaggio quattro hostess.

Le autorità di Filadelfia, dal cui aeroporto l'aviogetto delle «National Airlines» è decollato, non hanno voluto confermare che la somma richiesta dai due uomini, 660 mila dollari sia stata consegnata. Ma una conferma indiretta che i due l'hanno ricevuta si è avuta da un messaggio radio della polizia.

I due pirati hanno rilasciato 113 passeggeri che erano rimasti loro prigionieri per nove ore, in un caldo soffocante, mentre l'aereo era fermo in una zona remota dell'aeroporto durante le trattative che si svolgevano via radio con gli agenti dello «FBI» in merito al rilascio dei passeggeri ed alle modalità del versamento della somma richiesta.

Ad Oklahoma City le autorità hanno identificato il pirata che aveva dirottato un aviogetto delle «American Airlines» come un certo Melvin Martin Fischer, un uomo di mezza età. Pare che abbia consegnato la pistola ad una hostess subito dopo il decollo dell'aereo, malgrado avesse ormai ricevuto la somma richiesta. Il «Boeing 727» è allora rientrato all'aeroporto di Oklahoma City dove gli agenti dello «FBI» hanno ammanettato il pirata e lo hanno portato via. La somma, contrariamente ad una prima notizia secondo cui l'uomo l'avrebbe gettata dall'aereo prima dell'atterraggio, è stata invece ritrovata all'interno dell'aereo e recuperata.

Assai più drammatici gli sviluppi dell'altro episodio di pirateria. I due uomini armati hanno dapprima lasciato — come si è detto — scendere i 113 passeggeri, dopo averli tenuti in ostaggio per nove ore allo aeroporto di Filadelfia. Erano indemi ma sono stati portati in ospedale per un controllo e per essere assistiti dopo la lunga avventura. Quattro tiratori scelti che erano rimasti su una ala del «Boeing» per oltre sei ore, sotto la pioggia battente, hanno pure avuto l'assistenza dei medici. Intanto i due negri si erano trasferiti su un secondo aereo con il secondo pilota, il motorista e quattro hostess del «727». E l'apparecchio è partito nella notte. E' poi sceso all'aeroporto di Brazoria, un piccolo campo presso il lago Jackson, un'ottantina di chilometri a Sud di Houston. I due non si erano lanciati.

Prima di consegnare loro dollari e pesos a Filadelfia l'FBI aveva posto come condizione il rilascio dei passeggeri. A Brazoria quattro gomme del carrello sono scoppiate nell'atterraggio. Subito dopo si è aperta la porta posteriore (la presenza di questo portello fa del «Boeing» uno degli aerei preferiti dai pirati-paracadutisti) e ne è stato scaraventato fuori il motorista; è stato poi accertato che l'uomo, Gerald Beaver, aveva un proiettile al fianco destro Anche il copilota, Raeman W. Reagan, è stato buttato giù; lo avevano percosso con il calcio di una pistola e aveva una frattura al bacino e un'altra al polso destro, oltre a ferite meno gravi. Una hostess ha approfittato del drammatico momento per fuggire.

Evidentemente i due pirati contavano di lasciare l'aereo con il danaro dopo l'atterraggio, ma la presenza dei poliziotti sul campo di Brazoria ha portato a una modifica dei loro piani. Gli agenti circondavano l'apparecchio, i pirati e le hostess ancora in ostaggio restavano a bordo. Le autorità dicevano che i pirati erano un etiopico a nome Taffa e un americano che si faceva chiamare Green.

All'ultima ora si apprende che i due «pirati dell'aria» che avevano dirottato il Boeing 727 della «National Airlines» si sono arresi. Le quattro hostess che erano state prese in ostaggio sono state rilasciate. *(Ap-Upi)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi massima fiducia dalle 8 - 12 lire 700 all'ora. Tel. 821230 pomeriggio.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI collaboratrice domestica tre giorni settimanali, dalle 8 alle 16. Mayer, Hermet 2/2. 26410 B

PERSONA sola cerca distinta governante elevata classe sociale, disposta accudire menage. Ottimo trattamento anche alla pari. Eventuale incontro Trieste oppure Cortina. Referenze e telefono. Passaporto 2936721/P, Sansilvestro Roma. 6829 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia zona S. Andrea mattine giorni feriali, telefono 31193. 25909 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA 30enne patente «D» pubblica offresi Cassetta 25891 C, SPI.

MILITESENTE ventiduenne perito termotecnico patenti C macchine agricole 2.o B generatori vapore 2.o impianti termici, francese, inglese, mezzo proprio, cerca primo impiego vario, dinamico, settore tecnico, disposto brevi trasferte. Pretese ragionevoli. Cassetta 25881 C, SPI.

OFFRESI come custode e giardiniere. Tel. 821413. 26386 C

PENSIONATO dinamico, aspetto giovanile, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 25849 C, SPI.

PENSIONATO giovane ex impiegato aziendale accetterebbe incarico di fiducia o d'ufficio a ore da combinarsi. Tel. 790500 8-13. 26394 C

SARTA diplomata capace offresi subito sartoria o botique anche mezza giornata. Telefonare 772408. 26408 C

Fotomare
Fotomonti

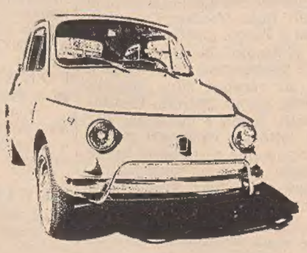
«Giornalfoto» offre per le vacanze un assortimento che può soddisfare il fotocineamatore più esigente. Qualche esempio: Voigtländer Zeiss-Ikon con esposimetro 28 mila lire; Dacora 3M con telemetro ed esposimetro e flash incorporato 39 mila lire; cineprese Korak Super 8 da 15 mila lire in su; cineprese zoom automatiche 35 mila lire; Canon zoom 318 M 70 mila lire; Ricoh 35 mm Mini 40 mila lire; flash elettronici da 9000 lire

giornalfoto
Piazza della Borsa 8

CONCORSO

mobili ZERIAL

CON 10 MILA LIRE
VINCI UNA 5 CENTO



LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 60 per parola

DIVAENT disegni d'arredamento et elettrici navali terrestri pubblicitari a colori e bianco nero, Mazzini 30, telef. 68286. 25915 CC

IDRAULICO esegue riparazioni a domicilio. Tel. 35537. 26422 CC

PELLE liscia, antilope, tutto pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 26428 CC

PITTORE decoratore esegue lavori accuratissimi. Telefonare 414244 - 821067. 77166 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11. Tel. 790280. 26412 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

TRASLOCHI città, tutta Italia, eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Preventivi immediati. Interpellateci. Tel. 414244. 77164 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCANSI APPRENDISTE COMMESSE AIUTO COMMESSE PER ABBIGLIAMENTO CONOSCENZA SERBO CROATO - PRESENTARSI URGENTEMENTE - OTTIMO TRATTAMENTO PER IMPIEGO ANCHE MEZZA GIORNATA OPPURE INTERA. TEL. 68026, VIA GEPPA N.o 2, CONFEZIONI NORCIA. 77158 D

A.A.A. APPRENDISTA volonterosa conoscenza sloveno cercasi prontamente Norcia, Mazzini 10, telefono 29313. 25917 D

A.A.A. CASA Editrice Mondadori cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita. Offronsi 18 mila fisse settimanali più incentivi. Presentarsi oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20 via Ginnastica 15. 77138 D

A. CERCASI apprendista e saldatore per officina. Cassetta 77152 D, SPI.

AD AGENTI produttori librai esperienza Sansoni offre interessanti possibilità lavoro programmato notevoli guadagni. Telefonare appuntamento 68133. 25897 D

ADVEX cerca ambosessi cultura media, media superiore, decisi ad assicurarsi, in soli 6 mesi, la migliore specializzazione come Programmatori-Analisti con pratica su Calcolatori IBM. Per informazioni dettagliate sul mondo dei Computers, richiedete il nostro disco omaggio, visitando, scrivendo, telefonando: Centro ADVEX - via Bersezio 22 - 34100 - Trieste - 814187. 6747 D

AGENZIA marittima cerca impiegato-impiegata, fattorino, telefonista 18-24 anni per mansioni ufficio ed esterne. Indispensabile patente guida. Cassetta 77116 D, SPI.

ANTENNISTA TV color stipendio mensile cercasi. Telefono 764132. 77134 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Zacchigna, Tarabocchia 3. 26388 D

APPRENDISTA commessa per magazzino autoricambi volonterosa seria conoscenza sloveno croato cerca Concessionaria Peugeot, via Torricelli 3. 25867 D

APPRENDISTA commessa 16 - 20 anni cercasi. Negozio abbigliamento mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine-teatro Cristallo). 26448 D

APPRENDISTA automeccanico volonteroso serio cerca Concessionaria Peugeot, via Torricelli 3. 25867 D

APPRENDISTI meccanici assume prontamente ditta Dino Conti, via Coroneo 33. 77178 D

ASSUMIAMO ambosessi presenza 100.000 mensili provvigioni per lavoro abbinato concorso nazionale. Presentarsi via Ghega 2 signor Marchese. 25897 D

AUTISTA meccanico manovale e carpentiere fabbro assume officina D'Annunzio 53. 26438 D

AUTORIPARATORE mezzolavorante cercasi. Via Gatteri 13, Pipan. 100 D

BANCONIERE qualificato paga da convenirsi, riposo settimanale. Telefonare 24948. 77154 D

CAMERIERA ai piani cercasi urgentemente per albergo Grado, telefonare Grado, 81206, durante ore pasti. 3443 D

CERCA giovane munito patente guida e licenza III media per svolgere attività istruttore guida Autoscuola Mambrini, piazza Dalmazia 2. 25859 D

CERCANSI apprendisti elettricisti. Zanon, Parini 6. 26440 D

CERCANSI ragazzi disposti a fare il corso di bagnino. Telefonare al 209469. 3436 D

CERCASI donna cucina, telefono 61332. 25913 D

CERCASI garagista notturno perfetto guida macchine per subito. Telefonare 793088.

CERCASI signorina 18-22 anni lavoro ufficio mezza giornata anche primo impiego S. Marco 21. 77190 D

CERCASI cuoco o cuoca per subito. Pensione Daniele, Lignano Pineta, tel. 72418.

CERCASI buffettista volonteroso o aiuto buffettista trattamento paga accordarsi separatamente, lavoro fisso. Buffet Chianti Fossi, Foschiatti 2. Tel. 741914. 25941 D

CERCASI autista pratico autobotti consegne città. Telefonare 8-12 13-16 823023.

CERCASI urgentemente banconiere. Presentarsi piazza Garibaldi 3, tel. 790023. 77148 D

CERCASI aiuto banconiera pratica. Caffè Italia, piazza Vico.

CERCASI installatore veramente capace, buona retribuzione, sabato libero. Telefonare 418980. 77142 D

CERCASI apprendista o commessa. Rivolgersi magazzini S. Sebastiano. 77136 D

CERCASI impiegata pratica ufficio. Presentarsi Alberi, via Capitolina 3/1 dalle 14 alle 15. 77160 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera, ottimo trattamento. Tel. 811531. 25839 D

CERCASI personale per salone parrucchiera, buona paga. Telefonare 90671 ore pranzo. 25841 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 790774. 25843 D

CERCASI ragazza-ragazzo. La «Casa del caffè», corso Italia 8, tel. 38012. 25847 D

CERCO manicure capace. Salone Carucci, via Carducci 12. 26398 D

CINEMATOGRAFIA Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8 20 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA cercasi conoscenza sloveno-croato. Calzature La familiare, via Molino a Vento 3. 77188 D

FALEGNAMERIA cerca capofabbrica esperienza decennale referenziato ottima retribuzione e alloggio. Scrivere Cassetta 3031 SPI, 10100 Torino. 6876 D

FALEGNAMERIA cerca uomini e donne referenziati. Scrivere Cassetta 3031 SPI, 10100 Torino. 6876 D

FARMACIA centrale cerca commessa possibilmente già pratica. Offresi ottimo stipendio. Cassetta 26446 D, SPI.

GIOVANE OPERAIO preferibilmente con cognizioni falegname per avviare stampaggio termoplastici assumiamo. Telefonare 411075. 26404 D

IMPORTANTE Società Americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore, per inserimento come programmatori-analisti di Calcolatori Elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500 mila mensili. Telefonate 814187 6747 D

INDUSTRIA cerca impiegata preferibilmente residente sull'altipiano, telefonare 225241 o 225378. 77192 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cerco urgentemente. Tel. 764306. 77146 D

MECCANICO auto giovane pratico militesente cerca subito concessionaria Innocenti BMW, presentarsi Severo 42 8.30-9.30 15.30 16.30. 15 D

OFFICINA Rossi, via Flavia 25, assume operai ed apprendisti. 26454 D

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori. Cassetta 77140 D, SPI.

PAGA E TRATTAMENTO BUONO ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Vetrina via S. Lazzaro 15, telef. 30098. 77180 D

RAGAZZO paga extra contrattuale cerca macelleria Polacco, piazza S. Antonio 7. 26380 D

STIRATRICI a mano e pressa buona paga cerca tintoria Massimo d'Azeglio 11.

TRASPORTATORE mezzo proprio minimo 6 quintali per lavoro continuo tutto l'anno e minimo quantitativo giornaliero assicurato cerca DI. BE.MA., bottiglieria via Commerciale 27, ore 8-13 17-19.30. 77092 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI camera in affitto 2 operai. Telefonare ore 14-16 n. 790352. 25929 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza grande. Telefono 728246. 26460 F

CAMERA mobiliata 1-2 letti centrale prontamente affittasi, telefonare 61309. 25937 F

MOBILIATA bagno telefoni tutte comodità cucina offresi persona sola. Viale Miramare 33. 26426 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi distinto signore. Bolzan, Polonio 3. 25723 F

STANZA, centralissima ingresso indipendente con servizio affitta 18.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25931 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia tutti indirizzi scolastici. Insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 25927 G

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per elementari, medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Iscrizioni aperte per i posti ancora disponibili - ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 16 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, costruzioni, topografia. Tel. 38669. 26470 G

LAUREATO chimica impartisce lezioni stechiometria, chimica, fisica, matematica. Telef. 732580. 25885 G

MATEMATICA fisica costruzioni topografia impartisce ingegnere anche domicilio, telef. 755461 ore 9-12. 77168 G

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori insegnante laureando ingegneria. Telefoni 726962, 748331. 26424 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGIO Levrette oro smarrito a Crise presso Sesana domenica mattina 9 corr. Telefonare 761521, mancia. 26402 H

SMARRITE chiavi due yale portachiavi oro iniziali NB strada Rosandra-Stadio. Rinvenitore compenso telefonare 758450.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina WC 15.000 Carpison 2 stanze cucina 20.000 Istria 2 stanze cucina WC 25.000. Affittansi Immobiliare Lorenza Toro 4, tel. 734257. 25955 I

A. CANOVA appartamento ammobiliato 3 stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento poggiolo affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114.

AFFITTASI San Giuseppe cucina, stanza, bagno. Immobiliare Italia, tel. 38102. 83 I

AFFITTASI attico viale Gessi salone, 7 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, 5 poggioli, lussuoso. Immobiliare Italia, tel. 38102. 83 I

ALLOGGIO soffitta Campo San Giacomo, stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto promiscuo affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

ALLOGGIO soffitta zona Ciamician, stanza, cucina, gabinetto promiscuo, centraltermica, affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

ALLOGGIO zona S. Giacomo, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto promiscuo, affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

APPARTAMENTI centrali prima entrata, attico signorile, affittansi. Ing. Battara, Donota 4, orario 16-19. 25889 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento rinnovato affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 25931 I

APPARTAMENTO AMMOBILIATO FABIOSEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25931 I

APPARTAMENTO zona Coroneo, salone, 2 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 795982. 26104 I

APPARTAMENTO cinque stanze cucina ripostiglio camerino per bagno inizio via Giulia affittasi prontamente. Telefonare 29159. 26212 I

APPARTAMENTO centrale tre stanze stanzetta cucina gabinetto affittasi. Telef. 755300. 26384 I

APPARTAMENTO in villetta Roiano lussuosamente mobiliato 2 stanze cucina bagno centralnafta prontamente affittasi telefonare 61309. 25937 I

APPARTAMENTO vuoto zona Boschetto 4 stanze cucina tutti comfort 75.000 affittasi, telefonare 61309. 25937 I

BARRIERA (zona) consegna settembre 2 stanze stanzetta cucina bagno affitta 35.000. Altro 4 stanze cucina bagno affitta 70.000. Stazione 3 stanze stanzetta cucina per referenziati 65.000. Telefono 734257. 25955 I

BELLOSGUARDO box auto anche uso magazzino 15.000 affitta Immobiliare Giuliana, telefono 69114. 26430 I

CEDESI affittanza camera cameretta cucina w.c. zona Dreher 25.000. Tel. 29151. 77144 I

CENTRALISSIMO 2 stanze cucina bagno riscaldamento 45 mila affittasi, telefon. 61309. 25937 I

GIULIA 4 stanze cucina WC stanzino per bagno 38.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25921 I

LOCALE centro Roiano, mq. 50, adatto fotostudio, oreficeria, affittasi. Telefonare 795982. 26104 I

MAGAZZINO zona Santimartiri mq 110, unicamente deposito, affittasi. Telef. 795982. 26104 I

MAGAZZINO spazioso con celle frigorifere affittasi pressi piazza Ospedale, amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 25953 I

MAGAZZINO affittasi via Negrelli, amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 25953 I

MAGAZZINO 100 mq affittasi via Slataper, amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 25953 I

MINIALLOGGIO mobiliato zona Tigor, stanza, cucinino, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Teefonare 795982. 26102 I

MOBILIATO Scorcola piano 2.o, saloncino, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, terrazza, giardino, garage affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 83 I

NUOVO zona Cacciatore, salone, 2 stanze, cucina, biservizi, unito soprastante mansarda, salone, stanzetta, bagno. Terrazze, centraltermica, ascensore affittasi. Telefonare 795982.

RESTAURATO zona piazza Scorcola, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

VETTURE USATE
REVISIONATE
IN GARANZIA
GRATUITA
ASSICURAZIONE
NSU - RAS

Fiat 850 - 1964
Fiat 1100 R - 1966
Skoda 1968
NSU Prinz 4 dal '64 al '69
NSU 1000 - 1965 - 1969
NSU 1200 - 1968 - 1969

PAGAMENTO IN 30
COMODE RATE
SENZA CAMBIALI

Autosalone
CATULLO
via Fabio Severo, 34
Tel. 764409

SCORCOLA salone, 2 stanze, cucina, garage, cantina, giardino affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 83 I

UFFICI, Carducci, Coroneo, 1-2 stanze servizi affittansi 25.000-30.000, tel. 734257. 25955 I

USO ufficio affittasi tre stanze servizi ascensore riscaldamento aria condizionata, via XXX Ottobre, telefonare 29159. 25907 I

VIA d'Alviano affittasi magazzino 3 fori mq 90 Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 25951 I

VILLA vuota completamente rinnovata anche due famiglie affittasi telefonare 61309. 25937 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento o casetta anche da restaurare minimo 4 stanze possibilmente bagno zona Fiera. Telefonare 724304. 25925 L

CONIUGI medietà cercano affitto bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. Telef. 767136 sabato domenica 14.30-20. 25865 L

CONIUGI cercano affitto 2 locali servizi zona Rossetti Giardini - Chiadino liberi subito. Scrivere Cassetta 25935 L SPI.

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento 1-2 camere, salone, servizi. Tel. 812609, 13-15, 20-22. 25845 L

UNA due tre stanze uso ufficio cercasi affitto anche periferia Telefonare 791644 dopo le 20.

URGENTEMENTE cerco due stanze servizi anche in casetta preferibilmente giardino. Telefonare 724789. 26406 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nelle lavorazioni del visone, giaguaro, leopardo, pantera, ocelot e persiano. Creazioni 1972-73, prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 26462 M

A. BRILLANTE bianco-azzurro car. 0,60 montato, altro uguale senza montatura vendo causa malattia. Telefoni 774226 - 797198. 25957 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti cinque dieci anni, lucidatrici. 26420 M

A. PELLICCE taglie da 43 a 54 Modelli superleganza: Persiano, zampe-teste da 50.000 in poi, castoro, lontre, castorini, ratmusqué, mudmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzo stra-occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

CALDAIA «Olpef» smaltata bianco 18.000 calorie, bruciatore «Fiamma» come nuovi vendonsi. Tel. 812725. 25863 M

TENDA campeggio 4-6 posti ampia veranda vendo, telefono 759825. 26396 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telefono 796754. 129 NN

MATRIMONIALE 5 porte altra 30.000, baule, ottomana, materassi vendo, Bosco 12 magazzino. 25939 NN

TAVOLO, altri mobili antichi, orologi pendolo, quadri compero. Telefonare 793224. 25939 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

ORO argento acquisto Corso Italia 28 primo piano. 26452 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle mibottiglieria DI.BE.MA via consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefinando al 418762 bottiglieria o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABILE venditore con buona clientela offresi. Telefonare 811116 ore 10-12. 25943 P

FONDERIA acciaieria importante Società livello europeo costruttrice impianti e macchine introdotta mercato nazionale cerca per zona Verona - Vicenza - Padova agente vendita tecnicamente preparato risolvere problemi tecnici clientela con minimo intervento sede. Competenza tecnica acquisita con pratica pluriennale fonderia sarà determinante rispetto introduzione clientela. Inquadramento secondo capacità massima riservatezza. Casella 158/B SPI 20100 Milano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato: 128 Rally 1971 e Familiare 1971; 125 Special T 1971, 125 Special 1969, 124 69 e Familiare 1968, 127 1971, 1100 D gancio traino, 850 Special 1969-67, 600 D 1966, 500 F 1968, Prinz 1968, Taunus 17 M Familiare, Giulia GT 1966, Giulia TI 1967, furgone 238 1967, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 1967 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 25635 Q

A.A.A.A.A. 15.000 acconto senza cambiali anticipiamovi, assicurazione 30 mensilità Taunus XL '71, 1750 '70, 124 Special '69, Kadett 1000 '70, Simca 1000 '70, 850 coupé '68, 850 special '68, Mini '67, 1100 R '69, Giardiniera '69, Alfa Romeo 1600. Autoagenzia Lisert rivenditore autorizzato Fiat Monfalcone, telefono 73282, Statale da Trieste. 555Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI, Molino a Vento 65. 125 Special 69, 124 67 Special 69, 128 70, 1100 R 68, Primula 69, Taunus XL 1300 71, 1600 71, GT Coupé 71, Capri 71, Escort - Taunus Familiari 70 68, Escort GT 68 69, BMW 65, Simca 1301 1501 70 68, Prinz 4 L 68 69, Opel Kadett 63, 600 D 64 66, Renault 8 16 68 69, Volkswagen 66, Taunus 20 M XL 69. 25603 Q

A.A.A. 128 Moretti pronta consegna 127 71; 500 L 69 71; 850 special 68 70; Mini 66 68; 124 67 69; 124 T 71; 124 coupè 67; 850 Siata 68; 125 special 71; 850 coupè 70; Simca Raly 71; 1100 R 68; Ford Taunus 1300 71; Renault 12-71; Volkswagen 1200 65 visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 77182 Q

A.A. 124 spider 1600 perfetta privato vende, telefon. 36834. 26434 Q

ALFA ROMEO 2600 coupè perfetta occasione vendo. Telef ore pasti 418881. 25933 Q

ASPES Simonini 50 pronto gara. Telefonare ore pasto numero 727617. 25869 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupé '67, HF 1600 '71, Giulia TI '67, 500 F '71, Simca 1500 '69, NSU 1200 '69, VW '66, I4 '66, R4 '69. Festivi ore 10-12. 25691 Q

BARCA caiccio plasticata motore vela vendesi 400.000 trattabili. Tel. 411913. 26436 Q

COMPERO Mini Minor buona carrozzeria, rossa anno '66 in poi. Telefonare 722605. 26450 Q

FULVIA coupè ottimo stato vendesi via Tesa 25. 25905 Q

GIULIA TI cambio cloche fine '64 bellissima vendo. Telef. 726962. 25895 Q

HONDA 750 in garanzia, Ducati 125 perfetta, Benelli Tornado nuova. Racing Store, S. Michele 8. 3441 Q

LA Concessionaria Simca Padovan & De Carli, viale Sanzio 11 vi offre per le vostre vacanze auto revisionate con garanzia anche senza anticipo. Festivi 9-13. Fiat 500, 850 67, 1100 R 67 68, 1500 63, 124 66, 125 69, Escort 72, Primula 66 68, Kadett 65, Prinz 65, Simca 1000 66 67 68 69 70, 1100 70 71, 1501 68 25569 Q

OCCASIONE vendo Renault Dieci Mayor lusso 1966 perfetta unico proprietario, tel. 817342. 26400 Q

S. FIAT 850 occasione '66, '67, '68; 850 Special '69, Concessionaria SIMCA, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 500, 600, NSU '69, '70, Anglia, Fulvia '67 2C Ford 12 M Coupé R10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. MG spider ottimo stato, concessionario Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

SPIDER 850 sport luglio 1969 perfetta hard top radio cerchi lega, telefonare 66680 13-14. 26416 Q

S. SIMCA 1000 occasione '66, '67, '68, '70; 1300 - 1501 - 1301 Special. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VELA metri 5,10 due cuccette vetroresina 1971 vendesi lire 800.000. Yachting, tel. 60766. 77162 Q

VENDESI Escort 940, anni uno e mezzo. Tel. 761185. 25871 Q

VENDESI o permutasi anche condizioni pagamento 850 1967 - 128 Raly 1972. Elettroauto via Coroneo 40. 25949 Q

VENDO Prinz 4L 1969 perfetta unico proprietario anno 1969 telefono 755049. 26466 Q

124 nuova da immatricolare vendo, permuta occasione. Tel. 745933 ore 15 in poi. 77174 Q

128 FIAT 6 mesi vendesi, telefono 755550. 26444 Q

850 SPORT spider perfettissima vendesi o permutasi con Fulvia rally, tel. 793169. 77150 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ACQUISTEREI bar. Offerte dettagliate Cassetta 26418 R SPI.

FINANZIATORE larghe possibilità cercasi per formula sicura gioco lotto. Cassetta 38/B SPI Udine. 6856 R

NEGOZIO abbigliamento femminile, avviatissimo, centro, vendesi limiti età. Telefono 741359. 26432 R

VENDESI trattoria centrale avviata, superalcolici, Sicuro guadagno. Tel. 796677. 26464 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. PALAZZINE signorili, panoramiche, appartamenti da 1-2-3 stanze, doppi servizi, terrazze, comforts modernissimi, mansarde, attici, visione progetti vendite Immobiliare Lorenza, tel. 734257, via Toro 4. 25955 S

A. SALVI (Baiamonti) 2 stanze soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, pianoterra con giardino, 8.600.000 vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 26430 S

A. VIALE IPPODROMO saloncino, 2 stanze, cucina, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, 13.500.000 vende vuoto Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 26430 S

ABITACOLO con terreno mq. 35 in pieno centro vendesi 1.500.000 trattabili. Tel. 745933. 77176 S

ABITARE in una elegantissima palazzina raccolta nel verde di un proprio parco a pochi passi dal centro, serviti dalla tranvia, davanti al più affascinante panorama di Trieste, è possibile rivolgendosi alla società Egena, tel. 38585 - 38212. Appartamenti da 160 - 200 mq con due autobox, grande cantina, posteggi esterni. Mutuo 25ennale ed altre facilitazioni di pagamento. 0076942 S

ABITAZIONE zona Settefontane, stanza, stanzetta, cucina bagno, terrazza vendesi. Telefonare 795982. 26104 S

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi. Telef. 795982. 26104 S

APPARTAMENTI nuovi pronti centrali vendonsi facilitazioni. Ing. Battara, Donota 4. Orario 16 - 19. 25889 S

APPARTAMENTO tricamere, cucina, bagno, poggiolo, vista, con mutuo, vendo. Tel. 37915. 26458 S

APPARTAMENTO zona Ciamician, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno vendesi. Telefono 795982. 26106 S

Continua in 14.a pagina

Giugno
luglio
agosto
settembre

Su circa seimila chilometri di autostrade e strade italiane per tutti gli automobilisti qualunque sia l'auto con cui viaggiano, Assistenza vacanze.

Sulle strade di grande traffico, Servizio Fiat

Sulle autostrade, Servizio Fiat-ACI

FIAT
Assistenza vacanze

CRONACHE SPORTIVE

PRESTAZIONI MODESTE AI CAMPIONATI MASCHILI E FEMMINILI ALL'OLIMPICO

Il maltempo ha congiurato contro gli assoluti di atletica

Dionisi si è fatto sfuggire il nono titolo nell'asta - Deludente Fiasconaro - Nessun record nazionale

Roma, 13

Il maltempo ha congiurato contro i campionati assoluti di atletica. Pioggia sul tartan dell'Olimpico durante la seconda giornata di gare e conseguentemente tempi e misure di modesto rilievo. Non si sono avuti primati nazionali ma soltanto qualche record stagionale e in misura non conforme alle speranze. Siamo alla vigilia di Monaco cioè delle Olimpiadi e il bilancio non è certamente incoraggiante. L'attenuante della pista e delle pedane in condizioni non perfette è però valida. Guardare all'avvenire con pessimismo non sarebbe logico. I nostri atleti sono capaci di fare molto meglio.

Ed ecco una rapida carrellata sulle principali prove odierne. Dionisi ha mancato il titolo italiano (sarebbe stato il nono) nel salto con l'asta, avendo sbagliato le tre prove a metri 5,10. Il titolo è andato al torinese Fraquelli. Assente Gentile, nel salto triplo si è affermato Enzo Buzzelli, con metri 15,14.

Nei 400 ostacoli Scatena è scivolato sull'ultimo passaggio trascinando nella caduta Chiappatti. Vittoria di Ballati, davanti a Frinolli.

La gara dei 5 mila metri aveva il suo favorito in Ardizzone ma è stato Alto Tomasini a vincere, con un finale bruciante. Tomasini è scattato al suono della campana, sorprendendo Ardizzone, che non è più riuscito a recuperare. Grossa sorpresa nei 1500 metri, per la sconfitta di Gianni Del Buono, bruciato propri sul traguardo da Giulio Riga. Stesso tempo per entrambi: 3'49''1. Lotta serrata nei 100, dove la spunta per un soffio Guerrini, davanti a Preatoni.

Appena 46''3 da Fiasconaro nei 400, con pista inzuppata. Nel giavellotto successo di Camerotti con metri 80,64 realizzato al primo lancio, nuovo limite stagionale. La gara del peso si conclude con il successo di Sorrenti con un solo lancio valido, il primo, a metri 17,42. La finale degli 800 maschili è andata a Francesco Arese, andato al comando ai 600 metri; secondo Castelli. Infine nel disco vittoria-primato (dei campionati) di Silvano Simeon (59.96).

In campo femminile, vittoria della Molinari nei 100 (11''6, 11''4 in semifinale, con vento a favore), della Zangirolami nei 400, di Donata Govoni negli 800. Monologo di Paola Pigni nei 1500, con nuovo primato dei campionati in 4'15''3. Infine affermazione della Lovisolo nei 3000 metri.

MASCHILI

100 metri: 1) Guerrini 10''4; 2) Preatoni 10''5; 3) Zandano 10''5.

1500 metri: 1) Giulio Riga (Fiamma Arcudi) 3'49''2; 2) Gianni Del Buono (Assi G. Rosso) 3'49''2; 3) Roberto Gervasini (Snia Milano) 3'50''6.

5000 metri: 1) Aldo Tomasini (Carabinieri) 14'13''2; 2) Giuseppe Ardizzone (Pro Patria) 14'13''8; 3) Sandro Schena (Atletica Riccardi) 14'16''4.

400 ostacoli: 1) Giorgio Ballati (Atletica Pistoia) 50''5; 2) Roberto Frinolli (Cus Roma) 51''3; 3) Massimiliano Maffeis (Atletica Riccardi) 53''2.

Asta: 1) Silvio Fraquelli (Cus Torino) metri 5; 2) Giancarlo Serra (Fiat) 4,40; 3) Claudio Di Addezio (As. Ascoli) 4,40.

Triplo: 1) Ezio Buzzelli (Carabinieri) metri 15,14; 2) Norberto Capiferri (idem) 14,98; 3) Crescenzio Marchetti (idem) 14,78.

Lancio del peso: 1) Michele Sorrenti (Fiat Torino) metri 17,42; 2) Renato Bergonzoni (Unipol Reggio Emilia) 17,38; 3) Flavio Asta (Carabinieri) 17,17.

Giavellotto: 1) Renzo Cramerotti (Alco) metri 80,64; 2) Germano Pappalardo (idem) 78,34; 3) Roberto Varotto (Assindustria) 72,90.

Disco: 1) Silvano Simeon (Snia Milano) 59,96; 2) Armando De Vincentis (As. Ascoli) 59,38; 3) Giuseppe Marangon (Fiamme Gialle) 53,26.

400 metri: 1) Marcello Fiasconaro (Cus Torino) 46''3; 2) Gian Lorenzo Cellerino (Fiat) 47''4; 3) Sergio Bello (Lilion Snia) 47''5.

800 metri: 1) Francesco Arese (Alco Rieti) 1'49''1; 2) Alessandro Castelli (Snia Milano) 1'49''5; 3) Claudio Baratto (Atl. Vigevano) 1'50''5.

FEMMINILI

100 metri: 1) Cecilia Molinari (Lib. Piacenza) 11''6; 2) Alessandra Battaglia (Cus Roma) 12''; 3) Anna Podda (Cus Cagliari) 12''1.

400 metri: 1) Silvana Zangirolami (Saf Bolzano) 54''9; 2) Alessandra Orselli (Cus Firenze) 55''3; 3) Armida Giumanini (Fontana Bo) 55''6.

800 metri: 1) Donata Govoni (Unipol Bologna) 2'8''2; 2) Angela Ramello (Nuova Atletica Torino) 2'9''4; 3) Daniela Tajoli (Fiat) 2'10''7.

1500 metri: 1) Paola Pigni (Snia Milano) 4'15''3 (nuovo primato dei campionati); 2) Giuseppina Torello (Alco Torino) 4'26''4; 3) Graziella Striuli (S.C. Italia) 4'35''5.

3000 metri: 1) Bruna Lovisolo (Fiat) 9'54''; 2) Margherita Gargano (U.S. Palermo) 9'54''2; 3) Silvana Cruciata (Fiamma Roma) 10'1''2.

Prima giornata

Nella prima giornata dei campionati assoluti di atletica leggera erano state assegnate le seguenti medaglie tricolori:

GARE MASCHILI

m 3000 siepi: Fara 8'48''6
m 10.000: Cindolo 29'16''6
m 200: Mennea 20''4
martello: Vecchiato m 69,74
alto: Schivo m 2,16 (2.o Dal Forno m 2,16)

GARE FEMMINILI

alto: Simeoni m 1,71
giavellotto: Amici m 46,90
m 200: Nappi 24''
m 100 ost.: Ongar 14''1
lungo: Ridi m 6,04
peso: Masocco m 14,88
disco: Grottini m 49,94

ANCHE IL LAZIALE DIVENTA NERAZZURRO DOPO DOLDI MORO E MAGISTRELLI

GRANDE RECUPERO DELL'INTER CON MASSA E IL TRIO DI BERGAMO

Sfuggito Chiarugi, Fraizzoli si è riabilitato presso i tifosi - A mezzanotte si chiude

Stop a mezzanotte per la compravendita dei calciatori professionisti. All'«Hilton», l'albergo milanese che ha sostituito il «Gallia» quale sede del calcio-mercato stagionale, si susseguono febbrili le ultime trattative, destinate a dare un volto pressoché definitivo (salvo scampoli novembrini) alle squadre che si presenteranno nella prossima stagione sulle massime ribalte. Ed ecco un quadro di ciò che è successo sinora in fatto di trasferimenti.

La Juventus, campione d'Italia, ha pensato a darsi un guardiano di sicuro affidamento e ha prelevato Zoff dal Napoli. Anche per far fronte agli impegni della Coppa dei Campioni, Allodi cercava un nome di grande esperienza e si è rivolto a quell'Altafini che garantisce pur sempre almeno un trimestre di gran vena. Il più importante acquisto della Juve potrebbe essere però il recupero di Bettega.

Il neo vicepresidente del Milan Buticchi ha esordito strappando all'Inter quel Chiarugi che la Fiorentina aveva messo all'asta; l'arrivo del folletto gigliato ha soddisfatto Rocco. Il Milan, pensando al domani, ha acquistato inoltre il libero Turone dal Genoa, lo stopper Dolci dal Varese, il portiere Brustenga dalla Spezia. Fra le file rossonere è rientrato anche Casone.

Anche l'Inter si è finalmente mossa, acquistando dall'Atalanta il trio Moro - Doldi - Magistrelli, in cambio di Ghio, Pellizzaro, Reif e milioni a conguaglio. In nerazzurro è arrivato anche il laziale Massa, uno dei pezzi più ambiti di questa campagna.

Il Cagliari, unica delle grandi ad aver sostituito l'allenatore (Fabbri al posto di Scopigno), ha scambiato Vitali con Maraschi e ha spedito a Vicenza anche Greatti, che però non vuole andarsene. Con tutta probabilità se ne andrà dall'isola anche Domenghini (oggi o a novembre).

Il Torino ha praticamente confermato il blocco che Giagnoni ha portato la stagione scorsa ad un passo dalla vetta: dal Mantova sono arrivati il terzino Masiello e il rientrante Maddè.

Nomi nuovi per la Fiorentina: l'ala Saltutti dal Foggia, i quotati Sormani e Perego dal Napoli, il genoano Cini; ritorneranno viola inoltre Bandoni e Cencetti.

Esposito ha trovato casa a Napoli (e con quel nome non poteva essere altrimenti...) assieme al vicentino Damiani, agli ex atalantini Ferradini e Vavassori, al portiere Nardin e al figliol prodigo Canè.

Pugliese è rimasto, nonostante tutto, a Bologna: nuovi rossoblù i gioielli patavini Buso, Modonese e Filippi e il libero Scorsa, proveniente dal Cesena e di cui si dice un gran bene (è costato Pace, Battisodo e Pasqualini). Due giovani promesse per la Roma: Spadoni dal Rimini e Morini dal Varese. Alla Sampdoria sono già approdati da Mantova l'ala Badiani e il centravanti Petrini nonché Villa dal Milan. La Lazio, che si tiene ben stretto il suo Chinaglia (ma ha ceduto Massa), ha acquistato il centrocampista Re Cecconi, il portiere Pulici, il terzino Trinchero, ha avuto dall'Inter Frustalupi e riavrà Mazzola II dal prestito fiorentino.

Nel Verona Cadè ha rilevato la panchina lasciata libera da Pozzan: Busatta dal Catanzaro, Jacomuzzi, Listanti e il rientrante Muiesan sono le altre novità scaligere. Il Palermo si è fermato sinora ad Abbondanza avuto dalla Lazio.

Ultime notizie. Orazi e Muiesan dal Verona alla Roma per Zigoni e 150 milioni. Manari dal Verona al Napoli. Il terzino Ghedin dalla Fiorentina al Cagliari. Berni e Ferrante dalla Fiorentina sono passati al Vicenza in comproprietà.

L'Udinese è riuscita a piazzare Antonio Bordon ad un prezzo abbastanza elevato al Genoa: 120 milioni. Adesso Brunello tira un sospiro di sollievo e forse chiederà Cesero alla Triestina.

E. L.

A Monaco (quale ospite) lo sci nautico

Il 1972 è un anno decisivo per lo sci d'acqua d'alto livello. Franco Carraro, presidente della Federazione Italiana Sci Nautico e dell'Unione Mondiale Sci Nautico, dopo tanti anni di costante e caparbio impegno per inserire lo sci nautico nella sfera degli sport olimpici, è riuscito finalmente a far entrare questa disciplina alle prossime Olimpiadi di Monaco; non sarà ancora valida per l'alloro olimpico, in quanto per questa volta solo prova dimostrativa, ma il fatto riveste ugualmente un'importanza eccezionale, soprattutto perché potrà essere seguita da milioni di telespettatori.

Per quanto riguarda l'Italia, essa dispone di atleti di notevole levatura internazionale e alcuni di essi, come i risultati hanno sempre dimostrato, appartengono ad una ristretta e qualificatissima élite mondiale. In Italia, oltre alla squadra azzurra, c'è un interessante vivaio di giovani e si può, in considerazione del potenziamento delle scuole già esistenti e con l'istituzione di nuovi centri agonistici, guardare al futuro con ragionato ottimismo.

La stessa FISN organizza corsi giovanili presso il Centro Federale di Canzo (sede degli allenamenti degli azzurri) e da quest'anno ha anche autorizzato alcuni Club molto attrezzati ad effettuarne. Di questi Club ce ne sono pochi, perché per lo sci d'acqua agonistico necessitano parecchie condizioni favorevoli e tra queste un livello idrodinamico perfetto (piccoli laghi con canneti ai bordi), campi fissi di slalom e figure, trampolino per il salto, motoscafi entrobordo adeguati sia per potenza sia per caratteristiche particolari di carena, ecc; oltre naturalmente l'insegnamento da parte di maestri riconosciuti dalla Federazione.

In relazione alle così dette Scuole di sci nautico situate un po' dovunque sui nostri litorali, bisogna considerare che esse, pur non potendo soddisfare eventuali esigenze agonistiche, sono invece ottime propagandiste per la massa di aspiranti scinauti ed è appunto da tali organizzazioni nautiche che i migliori possono poi rivolgersi ai Club specializzati.

Da ultimo un piccolo panorama sulla nostra regione. Da come si può osservare sulle spiagge, lo sci d'acqua è in continuo aumento, grazie anche allo sviluppo della nautica da diporto: centri turistici come Jesolo, Lignano e Grado sono affollatissimi di entusiasti sciatori. A Trieste si potrebbe fare di più toccando maggiormente l'interesse dei giovanissimi, organizzando magari speciali corsi giovanili e studenteschi. Ed è proprio l'interesse nei giovani che le Olimpiadi di Monaco sapranno diffondere, questo è almeno l'augurio.

BATTAGLIA SULLE PENDICI DEL VENTOUX: E' ANCORA LA MAGLIA GIALLA AD AVERE LA MEGLIO

Merckx (2°) precede Ocana dopo lo scatto di Thevenet

Gimondi ha ceduto nel finale ma la sua prova è stata ammirevole - Guimard tiene bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mont Ventoux, 13

Doveva essere la giornata di Merckx o di Ocana, ma il Ventoux, la dura vetta alpina a 1.895 metri di quota ha laureato Bernard Thevenet giovane tricolore di Francia, che sulla vetta ha preceduto di oltre trenta secondi il belga Eddy Merckx. Terzo con un distacco di soli cinque secondi da Merckx Louis Ocana, lo spagnolo che era chiamato a tentare qui sulle asperità del Ventoux la sua ultima carta. Merckx non ha vinto ma ha avuto un doppio merito: quello di aver conservato la maglia gialla e di essersi aggiudicato la piazza d'onore correndo in condizioni fisiche non certo ideali dopo il capitombolo di ieri a Montpelliers.

La corsa disturbata dal violento «mistral», il vento che spazza le regioni della Francia sud-occidentale, si è ravvivata e fatta incandescente proprio ai piedi del Ventoux. Partivano dal grosso Merckx, Ocana e Poulidor e sulla loro scia si portavano altri dieci corridori. In testa dopo quindici minuti dall'inizio della scalata dieci uomini: De Schoenmaker, Merckx, Poulidor, Van Impe, Agostinho, Ocana, Van Den Bossche, Zoetemelk, Thevenet e Martinez. A 1'40'' Guimard e Gimondi. Dopo una serie di schermaglie, era Ocana ad allungare mentre Gimondi recuperava bene e si ricongiungeva al grupetto di testa, dove rimaneva anche Agostinho nonostante una caduta.

Ma Ocana non gradiva la numerosa compagnia e tentava ancora una volta di andarsene. Sull'allungo dello spagnolo era pronto a rispondere Merckx seguito da Van Impe e Poulidor. Ed era il francese questa volta a dar fuoco alle polveri, tentando di scrollarsi dalla ruota Eddy Merckx. Ma il tentativo era vano.

In testa si formava un gruppetto formato da Merckx, Poulidor, Ocana, Van Impe e Martinez. Dal gruppetto perdevano terreno Van Impe e Martinez. Il primo staccato, il secondo perché attardato da un incidente meccanico. Il belga, tuttavia, approfittava di un improvviso quanto irruento ritorno del portoghese Agostinho per prendergli la ruota.

A cinque chilometri dall'arrivo cinque uomini in testa: Merckx, Poulidor, Ocana, Van Impe e Agostinho. A quaranta secondi Thevenet e a 45 secondi Felice Gimondi. A più di un minuto inseguiva Guimard.

Negli ultimi tre chilometri si operava un ulteriore ricongiungimento. Ai battistrada si aggregavano anche Martinez e Thevenet. Ed era proprio Thevenet a movimentare gli ultimi chilometri della scalata; con un perentorio stacco il tricolore di Francia sorprendeva Merckx ed Ocana e prendeva un vantaggio di circa duecento metri. Proseguendo nella sua azione, incoraggiato dal pubblico, il francese riusciva ad arrivare solo sulla vetta, precedendo Merckx, staccato di 34'', Ocana e Poulidor.

Felice Gimondi, protagonista di una gara coraggiosa, che lo ha visto lottare dal primo all'ultimo dei ventidue chilometri del Ventoux, cedeva nel tratto finale e giungeva ottavo con un distacco di 1'46'' dal vincitore. Lo precedevano Martinez, Agostinho e Van Impe.

A. P.

ORDINE D'ARRIVO

Carnon-Le Ventoux di km 207

1) **Bernard Thevenet** (Fr.) 7.13'45''; 2) Eddy Merckx (Bel.) a 34''; 3) Luis Ocana (Sp.) a 39''; 4) Raymond Poulidor (Fr.) a 51''; 5) Mariano Martinez (Fr.) a 1'1''; 6) Joaquim Agostinho (Port.) a 1'18''; 7) Lucien Van Impe (Bel.) a 1'25'' 8) Felice Gimondi (It.) a 1'46''; 9) Joop Zoetemelk (Ol.) a 1'55''; 10) Ed. Janssens (Bel.) a 1'58''.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Eddy Merckx** (Bel.) 58.43'17''; 2) Ocana (Sp.) a 3'01''; 3) Guimard (Fr.) a 4'08''; 4) Gimondi (It.) a 5'35''; 5) Poulidor (Fr.) a 6'46''; 6) Zoetemelk (Ol.) a 8'12''; 7) Hezard (Fr.) a 9'45''; 8) Thevenet (Fr.) a 10'04''; 9) Van Impe (Bel.) a 11'38''; 10) Martinez (Fr.) a 14'34''.

Regionale «veterani»

Si disputerà domenica con partenza e arrivo a Basovizza il campionato regionale di ciclismo veterani; la gara è organizzata dalla S.C. Veterani Cottur di Trieste. Questo il tracciato: Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Opicina, Prosecco, Santa Croce, Aurisina, Sistiana, San Giovanni del Timavo, SS 55, Devetachi, Doberdò del Lago, Jamiano, San Giovanni di Duino, Sistiana, Malchina, Precenico, Gabrovizza, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Padriciano con arrivo a Basovizza. Ritrovo dei concorrenti alle 7.30 a Basovizza, presso la trattoria Krizmancich; partenza alle 9, mentre l'arrivo è previsto verso le 11.30.

PETELIN: CONFERMA

■ Stelio Petelin è stato confermato alla presidenza del San Giovanni nell'assemblea dei soci tenutasi l'altra sera.

A Belgrado la finale della Coppa Campioni

Da parte dell'UEFA si è proceduto a Zurigo al sorteggio del primo turno delle Coppe europee per squadre di club. Questo l'esito degli accoppiamenti riguardanti le compagini italiane che saranno impegnate sui vari fronti il 16 e 27 settembre:

COPPA DEI CAMPIONI
Olimpique (Fr.) - Juventus
COPPA DELLE COPPE
Milan - Red Boys (Luss.)
COPPA UEFA
Torino - Las Palmas (Sp.)
Olimpiakos (Gr.) - Cagliari
Inter - La Valletta (Malta)
Eskirsehirspor (Tur.) - Fiorentina

La finale della Coppa dei campioni si disputerà il 30 maggio 1973 a Belgrado. La finale della Coppa delle coppe si giocherà a Parigi il 16 maggio 1973.

Mauro Pelaschier azzurro «finn» a Kiel

Il monfalconese Mauro Pelaschier è stato inserito nella squadra azzurra per le Olimpiadi veliche di Kiel (29 agosto - 6 settembre).

SOFTBALL

■ Due incontri sono in programma domani per il campionato nazionale promozione di softball: I.H.S. Grignano-Dragons a Opicina e Renfla Monfalcone-Buttrio. Le gare inizieranno alle 17.

ULTIME BATTUTE DELLA «CAMPAGNA»

La Triestina a caccia di un buon centrocampista

Spesi finora 81 milioni per acquisti o conferme

Il mercato dei calciatori semiprofessionisti rimarrà aperto sino a martedì. Alle ultime ore di contrattazione prendono parte per la Triestina, oltre al direttore sportivo Nay, anche il presidente Columni e il consigliere Moncini. La società alabardata cercherà di portare a termine alcune delle operazioni avviate da tempo.

Non è comunque da dire che la Triestina, sino ad oggi, sia rimasta a guardare se si considera che sono già stati spesi 81 milioni, alcuni dei quali per chiudere definitivamente il conto con le società che lo scorso anno avevano ceduto Vastini, Brusadelli, Cantagallo e D'Ambrogio, altri per acquistare Bertoli, De Luca, Zamparo, Oggian, Marchiol e Zanini, e altri ancora per potenziare il vivaio. Con questa cifra la Triestina è riuscita ad avere una squadra composta da giocatori che le appartengono del tutto, fatta eccezione per Marini. L'unica cessione effettuata, per il momento, è quella del terzino Braico, che è andato alla Paganese, la società nella quale aveva militato lo scorso anno, per un importo di circa 2 milioni.

Cosa cerca ancora la Triestina sul mercato? Un centrocampista prima di tutto e quindi, se le disponibilità lo consentiranno, un centravanti. Per poter soddisfare le richieste di Petagna, i dirigenti dovranno però in primo luogo procedere a qualche cessione. Il giocatore che oggi ha le maggiori probabilità di andarsene è Vastini, per il quale esiste una buona offerta dell'Aquila Montevarchi. Il ricavato di questa cessione verrà impiegato per l'assunzione di un centrocampista. Nelle ultime ore è stato fatto il nome di Salvemini, un giocatore che ha giocato diversi campionati in Serie A e B, il quale lo scorso anno militava nell'Empoli. Non è però da escludere che rimanga Marini, anche se l'operazione con il Varese si presenta un po' complessa, in quanto nel giro rientrerebbe anche Rakar, ritenuto per il momento incedibile.

Fra i possibili alabardati figura inoltre sempre Varnier, l'«ex» che nella passata stagione ha giocato per il Pordenone. Per quanto riguarda l'attaccante, sfumata la possibilità di avere Sperotto del Vicenza, passato alla Lucchese, la Triestina è in trattative con un giocatore che appartiene alla Juventus.

C. N.

Triestina Club anche sull'«Asia»

E' stato costituito ufficialmente il Triestina Club «Forza Unione», il quale ha la sua sede sulla motonave «Asia» e aderisce al Primo Club Amici dell'Unione con sede sociale in via della Geppa 18. L'iniziativa è stata del pioniere unionista Tullio Corsi, che gli amici chiamano affettuosamente «Gala» e con il beneplacito del comandante Tomaso Basadonne e del primo ufficiale Clemente Dorigat.

Le elezioni svoltesi in piena navigazione, hanno espresso il seguente consiglio direttivo: presidente Tullio Corsi; vice presidente Ennio Stavagna (capitano di macchina); segretario Giovanni Marchesan; consiglieri Petrovini (primo nostromo); Giorgio Richardson (capitano di coperta), Duilio Pobega e Bruno Franchi.

A campionato iniziato il neocostituito club sarà degnamente inaugurato con una bella e suggestiva festa che si svolgerà a bordo della nave del Lloyd Triestino ed alla quale saranno invitati dirigenti sportivi, i «muli» della Triestina e autorità.

HOCKEY - IL NOVARA CAMPIONE D'ESTATE È INATTACCABILE

I rotellisti alabardati puntano al secondo posto

Ultimo turno del girone d'andata del campionato di hockey. La classifica ha una fisionomia ben delineata: il Novara è già campione d'estate e potrà iniziare la fase discendente con la massima tranquillità. Domani i novaresi saranno impegnati in trasferta, a Valdagno, mentre i diretti inseguitori, Breganze e Modena, giocheranno sul terreno amico. Benché il fattore campo stia dalla parte degli inseguitori, il Novara non corre seri pericoli contro il Marzotto.

Si diceva degli inseguitori. Il Breganze riceverà il Monza, il Modena ospiterà il Follonica. E' chiaro che il compito più facile lo hanno i modenesi, anche perché i monzesi stanno venendo fuori alla distanza con una formazione — baby che darà molto fastidio negli anni a venire. Tra gli inseguitori del Novara dovrebbe trovarsi presto anche la Triestina che, dopo aver vinto il derby col Ferroviario — non sono venuti soltanto i due punti, ha anche la media scudetto è stata rimessa un po' in sesto — riceverà al «coperto» di viale Miramare, il Bassano. Sarà questo il quarto incontro consecutivo che la squadra alabardata gioca davanti ai propri sostenitori. L'occasione è propizia per intascare l'intera posta ed entrare così nel giro delle squadre in lotta per la... seconda piazza, il traguardo che fu appunto dell'U.S.T. nel campionato 1971.

Il Ferroviario sarà impegnato nella trasferta di Lodi. Dopo sei gare positive, i ferrovieri sono stati fermati sabato scorso dalla Triestina. Staremo a vedere se a Lodi la squadra reagirà con la dovuta energia e caparbietà; il campo del Lodi non è poi tanto difficile, né il quintetto lodigiano è un mostro di bravura.

Sul resto del fronte figura la partita di Viareggio, ove sarà in palio il fanalino di coda, o quasi. Sarà uno scontro violento perché la tecnica tra le due ultime della classifica ben difficilmente potrà affiorare.

B. I.

Programma XI giornata: Breganze - Monza; Triestina - Bassano (ore 21.30); Marzotto - Novara; Lodi Ferroviario; Viareggio - Bari; Modena - Follonica.

Scheda Totip

(Galoppo NAPOLI)	1.o arrivato	x 2 2
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x

RECUPERO

Novara - Ferroviario 7-4

NOVARA: Fontana (Romussi), Aina (1), Ochtoff (2), Zaffinetti, Marcon, Battistella (4), Burrini. FERROVIARIO: Brunner (Cartago), Fonzari, Martellani (1), Kalik (1), Siciniano (1), Dell'Acqua (1), Furlan. ARBITRO: Rossi di Modena.

Novara, 13

L'ultimo recupero tra Novara e Ferroviario è stato brillante e il risultato è stato incerto fino all'ultimo. L'ammazza campionato, come da più parti è stato battezzato il Novara, ha faticato le proverbiali sette camicie per far suo il risultato e contenere le azioni degli avversari, che hanno costretto il pur bravo Fontana a raccogliere quattro palle dal fondo del sacco. Il Ferroviario, anche se qualche volta ha peccato di inesperienza, ha svolto bellissime trame di gioco, specie con Martellani, Siciniano e Kalik, mettendo in luce tra l'altro una grande abilità nel palleggio e capaci nel pattinaggio, tanto da rasentare il virtuosismo.

Il Novara non ha giocato l'incontro con la solita determinazione e più di una volta è stato costretto a salvarsi in extremis. L'arbitro ha diretto un incontro di vera metà settimana, commettendo svarioni su svarioni e concedendo anche qualche rete fantasma. L'incontro, nonostante tutto, è stato piacevole, e senza tema di smentita possiamo dire che il Ferroviario è la miglior compagine calata a tutt'oggi a Novara.

Gianni Garini

PALLAVOLO

Incontri dell'Arc Linea col Progresul di Bucarest

Prima di iniziare il periodo di riposo, la squadra di pallavolo dell'Arc Linea disputerà alcuni incontri amichevoli con il Progresul di Bucarest che giungerà a Trieste domenica sera grazie all'interessamento dell'allenatore romeno George Ferariu.

I vari incontri, che si svolgeranno nella prossima settimana, verranno giocati a Trieste, Gradisca, Pordenone, Gorizia e Lignano. Per l'occasione, il sestetto locale verrà rinforzato da Claudio Veliak, valido esponente della Bor; nelle file della compagine ospite che milita nel campionato romeno di Serie «A» va segnalata la presenza del forte Borosniku.

Frattanto, domani si riuniranno a Tirrenia i rappresentanti delle varie società italiane di Serie «A» e «B» con i componenti il Consiglio federale per discutere il funzionamento dei prossimi tornei nazionali.

IL CAMPIONATO CADETTO DI PALLANUOTO INIZIA IL RITORNO

Trasferte difficili per il sette alabardato

Nei primi due turni del girone di ritorno del campionato cadetto di pallanuoto, la Triestina sarà impegnata in trasferta contro la Mameli, prima della classifica e contro lo Sturla. Tanto domani quanto domenica sera, il «sette» alabardato sarà largamente incompleto causa le assenze di Alessandrini, Pischiutta, Vassili, Semprini e di Bruno Cerni, trattenuti in sede da impegni di lavoro o di studio. Per fronteggiare la situazione è probabile che l'allenatore Emberger getti nella mischia i giovani Franzelli e Bertazzoli, questo ultimo punto di forza della squadra allievi.

Nel torneo di Serie «C» la Edera sarà a Trieste, impegnata disperatamente contro la R. N. Bologna e la C. N. Livorno per raccogliere i quattro punti in palio che potrebbero consentirle di allontanare il pericolo della retrocessione. Nelle file rossonere rientreranno Giacomini e Suttora, mancherà invece Silvestri, squalificato sino al 31 dicembre. Le due partite verranno giocate nella piscina Bianchi domani e domenica alle ore 18.30.

Vogatori in gara sul bacino di Barcis

A un anno di distanza dalla esibizione sperimentale della scorsa stagione, il canottaggio ritorna a Barcis in veste ufficiale, per la disputa della quarta regata della quinta zona. Portare lo sport del remo in quella località è stato possibile grazie all'interessamento e alla collaborazione della Pro Loco di Barcis, che ha dato un notevole contributo al difficile lavoro organizzativo del locale comitato della Federcanottaggio.

In totale gareggeranno sui 1500 metri del bacino artificiale una quarantina di equipaggi fra canotti e kajak. Si scorge intanto, sulla scia della bella prestazione fornita all'esagonale giovanile di domenica scorsa, la possibilità di inviare lo «otto» misto della nostra zona alle prime selezioni per i campionati mondiali (Milano, 2-5 agosto), in calendario pure per questa domenica. L'equipaggio allenato da Rocco ha dato prova nel meeting interregionale (secondo dietro allo Jadran di Fiume), di poter gareggiare con successo in più importanti manifestazioni.

Cicloregionale

Le corse di domenica 16. **Cordovado:** XI Medaglia d'oro Variola per esordienti; organizza il C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 60. **San Martino di Campagna:** I Trofeo dell'emigrante per allievi; organizza la S.C. Bottecchia, di Pordenone, km 86. **Ronche:** III circuito di Ronche per allievi; organizza la S.C. Sacilese, km 90. **Ronchi dei Legionari:** XV coppa Ronchi sportiva - campionato regionale di III serie; organizza l'A.S. Ronchi dei Legionari, km 115. **Variano:** I Trofeo Renzo Pontoni per dilettanti di I, II serie e III autorizzati; organizza il G.S. Pontoni-Pascolo di Variano, km 130. **Basovizza:** Coppa Cottur - campionato regionale veterani; organizza la S.C. Veterani Cottur di Trieste, km 90. **Cervignano del Friuli:** I Trofeo Canesin per giovani leve; organizza il V.C. Canesin di Cervignano, km 27. **Stevenà di Caneva:** I circuito per mini-corridori e giovani leve.

Farnesina. Aggiunte sistemistiche: 6 Anagogia, 3 Nautilus, 15 Babismo.

Coppa Italia Serie C e D

Dalla prossima stagione anche le squadre di Serie C e D di calcio giocheranno in coppa. La Lega semiprofessionisti ha deliberato l'istituzione del torneo denominato «Coppa Italia Semipro». In fase sperimentale, per l'annata 1972-73 il torneo verrà disputato fra 78 squadre. La fase eliminatoria si articolerà su 20 gironi ed avrà inizio mercoledì 23 aogsto. Questo il calendario della fase eliminatoria:

1.a giornata: 23 agosto; 2.a giornata: 27 agosto; 3.a giornata: 30 agosto; 4.a giornata: 3 settembre; 5.a giornata: 6 settembre; 6.a giornata: 9 settembre. Le due squadre regionali ammesse al torneo, Triestina e Udinese, sono state incluse nel girone «F» assieme a Mestrina e Venezia.

Calcio a sette

Sul minicampo di Villa Ara sono in corso di svolgimento i gironi eliminatori del torneo a sette «Cividin & Rosenwasser». Questi i risultati della seconda giornata: Duke-Torr. Arabia 4-2, Metlika-Peli. Roberta 3-3; Rocco Donà-Cianocolori 1-1; Pizz. Perugino-Bar Basile 4-1; Ponteggi Alba-Prof. Guerin 8-2; Ass. Toro-Arac 6-2; Supercaffè-San Quirino 10-2; Hausbrandt-Ente Porto 3-0.

Baseball - Il CUS ospita il Macerata

La Serie B di baseball si appresta ad imboccare la via del ritorno. La situazione, al giro di boa, è ancora abbastanza confusa tanto in vetta quanto in coda. Il PEM Roma guida la classifica con una lunghezza sulle Calze Verdi, che hanno disputato però una gara in più, e due sulla coppia Rimini e Verona. L'Alpina, che proprio in vista del traguardo posto a metà percorso ha mollato un po', si trova staccata di tre punti dai campioni d'estate. La lotta per la promozione, possibile solo per due, dovrebbe riguardare questo quintetto.

In coda tre compagini sulla ultima poltrona: Old Rags, Yankees e Torino che hanno un punto in meno del Cus Trieste e due dell'Union Brokers. Senza problemi di classifica la Libertas Trieste e il Macerata, appaiate a metà del gruppo.

Domenica, per la prima giornata di ritorno, solo il Cus, fra le formazioni triestine, giocherà sul proprio campo. I gialli universitari di Brandi, ospitando il Macerata, hanno a portata di mano una buona occasione per incasellare un nuovo successo dopo quello esterno di Torino e allontanarsi così maggiormente dall'incomoda posizione in cui si trovano.

Alpina e Libertas giocheranno entrambe in trasferta. I biancoverdi di Caldognetto, che stanno attraversando un periodo critico (due sconfitte nelle ultime giornate) saranno impegnati a Firenze contro l'Union Brokers. A tavolino non dovrebbe trattarsi di una trasferta difficile; molto dipenderà dal modo in cui i giocatori sapranno reagire alle recenti battute d'arresto. La squadra non può perdere se intende rimanere nel grande giro della promozione.

La Libertas, che sorprendentemente si ritrova alle spalle delle migliori (domenica è uscita vittoriosa dal recupero di Macerata), sarà chiamata ad un arduo impegno sul campo del Cus Verona. Gli scaligeri costituiscono un complesso temibile, soprattutto sul proprio campo.

ROTELLE SERIE «B»

Goriziana - Vercelli 8-7

GORIZIANA: De Filippis, Sussan, Berce, Gorlato, Lenardi, Fralej, Gregori (4), Valente, Spessot (4). VERCELLI: Costa, Borgato, Losa, Tarchetti (2), Torazzo (2), Lazzarotti, Barlosco (3), Savazzini, Corradino. ARBITRO: Beraldin di Bassano del Grappa.

PREMI STADIO

■ Sono stati assegnati i Premi «Stadio» per la stagione 1971-72. Sono stati proclamati vincitori Fabio Capello (Juventus) «calciatore esemplare»; Giorgio Mastropasqua (Ternana) «supercadetto»; Antonio Bordon (Udinese), Valerio Spadoni (Rimini) e Valerio Maio (Pescara) «premi speranza».

Montecatini: Tris per 18

Stasera a Montecatini si corre la corsa Tris Premio Tara con 18 trottatori ai nastri di partenza. Teletrasmessa in diretta, la Tris si presenta oltremodo incerta senza un favorito netto. In campo così folto, difficile si annuncia il compito dei cavalli chiamati ad inseguire, e pertanto i pur forti Mescaleros ed Enego, penalizzati di ben 40 metri, non avranno la vita facile. Considerato il momento di particolare vena, Enego ci convince comunque più del compagno di nastro e proveremo ad indicarlo favorito, non dimenticando però che Nautilus, Anagogia e Farnesina allo start, nonché Durante, Babismo e Zacinto del nastro intermedio, saranno degli avversari quanto mai insidiosi per l'allievo di Regolo Cappelletti.

I nostri favoriti. Pronostico base: 18 Enego, 13 Durante, 12

IN POCHE RIGHE

CALCIO: TERPIN

■ L'arbitro di calcio Roberto Terpin, dirigerà dalla prossima stagione anche partite della Serie C, dopo quattro stagioni di permanenza nella Serie D. Saranno così due i fischietti triestini in «C»: Celli e Terpin.

TENNIS: MARCUZZI

■ Anche ieri il «Trofeo Marcuzzi» di tennis, in svolgimento sui campi del C.M.M. di viale Miramare, ha dovuto osservare un turno di forzato riposo causa il maltempo.

DIRETTIVO ROSANDRA

■ Il cav. Mario Ciano è stato riconfermato alla presidenza del Rosandra Zerial. Vicepresidenti sono stati altresì confermati Sergio Biagini e Danilo Cocianich; segretario Lionello Cusatelli. Le altre cariche sono state così distribuite: Ezio Montagna e Silvano Micali cassieri Raimondo Slobec economo; Turco, Ciurman, Sterzai, Salvi, Mihelcich, Zeriali e Germani, consiglieri del direttivo.

Attori e calciatori di fronte a Jesolo

La squadra di calcio degli attori che allinea nelle sue file Valdemarin, Pasolini, Citti, Filippini, Leonardi, Dino, Stelvio Rosi, Pino Caruso, Mario Girotti e Fabio Testi, unitamente ad alcune vecchie glorie giallorosse laziali, quali Tessari, Da Costa, Sassi e Zecca, giocherà domenica a Jesolo. La partita avrà quali protagonisti anche i calciatori in vacanza sulla spiaggia veneta: Zigoni, Petrelli, Franzot, Ginulfi, Bedin e numerosi altri assi. Attori e calciatori giocheranno in due formazioni miste, tenendo presenti soprattutto i criteri geografici: Nord contro Sud.

La partita avrà inizio alle 18 ed è stata organizzata da Giacomo Ciarlantini, il manager-giocatore della squadra degli attori.

Fittipaldi il più veloce in prova a Brands Hatch

Brands Hatch, 13

Il brasiliano Emerson Fittipaldi su Lotus è stato il più veloce nelle prove odierne per il G.P. d'Inghilterra formula 1 con il tempo di 1'22''9 a 185,10 kmh. Fittipaldi ha migliorato nettamente il record sul giro da lui stesso stabilito lo scorso anno a 183,21 kmh.

PONZIANA: NOVITA'

■ Il Ponziana, salito in Promozione, pensa a rinforzare la squadra: dal San Michele sono arrivati il difensore Tricarico e l'attaccante Morganti.

ULCIGRAI EMIGRA

■ Il centravanti del San Giovanni Ulcigrai non vestirà più nella prossima stagione la maglia rossonera: il «cannoniere», che lavora fuori Trieste, proseguirà la sua attività calcistica nel Fontanafredda.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TORNA AI TEMPI PIU' TRISTI LA SITUAZIONE NELLA REGIONE

Giornata di sangue nell'Ulster: 10 morti

Fra le vittime tre ragazzi e quattro soldati inglesi - Senza incidenti le manifestazioni orangiste - L'IRA proporrebbe una nuova tregua

Belfast, 13

Dieci morti in poco più di 24 ore a Belfast ed in altre località dell'Irlanda del Nord. Le vittime sono sei civili, fra i quali figurano tre ragazzi, di cui uno malato, e quattro soldati inglesi. La nuova ondata di sangue è coincisa con le celebrazioni per la battaglia di Boyne, l'avvenimento che quasi tre secoli fa, segnò la vittoria dei protestanti sui cattolici.

Migliaia di protestanti sono sfilati, ieri, per le vie della capitale dell'Ulster per ricordare il 282mo anniversario della battaglia, che segnò la vittoria di Guglielmo III sui soldati cattolici di Giacomo Secondo. Le eccezionali misure di sicurezza, attuate dall'esercito inglese, hanno impedito che i vari cortei, svoltisi non solo a Belfast, ma in altre località del paese degenerassero in scontri coinvolgendo i militanti cattolici.

Ignorando l'apposito divieto delle autorità inglesi, i protestanti sono sfilati per le strade cittadine al suono dei flauti e percuotendo i tamburi per poi disperdersi pacificamente. Ad evitare sorprese le truppe inglesi avevano provveduto a creare una vera e propria cintura di isolamento intorno al centro di Belfast, Londonderry e Portadown. Soldati, in completo assetto di guerra, hanno provveduto a seguire a distanza i manifestanti, dopo esser stati dislocati nei punti strategici dei vari itinerari.

A Belfast, accanto agli orangisti locali, hanno marciato protestanti giunti dalla Scozia e da Liverpool. E' stato, quello svoltosi nella capitale dello Ulster, un corteo oceanico che si è snodato per una decina di chilometri. Nel corteo facevano spicco automezzi para militari guidati da uomini con il volto coperto e facenti parte dell'associazione per la difesa dell'Ulster, un gruppo estremista protestante di recente formazione.

Poco prima che il corteo si muovesse per le vie di Belfast altre persone, tutti giovani, fra cui un ragazzo di 15 anni, mentalmente ritardato, avevano perso la vita in altrettanti episodi di violenza. Particolare emozione e sdegno ha suscitato la morte di David McLenran, un giovane cattolico di 15 anni ritardato di mente. Il ragazzo è stato abbattuto a colpi di arma da fuoco da quattro uomini mascherati, che hanno fatto irruzione nella sua casa di Old Park District, alla periferia di Belfast. La madre del giovane è rimasta ferita ad una mano. Secondo la polizia l'assassinio sarebbe opera di membri dell'associazione per la difesa dell'Ulster, il gruppo estremista protestante divenuto particolarmente attivo da due mesi a questa parte.

Poco dopo l'alba di oggi sono deceduti in ospedale due soldati che erano stati feriti dal fuoco dei cecchini nel quartiere cattolico di Lower Falls di Belfast ieri sera tardi. Altri otto soldati, poi, sono rimasti feriti quando l'autocarro sul quale stavano viaggiando è andato a finire su una mina che era stata piazzata sulla strada all'imbocco di Keady, una località della contea di Armagh, vicina al confine con la repubblica irlandese (Eire). Uno di essi è morto. Il quarto militare britannico è stato ucciso dalla pallottola di un cecchino. E' stato colpito al torace mentre si allontanava da una postazione militare di osservazione nel quartiere di Ardoyne, a Belfast, dove lo «IRA» è saldamente arroccato.

Sul piano politico da registrare una proposta per una nuova tregua avanzata oggi dal leader dell'IRA. Il ministro di Londra per gli affari irlandesi, William Whitelaw — a quanto è stato riferito — sta esaminando con «molta cautela». La proposta della nuova tregua è stata formulata da Seamus Twomey, capo dei provisionals di Belfast, che ha detto che l'IRA sarebbe disposta a negoziare una nuova tregua con Whitelaw, sempre che l'esercito si impegni fermamente a rispettarla.

«Da Whitelaw noi vogliamo forti garanzie — ha detto Twomey ad una conferenza stampa tenuta nel quartiere cattolico di Andersonstown, — il ministro ci dovrà dare la parola d'onore, a nome del governo britannico, di rispettare la tregua. Questo impegno, poi, dovrà essere preso davanti ad osservatori neutrali». Twomey ha infine affermato che Whitelaw aveva «mentito spudoratamente» nell'addossare ai provisionals la responsabilità per la rottura della tregua precedente. Erano stati invece i soldati che avevano sparato per primi, domenica scorsa.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

CALDO TORRIDO nell'URSS

Mosca, 13

Nel Nord fa un caldo torrido, nel Sud si può godere un po' di fresco. Tale è la situazione nell'Unione Sovietica in questa strana estate 1972, quale risulta fra l'altro da un «commento meteorologico» delle «Izvestia» di questa sera.

La temperatura dell'acqua nel polare Mar Bianco, vicino alle coste, è di 24-25 gradi, che non è soltanto un record assoluto della zona, ma supera la temperatura del Mar Nero in Crimea, zona balneare tradizionale, nell'attuale periodo. A Murmansk, nell'estremo Nord, sempre per la prima volta, è stato registrato un massimo di caldo di 37 gradi.

Temperature da primato sono state registrate a Leningrado e ad Arcangelo: 34 gradi, mai raggiunti in tutta la storia di queste città. A Mosca intanto le frequenti punte elevate di questi giorni si aggirano sui 36 gradi e occasionalmente oltre.

(Ansa)

CESSA LE PUBBLICAZIONI un giornale a Washington

Washington, 13

Situazione pesante anche nel giornalismo americano: la capitale federale è rimasta oggi con solo due giornali quotidiani, il «Washington Post», che esce il mattino e il «Washington Evening Star», che pubblica nel pomeriggio. Il terzo quotidiano di Washington, il «Daily News», un «tabloid» pomeridiano che il 1.o novembre scorso aveva festeggiato il giubileo della sua fondazione, è uscito ieri con la sua ultima edizione.

La notizia, data ieri, ha provocato sensazione negli ambienti giornalistici di Washington. I motivi della chiusura del quotidiano riposano nel continuo deficit del giornale. *(Ap)*

Mintoff riapre la questione di Malta

Londra, 13

Il primo ministro maltese Dom Mintoff si recherà a Londra in visita ufficiale il 27 e 28 luglio.

Con la prossima visita di Dom Mintoff a Londra, torna alla ribalta la controversa questione maltese, che sembrava risolta, lo scorso marzo dopo faticosi negoziati che fruttarono al governo della Valletta l'aumento di 14 milioni di sterline all'anno per l'affitto della base alla Gran Bretagna e alla Nato. Dom Mintoff è atteso a Londra per «riesaminare alcuni aspetti» dell'accordo in base al quale il Regno Unito paga 5.250.000 sterline dei 14 milioni annui.

Questo significa che la difesa occidentale sarà costretta a capitolare anche su un ultimo punto su cui era riuscita a spuntarla su Mintoff: quello di legare il quoziente dell'affitto alla svalutazione o alla inflazione. La fluttuazione della sterlina (seguita a brevissima distanza da analoga misura applicata alla moneta maltese) ha «deprezzato» infatti il valore dell'affitto della base militare.

Mintoff intende quindi ripristinarne il valore aumentando il canone o rielaborando altri punti dell'accordo difensivo.

(Ansa - Afp - Reuter)

CHIUSA A ZIFRIN LA FASE DIBATTIMENTALE DEL PROCESSO

ESALTATA AUTODIFESA DEL KAMIKAZE DI LOD

«L'ideale politico giustifica la strage» ha affermato Okamoto che si dice membro di un «esercito rosso» - Lunedì la sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lod, 13

Kozo Okamoto, il giovane kamikaze giapponese accusato della strage, avvenuta il 30 maggio, all'aeroporto di Lod, conoscerà lunedì prossimo la sua sorte. Il processo di fronte alla Corte militare di campo Zifrin si è concluso con le dichiarazioni finali dell'accusa e della difesa, dopo di che i giudici hanno cominciato a deliberare sul verdetto.

L'udienza odierna ha avuto al suo centro una lunga dichiarazione di Okamoto, quella dichiarazione che l'imputato aveva, in un certo senso, preannunciato prima ancora del processo, esprimendo il proposito di servirsi della circostanza per far propaganda alle sue idee politiche. Okamoto, al pari dei suoi complici nel massacro, Tsuyoshi Okudaira e Yasuyuki Yasuda, rimasti uccisi durante la sanguinosa sparatoria di Lod, erano membri dell'esercito rosso unito, una organizzazione estremista giapponese.

Il giovane ha esordito dichiarando di accettare «la piena responsabilità» per le persone da lui uccise all'aeroporto ed affermando che l'operazione di Lod aveva lo scopo di risolversi in «vantaggio per la guerra rivoluzionaria, che io definisco una guerra di giustizia». Ha anche negato al tribunale militare il diritto di processarlo, affermando che, nella nuova società, che l'esercito unito rosso spera di creare, non vi saranno tribunali.

Liberato dalle manette per la prima volta dall'inizio del processo, Okamoto ha detto: «Tre di noi, soldati dell'esercito unito rosso, decidemmo che le nostre intenzioni avrebbero dovuto compiere un passo decisivo in avanti con questa operazione rivoluzionaria... La nostra è una rivoluzione mondiale. La guerra rivoluzionaria continuerà... Noi dobbiamo stabilire il potere proletario mondiale». «Quando eravamo ragazzi, ci dissero che alla nostra morte saremmo divenuti stelle nel cielo».

Quanto all'operazione di Lod, Okamoto ha spiegato: «Decidemmo di stabilire contatti con il fronte popolare per la liberazione della Palestina. Si trattava per noi di un trampolino di lancio, per proiettarci sulla scena mondiale». Okamoto ha anche detto di avere avuto l'impressione che nessuno ne abbia capito la motivazione «ma la prossima volta, quando avverrà un fatto simile, forse gli uomini rifletteranno».

Prima che ad Okamoto fosse permesso di parlare, il procuratore militare, David Israeli, aveva dichiarato chiuso il caso per quanto lo riguardava, soddisfatto evidentemente della decisione presa ieri dalla Corte di accettare, come prova, la confessione scritta di Okamoto. Il documento, come si sa, era stato contestato dalla difesa la quale aveva accusato il generale Rehavam Zeevi, capo del comando militare israeliano, di averla estorta all'imputato con la promessa di mettergli a disposizione un'arma per uccidersi.

In apertura di udienza, stamane, Kritzman ha chiesto ed ottenuto dalla Corte che non venisse ammessa come prova una confessione resa verbalmente da Okamoto. Non vi è stata in ciò difficoltà, evidentemente perché l'accusa, come si è detto, era soddisfatta sia dell'accoglimento della confessione scritta sia della dichiarazione di colpevolezza fatta dallo stesso Okamoto lunedì, all'inizio del processo, in relazione ai quattro capi di imputazione, tre dei quali comportano la pena di morte.

Nella sua dichiarazione conclusiva, Kritzman ha rimproverato di nuovo ai giudici l'essersi incontrati privatamente con il generale Zeevi e con ciò ha dato l'impressione di preparare il terreno ad un possibile futuro ricorso in appello. Il procuratore Israeli ha dichiarato, dal canto suo, che i fatti su cui si è imperniato il processo «parlano da soli e portano ad una sola possibile conclusione», vale a dire il verdetto di colpevolezza. Con indosso la stessa camicia a strisce portata nei quattro giorni di processo, Okamoto è stato ricondotto sotto forte scorta in carcere. Fra quattro giorni, si conoscerà il verdetto.

A. P.

EFFETTUATI 340 «RAID» IN UNA SOLA GIORNATA

RIPRENDONO INTENSE LE INCURSIONI SU HANOI

Centrati un grande deposito di benzina e il porto Situazione di stallo attorno alla città di Quang Tri

Saigon, 13

Anche ieri la regione Hanoi-Haiphong ha subito un massiccio attacco da parte dei cacciabombardieri americani, il più violento degli ultimi sette giorni. In base ai resoconti dei piloti e alle foto scattate dalla ricognizione aerea risulta che, nel corso di queste incursioni, è stato centrato un deposito di carburante, dando luogo ad un enorme incendio visibile a parecchi chilometri di distanza, e diverse installazioni portuali.

Il comando statunitense ha precisato che le incursioni sono state oltre 340, cioè pari a quelle che si ebbero il 5 luglio. Radio Hanoi ha affermato, in una sua trasmissione, che gli aerei americani hanno attaccato ad ondate successive le zone centrali e periferiche di Haiphong, provocando la morte di decine e decine di civili e la distruzione di quasi 200 case. La emittente ha aggiunto che un aereo da ricognizione americano «RF-4» è stato abbattuto dalla contraerea vietnamita.

Per quanto riguarda la situazione sul fronte settentrionale del Vietnam del Sud, le ultime informazioni segnalano che i 20 mila soldati governativi, impegnati nella grande controffensiva, sono ancora praticamente fermi, per il settimo giorno consecutivo, di fronte a Quang Tri, il capoluogo dell'omonima provincia. Scontri fra i paracadutisti sudvietnamiti ed i reparti nordvietnamiti potentemente trincerati si sono avuti in cinque punti, su tre lati della città. Nei combattimenti che si sono avuti nelle ultime 24 ore nella zona di Quang Tri i norvietnamiti hanno avuto, secondo un comunicato diramato dal comando governativo, 116 morti e una ventina di carri armati distrutti, mentre i sudvietnamiti hanno avuto 24 morti e 45 feriti. Anche oggi le artiglierie nordvietnamite hanno aperto il fuoco contro Hue, la ex capitale imperiale, una cinquantina di chilometri a Sud di Quang Tri. *(Ap)*

QUINDICI CANDIDATI al Patriarcato

Istanbul, 13

Il Santo Sinodo del Patriarcato ortodosso ha deciso, oggi, di presentare al governo turco i nomi di tutti e quindici i vescovi metropolitani, in vista dell'elezione del nuovo patriarca ecumenico, che dovrà succedere ad Atenagora, morto nei giorni scorsi. Il Santo Sinodo aveva avuto dal governo turco la richiesta di presentare «almeno tre cadidati», e le autorità statali si riservano il diritto di cancellare alcuni nomi. Per evitare attriti, il Sinodo ha preferito presentare tutti i possibili candidati.

VERSO LO STATO D'ASSEDIO IL PAESE AMERICANO

Uccisi nel Guatemala 4 sostenitori del governo

Trucidato dai terroristi anche un bimbo di 7 anni

Città del Guatemala, 13

Quattro esponenti del partito governativo guatemalteco «Movimento di liberazione nazionale» sono stati assassinati in una serie di attentati in varie città del paese. Si tratta di Cayetano Estrada, Juan Barientos, Miguel Angel Espin e José Duarte, questo ultimo ucciso insieme col figlio di sette anni.

L'ondata di uccisioni, resa nota dal partito e da fonti della polizia, segue di tre settimane l'assassinio di un altro importante esponente politico guatemalteco: Oliveiro Castaneda Paiz, primo - vice presidente del parlamento, intimo amico del presidente della repubblica Carlos Arana Osorio ed energico sostenitore della lotta contro la guerriglia in Guatemala. Castaneta è stato abbattuto a colpi di pistola il 25 giugno, a un ricevimento per il compleanno della figlia. Le responsabilità dell'attentato non sono state ancora chiaramente accertate.

Dopo la nuova serie di uccisioni, non si esclude a città del Guatemala che il presidente Arana Osorio possa proclamare nuovamente nel paese lo stato di assedio, come già aveva fatto l'anno scorso per un periodo di nove mesi, durante una campagna di lotta lanciata dal governo contro i guerriglieri. Un altro episodio di violenza si è registrato nelle ultime ore a Chimaltenango (a 80 chilometri dalla capitale), dove sono scoppiate dimostrazioni di protesta contro un aumento del costo dell'acqua potabile. Durante l'agitazione è avvenuta una sparatoria che ha causato almeno un ferito. Sul posto sono stati inviati rinforzi di polizia.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Nel pomeriggio dell'8 luglio un tragico incidente troncava la vita di

Livio La Fata
Studente universitario di anni 19

Lo piangono sconsolati la mamma, il papà, i fratelli STEFANO e UGO.

Il rito funebre verrà celebrato domani, sabato 15 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco. La salma procederà quindi per il cimitero di S. Anna.

EMMA e UMBERTO PESTEL si associano al lutto della famiglia così duramente colpita.

Lo ricordano le zie OLGA, GIOLJ, LIA e le cugine SUSY e ALESSANDRA.

Per gli zii ADRIANA e MINO, per RITA, IRENE e LUCA la memoria di

Livio

sarà incancellabile.

Rimpiangono con affetto il caro

Livio

zio SANTIN, i cugini BENFATTO e ANDREUZZI.

Si associano al dolore gli zii LUCIA, GIUSEPPE e LINO con tutti i familiari.

La zia PAOLINA e il cugino MARIO addolorati si uniscono al dolore di RINO e NELLA.

Partecipano commossi al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro amico

Livio

LUCIO FUMI e famiglia.

GIANNA SCROBOGNA e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro

Livio

Prendono parte al lutto le famiglie degli alunni PISTAN, TONON, LABINAZ, DEGRASSI, RUBINO, DOLIA, VASCOTTO, BARDUCCI, LA PORTA, SVEVO, BUTTIGLIONE, ONGARO.

La «GRANDI MOTORI TRIESTE S.p.A.» partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del suo Dirigente cap. Gennaro La Fata per la tragica perdita del figlio

Livio

Partecipano al lutto della famiglia i CAPI, gli IMPIEGATI e gli OPERAI delle Officine Montaggio della GRANDI MOTORI TRIESTE.

Prendono parte al lutto il CONSIGLIO DIRETTIVO e gli ATLETI della Sezione Basket dell' A. S. Libertas Trieste.

Partecipiamo affettuosamente al dolore della nostra indimenticabile maestra: WALTER COZZI, ANDREA FAVRETTO, GIULIANO IVIANI, CLAUDIO PINNA.

Il DIRETTORE, i DOCENTI, gli ALLIEVI INTERNI e il PERSONALE degli Istituti di Anatomia Umana Normale e Istologia, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del giovane allievo interno

Livio La Fata

Si associano al grave lutto le famiglie ZUANI - KULTERER - CORTESE.

Prendono viva parte al dolore della famiglia il DIRETTORE, gli INSEGNANTI, il PERSONALE del 15.o Circolo Didattico.

Gli AMICI del Centro Giovanile Studenti partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Livio

Partecipano al lutto gli AMICI dell'ex III B del Liceo Petrarca.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Bortolo Giraldi

GRAZIELLA e DIEGO e i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Si associano al lutto con grande dolore le famiglie POLVERINO e TAM.

L'ASSESSORE e tutti i DIPENDENTI dell'Assessorato Regionale dell'Urbanistica ricordano con commozione la grande umanità di

Bortolo Giraldi

Trieste, 14 luglio 1972.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Bortolo Giraldi

le famiglie FOBERT, CAMPOREALE, IANNUZZI, TOSI.

Ricorrendo il 29.o anniversario della scomparsa di

Paolo Nimira

I genitori, per onorarne la memoria, faranno celebrare una S. Messa domani, sabato 15 luglio, alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

---

†

Il giorno 12 luglio 1972 ha chiuso la sua giornata terrena, munito dei conforti della Fede

Giovanni Reiner
di anni 84

A quanti Lo conobbero e Gli vollero bene ne danno, addolorati, l'annuncio la moglie MARIA, i figli NINO ed ENZO con le loro famiglie, il fratello e la sorella, le cognate, i nipoti assieme ai parenti e congiunti tutti delle famiglie:
— REINER
— BIROLLA
— SISTI
— RUMER
— DE STEFANO
— BESENGHI
— VISCOVICH.

I familiari rivolgono un grazie particolare al caro amico dott. Lucio Lovisato, a padre Eliseo, parroco di S. Maria Maggiore e al personale della casa di cura IGEA che lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Partecipano commossi al lutto della famiglia RENATO, BIBY e TINA ROSTIROLLA.

L' IMPRESA ROSTIROLLA partecipa al grave lutto del proprio ing. Enzo Reiner, per la perdita del Padre.

Partecipano al grande dolore del figlio Enzo, i COLLEGHI d'ufficio.

Prendono parte al lutto:
— il fratello GIUSEPPE e la moglie,
— la sorella ANNA,
— i nipoti GIORGIO e LILIANA.

Prendono parte al lutto della famiglia ELSA e TULLIO MARASSI.

†

Ieri 13 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aurelia Bernardi ved. Spetti

Ne danno il triste annuncio la figlia UCCIA, il genero, i nipoti e le sue adorate DANIELA ed ELENA.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 14 luglio alle ore 11 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Famiglie: SPETTI - DOMINICI

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Prende parte al lutto la famiglia dell'avv. Moscolin.

†

Il giorno 12 luglio, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe (Pino) Demanins

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIORGINA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e personale tutto del reparto di Radiochemioterapia.

Famiglie: DEMANINS, VALLE, NAFFI, CORCIULO e MARINUZZI

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Domenica 9 luglio

Maria Cicuta v. Verozzi

improvvisamente cessava di vivere.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle IGEA e CARMELA, i nipoti GIANNI e MONIQUE, GLAUCO e DELIA, i cognati MARIO e BENEDETTA e i parenti tutti.

Trieste, 14 luglio 1972.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara Mamma

Antonia ved. Capitanio

Nel contempo ringraziamo il Presidente dell'Ente Porto, il Capo Reparto elettromeccanico, tutti i componenti dell'Autorimessa del Porto Vecchio e i colleghi del Servizio ferroviario smistamento di Barcola.

I FAMILIARI

Ricorre oggi il 12.o anniversario della scomparsa di

Michele Civita

nella triste ricorrenza i familiari Lo ricordano con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Per l'onomastico di

Nino Slobez

dalla sorella e dal nipote LORIS che Lo ricordano sempre.

Ezio Ravenna
Colonnello d'Artiglieria

Uomo libero, non è più.

La moglie CARLA TONINI, unitamente ai figli MARINA, ADRIANA, SILVANA, ARRIGO e famiglie, al fratello, sorelle e parenti tutti, ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta, come da Suo desiderio.

Commossa ringrazia i Medici ed il Personale della Divisione di Cardiologia e lo amico Prof. Klugmann per le ammirevoli cure prestate.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste 14 luglio 1972

Si associano al lutto MARIO e MALVINA DE MARCHI, UGO ROSENHOLZ ed ELISA VARINI.

LIDIA LOTTI, BICE FINZI, ALBERTINA FINZI, ARRIGO CAVALIERI partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

ISA MECCHIA partecipa al lutto.

Si associano al lutto BIANCA e RENATO VATTOVANI.

Prendono viva parte al cordoglio della famiglia VITTORIO, BIANCA, MIRIAM SAGUES.

†

Il giorno 8 luglio è mancata improvvisamente la nostra cara

Olga Hobisch

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, a quanti La conobbero e La amarono, i nipoti ALBERTO MEULA con la moglie INA e la figlia ROMANA, MARIA MEULA col marito ANTONIO VATTOVANI, LIDIA MEULA, MINUCCIA MANETTI ved. MEULA con i figli BRUNETTA e GUIDO, RENATO MEULA con la moglie LAURA BOSSI, ANITA MEULA col marito CORRADO FIANO, EGONE e GIORGIO CENARI con la moglie VITTORIA COSSUTTA, i cugini RENATO CENARI, SINA ved. CEGNAR e AMELIA ved. MEULA, nonché gli altri congiunti.

Nel contempo si ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare al dott. Angelo Peri per le assidue cure prestate alla cara Estinta.

†

Il 12 luglio, dopo lunga malattia, è mancata la nostra cara

Anna Maria Escher nata Valli

Angosciati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, i figlioletti PAOLO e MICHAELA, la mamma, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale tutto della III Div. Medica per le premurose cure.

A quanti in vario modo ci sono stati vicini in questo triste momento vada la nostra riconoscenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 12 luglio, dopo lunga sofferenza, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ilde Braico n. Maraspin
di anni 43

Con immensa tristezza ne danno annuncio il marito DUILIO, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia di tutto cuore per le cure prestate il prof. Esposito, il prof. Torretta e il personale del reparto.

I funerali avranno luogo oggi, 14 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 11 luglio è spirato serenamente il nostro caro papà

Giovanni Misculin
Pensionato MM. GG.

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio i figli ANITA, NERINA e FERRUCCIO, il genero DINO, la nuora IDA, i nipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Silvio Ragagnin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

L'ASSOCIAZIONE degli ARTIGIANI di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa di

Silvestro Ragagnin

membro del Consiglio Direttivo e Presidente della Categoria Tintorie e Lavanderie.

La COMMISSIONE PROVINCIALE per l'ARTIGIANATO si associa al lutto per la dolorosa scomparsa del Consigliere

Silvestro Ragagnin

I familiari commossi ringraziano tutti corolo che, in vario modo, parteciparono al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Giuseppina Starc nata Grljanc

Famiglie STARC e PRASELJ

Contovello, 14.7.1972.

14.7.1968 — 14.7.1972

Nel IV anniversario della dolorosa scomparsa di

Giorgio Vuch

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

La nostra cara mamma

Antonia Grandi v. Suppini

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, le figlie NYDIA e MARIUCCIA, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Con profondo cordoglio partecipano al lutto i condomini della via dei Porta 11.

E' mancato all'affetto della sua adorata moglie il

CAV.

Giuseppe Bianchi
Segretario capo a riposo del Compartimento F. S. di Trieste

Al dolore della moglie LENCI e del fratello WILLY si associano le cognate ed i nipoti tutti.

La cara salma verrà trasportata da Riva del Garda a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Serve quale partecipazione diretta.

Riva del Garda (via Belluno 3) - Trieste, 10.7.72.

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lino Furlani
Volontario Giuliano guerra 1915-1918
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANNA OLGA, la figlia MARIUCCIA, i cugini MARTA e CELSO e i parenti tutti.

Per desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 9 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Giuliani ved. Pitich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, le sorelle, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Gino Franchi, un sentito grazie al prof. Lovisato, a tutti i signori medici, al personale della II Medica.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

†

Il giorno 8 luglio si è spenta

Maria Bernardis ved. Fessler
di anni 94

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti tutti e l'affezionata MARIA NOTARANGELO.

†

Il 12 luglio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Francesca ved. Quadrini

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio DARIO con la moglie TULLIA e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi dalle manifestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

Ida Isola ved. Escher

i familiari ringraziano tutte le persone gentili che con la presenza, gli scritti, i fiori e le opere di bene hanno voluto onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. A. Peri per l'affettuosa assistenza.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 17 luglio, alle ore 8, nella cappella della chiesa di S. Francesco (via Giulia).

I familiari di

Giovanna Maria Polesel ved. Casati

commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro Cara, ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Oggi ricorre il primo anniversario della morte del nostro caro babbo

Mameli Castiglioni

Le figlie MARIAGRAZIA e MARIAPIA, i generi, gli adorati nipotini Lo ricordano con tanto affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi, 14 luglio, alle ore 9, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

---

†

Il giorno 11 luglio è spirata l'anima semplice e generosa di

Anna (Anita) Pulignano n. Rom

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio il marito COSIMO, la figlia MARUSCA, il genero GIUSEPPE MESSERE, la nipotina LETIZIA e i parenti tutti.

Un grazie vada ai sigg. Medici e al personale tutto della Div. di Patologia Medica.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto della famiglia l'amica IDA.

Il PRESIDE, il PERSONALE INSEGNANTE e NON INSEGNANTE della Scuola Media «A. Manzoni» si associano al lutto della famiglia.

†

Il giorno 12 luglio si è spenta

Lina Antonini-Vidulich

Profondamente addolorato lo annuncia il marito ETTORE assieme ai parenti e all'affezionata NINA, a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

†

L'11 luglio si è spenta serenamente

Elda Baethge ved. Papa

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli TURI e RUDI, i fratelli ADA e WALTER ed i parenti tutti.

Mirano - Trieste

†

Si è spento il nostro caro

Claudio Lorenzi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella LILIANA con il marito BRUNO ROSSETTI, la nipotina DEBORAH e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 14 luglio, alle ore 15.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 12 luglio è mancato al nostro affetto

Giovanni Slama

Ne danno il triste annuncio la moglie CAROLINA, la figlia LILIANA con il marito GIANFRANCO STARACE, il nipotino LORENZO, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 14 luglio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Maria ved. Pregelj

è mancata ai suoi cari.

Ne danno il triste annuncio le figlie IDA e ANNAMARIA, i generi, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

A tumulazione avvenuta ANNUNZIATA MANIAGO ved. MARSI ringrazia sentitamente il primario prof. Leggeri, i medici e il personale della Chirurgia Patologica Universitaria dell'Ospedale Maggiore per le affettuose cure prodigate al caro Scomparso

Giovanni Marsi

A tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, vadano i più sentiti ringraziamenti.

14.7.1971 — 14.7.1972

Lodovico Lazzari

Con tanto amore e profondo rimpianto Ti ricordano la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti.

13.7.1971 — 13.7.1972

Vittorio Donaggio

è ricordato con immutato affetto dai familiari.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6

fotocopie foto copie fotocopie
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie foto

APPARTAMENTO ROSSETTI, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, rinnovato vende prontingresso Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 25931 S

APPARTAMENTO due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, rifiniture signorili, nuovo, pronto ingresso, vendesi. Telefonare 820106. 26382 S

APPARTAMENTO seminuovo, prontentrata, tutti comforts, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, ripostiglio, cantina, lire 6.700.000 vendo. Telefono 37609. 25879 S

APPARTAMENTO zona Tribunale saloncino matrimoniale stanzetta cucina bagno centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 26104 S

APPARTAMENTO libero, stanza matrimoniale, stanzetta, cucina, gabinetto, accessori, rione Barriera, vendesi. Cassetta 26392 S, SPI.

APPARTAMENTO in palazzina SONCINI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, centralnafta, ascensore, vende

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia

ATA

un colpo di sterzo

Un colpo di sterzo
al mondo su quattro ruote.
Una svolta importante
per l'automobilista italiano.

È nata la Leyland Innocenti,
la nuova Società sorta dall'accordo
fra la British Leyland e la Innocenti.

La Leyland è la più grande industria automobilistica inglese, produce la Austin, la Morris, la Triumph, la Rover, la Jaguar, in 15 stabilimenti con 150.000 dipendenti.

La Innocenti è una industria moderna, dinamica, che ha portato, con la Mini, una ventata di aria giovane nel campo automobilistico italiano.

Ora, sotto il marchio L-Innocenti, le due industrie uniscono le loro forze e le loro esperienze per dare all'automobilista italiano una scelta di vetture più ampia, una assistenza più capillare, una tecnica più all'avanguardia.

L-Innocenti è: Mini, Austin, Morris, Triumph, Rover, Jaguar, berline, coupé, spider, 2 posti, 4 posti, 6 posti, familiari, super lusso, super super sport, fuoristrada.

L-Innocenti è: 1500 punti di assistenza in tutta Italia, forniti di tutti i pezzi di ricambio, sia meccanici che di carrozzeria, di tutte le auto L-Innocenti. Personale specializzato, esperto in motori inglesi, è al servizio dell'automobilista italiano.

L-Innocenti è: 155.000 tecnici che lavorano in stretta collaborazione. Insieme, unendo alla tecnica inglese la tecnica italiana, elaborano nuove soluzioni stilistiche e meccaniche per dare all'evoluzione dell'automobile un indirizzo che tenga sempre più conto della sicurezza e del confort.

Ecco, tutto questo è L-Innocenti. Tutto questo, con maestranze tutte italiane. Come prima. Più di prima.

Anche e soprattutto per questo la L-Innocenti rappresenta una svolta importante per l'automobilista e l'automobilismo italiano.

INNOCENTI

insieme per dare di più

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Mi' Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.16 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

prontingresso Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 25931 S

ATTICO Pordenone mq. 140 di alloggio utile, 240 mq. di terrazza metà coperta, ascensore arriva all'interno dell'alloggio, primingresso zona signorile vendo. Telef. 37915.

CASETTA rustica San Giovanni due alloggi giardino vendesi. Telef. 795982. 26106 S

COMPEREREI contanti appartamento 1-2-3 stanze. Telefono 37609. 25879 S

COMPERO casetta o appartamento zona Flavia o Borgo San Sergio, 3 camere, salone. Tel. 37915. 26458 S

FONDO pressi Giulia mq. 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 26106 S

CENTRALE signorile moderno libero, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, tutti confort vendesi. Telefonare 31335 oppure 730689. 25893 S

GRADO alloggio anche vecchio due stanze acquisterei. Cassetta 25903 S SPI.

LOCALE garage collaudato casa nuova 500 mq. paraggi piazza Garibaldi vendesi. Tel. 745933 ore 15 in poi. 77172 S

MAGAZZINO uso deposito mq. 3.500 vende impresa Lamarmora 32. 77184 S

NOI CERCHIAMO VOI

Siamo una importante Organizzazione Americana. Cerchiamo ambo sessi 21/35 anni, cultura media - superiore da inserire in Centri Elettronici previo breve addestramento. Stipendi 180/450 mila mensili telefonare 814187

PANTALONIFICIO FINE-LUSSO

cerca rappresentanti introdotti presso Boutique e dettagli fini — Inviare dati anagrafici curriculum professionale a PUBLIMAN 37 - 25100 BRESCIA

OCCASIONE casa vuota con centralnafta vendo oppure permuto. Telefonare 31335 oppure 730689. 25893 S

OCCASIONE locali, appartamenti 1 - 2 - 4 camere vendonsi 30% acconto, rimanenza mutuo ventennale. Visitare ore (11-13) (17-19) Parini, 10.

OCCUPATO Terza Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi. Telefonare 795982. 26106 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende zona Porta salone, stanza, stanzetta, bagno - wc, ripostiglio, poggiolo panoramico, garage, cantina, giardino. Tel. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende Matteotti-Piccardi superattico panoramico, lussuoso, primingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, 18.000.000. Tel. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende Duino villa lussuosa tutti comforts, 4 stanze, salone, terrazza panoramica, garage, giardino. Tel. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende San Pasquale primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, box cantina, finiture accurate, prontingresso. Tel. 38102.

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende attico zona Navali salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda, ampia terrazza, finiture lusso. Tel. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia vende Elia piano I, tutti comforts, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box auto. Tel. 38102. 83 S

PRIVATO acquisterebbe da privato panoramico tristanze saloncino cucina servizi in condominio o casetta. Telefono 24237, 77156 S

PRONTA entrata appartamento tre stanze cucina servizi finiture accurate vende impresa Lamarmora 32. 77186 S

SIGNORILE centrale libero stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio vendesi. Tel. 730344. 25919 S

SISTIANA mansarda ampia panoramica vista mare, rifiniture signorili pronta consegna. Tel. 20196. 25947 S

TERRENO Basovizza non costruibile vendo lotti 2000 1000 mq. Telef. 37915. 25923 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq. 7000 vendesi. Tel. 795982. 26106 S

TERRENO agricolo prospiciente strada asfaltata Goriziano o Cividalese acquisterei. Cassetta 25901 S SPI.

VILLA al mare bellissima con giardino vendo. Tel. 37915. 26458 S

ZONA signorile (Hermet) salone, stanza, cucina, poggiolo, tutti comforts, piano alto, vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 25919 S

ZONA Perugino occupato tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni, vendesi. Tel. 795982. 26106 S

Z.Z.Z. ZINI case belle - Appartamenti in palazzina a Barcola. Tel. 413333. 163 S

MIRABELLA RESIDENCE è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741275

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI settembre chalet Camporosso 7 letti, tel. 762545. 26468 T

BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro 14, tel. 33051, vicinissimo mare, molto tranquillo, tutte camere doccia WC telefono balconi, cucina speciale, luglio-agosto 3400/4000 - settembre 2400/3000 complessive. Sconti bambini. 6780 T

BELLARIA - PENSIONE VILLA TRIESTE, tel. 47402, vicino mare, tranquilla familiare, cucina casalinga, camere con o senza servizi, parcheggio, giardino, 1-15/7 2300/2600 - 16-31/7 2500/3000. Dal 20/8 e settembre 2600/2900 tutto compreso. Sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

HOTEL SANS SOUCI, telef. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900 - giugno da L. 2000 a L. 2200, camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

LUGLIO AL MARE - TORRE-PEDRERA/RIMINI HOTEL GABRIELLA, tel. 0541/738301. A 10 m dal mare, moderno, tranquillo, ascensore, bar, parcheggio. Richiedeteci prospetti e informazioni. 6729 T

PERIODO vacanza famiglia torinese, 4 persone, cerca appartamento o casetta confort da metà luglio a metà agosto, nell'arco costiero Barcola-Sistiana. Scrivere a Parker. via Sansovino 58, Torino o telef. 736646 6847 T

RIMINI / VISERBA Pensione EDEN, tel. 0541/738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi. Balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1 al 20 agosto L. 3800 - dal 21 agosto e settembre 2700. 6492 T

RIMINI - PENSIONE BRENNERO, tel. 26969 - II cat., moderno, al mare. Camere doccia WC balcone telefono privato autoparco. Bassa L. 2500. Alta interpellateci. 5716 T

RIMINI - VISERBA, PENSIONE ROSY, tel. 38005, a 30 m dal mare, ottima cucina e dal 20/8 e settembre 1800. Luglio 2300, agosto 2800. 5766 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AMERICANE, serie, giovani, ricchissime desiderano sposare italiani. Indirizzare: Eureka, Casella 6234 - 00195 Roma.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5066 U

Essere programmatori significa avere le basi per una carriera di successo.

La C.M.D. CERCA diplomati e laureati per la formazione di:

PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI

Il corso sarà serale, con frequenza. Posti limitati

Per informazioni e iscrizioni chiedere appuntamento telefonico a:

Trieste, telefono 724240
Monfalcone, tel. 75006 (Unione Isontina Artigiana)